Anno 115 - Numero 109

Sabato 9 Maggio 1981

A PAGINA 5

PROCESSO BR

Ancora minacce in aula a Torino; distrutte sei celle del nuovo carcere

di Claudio Cerasuolo

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 6568 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. [illegible], Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fi. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli [illegible], tel. 228 [illegible]; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Franchismo, terrorismo e Nato

Strane mosse sulla Spagna

Negli ultimi avvenimenti spagnoli si corre il rischio di prendere qualche abbaglio. Gli atti di terrorismo sembrano seguire una logica piuttosto essenziale. Tuttavia nella logica si riscontra quasi sempre un tratto illogico. Nell'interpretare gli ultimi attentati per esempio sembra logico che, dopo il mal riuscito golpe militare, gli interessati a destabilizzare il Paese, seminando il terrore, siano di nuovo i golpisti militari. Non è logico però che si uccidano fra di loro. L'altra che logicamente ha l'interesse di ostacolare la normalizzazione dello Stato democratico è l'Eta militare. E' illogico che non si accorga come, colpendo i generali, fa il gioco di quanti rivendicano la *«mano dura»* proprio per rivolgerla contro i baschi e l'Eta stessa. La logica degli estremisti di sinistra, il fantomatico Grapo, deve essere quella di colpire il potere ad ogni costo. I loro gesti diventano illogici dal momento in cui si scopre che il terrorismo non sposta certamente il potere a sinistra. In Spagna, nei momenti di crisi, si è sempre finiti con il cercare la stabilità a destra. Nel piccolo la regola si è ripetuta anche recentemente con il passaggio delle consegne fra Suarez e Calvo Sotelo.

Se si vogliono evitare abbagli, non incorrere nell'illogico inseguendo il filo della logica e non cadere nelle trappole di destra rincorrendo le trame di sinistra e viceversa non rimane altra via che quella di inquadrare gli ultimi avvenimenti spagnoli nel grande gioco strategico sviluppatosi dalla morte di Franco ad oggi attorno alla Spagna. Morto il dittatore, si trattava di affermare la rivalsa della democrazia nei confronti della dittatura, ma si doveva al tempo stesso definire la posizione strategica della penisola sempre più determinante da quando i sovietici si sono messi a dilagare nel Mediterraneo.

La Spagna è oggi strategicamente una grande Gibilterra, una roccaforte avanzata e un ponte proteso verso l'Africa. Dipende molto dall'uso che se ne vorrà fare. La riforma democratica era tendenzialmente orientata verso l'Occidente, in tutte le sue componenti; pure il partito di Carrillo è il più occidentalizzante fra tutti quelli comunisti. Ciononostante l'inserimento della Spagna nell'Occidente non risulta essere un'operazione spontanea, tantomeno meccanica. La Spagna si sente Occidente, pretende di aver rappresentato prima degli altri addirittura la civiltà occidentale, ma per la stessa ragione soffre di molte remore che la dividono oggi dall'Occidente. La missione storica, per tanti versi messianica della Spagna, è stata combattuta e alla fine ridotta dall'«altro» Occidente, anzitutto quello anglosassone e gallico. C'è una certa riluttanza perciò di far coincidere il ritorno all'Occidente con l'allineamento puro e semplice sulla politica occidentale, già tracciata dagli altri.

Nel cancellare il franchismo non si vorrebbero perdere i tratti e le ambizioni particolari che si ispirano tuttora a quelli storici della Spagna (per molti versi anglofoba, americanofoba ed anche eurofoba). Così si spiega che, pur essendo tutte le correnti politiche in fondo coscienti della necessità di inserire o reinserire il Paese nel mondo occidentale, tutte cercano di evitare l'onore formale di sancire questo inserimento. Suarez si è così dimesso anche per non diventare firmatario dell'adesione alla Nato. Gonzales avversa formalmente l'atlantizzazione, ben contento che qualcuno la compia prima che egli abbia conquistato la poltrona del primo ministro. Carrillo respinge sulle piazze la Nato, senza la sua caratteristica foga, sentendosi in fondo più sicuro dietro lo scudo atlantico. Nei disegni di Calvo Sotelo sta un'adesione con il voto rapido, a semplice maggioranza, alla chetichella, senza troppe cerimonie.

Le remore, le riserve storiche e mentali hanno fatto scattare attorno alla Spagna il grande gioco strategico in cui il terrorismo è stato, con i tempi che corrono, una più che logica conseguenza. Non per caso, infatti, riappare con tanta virulenza proprio quando sta per avvicinarsi la scadenza dell'entrata della Spagna nella Cee e dell'adesione alla Nato. Uno dei motivi della nuova offensiva terroristica è certamente quello menzionato tempo fa da Pertini: destabilizzare l'Europa lungo la sua fluida fascia mediterranea. In questo caso, poi: impedire l'europeizzazione a tutti gli effetti della Spagna. Una tensione ed una confusione nel Paese possono avere come effetto il rinvio delle decisioni inerenti la Nato, se non anche la Cee. La matrice esterna s'identifica, quindi, fra quanti non desiderano vedere la Spagna diventare la roccaforte dominante il Mediterraneo e l'anello di congiunzione fra lo schieramento strategico occidentale ed il fianco atlantico dell'Africa, dove predomina tuttora l'influenza occidentale. La matrici interne vanno di conseguenza ricercate pure fra le correnti antioccidentali in un raggio che, paradossalmente, va dall'estrema sinistra al franchismo.

La tradizione terzafortista, africana, filoaraba e terzomondista copre un vasto terreno, senza precise distinzioni di colore. Le rivoluzioni arabe attraggono tanto le sinistre quanto suscitano entusiasmi anche a destra, tra franchisti e militari (convinti, questi, che la Spagna fosse stata la meglio accettata fra le potenze coloniali). Franco certamente non sarebbe entrato nella Nato, anche se ne fosse stato richiesto.

Come disse ancora prima di morire, i nemici della Spagna erano per lui non uno ma due: il comunismo (ragion per cui concesse le basi agli Usa) e la massoneria (per cui evitava l'occidentalizzazione e perseguiva il miraggio terzomondista). E' poco noto, per esempio, che per non perdere i legami arabi, Franco si era opposto fino all'ultimo, anche dal letto di morte, alla cessione del Sahara al filooccidentale re del Marocco.

Sarebbe interessante stabilire se il colonnello Tejero, sparando alle Cortes, pensasse di avvicinare o allontanare la Spagna dall'Occidente e dalla Nato.

Frane Barbieri

I ministri varano anche il codice di procedura civile e aiuti all'Iri

Inchiesta del governo sulla P2
Militari e funzionari iscritti rischiano di essere destituiti

Avvisi di reato all'ex p.g. Spagnuolo, al col. Viezzer e a Fanelli degli Affari riservati

ROMA — Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione di ieri, ha approvato, tra l'altro, tre importanti provvedimenti.

● Il primo riguarda la costituzione di un Comitato di inchiesta sulla loggia «P2» di Licio Gelli. Avrà il compito di accertare quali provvedimenti debbano essere presi nei confronti degli appartenenti a questa loggia supersegreta. Del comitato di inchiesta sono chiamati a far parte il professor Sandulli, ex presidente della Corte Costituzionale, il professor Crisafulli, già giudice della Corte Costituzionale, e il professor Lionello Levi Sandri.

● Il secondo provvedimento preso dal Consiglio dei ministri è un disegno di legge che conferisce al governo un'ampia delega legislativa per la riforma organica del codice di procedura civile. La decisione del governo si legge in un comunicato «*è ispirata all'esigenza di incidere sulla vera causa della crisi della giustizia civile che è la lentezza dei giudizi*». Obiettivo fondamentale della riforma è quello di semplificare e di sveltire, confermando una tendenza che si è manifestata nell'esperienza legislativa più qualificante degli ultimi anni e che esprime fondamentalmente due chiare prospettive: preferenza per il giudice monocratico in primo grado e processo caratterizzato in linea di massima da oralità, concentrazione ed immediatezza.

La delega assegna al governo il compito di emanare il nuovo codice di procedura civile entro il 31 giugno 1984 ed entro il 31 dicembre dello stesso anno le norme transitorie e di attuazione. L'entrata in vigore del codice è prevista per il primo luglio 1985.

Il ministro della Giustizia Sarti ha affermato che il disegno di legge sarà presentato al più presto alle Camere.

● Il terzo decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri mira a sbloccare il fondo di dotazione dell'Iri dello scorso anno. In tutto 1750 miliardi; di questi 568 toccheranno alla Finsider. Ma all'Iri hanno precisato che alla Finanziaria siderurgica ne sono già stati anticipati circa 350 e quindi ne restano da versare poco più di 200. Una cifra che consentirà alle aziende siderurgiche pubbliche di riprendere fiato.

(Altri servizi alle pagg. 2 e 9)

Ritorna Pecorelli

ROMA — Con un decreto governativo Forlani ha deciso la costituzione di un comitato d'inchiesta sulla «P2»: investito direttamente della questione della loggia di Gelli dai magistrati di Milano, il presidente del Consiglio ha così affidato a tre specialisti il compito di accertare quali provvedimenti amministrativi debbano essere presi nei confronti dei membri della «P2». Da Palazzo di Giustizia esce la notizia di tre nuovi avvisi di reato per associazione a delinquere, nel quadro dell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore Domenico Sica. Destinatari: l'ex procuratore Carmelo Spagnuolo, il colonnello Antonio Viezzer dell'ex Sid, e un certo Fanelli, già dipendente degli «Affari Riservati», il molto discusso ufficio del Viminale, fino al 1971 quando abbandonò il ministero scegliendo la pensione anticipata. Spagnuolo, Viezzer e Fanelli avrebbero ricoperto posti di primo piano all'interno della loggia «P2».

Il comitato costituito da Arnaldo Forlani è composto dal professor Sandulli, ex presidente della Corte Costituzionale, dal professor Crisafulli, già giudice della Corte Costituzionale, e dal professor Lionello Levi Sandri, già presidente del Consiglio di Stato. Il comitato avrà poteri abbastanza limitati, potrà chiedere alla magistratura di prender visione degli atti a sua disposizione, ma non è detto che li ottengano. Entro tre mesi i tre «saggi» dovranno consegnare al presidente del Consiglio una relazione scritta sull'inchiesta svolta e sulle

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 3

La Massoneria dopo il ciclone

Fino al caso Gelli sembrava assopita: ora, che cosa farà?

di Sandra Bonsanti

Tre anni fa l'assassinio dello statista

Il segreto di Moro

Se c'è un nome cui il recente Congresso socialista non ha riservato neanche un applauso, è stato il nome di Aldo Moro. Un immenso ritratto di Pietro Nenni campeggiava sull'*«hangar»* della Fiera del Mediterraneo scelta per l'assise del psi: ma quanti fra i delegati ricordavano che Nenni era stato per anni il vicepresidente deferente, imbarazzato, talvolta perplesso, sempre leale, del presidente del Consiglio Aldo Moro?

Non tre anni sono passati sotto questo profilo dalla tragica «esecuzione» di Moro su quello scenario desolato, a metà strada fra Botteghe Oscure e Piazza del Gesù: ma trenta. Il centro-sinistra, fondato su un determinato equilibrio fra laici e cattolici che solo Moro era riuscito a immaginare e realizzare, è lontanissimo dalla carica di aggressività autonomista che caratterizza il psi rinnovato da Craxi.

La linea della solidarietà nazionale, che rappresentò l'ultima fondamentale intuizione di Moro, in tandem con La Malfa, sopravvive solo come indicazione di un quadro di convergenze parlamentari, di tendenziale patto costituzionale, molto più che come scelta di un'alleanza politica, sia pure provvisoria ed eccezionale, volta ad aggredire i mali di una società industriale avanzata, bloccata dalle sacche congiunte del sottosviluppo e dell'assistenzialismo.

«Emergenza senza solidarietà»: è stato detto, quasi a riassumere gli ultimi tre anni della vita italiana, dopo la scomparsa di Moro e di La Malfa, legati da un filo sottile che intrecciava due esperienze umane e politiche così diverse e in qualche punto antitetiche. E l'interrogativo oggi ritornante è uno soltanto: quanti passi avanti avrebbe fatto la politica di solidarietà nazionale se gli «Skorpion» delle Br, sagacemente e spietatamente guidate, non avessero ucciso il protagonista di un corso politico appena agl'inizi?

La Storia non si fa con i se, ma i se — ci diceva sempre Luigi Salvatorelli — aiutano a capire gli errori che abbiamo fatto, i doveri cui abbiamo mancato, le insufficienze che non siamo stati capaci di correggere. E la crisi così rapida, così sconcertante della politica di unità nazionale ci conferma in ogni caso il peso prevalente della personalità umana nella vicenda storica: oggi che si tenderebbe ad evadere dalla crisi nazionale con gl'inganni della modellistica o i sotterfugi dell'ingegneria costituzionale.

Moro portò con sé nella tomba il suo segreto: il segreto sui tempi assegnati nella sua mente alla fase dell'emergenza, e alle sue possibili evoluzioni. Moro vedeva al termine della crisi un'alternanza fra forze cattoliche e forze laiche di sinistra. Sennonché quell'alternanza egli la confinava in una prospettiva assai lontana, non determinata né precisabile nella sua stessa intuizione.

Moro non aveva mai fretta. Tanto meno di portare all'opposizione la dc, di cui conosceva tutta la complessità e insieme tutta la fragilità. C'era un governo di dc e comunisti in quell'arco intermedio? Non c'era nel senso totalizzante ed esclusivo, di duopolio dei maggiori partiti che una certa filosofia anti-Moro ha finito per identificare nella strategia della terza fase, che era l'emergenza e non il compromesso storico.

C'era solo al termine di una revisione profonda del partito di Berlinguer, soprattutto in politica estera, radicale e senza equivoci. C'era più come ritorno alla Costituente, o come «grande coalizione» che non come formula politica fine a se stessa.

Moro sapeva, e sapeva benissimo, che dc e comunismo sono in qualche misura alternativi, e non possono restare tali. Egli conosceva i segreti del

Giovanni Spadolini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gli ultimi sondaggi danno una leggera prevalenza al candidato socialista

Giscard e Mitterrand si insultano Francia al voto in clima degradato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Gomito a gomito, a pochi passi dal traguardo, Giscard e Mitterrand si sono vibrati qualche calcio negli stinchi. Scandalizzato,* Le Monde *titola:* «Degradazione». *Si è chiusa infatti tra insulti e calunnie la campagna elettorale francese. Ecco un breve campionario dei colpi bassi che i due schieramenti si sono scambiati nelle ultime ore, abbandonando i toni pacati, un po' anglosassoni, talvolta salottieri, che avevano ritmato per settimane il confronto politico.*

Mitterrand, la «forza tranquilla», accusa Giscard di essere un bugiardo, uno che pugnala alle spalle. Giscard, il tecnocrate, ricambia dicendo che Mitterrand è un calunniatore. Rocard, uomo del New Deal socialista, dice che il presidente è in preda al panico. Il generale De Boissieu, genero di De Gaulle e Gran Cancelliere dell'Ordine nazionale della Legion d'onore, annuncia che darà le dimissioni se Mitterrand sarà eletto domenica sera. Per lui il candidato socialista era un «falso resistente», che «ha mangiato in tutti i piatti». Piuttosto che decorarlo col gran collare e il gran cordone, come esige il protocollo appena il presidente si insedia all'Eliseo, il generale giscardiano rinuncerà alla sua carica.

«Non posso insignire di quelle decorazioni uno che ha insultato mio suocero», *esclama il genero del fondatore della Quinta Repubblica. Replica il generale Binoche, eroe della Resistenza, un tempo gollista ed ora mitterrandiano, che il compagno d'armi De Boissieu sfida le istituzioni repubblicane. Aggiunge indignato il generale d'aviazione Becam che* «si cerca di insozzare la reputazione del candidato del popolo». *E piovono sul tavolo del Gran Cancelliere un certo numero di Legion d'onore, rispedite dai mitterrandiani in collera.*

L'ammiraglio Sanguinetti non rinuncia alla Legion d'onore guadagnata sul campo, ma dichiara: «Il generale De Boissieu dovrebbe essere messo agli arresti di rigore».

Irrompe sulla scena elettorale, sulla quale si sta ormai abbassando il sipario, il sindaco di Marsiglia, Gaston Defferre, socialista da decenni e vecchio amico di Mitterrand. Non è un uomo di sfumature: afferma che i genitori di Giscard erano collaborazionisti durante l'occupazione tedesca. Mentre il sindaco di Marsiglia conclude la requisitoria, il presidente uscente si reca all'Arco di Trionfo per celebrare l'anniversario della vittoria sulla Germania nazista. Alla stessa ora il candidato socialista si dirige verso il monumento ai deportati, ma trova la porta della cripta chiusa. I suoi accompagnatori dicono: «E' un colpo dei giscardiani».

In serata Giscard raggiunge Verdun e, circondato dai suoi compagni d'arme, dice agli ex combattenti riuniti su quel vecchio campo di battaglia: «L'8 maggio 1945 ero il solo dei candidati alla presidenza con la divisa militare». *Mitterrand invia una lettera agli ex combattenti assicurando che ripristinerà la festa dell'8 maggio, abolita dal suo avversario Giscard, per coronare l'amicizia con la Germania del suo amico Helmut Schmidt.*

I francesi che domani voteranno per Giscard o Mitterrand hanno seguito con un certo stupore questo agitato film, proiettato a singhiozzo sui teleschermi. Il volto un po' stravolto del presidente uscente, poi quello indignato del candidato socialista, e ancora quello teso o disfatto di questo o quell'aspirante alla massima carica della Quinta Repubblica, tra uno spot pubblicitario e un film per bambini.

All'origine di questa mischia improvvisa, dopo settimane di pacato confronto, di polemica dignitosa, vi è l'incertezza. Gli ultimi sondaggi, di cui la massa degli elettori non conosce i risultati, perché è proibito pubblicarli nei sette giorni che precedono il voto, ma che i candidati conoscono, rivelano un leggero vantaggio di Mitterrand. Tre istituti de-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Palmi: processo a 46 presunti mafiosi: assolti

PALMI — Dopo circa nove ore di camera di consiglio, il tribunale di Palmi ha emesso una sentenza di assoluzione per i 46 imputati del primo della serie di processi che vedono alla sbarra i presunti componenti delle cosche mafiose della Piana.

Dei 46 imputati 18 sono stati assolti per insufficienza di prove; si tratta in pratica del gruppo degli imputati latitanti tra i quali Giuseppe Piromalli che veniva indicato come il presunto capo della cosca di Gioia Tauro.

Il segretario psi parla di aborto, elezioni e verifica

Il «no pasaran» di Piccoli offende l'orecchio di Craxi

ROMA — Onorevole Craxi, perché questa guerra fredda tra i socialisti e la dc, con uno scambio di avvertimenti e di polemiche?

«*Perché attorno al problema dell'aborto c'è una tensione naturale. E questa tensione diventa inevitabilmente polemica in rapporto a certe affermazioni che a me sembrano improprie e ingiustificate, giacché nessuno intende insidiare la libertà di nessuno*».

A che cosa si riferisce?

«*A certi toni, a certe dichiarazioni. Quel "non passeranno", pronunciato da Piccoli, è suonato male alle mie orecchie di democratico*».

Anche la verifica di governo che lei ha richiesto è un episodio di questa guerra fredda?

«*La verifica è una scadenza politica, di per sé non è un trauma politico. In questo momento, poi, è un dovere. Noi ci auguriamo che ne possano sortire risultati utili e rapporti chiari*».

Questo significa che anche dopo le elezioni di giugno per voi la crisi non sarà automatica?

«*Di automatico in politica non c'è niente. Piuttosto, ci sono i problemi, e vanno affrontati. Parlo dei problemi vecchi, e di quelli nuovi che insorgono, la cui gravità non può essere trascurata*».

E i referendum, non pensa che potranno modificare i rapporti tra le forze di governo?

«*Sul referendum la nostra posizione è chiara e coerente. In Comitato centrale abbiamo premuto l'acceleratore della mobilitazione socialista in vista della scadenza del 17 maggio. Io ricordo che noi fummo i primi, nel '73, a presentare un progetto di legge per disciplinare la materia dell'aborto in modo nuovo, e poi siamo stati tenaci sostenitori della nuova legislazione fino alla sua approvazione in Parlamento. Così oggi ci opponiamo con forza all'abrogazione di quella legge*».

Lei crede che lo schieramento laico, contrario all'abrogazione, riuscirà a prevalere?

«*Io considero pericolosa e grave l'iniziativa di chi vuole eliminare la legge sull'aborto. Per questo il Comitato centrale ha lanciato un appello a tutti, e in particolare a donne e uomini cattolici di ogni partito, perché facendo salva la libertà dei doveri morali di ciascuno rispetto alle proprie convinzioni, manifestino la sensibilità sociale che il caso richiede, e contribuiscano a un'opera di giustizia e di civiltà*».

Ma lei è disponibile a una manifestazione unitaria dei segretari dei partiti che difendono la legge sull'aborto?

«*Io sono disponibile a tutto ciò che può essere utile per rendere chiare di fronte agli elettori le nostre posizioni e la necessità di difendere la legge*».

E nel psi, onorevole Craxi, che cosa cambia dopo il Congresso e dopo questo primo Comitato centrale?

«*Il Comitato centrale ha coronato il successo di Palermo. Si è chiarito ciò che era stato chiesto di chiarire. I problemi sollevati fondamentalmente hanno già una loro risposta nello statuto del partito che sarà rispettato e fatto rispettare. Il Comitato centrale ha adottato le sue decisioni all'unanimità. E questo è un buon avvio per la vita interna del psi*».

Ezio Mauro

A PAGINA 2

Le sinistre del psi in direzione

A Baku, nell'anniversario della sconfitta nazista

L'Urss fa un monumento a Sorge la spia non creduta da Stalin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nell'anniversario della sconfitta nazista di 36 anni fa, l'Urss ricorda e onora anche i suoi agenti segreti. Da ieri uno di essi, forse il più celebre, ha un monumento. E' Richard Sorge, la spia sovietica che da Tokyo rivelò al Cremlino i piani di Hitler per l'attacco all'Unione Sovietica. Le sue informazioni si sarebbero rivelate esatte, perché l'invasione dell'Urss avvenne nella data e nelle località che egli aveva indicato: ma Stalin non volle credergli, pensando forse a un tranello. L'uomo di Mosca nell'impero del sole nascente fu scoperto e arrestato dai giapponesi, che nel 1944 lo impiccarono. Ma i russi non hanno dimenticato.

La notizia del monumento a Sorge («*informatore*», lo chiamano i russi: la parola «*spia*» è riservata agli agenti nemici) è quasi nascosta in una pagina interna di *Stella Rossa*, il quotidiano dell'esercito. Poche righe, per dire che alla cerimonia erano presenti tutte le autorità di Baku, la capitale dell'Azerbaigian nella quale l'agente di Mosca era nato nel 1895 da una famiglia di emigrati tedeschi. «*Un coraggioso patriota e un leggendario agente segreto*», lo ha definito in un breve discorso il responsabile locale dell'organizzazione di partito, Gheidar Aliev, membro candidato del Politburo.

Se questo è il primo monumento che i sovietici dedicano a una delle loro spie cadute nella «*grande guerra patriottica*», non sono certo stati parchi, in passato, di altri riconoscimenti. Agenti più o meno noti sono stati insigniti di medaglie alla memoria e Sorge, che di tutti è il simbolo, ha avuto dagli Anni Sessanta un'adeguata dose di onorificenze.

Della sua vicenda i russi seppero soltanto vent'anni dopo la fine della guerra. «*Informatori*» o «*spie*», il suo era un mondo di cui questo Paese non ha mai amato parlare. Ma per Sorge si fece un'eccezione, forse anche per denunciare indirettamente — erano i tempi di Kruscev — certi errori di quell'«*eroe*» della guerra che era stato Stalin. Con o senza una divisa, si disse, anche Sorge si era battuto ed era morto per la patria, anch'egli era fra i 25 milioni di vittime che la Russia pagò alla follia nazista.

Lo fecero «*eroe dell'Unione Sovietica*». Gli intitolarono vie, scuole, musei. Furono scritti libri sulle sue vicende, e il suo volto fu anche trasferito sugli schermi. Uno 007 vero, per i russi, con una corazza di patriottismo e un coraggio da grande soldato. Ora il monumento: in una piazza assolata di Baku, avvolto da fiori, ghirlande e striscioni rossi.

Da tre giorni la stampa prepara i cittadini alla grande festa di oggi, ricordando il passato per ammonire dei pericoli — non nazisti ma «*imperialisti*» — che incombono sul mondo. Allo spirito retorico ma anche sinceramente commosso della ricorrenza contribuisce anche lui. La superspia che non fu creduta.

f. gal.

A PAGINA 4

SPAGNA

Silenzio ieri in tutto il Paese per i militari vittime dell'Eta. Tensione senza incidenti

di Mimmo Candito

Bettega squalificato

Roberto Bettega è stato squalificato per un mese dalla Commissione disciplinare della Lega calcio, al termine del «processo» originato dalle dichiarazioni dei giocatori del Perugia i quali, al termine della partita del 22 marzo a Torino (nella foto), accusarono l'avversario di aver chiesto loro di lasciargli segnare un gol. L'attaccante, a meno di riduzioni della pena dopo il ricorso della società, salterà le ultime tre partite di campionato e la Coppa Italia. Alla vigilia di Juventus-Roma l'inattesa pesante punizione è un duro colpo per la squadra torinese, già priva di Marco Tardelli squalificato per scorrettezze in campo. (Servizi di B. Bernardi, G. Gandolfi e B. Perucca a pagina 20)

Valanga di suffragi alla Camera sul bilancio Reagan

America, addio al New Deal

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A tre mesi e mezzo dalla sua elezione, e a poco più di uno dal suo ferimento nell'attentato del giovane Hinckley, Ronald Reagan ha ottenuto l'altro ieri al Congresso una storica vittoria. La Camera, a maggioranza democratica, ha approvato con un enorme scarto di voti il suo bilancio preventivo per l'anno finanziario '81-'82. Il bilancio, di circa 690 miliardi di dollari, è sì deficitario di 31 miliardi, ma stabilisce un taglio della spesa pubblica di 42 miliardi rispetto a quello presentato dall'ex presidente Carter. L'approvazione del Senato, a maggioranza repubblicana, è adesso cosa certa. Ronald Reagan può guardare con fiducia al passaggio dei suoi altri bilanci dell'austerità per i successivi anni finanziari, e al pareggio delle entrate e delle uscite dello Stato nell'84 (l'anno del «Grande fratello» dello scrittore Orwell).

Hanno votato per il Presidente, nella fatidica giornata della Camera, 63 deputati democratici, di cui 38 conservatori del «profondo Sud», e 25 moderati. Non tutto il gruppo continuerà a far quadrato al prossimo, e altrettanto decisivo, scontro, quello sulla riduzione delle tasse del 30 per cento in un triennio. Ma se non certo, un secondo successo di Ronald Reagan appare assai probabile. Con qualche fondamento, si può dire che la superpotenza è alla vigilia del più importante cambiamento di politica economica da cinquant'anni a questa parte. Da esso non dipenderanno soltanto la fine dell'inflazione e la ripresa della produzione in territorio americano, ma pure il benessere europeo e la stabilità delle monete.

L'altro ieri sera, quando l'esito della votazione alla Camera (253 sì contro 176 no per Reagan) è stato reso noto, il suo presidente, l'anziano democratico Thomas O'Neill, un carteriano, ha pianto «*la fine delle nuove frontiere e della grande società*». O'Neill alludeva al drastico ridimensionamento previsto nei servizi sociali, dai trasporti all'istruzione, e allo squassante aumento delle spese militari. Ma alla Casa Bianca, il Capo dello Stato ha esaltato «*lo spirito bipartitico del voto... su cui l'America potrà ricostruire la sua economia e la sua potenza*». «*Non dimenticheremo* — ha detto — *questo momento storico, in cui il governo assume l'impegno di servire il popolo, ma anche di non operare al di sopra delle sue possibilità*».

Nella differenza di giudizio tra Ronald Reagan e Thomas O'Neill si riflettono le diverse filosofie e le diverse condizioni del partito repubblicano e di quello democratico. Il primo ascrive l'inflazione agli sprechi dello Stato e le perdite di produttività agli oneri fiscali. Limitando entrambi, conta di placare la spinta dei prezzi e dei salari e di rilanciare l'industria. Si propone altresì di abbassare gli alti interessi delle banche senza indebolire il dollaro. L'elettorato appoggia questa convinzione: alle urne il novembre scorso, e più di recente con le sue pressioni sulla Camera, ha dimostrato una profonda stanchezza per l'inefficienza di un sistema economico improntato sempre meno alla li-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Grande manifestazione a Roma promossa da pci, psi, pri, pli

Mercoledì segretari di partiti guidano il corteo per l'aborto

Non aderisce il psdi - La dc accusa il fronte abortista di usare il referendum per obiettivi politici - Appello del psi in difesa della legge - Intervento delle Acli

ROMA — Il psdi ha preferito defilarsi: non parteciperà alla manifestazione (in programma mercoledì a piazza del Popolo) dei partiti laici che hanno sostenuto la legge 194 sull'aborto. A invitare gli elettori a pronunciarsi per il doppio no, saranno quindi Berlinguer, Craxi, Spadolini, Magri e, in sostituzione di Zanone impegnato all'estero, il presidente del pli Bozzi.

E' un appuntamento di massa sul quale il fronte abortista fa molto affidamento e che cade nella settimana in cui il termometro della campagna referendaria sarà salito al massimo. Il pci è già sceso in campo con tutto il peso del suo apparato e per oggi è previsto un intervento di Berlinguer, che parlerà a Bologna.

I socialisti lanciano un appello a favore dell'abolizione dell'ergastolo e per la difesa della legge che «*in tre anni di applicazione ha salvato la vita di molte donne e ne ha sottratte tante altre alla solitudine e all'angoscia di un aborto clandestino*». La Cgil invita «*i lavoratori a votare no ai due referendum*», a difendere la normativa esistente, poiché il suo mantenimento riguarda l'intera società.

Dai due schieramenti — pro e contro l'aborto — affiorano toni sempre più polemici, a volte violenti. Ai comunisti che accusano certi settori cattolici di «*propaganda terroristica, tracotanza e rozzezza*» contro la legge sull'aborto, replica oggi *Il Popolo*. Il tentativo di far passare come «reazionaria» la posizione di coloro che si dichiarano favorevoli al referendum del Movimento per la vita in nome del dovere morale e giuridico di rispettare il diritto a nascere — scrive tra l'altro Gabriella Ceccatelli, delegata nazionale del movimento femminile dc — rivela «*ben al di là di una sincera attenzione alla donna, la volontà di cogliere l'occasione per ricreare due fronti contrapposti. E' lecito però pensare che la manovra per riportare il Paese indietro in uno scontro funzionale solo all'obiettivo di ribaltare l'attuale schieramento politico, sia fatta fallire appunto dalla maturità democratica dei cittadini*».

L'Udi ribalta questa tesi e sottolinea che la «*mistificazione che fa risalire l'esistenza dell'aborto alla legge 194 continua ad essere un falso propagandato ogni giorno*».

Ancora il psi, in un documento approvato ieri dal Comitato centrale, rinnova le critiche alle gerarchie ecclesiastiche per «*i ripetuti episodi di interferenza*». Alla Chiesa si rimprovera «*il lungo silenzio di fronte alla prolungata tragedia dell'aborto clandestino di massa*». I socialisti difendono la legge 194: «*La clandestinità e l'illegalità sono la causa stessa del permanere e del moltiplicarsi di una piaga sociale che può essere assorbita solo quando emerge alla coscienza ed alla solidarietà sociale*».

La posizione delle Acli è stata ribadita ieri dal segretario nazionale De Matteo in un incontro sul tema: «*La famiglia primo centro della vita*». Sono quattro le ragioni del «sì» al referendum promosso dai cattolici: l'attenuarsi nella comune sensibilità del valore e della irripetibile dignità di ogni esistenza, la visione cristiana della vita, il giudizio negativo sempre espresso dalle Associazioni cristiane lavoratori italiani sulla legge 194 e la necessità di operare concretamente soprattutto sul terreno della prevenzione e dell'assistenza.

Giuseppe Fedi

Mons. Martini sconsiglia a Milano una manifestazione contro l'aborto

MILANO — Gli esponenti milanesi del «Movimento per la vita» avevano progettato di tenere una grande adunanza in piazza del Duomo in coincidenza, domani, con quella di piazza San Pietro a Roma, ma non se ne farà nulla a causa di un intervento dell'arcivescovo mons. Carlo Maria Martini.

Secondo quanto si è appreso i promotori della manifestazione avevano fatto conoscere in curia questo loro progetto per avere il «placet» del vescovo che, nelle loro intenzioni, avrebbe anche dovuto partecipare con una messa.

Invece, pare anche su sollecitazione dei vescovi lombardi, mons. Martini avrebbe giudicato inopportuna la manifestazione di fatto vietandola.

Guardia di Finanza bando di concorso allievi sottufficiali

ROMA — La Guardia di Finanza segnala che la *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1981 pubblica il bando di concorso per l'ammissione al corso di reclutamento della scuola sottufficiali del corpo per mille allievi (contingente ordinario) e per 40 allievi (contingente di mare).

Il termine di presentazione è il 4 giugno 1981, per i concorrenti che non sono in servizio nella Guardia di Finanza.

Hanno ottenuto dal segretario le garanzie richieste

Anche le sinistre del psi sono entrate in direzione

ROMA — Anche le correnti di minoranza fanno parte della nuova direzione socialista, eletta ieri mattina dal Comitato centrale. Una commissione con i leaders delle varie correnti ha risolto l'altra sera i problemi legati alla richiesta di garanzie avanzata dalle minoranze. Craxi ha chiarito, per quanto riguarda la direzione, che i poteri di indirizzo politico e di gestione del partito «*restano integralmente confermati*». Le sinistre, che avevano minacciato di non entrare in direzione, hanno sciolto la loro riserva.

Da 36 membri, la direzione sale a 42, così divisi: 28 ai riformisti craxiani, 9 ai lombardiani, 3 al gruppo Achilli-De Martino, 2 ai manciniani. Ieri però la maggioranza craxiana ha eletto solo 27 membri: il ventottesimo sarà Rino Formica, quando — presumibilmente dopo la verifica di governo — verrà nominato vicesegretario. Per quanto riguarda i riformisti, escono dalla direzione Canepa, Arfè, Pedrazzoli, con Vittorelli e Lauricella, che entrano a far parte dell'ufficio di presidenza del Comitato centrale come Benzoni. Per i lombardiani, la delegazione è confermata, con i nuovi ingressi di Borgoglio e Di Donato.

Per Claudio Signorile, dalle conclusioni del Comitato centrale «*emergono le condizioni per un corretto rapporto tra maggioranza e minoranze*». Per Craxi, i riformisti «*non mancheranno di sollecitare la collaborazione delle minoranze*». Il Comitato centrale ha approvato un documento sul referendum, in difesa della legge 194 sull'aborto.

Di una «*più stretta alleanza*» con il psi, è tornato a parlare il segretario socialdemocratico Longo, nella replica che ha concluso il Comitato centrale del psdi. Quanto alla verifica di governo, Longo ha detto che «*sarebbe auspicabile dopo le elezioni del 21 giugno*», ma non ha escluso che il psdi possa chiederla prima, se il Congresso del pri dovesse mettere in discussione «*gli attuali equilibri e avanzare proposte alternative rispetto al quadro politico*». **e. m.**

Queste le nuove cariche

Maggioranza: Craxi, Acquaviva, Andò, Amato, Babbini, Balzamo, Margherita Boniver, Cassola, Conte, Cohen, De Carli, Dell'Unto, Laura Fincato, Ferrarini, Forte, Gangi, La Ganga, Elena Marinucci, Martelli, Marzo, Monesi, Principe, Signori, Spano, Reina, Tamburrano, Tempestini.

Sinistra socialista per l'unità e l'alternativa: Achilli, De Martino, Querci.

Presenza socialista: Mancini, Landolfi.

Sinistra socialista: Lombardi, Borgoglio, Cicchitto, Covatta, Di Donato, Guarraci, Ruffolo, Signorile, Spini.

I nominati sono 41. Il posto vacante è riservato al vicesegretario: per quest'incarico si fa il nome dell'attuale ministro dei Trasporti, Rino Formica.

Nomi e Cognomi di *Andrea Barbato*

Forza Roma

Cari lettori della *Stampa*, vi immagino immersi in tutt'altre preoccupazioni che non quelle calcistiche: il sindaco di Torino ha detto giustamente che ci sono problemi molto più urgenti e più importanti di uno scudetto. E poi, se abitate a Torino e domani il tempo sarà limpido, immagino che ve ne andrete verso il Valentino, Superga o la Maddalena, oppure a vedere la splendida primavera delle Langhe. Anche per star lontani da una città dove domani sbarcheranno migliaia di «terroni» chiassosi e invadenti, con bandiere e cappelli giallorossi.

Scrivo da più di dieci anni su questo giornale, non mi occupo professionalmente di sport, ma per la prima volta mi sento in una posizione un po' schizofrenica. *La Stampa*, pur nel suo stile imparziale, è — diciamo — vicina alla Juventus. Io sono romanista da quando ho l'uso della ragione, ammesso che la ragione c'entri qualcosa con queste scelte. Accade per la prima volta che un incontro Juventus-Roma sia una partita di vertice, forse decisiva per il primato. Scrivo insomma questa nota *in partibus infidelium*, da Roma, sul giornale che «tifa» per la squadra che domani potrebbe toglierci le ultime speranze. Non prenderò né il *charter* né il treno, soffrirò a distanza.

Il collega Accatino, che ha il cuore a strisce bianconere e vive a Roma da esule, ha intervistato il sindaco della capitale, e si è stupito nel sentirlo così passionalmente coinvolto nell'esito di questa gara. Ma vi invito a capirlo, a capirci: noi, semplicemente, non ci siamo abituati. Per noi è importante, non possiamo fingere un signorile distacco. Vincemmo un solo, remoto scudetto, in anni bellici, e macchiato dall'ingiusto sospetto d'essere stato uno scudetto di «regime». Da allora, parteggiare per la Roma è stata sempre una scuola d'umiltà, un'abitudine alla sofferenza e alla modestia, alle retrocessioni e alle sconfitte. Voi torinesi, invece...

Né Roma, né la Roma sono amate nel resto d'Italia. La nostra squadra non è la «*fidanzata di tutti*», non è la «*vecchia signora*», e neppure affettuosamente la «*goeba*» (si scrive così?). Non abbiamo un Bettega o un Cabrini, ma Scarnecchia e Birigozzi. Lo scetticismo romano esita ad affidare il proprio amore per la città a una squadra in passato molto chiacchierata, sul cui blasone — oltre alla lupa — campeggiavano palazzinari, politicanti e maghi. Il risultato di questo campionato, il fatto di batterci alla pari con voi, lo vediamo come un riscatto, una ritrovata serietà. Non è colpa mia se una partita di calcio si carica anche di significati non sportivi.

So bene che Roma è una città odiata, perché da essa sembra partire tutto il male nazionale, gli scandali, la corruzione, il malcostume, il divismo politico, l'inefficienza. Città improduttiva, levantina, ministeriale, indebitata, e chi più ne ha più ne metta. Sottogoverno e Caltagirone, clericalismo e borgate. Tutti gli argomenti razionali, a dimostrazione del fatto che ciò non è colpa di Roma né dello scirocco, non rimuovono il pregiudizio, affettuoso od ostile che sia. Di questa animosità antiromana, i romani sono consapevoli, ma ne soffrono solo moderatamente. Talvolta se ne fanno complici, talaltra reagiscono con distaccato orgoglio. Ma nel pazzo mondo del calcio, lì davvero hanno sempre patito l'inferiorità: si sentono Sud, provincia, davanti ai grandi club della pedata vincente. Ed è per questo che stavolta, così in alto, si soffre un po' di vertigini.

Mi sembrerebbe ingenuo chiedere a una squadra (e a una città) di far largo anche ad altri, di non voler a tutti i costi aggiungere un altro scudetto a una collezione copiosa, di sacrificarsi per riequilibrare il campionato e non mortificare il Centro-Sud. Questi discorsi socio-patriottici non hanno cittadinanza negli stadi, ed è giusto che sia così. Non vorremmo mai un altro scudetto «mussoliniano»: e poi, in nome di che? Del quadripartito? O come risarcimento postumo per gli orrendi palazzoni «piemontesi» che avete lasciato qui a Roma? O come pagamento del riscatto di qualche vostro ostaggio che abbiamo catturato? Se è per questo, siamo pronti a restituirvi Reviglio, o anche Donat-Cattin.

La Juventus è favorita, sprizza salute da tutti i pori. Non nego che, contravvenendo allo spirito decoubertiniano, non mi sono rattristato come avrei dovuto, per l'assenza di Tardelli. Quando abbiamo scelto uno straniero, le nostre preferenze sono cadute su un brasiliano leggiadro e danzante, anziché su un irlandese sbrigativo e determinato. Vedrete in campo, contro la Jûve, una squadra sorniona e generosa, che comincia a somigliare alla sua città. Per esempio, a centrocampo sbriga il gioco con una lentezza che è simile a quella con cui si evadono le pratiche nei ministeri. Avvocato Agnelli, presidente Boniperti, capitan Zoff, non infierite. Veniamo come Cenerentola al ballo del Principe, a mezzanotte l'incantesimo potrebbe finire.

Se perderemo, come è probabile, molti di noi non ne faranno un dramma. Vivendo a Roma, abbiamo tanti motivi di consolazione: se passeggiamo in centro, ad esempio, possiamo veder passare l'auto di Forlani, o le annunciatrici della Tv. Perdonateci se chiediamo sfacciatamente udienza, noi popolani del *foot-ball*, alla corte reale del pallone. Forza Roma.

Moro

(Segue dalla 1ª pagina)

retroterra cattolico (se avesse visto il Papa venuto dalla Polonia!): non sottovalutava il peso di socialisti e laici (lo dimostra il suo rapporto preferenziale con i repubblicani); non dimenticava che il cemento unitario della dc non poteva prescindere dal «sospetto» verso i comunisti, dal «no» al pci e al suo modello di vita e di società.

L'uomo non aveva preparato una successione nella dc, e del resto il suo orgoglio era tale che non poteva neanche ipotizzare eredità o lasciti. Il vuoto che si è aperto non è stato riempito. E la crisi che ne è derivata nella dc rischia di diventare crisi d'identità, anche rispetto al risveglio del laicato cattolico che procede per conto suo, su strade proprie.

Qualche mese fa l'immagine dello statista è stata appannata da talune rivelazioni su gruppi affaristici, tollerati intorno a lui con un distacco altero, ma eccessivo, né sono mancati i riflessi di ulteriori strascichi polemici per le conclusioni desolanti della Commissione d'inchiesta sul delitto Moro, che non avrebbe dovuto essere mai costituita.

L'avverso destino sembra prolungarsi oltre la morte: senza pietà né degli amici, né degli avversari di ieri. Ma la lezione dello statista, la sua costante riflessione prevale sugli scampoli di una cronaca nera, in ogni caso riscattata dal martirio. Ci tornano in mente i versi di Ungaretti: «Cessate d'uccidere i morti / Non gridate più, non gridate».

Giovanni Spadolini

Sarti: «La crisi della giustizia non ha senso in un Paese moderno»

Processi più semplici e più «veloci» col nuovo codice di procedura civile

Il disegno di legge di delega al governo, varato dal Consiglio dei ministri, sarà presentato al più presto in Parlamento - L'entrata in vigore prevista per il primo luglio '85

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il disegno di legge di delega al governo per emanare il nuovo codice di procedura civile, che dovrebbe riformare questa parte della legislazione italiana risalente a Dino Grandi. Si tratta di un provvedimento di particolare rilievo con il quale, come ha detto il ministro di Grazia e Giustizia Sarti, «*il governo Forlani onora un impegno essenziale del proprio programma*». Sarti ha affermato che il disegno di legge sarà presentato al Parlamento al più presto. Egli ha definito la nuova normativa «*un momento qualificante del nostro lavoro*».

Il ministro ha colto l'occasione per esprimere la sua gratitudine ai giuristi e ai magistrati «*che hanno reso possibile questo momento. Nell'Italia moderna — ha aggiunto — la crisi della giustizia civile non può avere più senso: e noi lavoreremo in Parlamento per realizzare presto questo salto di qualità basato sull'oralità, sulla concentrazione e sulla immediatezza del processo. Devo rilevare che non è senza significato che domani:* (oggi ndr) *al ministero della Giustizia il professor Conso insedierà anche la commissione per la riforma del codice di procedura penale. Lo spirito della riforma e il senso della praticità ispirano* — ha concluso Sarti — *l'azione del governo*».

Obiettivo fondamentale del disegno di legge è quello di semplificare e sveltire. Il provvedimento si propone di realizzare questo scopo sviluppando due prospettive precise: giudice monocratico di primo grado e processo caratterizzato in linea di massima da oralità, concentrazione ed immediatezza, prospettive che sono state già realizzate nella legge sulle controversie di lavoro e in quella sull'equo canone per le controversie di rilascio dell'immobile locato e di determinazione del canone.

Il processo di cognizione, per esempio, viene delineato in modo da essere più completo, articolato ed idoneo a contenere tutta la varietà delle fattispecie che possano trovare ingresso in un processo civile e ordinario. Per questo viene dato rilievo alla preparazione dell'udienza principale di discussione, fatta precedere da un'udienza preliminare destinata a risolvere tutte le questioni che si frappongono alla trattazione del merito formulando una nuova disciplina delle prove più agile e meno formalistica.

Un tipo di processo ulteriormente semplificato è previsto per le controversie di minore entità economica per le quali sarà competente il «giudice onorario». I mezzi di impugnazione, nella loro catalogazione, corrispondono a quelli della normativa vigente. Viene stabilita la collegialità del giudizio di appello, sia nella fase dell'istruzione sia in quella della trattazione e della decisione. La collegialità del giudizio di appello è un altro elemento qualificante di questa riforma, come pure la normale monocraticità del giudizio di primo grado.

Altre innovazioni: l'istituto della Suprema Corte viene riportato alla sua genuina funzione di custode dell'esatta interpretazione ed applicazione della legge per contribuire a stroncare l'abuso di tale mezzo e per contenere il numero dei ricorsi. In quest'ottica è stato previsto, tra l'altro, di sopprimere tra i motivi di ricorso quello sui vizi della motivazione. Per quanto riguarda l'esecuzione forzata nei suoi tre tipi fondamentali della espropriazione per la realizzazione di crediti di danaro, della consegna e rilascio di beni mobili o immobili, della esecuzione per l'attuazione degli obblighi di fare e di non fare conserva, come suo proprio imprescindibile punto di partenza, il titolo esecutivo.

In questo processo per l'esecuzione forzata vengono affidati però al giudice ampi poteri discrezionali in relazione, per esempio, alla determinazione delle modalità della vendita forzata di beni pignorati per realizzare nei singoli casi, tenuto conto delle condizioni ambientali in cui l'esecuzione si svolge, il massimo ricavato con il minor costo. Viene inoltre garantito meglio il regolare e corretto svolgimento delle procedure.

Altre innovazioni sono previste per la «volontaria giurisdizione» e per l'«arbitrato». A proposito di quest'ultimo viene per la prima volta introdotta la facoltà di derogare alla giurisdizione italiana a favore di arbitri che pronuncino all'estero nonché la facoltà di affidare al cittadino straniero, in attuazione delle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia, il potere di emanare il lodo sul territorio nazionale, dando così ingresso nel nostro ordinamento ad un istituto che ha già molta diffusione negli altri Paesi.

La delega assegna al governo il compito di emanare il nuovo codice di procedura civile entro il 31 giugno 1984 ed entro il 31 dicembre dello stesso anno le norme transitorie e di attuazione. L'entrata in vigore del codice è prevista per il primo luglio 1985.

Roma: in Quirinale i guerrieri di Riace

ROMA — I due guerrieri greci di Riace saranno esposti a Roma dal 15 al 30 giugno, al Palazzo del Quirinale, prima della loro definitiva sistemazione nel museo di Reggio Calabria. La notizia è stata confermata ieri dalla presidenza della Repubblica. Le statue, due bronzi originali greci del Quinto secolo avanti Cristo, saranno trasferite al Quirinale dal Museo archeologico di Firenze, dove sono attualmente esposte con enorme successo di pubblico.

L'idea di esporre i due bronzi al Quirinale ha trovato pienamente d'accordo il presidente della Repubblica Sandro Pertini e il ministro dei Beni Culturali Oddo Biasini.

Giscard e Mitterrand, insulti

(Segue dalla 1ª pagina)

moscopici (Ifop, Sofres e Ifres) gli aggiudicano questi quozienti: 52,48, 51,5 e 50,5. Il margine di errore si aggira di solito sui due punti, ma vi sono state nel passato valutazioni molto più sbagliate. Nessuno aveva ad esempio previsto il crollo dei comunisti al primo turno, il 26 aprile. Si tratta di intenzioni di voto, che possono mutare nelle ultime ore, al momento decisivo.

Quei quozienti esprimono tuttavia una tendenza per ora favorevole a Mitterrand, che sente la vittoria a portata di mano. Nonostante l'invito di Chirac a non votare per il candidato socialista, il 17 per cento degli elettori neogollisti sarebbero tuttora decisi a esprimersi in suo favore, per sconfiggere Giscard. Sono circa novecentomila suffragi che, insieme con quelli degli ecologisti, potrebbero consentire il successo di Mitterrand.

Per mutare questa tendenza e spingere coloro che si sono astenuti al primo turno (quasi sette milioni) a votare, i giscardiani hanno appesantito le critiche al «programma socialista» di Mitterrand, presentandolo come una minaccia per varie categorie di elettori: agricoltori, proprietari di «residenze secondarie», medici, farmacisti, pensionati, genitori desiderosi di lasciare un'eredità intatta ai figli. Da qui l'accusa di Mitterrand a Giscard: «Ha pronunciato dodici bugie in venti minuti». Da qui il pesante insulto socialista al presidente uscente: «Lei mente per far paura».

Il gomito a gomito Giscard-Mitterrand, prospettato dai sondaggi a ventiquattro ore dal voto, crea una suspense, alla quale non sfugge il mondo degli affari. Negli ambienti del patronat, la Confindustria francese, non si ritiene «impensabile» la vittoria del candidato socialista. Si esita tra una certa inquietudine e un ottimismo prudente. La Borsa si è chiusa venerdì sera con un rialzo di mezzo punto, determinato da operazioni contraddittorie: acquisti soprattutto da parte degli operatori stranieri, che credono in una riconferma di Giscard, e vendite fatte soprattutto da quelli francesi, che non sono evidentemente sicuri di un suo recupero finale, come è accaduto spesso nel passato per i candidati della destra.

Bernardo Valli

Morti sospette in due ospedali della California

LOS ANGELES — La polizia di Riverside e le autorità federali hanno deciso di far piena luce sulla morte di ventisei persone, tutte anziane, decedute nei mesi di marzo ed aprile in due ospedali della California meridionale.

Si tratta di pazienti ricoverati in quel periodo nei reparti di terapia intensiva del «*Community Hospital of the Valley*», a Perels, e del «*San Gorgonio Pass Hospital*» a Banning che dista una cinquantina di chilometri da Perels.

Per chiarire il perché di queste morti è stato deciso di disotterrare dieci dei ventisei cadaveri e di sottoporli ad autopsia. Si pensa infatti di trovare tracce di prodotti chimici potenzialmente pericolosi.

«Costituzionale» ubriacarsi in pubblico?

VENEZIA — Il tribunale di Venezia ha giudicato «non manifestamente infondata» la richiesta dell'avvocato Elio Zaffalon di sottoporre alla Corte Costituzionale l'articolo 688 del codice penale, che prevede l'arresto fino a sei mesi «per chiunque, in un luogo pubblico, è colto in stato di manifesta ubriachezza».

L'avvocato ha sostenuto — durante un processo a due persone arrestate per questa ragione e per altri reati — che la norma di legge contrasta con l'articolo della Costituzione.

Questo in relazione alle norme sugli stupefacenti che non considerano reato, invece, trovarsi in luogo pubblico sotto l'effetto della droga.

America

(Segue dalla 1ª pagina)

bera concorrenza e sempre più all'assistenzialismo.

I democratici, oltre che allo Stato, imputano invece l'inflazione anche ai consumi, e considerano l'incremento delle aliquote fiscali uno strumento per combatterla. Essi perseguono sì il pareggio del bilancio dello Stato, ma attraverso la moderazione, non i tagli, e soprattutto attraverso il controllo degli investimenti bellici. In ciò sono tuttavia isolati dall'elettorato. Le loro correnti «liberali», già indebolite alle elezioni di novembre, rischiano di venire travolte in quelle dell'82. Il senatore Kennedy, che ne è l'alfiere, predice che i rapporti di forza si rovesceranno entro un anno e mezzo. Ma perché ciò avvenga, la vittoria di Ronald Reagan l'altro ieri dovrebbe rivelarsi una vittoria di Pirro: bisognerebbe dunque che le sue teorie economiche non reggessero alla verifica dei fatti.

Soltanto superficialmente Ronald Reagan è parte del riflusso, della reazione al sogno dispendioso del defunto presidente Kennedy e ancora più del suo successore Johnson. Egli infatti non rovescia tanto le strutture da essi create negli Anni Sessanta (piuttosto, le ridimensiona), quanto colpisce la concezione roosevelitiana dello Stato. Il significato autentico del suo programma è di capovolgimento del *New Deal*. Col suo *New Beginning* medita di liberare le energie del Paese. Egli non s'ispira a Keynes, che raccomandava di operare sulla domanda, ma a Smith, che proponeva di operare sull'offerta. I suoi proclami preferiti si dirigono contro «l'interferenza» statale nel settore privato: di continuo, chiede che si aboliscano i regolamenti restrittivi della iniziativa personale e imprenditoriale.

La superpotenza è vissuta all'ombra del *New Deal* dal '32, anche sotto presidenti repubblicani come Eisenhower e come Nixon. Si tratta quindi di un'inversione di tendenza storica, di cui è impossibile prevedere la durata e l'efficacia. Per ora, la fortuna sorregge Reagan. Gli ultimi dati sull'economia indicano che dal 13 per cento l'inflazione sta scendendo sotto il 10, e che il prodotto nazionale lordo sale a un ritmo del 6 per cento circa.

Ennio Caretto

Inchiesta del governo sulla P2

(Segue dalla 1ª pagina)

conclusioni a cui saranno arrivati.

Il problema che è stato loro affidato è molto delicato. Si tratta infatti di stabilire, prima di tutto, se la «P2» è o non è un'associazione segreta (proibita dall'articolo 18 della Costituzione). E di esaminare poi la situazione di alcuni eventuali membri della «P2» (in particolare: militari, funzionari, impiegati e agenti civili) per decidere se, nei loro confronti, debbano essere prese alcune misure amministrative previste.

Erano stati i giudici milanesi Turone e Colombo, subito dopo la perquisizione in una [illegible] di Gelli ad Arezzo, a mandare a Forlani un plico scottante: conteneva l'elenco di 953 nomi di iscritti alla «P2» che gli inquirenti avevano trovato non nella villa Wanda, bensì in un ufficio della ditta «Giole» di cui Gelli è uno dei proprietari. I magistrati avevano in mente che fosse possibile studiare qualcosa di simile a quel provvedimento governativo con il quale dieci anni fa fu sciolto Ordine Nuovo. Forlani avrebbe trattenuto con sé il fascicolo per più d'un mese. Poi, quando anche la Procura di Roma si è mossa, ha preso la decisione di affidare al comitato d'inchiesta il compito di chiarire almeno la parte «tecnica» del problema posto dalla loggia di Gelli.

Il sostituto procuratore Sica ha passato la giornata di ieri chiuso nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia. Sul suo tavolo un'enorme quantità di carte e tra le altre anche alcune che il consigliere Amati ha portato con sé da Milano e ha consegnato al procuratore capo Gallucci. Su cosa ci sia in quelle carte il segreto è assoluto. Si può solo intuire che non si tratta soltanto di elenchi, ma anche di materiale sequestrato nel corso di perquisizioni anche nelle abitazioni di Viezzer e di Fanelli. Carmelo Spagnuolo, l'ex «padrino» della Procura di Roma, è adesso in precarie condizioni di salute. Vive da tempo a Santa Margherita Ligure.

Il ruolo che i tre raggiunti dai nuovi avvisi di reato hanno avuto all'interno del gruppo Gelli non è ancora molto chiaro. Spagnuolo, certamente non era personaggio di second'ordine, fu tra i firmatari degli *affidavit* in favore di Sindona per i quali si sarebbe dato molto da fare Licio Gelli. Ma Spagnuolo aveva anche fatto parte di un «tribunale» massone che aveva giudicato il bancarottiere siciliano, assolvendolo e dichiarandolo innocente. Nella sua discussa carriera Spagnuolo aveva avuto più di una disavventura giudiziaria (il giudice Imposimato lo aveva sospettato di complicità con Frank Coppola) ma ne era sempre uscito indenne, fin quando nell'aprile del 1980 le sezioni riunite della Cassazione lo avevano definitivamente radiato. In una celebre intervista, Spagnuolo aveva accusato la polizia dicendo che bisognava «*far pulizia nella polizia*» ed accusando in particolare proprio quell'ufficio «Affari Riservati» nel quale prestava servizio quel Fanelli che Sica ha indiziato di reato.

Il colonnello Viezzer è ormai una vecchia conoscenza di Palazzo di Giustizia: recentemente era stato più volte interrogato, sempre da Sica, nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa, dall'ufficio «D» del Sid, del dossier «M-Fo-Biali» con le intercettazioni sullo scandalo dei petroli che fu pubblicato dalla rivista «OP» di Pecorelli. Viezzer, che allora era segretario del generale Maletti, era uscito indenne dall'indagine disposta dal ministero della Difesa. A lui Pecorelli aveva dedicato un articolo in uno degli ultimi numeri della sua rivista. Era intitolato: «*Il professore e la balaustra*».

Il giornalista morto assassinato si dilungava sui legami fra Viezzer e Gelli, li definiva molto stretti e sosteneva che i due avevano «*gli stessi ideali e le stesse aspirazioni*». Nella sua prosa volutamente oscura, Pecorelli dava a capire che Viezzer era andato a trovarlo e gli avrebbe detto: «*Le consegno per adesso un primo documento esplosivo perché lei ne faccia uso nel superiore interesse del Paese che ho tanto amato, da fratello e da cittadino*». Pecorelli aggiungeva che si trattava di un vecchio fascicolo ingiallito con un lungo «*elenco di nomi che qualcuno un giorno ha tradito e che comunque non tradiremo una seconda volta perché non è nostro costume rivelare segreti di Stato e questo ha tutta l'aria di esserlo*». Si trattava probabilmente di un elenco di alti ufficiali legati alla massoneria, a cui Pecorelli fece riferimento, nel suo giornale, alla vigilia della sua morte. **s. b.**

Bomba d'aereo all'Argentario

GROSSETO — Una bomba d'aereo del peso di 250 libbre, di fabbricazione americana, è stata trovata in via Bariglai, a Porto Santo Stefano, durante lavori stradali fatti dal Comune.

L'ordigno era incastrato in un terrapieno a mezzo metro sotto il manto della strada. Presa in consegna dagli artificieri di Grosseto, la bomba verrà fatta esplodere in mare

LE AVVENTURE DI UN DIPINTO

Pontormo a New York

Cominciò per caso, quando (ero appena laureato) mi giunse sotto gli occhi un inventario di quadri redatto a Firenze verso il 1700: «*Una tavola, Ritratto di giovane con tocco rosso e piuma, ha il petrarchino nella mano, l'altra sul fianco, de Jacopo da Pontormo*». Nessuno dei dipinti noti del Pontormo collimava con questa descrizione, specificata sino al libretto del Petrarca; ma l'inventario, redatto quando l'artista era ancor vivo e sul luogo, negava la possibilità di un battesimo di comodo. L'elenco si riferiva alle proprietà degli Albizzi, una famiglia il cui ramo fiorentino si estinse nel 1842: che fine aveva fatto la loro raccolta? E la tavola del Pontormo era rimasta con loro sino a verso la metà dell'Ottocento?

Di questo primo incontro restava una nota tra i miei appunti; il filo doveva riprendersi nel 1952, quando, nella biblioteca del British Museum, nel catalogo di una vendita all'asta a Parigi, del 1865, lessi: «*Tableau. Portrait de Jeune Homme avec bonnet rouge, deux tiers de figure, un petit livre dans la main. Panneau. Cm. 100x72. Jacopo da Pontormo. Provient de la maison Albizzi de Florence*». Dunque, l'esistenza concreta del dipinto si avvicinava a me di tre secoli; ma accanto alla descrizione nessuno aveva annotato il nome dell'acquirente, che poteva essere stato di qualsiasi luogo e nazionalità, dall'America alla Russia. E poi, il quadro si era davvero salvato dai terribili travagli che l'Europa e il mondo hanno sofferto tra il 1865 e la seconda metà del nostro secolo?

Terzo capitolo. Nel 1960, trovandomi a Parigi, fui informato che l'ultimo erede di una grande casa di antiquariato parigina possedeva ancora una collezione di fotografie, relative agli oggetti passati tra le mani della sua famiglia per alcune generazioni. In un mezzanino di Rue du Faubourg Saint-Honoré, Monsieur mi disse che, ritiratosi dagli affari, aveva deciso di vivere in campagna, e mi mostrò una grande cassa piena zeppa di fotografie. «*Si ça vous intéresse, prenez tout*». Era senza dubbio il più grosso colpo mai occorso alla mia insaziabile smania di immagini.

«*Voilà*, disse Monsieur, *il y a encore ça*». Era un grosso album rilegato in pelle e mezzo squinternato; su ogni foglio una fotografia, incollata, recava scritto in basso autore, dimensioni, nome dell'acquirente, e data della vendita. «*Je voulais garder cet album avec les chefs-d'oeuvre passés par notre maison. Mais je vous vois si enthousiaste que je vous le donne avec plaisir*».

Cominciai a sfogliare le pagine: ogni foglio recava la foto di un capolavoro, quasi tutti pezzi notissimi e oggi in grandi Musei di Francia, Germania e Stati Uniti. Ma una pagina era vuota, della foto asportata rimanevano tracce ai quattro angoli, sulla colla, e in basso la scritta diceva: «*Jacopo da Pontormo. Portrait de Jeune Homme de la Maison Albizzi. Cm. 100x72. Vendu en 1913 à Mr. Otto W. Smith de New York*».

Manhattan, gennaio 1961. Oramai sapevo tutto su Mr. Otto W. Smith, un grande banchiere morto nel 1933, lasciando una sola figlia, Miss Hellen. Ma tutti i miei tentativi per avvicinarla erano rimasti vani. Tre lettere erano state respinte al mittente; al numero telefonico indicato dalla guida non rispondeva nessuno; il portiere del sontuoso edificio di Fifth Avenue mi aveva seccamente allontanato, dicendomi che lì non abitava nessuna Miss Hellen Smith (il cui nome, tuttavia, figurava, come io stesso avevo visto, accanto a un citofono nella guardiola).

A ogni viaggio a New York riprendevo a insistere, sempre senza esito, sino a che, nel 1963, il nodo si sciolse quando un noto studio legale mi chiese se fossi disposto, in via professionale, a giudicare un lascito di opere d'arte: una ricchissima ereditiera era morta, disponendo che tutte le sue proprietà passassero ad un *College* della West Coast, meno tre oggetti a scelta (un quadro, una scultura, un mobile) destinati al Metropolitan Museum. Quando udii l'indirizzo, ebbi un sussulto: era il numero di Fifth Avenue in cui avevo cercato di penetrare. Si trattava forse di Miss Hellen Smith? Sì, rispose l'avvocato, che mi fissò un appuntamento per il pomeriggio seguente.

* *

Era una cupa giornata invernale, non molto fredda, ma minacciosa di neve, che le previsioni meteorologiche annunciavano prossima. L'avvocato e un suo assistente mi attendevano nel portone; prima di entrare nell'ascensore, fui pregato di non sorprendermi troppo di quel che avrei visto. Miss Hellen, mi avvertì il legale, era stata «*a very peculiar character*», e l'appartamento rimaneva come al momento della sua scomparsa, nulla di rimosso o spostato. L'ascensore usciva su un minuscolo ambiente, dove notai che folti bioccoli di polvere si addensavano agli angoli, sollevandosi al nostro passaggio (per quel che ne consentiva di vedere la fioca lampadina racchiusa in un sontuoso lume francese in bronzo dorato).

L'avvocato aprì con le chiavi la porta dell'appartamento; e fui investito da un odore indefinibile, quasi mefitico, di chiuso e di sporco, che aumentò nella sala di ingresso. Nel fondo di questa, una finestra si apriva sulla Fifth Avenue; alle pareti, splendidi mobili francesi, quadri e arazzi si intravedevano appena, nella debole illuminazione diffusa da un'*appliquè* in bronzo ancora efficiente, a differenza delle altre undici che erano cadute o che pendevano storte dal chiodo superstite.

Camminare era difficile, e sotto le suole delle scarpe scricchiolavano bucce di frutta rinsecchite, tappi, schegge di porcellana o di vetro di bicchieri; un superbo tappeto persiano era gettato contro un mucchio di panni sudici, lenzuola stracciate, indumenti intimi dal colore equivoco, asciugamani nerastri. E ovunque (anche sui divani dalle molle rotte) piatti e bicchieri, con avanzi di cibi e di bevande prosciugati da chissà quando, carte stracce e libri devastati.

Era impossibile procedere alla ricognizione degli oggetti in quella fetida confusione, su cui la luce del giorno penetrava sempre più incerta; a un tentativo di avvitare una lampadina spenta, si udì uno scoppio, e l'impianto elettrico risultò fuso. C'era nell'ingresso un telefono, che però non rispondeva; e l'avvocato, che doveva fare una chiamata urgente, mi chiese di attendere una mezz'ora, mentre lui si recava alla cabina più prossima, e il suo assistente ad acquistare una torcia elettrica.

Così restai solo, in uno stato di attesa quasi spasmodica. Avevo notato, distribuite sui mobili, numerose fotografie incorniciate, e, vincendo il ribrezzo, ne presi una; entro il riquadro di argento annerito, il ritratto di Otto W. Smith era attraversato dalla scritta «*Alla mia adorata Hellen*». Un secondo ritratto, più giovanile: «*A Hellen dal suo papà*». Un terzo: «*Al mio amore*». Notai che i vetri, sporchissimi, erano trasparenti in corrispondenza dei visi; e mi venne il sospetto che il velo opaco fosse stato rimosso da ripetuti baci. Chissà?

Muovendo le maniglie appiccicose cercai di aprire le porte sulle varie stanze; l'oscurità impediva di scorgerne i dettagli, fuori nevicava furiosamente, e da lì, dal ventesimo piano, il Central Park si intravedeva appena. L'assistente tornò con una potente torcia, poi venne l'avvocato, e si cominciò a lavorare. «*Sì*, mi disse, *Miss Hellen era orfana di madre, e si era molto affezionata al padre. Dopo che lui morì, non aveva più voluto vedere nessuno. Si faceva portare ogni giorno lo stesso cibo da un delicatessen di Madison Avenue, due uova sode, insalata russa e frutta. No, non aveva personale di servizio. Un vecchio autista veniva per le riparazioni, ma anche lui era morto*».

Nel silenzio ovattato, si udiva soltanto la goccia di un rubinetto che perdeva. Descrivere la confusione nella sala da pranzo è quasi impossibile: oltre le argenterie spente, sui mobili Chippendale, due tele di Gainsborough e una di Reynolds gareggiavano in bellezza con la *Madonna* di Matteo di Giovanni nella camera da letto (o piuttosto covile, dalle lenzuola color caffè, e dove montagne di rifiuti impedivano di muoversi liberamente). E infine, nel soggiorno, l'incontro, che si annunciò quando la torcia mise in luce una stupenda cornice *vasariana*.

Eccolo, era davanti a me. Visto di due terzi, la mano sul fianco, il giovane dal berretto rosso con piuma bianca volgeva a destra il corpo vestito di bianco e giallo: paralleli al piano del quadro erano solo il volto e la mano col librino, nel quale, in caratteri minutissimi, potei leggere «*Passa la nave mia colma d'oblio*». Era come se, interrotta la lettura, fissasse lo sguardo verso qualcosa di lontano, con le labbra semiaperte, per sfuggire a un moto di tristezza o di nausea, o di dubbio deluso.

Ma era impossibile continuare il lavoro, e decidemmo di rivederci il giorno dopo, verso mezzogiorno. Quando all'ora fissata mi recai in Fifth Avenue (assieme al fotografo che avevo ingaggiato), non potemmo più entrare nell'appartamento, alla cui porta stavano mettendo i sigilli. Si era scoperto che il testamento di miss Hellen era inficiato da un vizio di forma, e l'azione legale iniziata da alcuni parenti e ancora in corso ha fatto finire tutto, anche il Pontormo, in uno *storage*.

Federico Zeri

Pisa: in gara gli allievi dei Conservatori

PISA — E' in corso a Pisa la quattordicesima Rassegna nazionale dei Conservatori e degli Istituti musicali. Ha tenuto il concerto inaugurale il Quartetto del «Cherubini» di Firenze. Toccherà il 14 maggio al «Boccherini» di Lucca, che allestirà *Rita*, opera comica in un atto di Donizetti, direttore Egisto Matteucci.

Con complessi di musica da camera, si esibiranno poi il «Verdi» di Milano, il «Morlacchi» di Perugia, il «Mascagni» di Livorno, il «Monteverdi» di Bolzano. Il conservatorio «Verdi» di Torino porterà l'orchestra, diretta da Mario Lamberto.

FINO AL CASO GELLI SEMBRAVA ASSOPITA: ORA, CHE COSA FARA'?

La Massoneria dopo il ciclone

La necessità di «aggiornarsi per non morire» non le ha impedito, negli ultimi dieci anni, una crescita vertiginosa - Il solo Grande Oriente conta 526 logge e 15-20 mila iscritti - La «solidarietà» tra fratelli avrebbe agevolato molte carriere - I rapporti con i partiti - L'inattesa scomunica della Chiesa - Per consolarsi della crisi, si pensa a Garibaldi

ROMA — *In piena bufera, mentre sul Grande Oriente d'Italia si abbattono i duri colpi della pubblicità, dell'indiscrezione, dei sospetti, della violazione del tempio da parte della magistratura, uno dei più alti dignitari dell'istituzione afferma:* «Siamo l'ultima spiaggia: nel vuoto religioso, nel vuoto politico, caduti quei valori per cui un giorno si andava anche alla morte, la Massoneria offre quelle tecniche tradizionali, che si perdono nella notte dei tempi, per potersi elevare spiritualmente. Il libero muratore, per sua prerogativa, cerca una risposta al dilemma: da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo...».

Cos'è e dove va la Massoneria italiana? Per anni l'avevano data per assopita, forse impegnata a risolvere lacerazioni storiche, a tirare le fila di logge sperdute nell'ombra delle metropoli, o abbandonate nella solitudine delle piccole città. Si diceva che, accantonati i compassi e ripiegati i grembiuli, i suoi problemi interni fossero riservati soprattutto a quel grande principio, la «solidarietà» tra fratelli, in nome della quale molte carriere sono state agevolate, molte cattedre distribuite, molti voti politici regalati. Poi è arrivato il ciclone Gelli, e da allora, ci si è accorti che la Massoneria non era stata mai ferma, s'era trasformata coi tempi, era vegeta tanto da aver tollerato la formazione di quel misterioso gruppo di potenti che non tenne mai una riunione, non discusse le cose dello spirito, ma ad altri affari sembra essersi dedicato.

«Elevazione morale e spirituale dell'uomo e della umana famiglia» *continua a ripetere il gran dignitario, come recita l'antica costituzione massonica del '700. Ma nel piccolo ristorante a pochi passi da via Giustiniani 5, dov'è l'ingresso tappezzato di marmi color caffelatte del Grande Oriente d'Italia, le parole rassicuranti si perdono, col frastuono della Roma politica e mangereccia. Dicono che spesso le riunioni delle logge, che iniziano verso le nove di sera, finiscono tra le undici e mezzanotte davanti a una pizza e a un bicchiere di vino.*

Un'accusa

Ma prima, che cosa si dicono i 15 mila fratelli (20 mila secondo altre stime) che due volte al mese si riuniscono nelle 526 logge italiane che formano il Grande Oriente? Il rituale proibisce di «intrattenersi su questioni di politica e religione». *Non si può né conversare né fumare. L'oratore apre i lavori introducendo un tema. Quale?* «Nella mia loggia, per oltre un anno, abbiamo studiato il libro dei tarocchi; altre logge si occupano della numerologia, del divorzio, dell'aborto, di disciplina orientale, della Bibbia o del Talmud»*; per il profano è difficile raccapezzarsi nella congerie di argomenti socio-esoterici e vincere il sospetto che non di rado finiscano col prevalere le preoccupazioni mondane.*

Un'accusa che fa inorridire gli iniziati. Cos'è che, negli Anni Ottanta, rende un uomo adatto a diventare massone? «Un libero muratore deve avere quelle caratteristiche psicosomatiche che servono per imparare a lavorare su se stesso», *spiega il dignitario del Grande Oriente. E gli esempi, i modelli storici sono pronunciati in una lunga sequela, quasi una litania dal rivoluzionario Proudhon all'astronauta Aldrin che, ci rivela il Maestro, tornando dalla Luna sulla Terra, diffuse nell'etere una esortazione ispirata all'ideale massonico:* «Raccoglietevi per qualche istante...».

A pochi passi dalla chiesa dove è sepolto Sant'Ignazio e di fronte alla sede della dc, c'è il tempio della «Serenissima Gran Loggia unita d'Italia», *una comunione distaccata dal vecchio filone di piazza del Gesù; una delle rarissime che accoglie anche le donne. Il Gran Maestro Vigorito dice (con scarsa convinzione) di avere 70 logge in tutta Italia e ricorda con nostalgia:* «Ne avevo anche una a Cinecittà con Totò e una alla mutua. Un'altra l'avevo chiamata "Madre honor" ma poi mi hanno rubato il nome». *Il Maestro scosta una tenda di garza nera e mostra al profano lo sgabuzzino di meditazione, avvita una lampada rossastra e indica un teschio:* «La morte», *mormora con rispetto e aggiunge:* «A Palazzo Giustiniani sono mangiapreti». *Anche Vigorito ha i suoi trofei: alcuni riconoscimenti stranieri di logge messicane, texane, venezuelane.*

Tutto sembra così evanescente, eppure anche la sede di questa Massoneria marginale ha una sua vita. «Vendono a costo modesto un prodotto che vale molto», *spiega Aldo Mola, scrittore e studioso di questi problemi.* «Il termine massone, ancora oggi, è una carta significativa da giocare. La Massoneria ha un ruolo qualitativo, è un punto di riferimento istituzionale di certi messaggi, di certi principi che aiuta a far circolare». *Più scettico è un altro storico che si è ampiamente occupato di cose massoniche, Carlo Francovich:* «La vitalità della Massoneria oggi è soprattutto negativa, non ha nessuna ragione di esistere. Quando nacque, *continua Francovich che dirige a Firenze l'Istituto storico della Resistenza,* era un punto d'unione delle persone che credevano nella libertà, in un Cristianesimo superiore, non dogmatico. Oggi, che ognuno può scegliere se essere comunista, democristiano, socialista non vedo proprio perché debba rischiare, magari, di chiamare fratello un repubblichino».

Per Augusto Comba, torinese, che è nel comitato di redazione della rivista ufficiale del Grande Oriente, Hiram (dal nome del mitico architetto del tempio di Salomone), funzione dei massoni è quella di «attuare il collegamento tra la simbologia tradizionale e il fenomeno storico diffuso nel mondo occidentale del superamento delle barriere ideologiche, in una ricerca che non è condizionata da strutture di chiese o di partiti, ma è svolta liberamente, in contatti tra persone di provenienza diversa».

La laboriosa ricerca di un'identità non ha però impedito alla Massoneria italiana, e soprattutto al Grande Oriente, di prosperare e moltiplicarsi. La crisi, se c'è, non è certo numerica. «Sarei quasi contento che ci fosse», *geme il gran dignitario di Palazzo Giustiniani,* «quando la nave affonda i primi a scappare sono i topi. Potremmo toglierсene tanti di torno». *Negli ultimi dieci anni, ci dicono, la Massoneria è aumentata di 12 mila iscritti.* «Un aumento vertiginoso, voluto soprattutto dall'ex Gran Maestro Salvini, che fece la politica del numero, forse a scapito della qualità». *Le logge più numerose sono a Firenze: la lista internazionale delle logge massoniche pubblicata nell'81 nell'Illinois ne elenca 43; segue Roma con 39, Torino con 35, Milano con 21.*

Secondo fonti massoniche, sono soprattutto i giovani ad accorrere nelle logge: «Non perché siamo alinchi di santo, ma perché nella loro ricerca di un senso nella vita scoprono che la Massoneria non è una religione, ma è soprattutto religiosa», *dice il Maestro.* «Dopo l'entusiasmo per altri modi di inserimento nella vita associativa, dopo tante delusioni, arrivano da noi», *spiega Comba. Ogni libero muratore versa al Grande Oriente 30 mila lire all'anno e una somma che si aggira tra le cento e le centocinquantamila lire alla sua loggia. Negli ultimi due anni c'è stata* una una tantum di *60.000 lire per l'acquisto di Villa Medici del Vascello, comprata non solo per il museo e l'Istituto storico della Massoneria (col suo archivio), ma anche come riserva in caso lo Stato decidesse di riprendersi Palazzo Giustiniani, acquistato da Nathan e confiscato da Mussolini. Una mossa poco probabile, ma molto temuta, in vista della quale dalle logge di tutta Italia si leva un coro:* «Faremo le barricate».

I «radiati»

Il bilancio di previsione del Grande Oriente per il 1981 è in perfetto pareggio: I miliardo e 661 milioni le entrate; e la stessa cifra di uscite tra «spese istituzionali» *e* «spese generali». *L'80 è stato l'anno* «in cui è stato registrato il maggior numero di iniziazioni, che ascendono a 1366». *Settanta sono stati i massoni* «radiati», *ben 558 hanno chiesto di* «mettersi in sonno», *di abbandonare, cioè, la Massoneria.*

La necessità di «aggiornarsi per non morire» *ha prodotto cambiamenti notevoli: nelle logge molti templi sono stati arredati secondo l'inventività di giovani architetti: sono rimasti tutti i simboli rituali, le colonne, gli scanni, le insegne, il soffitto che raffigura la volta celeste; ma moquette e spot luminosi ricordano gli uffici di importanti professionisti del Nord. Una donna, Beatrice Bisogni, che lavora all'Aci di Roma, ha firmato il fondo dell'ultimo numero di Hiram, dedicato ai* «massoni nella scienza». «Ma questo fatto, *dice la Bisogni*, ha generato disorientamento fuori e dentro l'istituzione. I massoni sono rimasti perplessi, i profani diffidenti».

Due paladini

In questa marcia dei liberi muratori verso i tempi nuovi, un ostacolo inatteso è rappresentato dalla scomunica ribadita il 2 marzo scorso dalla Sacra Congregazione per la Dottrina della fede ai massoni e a iscritti a società analoghe. I due paladini dell'incontro fra massoni e cattolici, il gesuita padre Caprile e il paolino Rosario Esposito, ammettono di essere stati «un po' frettolosi nell'affermare la decadenza dell'istituto giuridico della scomunica». *Fanno un esame di coscienza, ma sono decisi a continuare la loro opera, fortemente osteggiata dall'ala della Massoneria (in netta minoranza) che, come dice Mola,* «cita ancora Carducci, porta il fiocco libertario, rivendica Mentana come valore assoluto». *Se oggi il dialogo tra Palazzo Giustiniani e le altre comunioni massoniche e il Vaticano è diventato più difficile, c'è chi ricorda le parole di papa Montini:* «Non passerà una generazione e tra Chiesa e Massoneria ci sarà la pace». *E anche chi dà per certo che* «il rito dell'Arco Reale, abbastanza vicino alla liturgia cattolica, è stato inaugurato in una città toscana addirittura da un vescovo».

Anche nei partiti sta nascendo un senso di disagio verso la doppia militanza, il malcontento è forte all'interno della dc. Ma i massoni sono soprattutto socialisti e repubblicani, liberali e socialdemocratici. C'è anche qualche comunista, e la sua iniziazione non ha suscitato il plauso unanime della famiglia massonica.

Nei momenti di maggior scoramento, di fronte alla crisi in cui sono piombati per il «fattore Gelli», *i dirigenti del Grande Oriente d'Italia si consolano col pensiero dell'82: sarà il centenario della morte del Gran Maestro Giuseppe Garibaldi, che il 18 marzo del '67 proclamava da Firenze:* «Noi italiani non abbiamo ancora l'unità morale: che la Massoneria faccia questa e quella sarà subito fatta». *Così, i* «fratelli d'Italia» *sperano che un po' della luce di allora rischiari il cupo orizzonte in cui tramonta, in questi tempi, il sole massonico.*

Sandra Bonsanti

Sotto il Big Ben, fumando il calumet della pace

Londra. Sam Bull, capo della tribù Creek, che vive in Canada, fuma il calumet davanti al Palazzo del Parlamento. «I nostri avi, dice, molti anni fa hanno firmato un trattato con gli inglesi; ora non ci sottometteremo alla nuova costituzione canadese»

L'ECONOMIA VA MALE, MA GLI ITALIANI NON HANNO MAI SPESO TANTO

L'austerità? E' finita in trattoria

Nel tempo fummo noti per la nostra sobrietà, in patria e tra gli emigrati (non si guardi ai grandi pranzi dei principi, dal Rinascimento fino all'inizio del secolo, che si avevano poi solo in poche occasioni, per lo più visite di sovrani).

L'austerità era massima nella Sicilia, dove per parentele, affinità, e in un certo periodo attività professionale che mi fece adire anche le case dei ricchi, conoscevo il tenore di vita in tutti gli strati sociali. Molti, non solo operai ma anche impiegati, a mezzogiorno non rientravano in casa, bensì consumavano il poco desinare portatosi, che spesso consisteva in un grosso supplì, la «palletta» di riso. E non dico del contadino che venendo a Roma a cercare il suo deputato per una raccomandazione, viaggiando, s'intende, in terza classe, calcolava la quantità di pane necessaria per tre giorni e partiva con la sola scorta di quella.

Persino nelle grandi casate tutto era modesto. Rammento un palazzo principesco, dove appunto un approccio preliminare, sull'opportunità d'iniziare o meno una vertenza, mi aveva condotto: magnifici saloni, quadri ovunque, bellissimi oggetti. Avevo con me mia moglie e quando si fu parlato della vertenza la principessa disse: «*E ora andiamo di là a prendere il tè*»; e vidi quattro camerieri in giacca bianca fare ala tra le due camere: mi aspettavo un tè sontuoso, ma sul ricco vassoio oltre alle tazze non c'era che un limitato numero di fettine di plumcake.

Ricordo poi Taranto durante la prima guerra mondiale, una estate che vi trascorsi; ai tavoli delle trattorie solo gli ufficiali (molti inglesi) soli o con le mogli: avvocati, medici, impiegati, per lo più a mezzodì non prendevano che una granita e una brioche.

L'uso dei latticini come componenti o elementi dei dolci direi cominciasse solo a nord di Roma; ma anche nel Settentrione quanti e quanti professionisti e impiegati non sorbivano alzandosi che una tazza di caffè: al massimo i due caffè, quello saltando giù dal letto, e il secondo entrando in ufficio.

Roma ebbe sempre una singolare ricchezza di osterie, caffè, trattorie; nello spazio di un ettaro era impossibile non trovarne uno (assai meno densi a Milano e a Venezia); ma si trattava di locali modestissimi: per la maggior parte osterie o fiaschetterie, cibo più richiesto il supplì di riso, che quando ero bambino costava dieci centesimi, e con un paio di supplì e un quarto di litro di vino (o mezzo, «*la foietta*») quello che avrebbe dovuto essere il pranzo era consumato; intorno al 1912 c'erano ancora locali — ne praticavamo uno, al centro di Roma, io e il carissimo Giorgio Falco — dove minestra, carne e il «quintino» di vino costavano complessivamente una lira.

C'era sì, dovunque, almeno nel Lazio e nell'Italia centrale, la «magnata» in cui si stava a tavola tre o quattro ore, con pasta in brodo e poi succedeva quella asciutta, il lesso, il fritto, lo stufato, l'arrosto (e non so come stomaci abituati a nutrirsi di tanto poco la sopportasso), ma seguiva solo in occasione di matrimoni, al più di una sagra paesana: non mai oltre due volte l'anno.

Oggi, a Roma, abito in un quartiere di piccola o media borghesia — molti magistrati, per la prossimità agli uffici giudiziari —, ma dove per interminabili lavori stradali vi sostano fino al cader del sole operai. E vedo a ogni ora del giorno, inverno ed estate, locali (cinque o sei nello spazio di meno di un ettaro) dove non ci sono sedie per sostare, ma si consuma in piedi o si acquistano dolci, affollati; bisogna farvi la fila come a certi sportelli del prossimo ufficio postale.

Il numero di torte che vi si allestiscono e vendono è intensissimo; il locale in cui si preparano non ha sosta, è sempre pressato da chi attende sia finita la manipolazione di un certo dolce, adempiuta la promessa di aver pronta a quell'ora quella certa torta. Ma anche le ordinazioni più modeste alle mie orecchie, di piccolo borghese i cui ricordi d'infanzia risalgono agli ultimissimi anni dell'Ottocento (quando il bambino che si portava al caffè si accordava un'unica pasta), suonano fastose: «*Dieci paste da portar via*»; ma allorché il pacchetto sta per essere chiuso, pentimento, appare troppo esiguo: «*Metta ancora cinque babà o cinque meringhe; aggiunga altre cinque paste*».

L'economia italiana va a rotoli, a giudizio di tutti, ma gl'italiani pare non abbiano mai avuto tanti soldi in tasca; e anche la dote della sobrietà appartenga ai ricordi.

A. C. Jemolo

Saturno: è confermata la diciassettesima luna

TUCSON (Arizona) — Gli astronomi dell'Università dell'Arizona hanno ufficialmente confermato l'esistenza della diciassettesima luna di Saturno. Il satellite venne localizzato [illegible] aprile del 1980 dal grande telescopio dello stesso ateneo sul vicino Monte Lemmon.

La diciassettesima luna di Saturno era stata inoltre fotografata anche da alcuni astronomi francesi e dalle apparecchiature del *Voyager 1*, la sonda spaziale americana che lo scorso novembre orbitò intorno al pianeta.

La luna di cui gli astronomi Larson e Fountain hanno confermato l'esistenza ha un diametro che dovrebbe essere compreso tra i sedici e i trentadue chilometri. Essa precede la grande luna chiamata *Thetis*, che ha un diametro di 1050 chilometri ed è seguita da un altro piccolo satellite, il sedicesimo della serie.

La diciassettesima luna e le altre due hanno la stessa orbita ed è questo un fatto che gli scienziati ritengono eccezionale.

OSSERVATORIO

Berlino Ovest Enigma alle urne

Nessuno azzarda previsioni sull'esito delle elezioni per il rinnovo del Parlamento di Berlino alle quali sono chiamati domani un milione e mezzo di abitanti del settore occidentale dell'ex capitale. Benché ufficialmente tutti lo neghino è fuori dubbio che il risultato potrebbe avere influenza sulla costellazione politica in tutta la Germania se — come molti temono — la coalizione di governo socialdemocraticoliberale dovesse uscire sconfitta dalle urne. Potrebbe essere il preludio di una futura collaborazione dei liberali con i democristiani, all'opposizione tanto a Berlino quanto a Bonn.

Quelle di domani sono elezioni anticipate, imposte dai democristiani in seguito alle dimissioni del sindaco socialdemocratico Dietrich Stobbe, il cui governo fu coinvolto nello scandalo edilizio dell'imprenditore Garski. E Bonn, avvertendo il pericolo, ha sacrificato in gennaio uno dei suoi uomini più prestigiosi, il ministro della giustizia Joachim Vogel (uno dei delfini del cancelliere Helmut Schmidt) inviandolo in gennaio a Berlino per recuperare la fiducia intorno al partito socialdemocratico.

In soli cento giorni, Vogel è riuscito a raccogliere le simpatie dei berlinesi, ma non a dissipare la sfiducia nei confronti del partito. Sondaggi demoscopici rivelano che il 44 per cento degli elettori è a favore del nuovo sindaco, ma solo il 33 per la socialdemocrazia, esattamente il contrario di quanto avviene per il suo rivale, il democristiano Richard von Weizsaecker, che è preferito dal 33 per cento degli interrogati i quali per il 44 per cento preferiscono il suo partito.

Data questa insolita situazione delle preferenze incrociate, è probabile che domani sera né l'uno, né l'altro dei grandi partiti avrà ottenuto un numero di voti sufficiente per una stabile maggioranza. Di sicuro è soltanto il «trend» degli elettori: contrario ai socialdemocratici (che due anni fa ottennero il 42,7 per cento) e favorevole ai democristiani (che ebbero il 44,4 per cento). Le grandi incognite sono costituite dai liberali (che ottennero, l'8,1 per cento e stavolta rischiano di non superare il quoziente del 5 per cento indispensabile per entrare nel Parlamento) e dalla «lista alternativa» di giovani contestatori di sinistra che tutti i sondaggi danno per sicuri con circa 1,8 per cento.

Nonostante l'incertezza e l'alta posta in gioco, la campagna elettorale si è svolta con toni moderati, grazie soprattutto alla signorilità dei due grandi rivali. Allo slogan dei democristiani: «E' l'ora del cambio di guardia», i socialdemocratici hanno risposto: «E' già avvenuto con Vogel» e «quattro mesi di Vogel sono buoni, quattro anni di Vogel saranno ottimi». Messa da parte la grande politica, i temi offerti all'elettore sono stati quelli che direttamente lo interessano e gli stanno a cuore: la crisi edilizia, le occupazioni di case da parte dei giovani, l'invasione degli stranieri, l'ordine pubblico, l'invecchiamento e lo spopolamento della città.

In lizza per i 125 seggi del Parlamento berlinese sono otto partiti (ma quelli che contano sono solo quattro, i socialdemocratici, i democristiani, i liberali, e la «lista alternativa» che ha per simbolo un porcospino) e 9 candidati a titolo personale.

Tito Sansa

Tensione (senza incidenti) dopo la bomba al consigliere militare del Re

Silenzio ieri in tutta la Spagna per il generale vittima dell'Eta

Il gesto simbolico della Nazione democratica è stato interrotto nelle strade di Madrid dai canti di alcuni nostalgici franchisti che sperano di riportare al potere i militari - Accuse di interferenze alla rete spionistica dell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Per due lunghi minuti, ieri a mezzogiorno, la Spagna si è trasformata in un mondo di silenzi. Nella piccola fetta di realtà che ciascuno ha avuto sotto gli occhi in quei 120 secondi — un angolo di strade, un autobus, l'interno di un magazzino, una fabbrica, il vagone di un treno — ogni suono è cessato d'improvviso. La vita, il traffico, il lavoro, si sono bloccati. Si è sentito solo questo rumore del silenzio, mentre le campane di tutte le chiese suonavano a morto e le sirene delle fabbriche lanciavano in aria il loro fischio lamentoso.*

Qualche franchista ha voluto rompere per brevi momenti quell'unanimità, ma la risposta della Spagna democratica agli attentati e ai complotti del terrorismo è stata pressoché totale, era una risposta che tirava il cuore in gola, ma denunciava anche l'impotenza e la crisi di questo Paese. Dice un giovane scrittore, José Luis Gutierrez, gran barba e gran cuore: «E' un gesto bello, molto emotivo, ma con connotazioni ingenuamente magiche, e poca utilità. Dovevano essere così le concentrazioni oceaniche che gli inca convocavano sulle vette del Machu-Pichu per allontanare i diavoli che gli distruggevano il raccolto».

L'attentato — che dopo le incertezze iniziali è ormai attribuito ufficialmente all'Eta — è stato il più grave attacco del terrorismo a questo Paese, paragonabile per rilievo politico e qualità della sfida soltanto all'attentato con il quale nel '74 la stessa Eta uccise l'ammiraglio Carrero Blanco, erede designato di Franco. Si è voluto colpire direttamente il re, e la sola risposta dei partiti democratici, dei sindacati, della gente, è dovuta star tutta in quei due minuti di silenzio.

Il governo, atteso alla prova della sua capacità politica, ha tenuto una linea saggiamente moderata, concordata di certo nei due incontri che Calvo Sotelo ha avuto con Felipe Gonzalez, capo dell'opposizione: in sostanza, nella riunione di ieri sono state decise alcune misure di polizia per migliorare l'efficacia della lotta alle bande armate, ma — come ha detto anche Calvo Sotelo parlando ieri sera alla tv — «non sono state adottate misure legislative di maggior gravità, perché quelle in atto sono già di natura giuridica eccezionale». *E' stata soltanto sancita una «insoddisfazione» nei rapporti con la Francia, dove Madrid ritiene che abbiano rifugio i santuari dell'Eta militar.*

L'obiettivo del terrorismo è di esasperare a tal punto la società militare da farla scendere direttamente in campo, sgomberando il confronto da tutte le istituzioni democratiche. Dai tupamaros all'Erp, e in parte alle Brigate rosse: il meccanismo della violenza politica si ripete come una tragica formula anche qui in Spagna, dove l'Eta e il Grapo riproducono con insensatezza esperienze già fallite altrove.

Il timore è che la trappola della provocazione alla fine scatti. Già da destra c'è chi chiede di «cadere nella trappola»: si torna a parlare di pena di morte, si ricorda che con Franco la vita di ogni giorno era più sicura. L'altro ieri, alla notizia dell'attentato, ci sono stati momenti di grande tensione in molti quartier generali, i corsi della scuola di stato maggiore e della scuola superiore dell'esercito sono stati interrotti; gli ufficiali convocati d'urgenza nelle caserme, richiamati tutti dalle loro abitazioni; si è parlato di movimento di truppe nella zona della divisione corazzata «Brunete», la stessa coinvolta nel «golpe» di febbraio.

Si voleva proclamare subito lo stato d'assedio in tutto il Paese; se alla fine il vertice militare ha rinunciato a questa sua «richiesta» è stato soltanto perché il governo è riuscito a convincere i generali che la legge di allarme è ancora in discussione al Senato e mancava dunque uno strumento costituzionale.

La destra preme per una soluzione militare, ha rifiutato i due minuti di silenzio, e a mezzogiorno in alcune strade qualcuno ha cantato l'inno franchista «Cara al sol». Calle Penalver, la via dell'attentato di giovedì, era piena di gente che salutava con la mano alzata e chiamava l'esercito al potere; ci sono stati due o tre scontri in alcune zone del centro. Gli equilibri politici di una democrazia non sono stati mai in una tale situazione di delicatezza; a questa si aggiunge qui l'aspro dibattito sulle vere centrali del terrorismo che oggi attacca la Spagna; se vi sia coinvolta l'Urss, se il prossimo ingresso di Madrid nella Nato sia il motivo reale di questa tentata destabilizzazione; se la lotta tra Kgb e Cia passi anche per le strade della Penisola iberica.

Il dibattito va facendosi aspro. Si accusa l'ambasciatore Dobinin di essere il responsabile della rete spionistica russa in Spagna, si attendono nuove rivelazioni. Ma intanto la polizia fa il suo lavoro: sono stati arrestati più di cinquanta «presunti affiliati dell'Eta», molti di loro sono esponenti politici del partito basco estremista Herri Batasuna; sarebbero stati individuati anche i due autori dell'attentato: José Maria Perizlartua Echave, di 28 anni, e un ragazzo di 17, José Leon Mazusto Astidia. La polizia dice sono stati addestrati in Algeria. Algeri smentisce e chiede spiegazioni. Lo stato dei quattro feriti gravi è «stazionario nella gravità». Potrebbe essere anche il bollettino medico di questo Paese.

Nel suo messaggio al Paese, Calvo Sotelo ha dato un'indicazione che ricorda l'intervista polemica di Pertini: «Il terrorismo non è solo un problema interno, ma anche il risultato di un'azione internazionale, che intende bloccare lo sviluppo e il rafforzamento del processo democratico della Spagna».

Mimmo Candito

In Polonia assediano e incendiano un posto di polizia

VARSAVIA — Incendio doloso, ieri pomeriggio, in una stazione ferroviaria di Otwock, a trenta chilometri da Varsavia. Le fiamme sono state rapidamente domate dai vigili del fuoco. In mattinata alcuni leader di «Solidarietà», il sindacato indipendente erano riusciti a disperdere una folla di circa 500 giovani che si era raccolta di fronte alla stazione protestando per l'arresto e i presunti maltrattamenti di due persone.

Il commissariato è stato assediato: la gente voleva obbligare i poliziotti a uscire; sono stati rotti i vetri delle finestre a sassate.

I militanti di «Solidarietà» hanno allora deciso, restando in contatto con il vice-ministro Rakowski, di intervenire. Secondo le informazioni ottenute da fonte sindacale sono andati sul luogo il presidente del comitato regionale, e uno degli animatori del Kor, Adam Michnik.

Il loro compito è stato difficile perché alcuni giovani volevano dare a ogni costo una lezione a un agente del commissariato locale, noto per la sua aggressività.

Le "confidenze" di Carlo a Diana pubblicate in Germania

BONN — Le trascrizioni delle confidenze scambiatesi per telefono da lady Diana Spencer e dal principe ereditario d'Inghilterra Carlo quando quest'ultimo era in viaggio in Australia sono da ieri disponibili in 950 mila esemplari in Germania. Il settimanale femminile *Die Aktuelle* di Monaco ha infatti pubblicato il testo nonostante un'ingiunzione del tribunale di Norimberga.

Il giornale s'è giustificato affermando che l'ingiunzione del tribunale, presa giovedì sera su istanza dell'ambasciata britannica a Bonn, gli è stata notificata quando 950 mila copie del periodico erano state già stampate.

Anche se a Belfast e Londonderry continuano gli attacchi all'esercito

Ulster, non c'è stata la temuta esplosione Dublino: fallisce attentato a ex ministro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELFAST — Ora che il sipario è calato sul primo atto del dramma, la morte di Bobby Sands, l'Irlanda del Nord attende i successivi, la prevista morte, entro questo mese, di altri tre digiunatori. Ma i nervi reggono più saldamente a questa nuova attesa, il pessimismo s'è fatto meno cupo, si comincia ad ammettere che, dopo tutto, la temuta apocalisse è alquanto improbabile. Il suicidio di Bobby Sands e i suoi imponenti funerali hanno confermato l'intensità dei sentimenti «repubblicani», ultranazionalisti, di decine di migliaia di cattolici; ma hanno rivelato altresì le debolezze e le difficoltà dell'Ira.

Le masse cattoliche non si sono avventate contro gli inglesi e i protestanti, la ragionevolezza è prevalsa, centinaia di cattolici, pur senza rivelare il proprio nome, hanno fatto conoscere alla stampa e alle autorità la loro condanna dell'Ira e della sua campagna. Vero è che i ghetti cattolici sono teatro da martedì di attacchi contro le forze dell'ordine, ma questi attacchi si ripetono da anni, e negli ultimi giorni non hanno mai sottoposto a pressioni eccessive né l'esercito né la polizia. Gli scontri sono incessanti, i giovani scagliano pietre e bombe molotov, giovedì un agente è morto: per l'Irlanda del Nord è un livello «tollerabile».

L'Ulster resta una caldaia ribollente, mille sono le incognite e mille i pericoli: la polizia ha già avvertito che l'Ira e l'ancor più implacabile Inla (Irish National Liberation Army) tenteranno forse di creare nuove tensioni «assassinando figure eminenti». Giovedì sera, a Dublino, due uomini in uniforme paramilitare si sono presentati alla casa di Garrett Fitzgerald, il leader dell'opposizione nella Repubblica irlandese, ex ministro degli Esteri. Accortosi che uno stava per estrarre «qualcosa» da una tasca, la signora Fitzgerald ha chiuso immediatamente la porta. I due sono fuggiti. Fitzgerald è sempre stato fra i critici più severi dell'Ira.

Le prospettive restano dunque deprimenti, tuttavia anche l'Ira ha le sue preoccupazioni. Il governo britannico, con il pieno appoggio dell'opposizione laborista, è risoluto a non cedere agli scioperi della fame.

Se l'Ira non riesce né a scuotere Londra né a mobilitare le masse cattoliche nell'Ulster, cosa può fare allora? C'è chi sostiene che tenterà di spingere Dublino verso un conflitto diplomatico con l'Inghilterra. E' una previsione un po' superficiale. A Dublino, dove l'Ira è considerata una minaccia per lo Stato, prevale la cautela. Certo, qualche voce ufficiale e ufficiosa esorta Margaret Thatcher a essere meno «inflessibile», ma in realtà i più ne approvano l'atteggiamento.

Governo e opposizione a Dublino sembrano invece vedere con crescente interesse quel dialogo con l'Inghilterra, cominciato mesi fa, che mira a porre il problema dell'Ulster in una «dimensione irlandese». Un dialogo che, con gli anni, potrebbe condurre a nuove istituzioni pan-irlandesi e poi, forse, a una qualche unità confederale o più stretta. Non c'è altra strada che questa per spegnere per sempre le fiamme dell'Ulster.

Mario Ciriello

Tripoli, nessuna ritorsione contro il governo americano

TRIPOLI — Il regime libico ha respinto l'accusa americana di appoggiare il terrorismo internazionale, e ha risposto accusando a sua volta di terrorismo il governo di Washington per le armi nucleari che fabbrica, le navi da guerra che invia nel Mediterraneo e per quanto ha fatto in Vietnam, El Salvador e Nicaragua. «La Libia — dice una dichiarazione ufficiale del governo libico — *ha condannato il terrorismo internazionale in ogni presa di posizione e in tutti gli accordi internazionali*».

La dichiarazione di Tripoli non preannuncia ritorsioni contro gli Stati Uniti per l'espulsione dei diplomatici libici. Ma se il governo americano continuerà a essere ostile — aggiunge la dichiarazione — il governo libico prenderà provvedimenti «*in grado di fronteggiare questa politica*».

Forse lunedì l'incarico a Palme

Stoccolma: si è dimesso il governo «borghese»

Fälldin era stato abbandonato dai moderati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Com'era prevedibile, il governo Fälldin, abbandonato lunedì dai moderati, non ha retto che pochi giorni: giovedì pomeriggio il premier si è presentato al presidente della Camera, il socialdemocratico Bengtsson, e ha rassegnato le dimissioni. Fälldin aveva operato di continuare a governare contando sull'astensione dei moderati e sul fatto che un governo perde la fiducia solo se sono in maggioranza i voti «contrari». Ma giovedì sia i moderati che i socialdemocratici avevano chiesto nuove elezioni: sono stati allora i direttivi dei partiti di centro e liberale a pretendere «almeno» una consultazione politica tra i leaders.

La crisi è conseguenza del disaccordo in seno alla coalizione borghese (moderati, centro e liberali) sul progetto di riforma fiscale in corso: nonostante l'opposizione del ministro delle Finanze, il leader moderato Bohman, centro e liberali una decina di giorni fa avevano accettato le proposte socialdemocratiche.

Si è andati avanti per qualche giorno tra incertezze e polemiche, ma giovedì Fälldin ha dovuto constatare per la seconda volta in tre anni il fallimento dei suoi sforzi.

Lunedì, il presidente della Camera inizierà le consultazioni; chiamerà per primo il suo collega di partito Olof Palme, che giovedì aveva indicato come possibile giorno per le elezioni domenica 14 giugno.

w. r.

(Continua a pag. 5)

Michel Piccoli e Dalida per Mitterrand, Giscard appoggiato dalla Morgan e da Alain Delon

In Francia per il 10 maggio attori e cantanti saranno forse più ascoltati degli intellettuali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con quali «padrini» Giscard e Mitterrand si presentano domani al voto decisivo per l'Eliseo? Se la campagna elettorale è stata combattuta e addirittura aspra nelle sue battute finali, priva di acuti è risultata invece la mobilitazione degli intellettuali.

Appaiono lontani gli anni in cui l'appello firmato da uno dei grandi *maîtres* dell'*intellighentia* parigina bastava a mobilitare le folle, a farle scendere in corteo sugli Champs-Elysées o lungo i *boulevards* del quartiere latino. Se ne è andato da tempo Malraux, che era la fiamma vivificatrice del gollismo; si è spento Sartre, il portabandiera del gauchismo. E' morto anche Roland Barthes, e Louis Althusser, dopo la sua tragedia familiare, finisce i suoi giorni in una casa di cura per malattie mentali. Altri si sono ritirati dalla militanza politica dedicandosi interamente alla ricerca. I loro nomi comunque, per quanto noti e quotati, non sono tali da mobilitare un'opinione pubblica ormai scettica.

I superstiti sono pochi e perciò sono stati più assiduamente corteggiati dai due campi avversi. Michel Foucault si è schierato al fianco di Mitterrand, così come lo storico Emmanuel Leroy Ladurie, che sette anni fa aveva salutato con speranza la presidenza giscardiana. Ora, deluso, ha confidato al *Nouvel Observateur* che le sue speranze di rinnovamento si concentrano sul candidato socialista.

A favore di Mitterrand si è dichiarata anche Simone De Beauvoir, uscita dal lungo silenzio seguito alla morte di Sartre. Non è una sorpresa, già nel '74 la scrittrice aveva votato Mitterrand. Ma questa volta ha voluto motivare lungamente con un articolo sul *Matin* la sua scelta di campo. Ha spiegato: «*Dopo sette anni, la debolezza e la corruzione del regime affiorano chiaramente, Giscard è stato incapace di mantenere le promesse con le quali nel '74 aveva illuso la gente. Non posso accettare il disprezzo, l'arroganza con cui tratta il popolo francese. E non contento di eludere le domande più imbarazzanti, come si è visto nell'affaire dei diamanti, osa sostenere che chi voterà contro di lui, voterà contro la Francia*».

E' lo stesso rimprovero che a Giscard ha rivolto anche Françoise Giroud, l'ex direttrice dell'*Express* che per qualche tempo era stata ministro di Giscard per i problemi femminili, prima di andarsene delusa dalle mancate riforme. E ancora, nell'ambiente culturale, il candidato socialista è appoggiato da Françoise Sagan, dal filosofo Gilles Deleuze e da Marguerite Duras. Infine Mitterrand raccoglie diverse simpatie anche nel mondo dello spettacolo, dove fanno propaganda per lui Michel Piccoli, Serge Reggiani e la cantante Dalida.

Il campo di Giscard è più ristretto. Fra gli intellettuali di prestigio internazionale, Raymond Aron ha ribadito la sua scelta per Giscard, incitando alla pacificazione il presidente e Chirac, ammonendo «*senza drammatizzare le prospettive, che l'elezione di Mitterrand condurrà probabilmente a un'esperienza social-comunista e in ogni caso a una fase di incertezza e instabilità*». Agitando più rozzamente lo spauracchio del collettivismo, si sono schierati dietro Giscard anche gli esponenti più noti della *nouvelle droite* come Pauwels e Alain De Benoist e i pensatori del *Club de l'horloge*. Al contrario gli estremisti del *Grece* e la destra tradizionale riunita attorno a Le Pen invitano alla «scheda bianca» per protesta.

Infine anche Giscard si è fatto «sponsorizzare» dai personaggi del cinema e della musica: Michelle Morgan, Line Renaud, Mireille Mathieu, De Funes e Mireille Darc sono stati fra le *vedettes* dei suoi comizi. Ma soprattutto Alain Delon ha fatto campagna per Giscard, declamando dal palco brani di Victor Hugo per entusiasmare gli elettori.

Paolo Patruno

Nuove accuse di Bokassa a Giscard «Non voglio che venga rieletto»

WASHINGTON — L'ex imperatore del Centro-Africa Jean Bedel Bokassa ha affermato di aver offerto dei diamanti al presidente Giscard d'Estaing, in presenza di testimoni, in quattro diverse occasioni in otto anni. La rivelazione è contenuta in un'intervista pubblicata ieri dalla *Washington Post* e raccolta in aprile ad Abidjan.

Bokassa riconosce esplicitamente di aver concesso quest'intervista allo scopo di impedire la rielezione del presidente uscente: «*Voglio fare i conti con quelli che hanno provocato la mia caduta*» ha dichiarato Bokassa all'intervistatore. L'ex imperatore ha accusato in particolare Giscard d'Estaing di essere intervenuto direttamente presso i membri della commissione di cinque giuristi africani, che hanno considerato «*quasi certa*» la sua partecipazione personale nei massacri di adolescenti avvenuti nell'aprile del '79.

Rischi di scontro Israele-Siria

Colloqui a Beirut dell'inviato Usa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV - Aumenta in Israele il pessimismo sulle probabilità di risolvere con mezzi pacifici il contenzioso con la Siria. Il viceministro della difesa Zippori, in un'intervista diffusa ieri mattina, ha cercato di tranquillizzare gli animi sottolineando, da una parte, le duplici missioni di Habib e Korniyenko e, dall'altra, la mancata conferma delle voci che Damasco avrebbe inviato quattromila uomini alla frontiera con il Libano e due brigate blindate nella vallata della Bekaa e a Kfar Tibnit, a dodici chilometri a nord di Metulla.

Nessuna notizia ufficiale circola per contro sulle misure militari prese da Israele nella zona di confine con il Libano e nelle alture del Golan; un alto ufficiale si è limitato a dire che l'esercito si prepara per ogni evenienza.

Mentre si svolgono questi preparativi, coperti dal segreto militare, gli sforzi diplomatici continuano e Philip Habib ha già avuto a Beirut un colloquio con il presidente Sarkis al quale ha rimesso un messaggio di Reagan, dove è detto che «*gli Stati Uniti sostengono l'indipendenza, la sovranità e l'integrità del Libano all'interno delle sue frontiere internazionalmente riconosciute*». Egli si è incontrato anche con il primo ministro e il presidente del Parlamento e con gli esponenti della destra e della sinistra, oltreché con i deputati di Zahle.

Mentre Habib parla delle difficoltà della sua missione, gli esperti americani sembrano convinti che uno scontro tra le parti sia inevitabile e accennano a «un'operazione *chirurgica*» israeliana dal cielo contro i missili dei siriani nel Libano. Il presidente Assad ha affermato: «*Il mio esercito è pronto a reagire adeguatamente all'aggressione israeliana*» ed ha avuto una conversazione telefonica con il presidente libico Gheddafi, che gli ha messo le proprie truppe a disposizione in caso di guerra contro Israele.

Tenuto conto della situazione e delle dichiarazioni di entrambe le parti ieri mattina in sala stampa a Tel Aviv un giornalista europeo diceva: «*Quello che non sappiamo è se la guerra durerà un giorno o un anno*», gli ambienti dell'ambasciata statunitense non mostrano fiducia nei risultati dei tentativi di mediazione.

Giorgio Romano

Tre attentati a Atene

ATENE — Tre ordigni di fabbricazione rudimentale sono stati fatti esplodere nei pressi di tre uffici o posti di polizia nel centro di Atene. Non ci sono state vittime.

I danni sono lievi. Nessuno ha finora rivendicato gli attentati.

Il Giappone aumenterà gli armamenti ma crede nel dialogo Suzuki a Reagan: «Il topo saggio meglio del leone ruggente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Come la riunione della Nato a Roma all'inizio della settimana, così gli incontri tra il presidente americano Reagan e il premier giapponese Suzuki si sono conclusi ieri sera con una vasta intesa sui principali problemi internazionali. Al pari dell'Europa, il Giappone si è impegnato ad aumentare gradualmente i propri stanziamenti militari per contribuire al riequilibrio delle forze occidentali e del Patto di Varsavia. In più, Suzuki ha proposto* «una strategia integrata di pace... in cui il comportamento economico e politico, oltre che militare, di tutti gli alleati, sia coordinato... Per il mantenimento della distensione». «Il Giappone — *ha detto* — non rifugge dalle proprie responsabilità... Ma al leone ruggente preferisce il topo saggio».

Gli Stati Uniti non hanno nascosto la propria soddisfazione per l'esito dei colloqui. Il presidente Reagan si è detto «compiaciuto che le nostre analisi sul pericolo rappresentato oggi dall'Urss coincidano in modo così completo». *Brindando all'ospite, ha definito il Giappone* «un leale e armonioso alleato... il cui popolo capisce che le società libere devono difendere insieme la loro libertà». *Ha avuto parole calorose per Suzuki, mettendo in rilievo che le loro biografie politiche sono simili.*

In un breve incontro coi giornalisti, il premier giapponese ha paragonato la sua posizione a quella dell'Europa. Ha detto che il suo Paese si riarmerà per partecipare alla resistenza contro l'espansione sovietica, ma che ritiene anche necessario il dialogo con la superpotenza comunista. «Il nostro riarmo non potrà essere né massiccio né repentino» *ha ammonito.* «Siamo una democrazia e abbiamo bisogno del consenso popolare per misure del genere». *Il Giappone attuerà invece subito una politica di assistenza economica ai Paesi in via di sviluppo,* «la cui instabilità è motivo d'interferenza da parte dell'Urss».

Suzuki ha insistito sulla proposta di una «strategia integrata di pace», *di cui Stati Uniti, Giappone ed Europa dovrebbero essere i pilastri.* «Ciascun Paese deve svolgere un ruolo commisurato alla sua potenza e alle sue circostanze interne», *ha detto. Ha portato ad esempio la paziente opera diplomatica intrapresa dal Giappone perché la Cina normalizzasse i suoi rapporti col mondo esterno, e il recente autocontingentamento delle esportazioni di auto negli Stati Uniti, deciso anche per impedire che il Congresso Usa* «si incamminasse sulla strada del protezionismo». *Il premier giapponese non ha nascosto però la volontà di ottenere un trattamento* «alla pari» *dagli Usa.*

Giappone e Stati Uniti faranno seguito al vertice con due riunioni, una dei capi di Stato maggiore delle forze armate a Honolulu, nelle Hawaii, all'inizio di giugno; l'altra alla fine dello stesso mese a Washington tra i ministri della Difesa Weinberger e Omura. Si discuterà l'accrescimento della presenza nipponica nel Pacifico. Gli Stati Uniti vorrebbero che il Giappone ampliasse la sua flotta e incominciasse la sorveglianza aerea di quella sovietica. In cambio, garantiscono preventive consultazioni su ogni eventuale iniziativa. Tokyo, che aveva adottato ritorsioni contro l'Urss per l'Afghanistan, è rimasta sorpresa della revoca dell'embargo dei cereali.

e. c.

Amministrative a Londra: vince il Labour Party

LONDRA — Il partito laborista ha riconquistato ieri il controllo del *Greater London Council*, la municipalità centrale della capitale britannica, controllata dal partito conservatore.

Come sempre i terroristi tentano di trasformare il processo in propaganda

Ancora minacce br in aula a Torino Distrutte 6 celle del nuovo carcere

«L'unico processo per noi è quello contro Cirillo a Napoli» - I giornalisti «falsificano persino le citazioni, dimentichi di Casalegno» - Fermata una giovane novarese che si spacciava per nipote di Dalla Chiesa

TORINO — Quarta udienza del processo che si celebra nell'aula dell'Assise a ridosso del carcere delle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Br. Vincenzo Guagliardo, leader riconosciuto degli imputati detenuti, ha letto il comunicato n. 2, firmato da altri 18 compagni. Nel documento, denso di pesanti critiche al sistema carcerario italiano, si afferma di utilizzare per l'analisi della «giustizia borghese» considerazioni fatte dal magistrato D'Urso mentre era prigioniero dell'organizzazione eversiva.

«L'unico processo che si sta svolgendo in questo momento — ha detto Guagliardo — *è quello proletario in atto a Napoli. Per noi davanti a questa corte parla Cirillo!»*. I brigatisti hanno annunciato in aula di avere reso inagibili sei celle, tre nella sezione maschile, tre nella femminile delle Vallette. A una nostra domanda Guagliardo ha precisato: *«Inagibili vuol dire distrutte»*.

L'attacco più pesante del comunicato n. 2 è contro i mass media: *«Sono mesi e mesi che i mass media ci lavorano attraverso la carta del cosiddetto "pentimento". Falsificando persino le citazioni, alcuni velinari di regime, dimentichi di Casalegno, offrono un quadro distorto dell'iniziativa rivoluzionaria»*. E Guagliardo ha continuato con le minacce, anche contro i terroristi pentiti.

Il documento conferma l'atmosfera di pesante minaccia che grava sul processo. Molti imputati, fin dalla vigilia del dibattimento, avevano il loro difensore di fiducia e lo hanno revocato. Altri, e sono più di una ventina, non si sono mai presentati in aula. Eduardo Liburno, uno dei pentiti, che si è presentato, ha subito un tentativo di strangolamento nella gabbia n. 5 da parte di Pietro De Rosa, uno che dopo aver confessato sta completando il «lungo percorso individuale» come dicono i brigatisti.

Un episodio ha movimentato la mattinata, ancor prima dell'apertura d'udienza. Una giovane mitomane che per due giorni era riuscita a superare i severissimi controlli per l'ingresso in aula, è stata bloccata da un agente che non si è lasciato intimidire dalla toga gettata sul braccio: «Stia attento perché sono nipote del generale Dalla Chiesa», ha insistito la giovane, affermando di essere l'avvocato di Patrizio Peci. Mara Platini, 24 anni, di Romagnano Sesia (Novara) ha già dovuto denunciare per sostituzione di persona. Ieri, dopo un controllo alla Digos, è stata spedita a casa con foglio di via obbligatorio.

L'udienza è filata via tranquilla (a parte il comunicato n. 2) con la lettura degli interrogatori di imputati che hanno preferito non presentarsi, con l'interrogatorio diretto di persone accusate di reati minori, come Paolo Rancolta, un fisioterapista torinese ex partigiano, a piede libero.

Paolo Rancolta ha detto: *«Innanzi tutto desidero precisare che non sono un pentito, come erroneamente mi si è indicato. Ho sempre avuto paura del colpo di Stato, questo lo ammetto. Per me la Resistenza non si ricorda soltanto con la festa del 25 aprile»*. Barbaro lo riconduce al capo di imputazione: detenzione di 362 cartucce calibro 12 utilizzabili con un fucile a pompa (quello che usarono i brigatisti per lanciare le granate «Energa» contro l'ex caserma Lamarmora, dove si celebrava il processo ai capi storici delle Br).

«Io con le Br non ho niente da spartire. Ho conosciuto nell'estate del '79 la moglie di Bolognini (uno degli imputati che non si è fatto vedere in aula), *che venne a casa mia per farsi curare, accompagnata da un'amica. Le due donne stavano scrivendo un libro sui rapporti tra cattolici e comunisti nell'Italia del dopoguerra. Venne parecchie volte in gennaio e fino alla metà di febbraio '80. Le ultime volte era con il marito Bolognini. Quando sono arrivati i carabinieri a perquisirmi la cantina, sono rimasto sorpreso. Le armi sono regolarmente denunciate perché sono un tiratore e un cacciatore»*.

Prima di chiudere l'udienza Barbaro dispone che siano eliminati i vetri divisori tra le gabbie 3, 4 e 5, quelle solitamente occupate dai brigatisti detenuti, accogliendo una richiesta di Guagliardo.

Lunedì si riprende con gli interrogatori: forse già saranno sentiti l'avvocato Sergio Spazzali e Patrizio Peci.

Claudio Cerasuolo

L'inchiesta su Prima linea Arrestati altri 3 giovani

MILANO — Presunti esponenti di Prima linea sono stati arrestati dai carabinieri in un'operazione compiuta in Lombardia e in Piemonte su mandati di cattura della magistratura torinese. A Milano è stato catturato Antonio Achilli, 27 anni, sindacalista, figlio di un cugino del deputato socialista Michele. A Torino è stato preso Flavio Zavagno, 28 anni, commesso in un'oreficeria. Sono accusati di associazione sovversiva e partecipazione alla banda armata denominata Prima linea. Il terzo è il ventiquattrenne Ulisse Palumbo, di Bussoleno, del cui arresto (per favoreggiamento) avevano già dato notizia l'altro ieri i soci del «Centro di documentazione di Condove» affiggendo manifesti nel paese di Bussoleno.

Sull'operazione, condotta dai nuclei speciali del generale Dalla Chiesa, i carabinieri hanno mantenuto per tutto il giorno il massimo riserbo. Soltanto a tarda sera si sono delineate le figure degli arrestati.

Il personaggio principale è certamente il milanese Antonio Achilli. Insegnante supplente, si era occasionalmente interessato della preparazione della campagna elettorale di Michele Achilli e dell'on. Colucci. Nell'organizzazione terroristica — secondo indiscrezioni — avrebbe avuto l'incarico di custodire un archivio microfilmato costituito da una grande quantità di documenti.

Avrebbe anche organizzato riunioni di «arruolamento» di nuovi adepti e si sarebbe adoperato nella preparazione di alcuni attentati. Sarebbe quindi lui l'esponente di primo piano dell'organizzazione terroristica cui i carabinieri avevano accennato una settimana fa quando la Digos operò a Torino altri cinque arresti di presunti piellini.

Su Flavio Zavagno, abitante a Torino, non si sa molto. A quanto risulta sarebbe accusato di aver organizzato riunioni di «ronda», ossia avrebbe tenuto i contatti con le «Ronde proletarie» struttura minore dell'articolazione di Prima linea. Abitava in via Millio, a pochi metri dal bar dove il 9 marzo '79 Pl tese un agguato ad una volante e uccise lo studente Emanuele Iurilli.

Il favoreggiamento contestato dai giudici all'ultimo arrestato, Ulisse Palumbo, riguarda lo stesso episodio. Palumbo si sarebbe adoperato per garantire le cure di un uomo del commando, Bruno Laronga, che rimase ferito ed è attualmente imputato nel processo contro Prima linea che si svolge alle Vallette, a Torino.

Arrestato il 14 giugno '79 con Marilena De Matteis e Nicodemo Bruzzese, accusati di aver partecipato (il 14 maggio '79) ad un attentato contro la sede dei vigili urbani di Grugliasco (cintura torinese), il Palumbo uscì dal carcere, in libertà provvisoria, l'11 luglio '80.

Secondo quanto si è appreso, i carabinieri avrebbero arrestato altre persone. Una di queste, già rilasciata, è un medico di Bardonecchia sospettato di aver curato terroristi feriti.

Frezza processato con Viglione per la tentata truffa

Voleva rapire Piccoli per sgominare le Br

La proposta di un finto sequestro durante il rapimento Moro Chiamati a deporre il generale Dalla Chiesa e il segretario della dc

ROMA — Il cardinale Poletti e Adolfo Beria d'Argentine nella «direzione strategica» delle Brigate rosse, tre carabinieri nel «commando» di via Fani, un piano pazzesco per bloccare — attraverso un finto rapimento di Flaminio Piccoli — l'intero vertice del partito armato, che una sera d'agosto avrebbe dovuto riunirsi in una villa di Salice Terme. A distanza di tempo, appare ancora più incredibile, eppure notizie e promesse di questo tipo illusero per mesi uomini politici (e forse anche qualche generale) di poter catturare tutti assieme gli assassini di Aldo Moro.

Da ieri, gli organizzatori di uno dei più incredibili tentativi di truffa compiuti verso lo Stato, compaiono a Roma in un'aula di tribunale: sono Ernesto Viglione, già direttore dei servizi giornalistici di «Radio Montecarlo», e Pasquale Frezza, teoricamente piastrellista, a metà tra il folle e il truffatore, pronto a inserirsi con storie sempre clamorose nei «casi» di maggiore risonanza (compreso, nei primi Anni 60, quello Fenaroli-Martirano).

La novità più interessante della prima udienza, è consistita nella decisione di convocare, per il 20 maggio prossimo, alcuni testimoni di grosso rilievo: il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, il segretario della dc Flaminio Piccoli, Oscar Luigi Scalfaro, vicepresidente della Camera, l'on. Egidio Carenini, il generale Arnaldo Ferrara, consigliere militare del Presidente della Repubblica, e infine Gian Luigi Melega, il giornalista e deputato radicale che con una serie di articoli sul suo settimanale aveva rivelato lo sconcertante affare.

Ieri è toccato a Viglione: a lungo, compostamente, il giornalista ha tentato di chiarire al tribunale le tappe della vicenda. Il truffatore — questa la sua tesi — era soltanto Frezza, lui, durante tutte le misteriose «trattative», non fece altro che trasmettere ai suoi amici, e al suo protettore Flaminio Piccoli, quanto il presunto brigatista gli andava raccontando, prima nella speranza di salvare Moro poi, dopo l'assassinio del leader dc, di catturare i capi del «partito armato».

Anzi, Viglione non è ancora del tutto convinto che i suoi contatti con Frezza siano stati del tutto inutili. Al tribunale il giornalista ha fatto una lunga dichiarazione, nella quale ha rivendicato il merito di aver indicato per primo Toni Negri come «mente» del terrorismo italiano. Anche questa rivelazione era giunta da Frezza, e aveva trovato — ha detto Viglione — un'autorevole conferma: *«Ne avevo parlato a Piccoli* — ha detto l'ex direttore di Radio Montecarlo — *e lui ne accennò a Calogero durante un incontro»*.

Tutto il resto dell'udienza è consistito in un nuovo, particolareggiato racconto del primo «contatto» con Frezza e degli incontri successivi con il senatore Cervone, l'onorevole Carenini (che a più riprese consegnò a Frezza quindici milioni) e perfino delle «consulenze» chieste prima a Dalla Chiesa, poi a Ferrara.

La vicenda è nota: il primo «contatto» avvenne tramite Luigi Salvadori, speaker di «Radio Montecarlo», il 6 maggio del '78, quando la prigionia di Moro si avviava al tragico epilogo. Uno sconosciuto offriva un'intervista a Moro, «tradito» dall'interpretazione che politici e giornali davano delle sue lettere. Poi i primi incontri con Frezza (presentatosi come «Francesco»), i primi rinvii, l'assassinio di Moro e il mutamento di prospettive. Con altri brigatisti «buoni», Frezza proponeva un «blitz» contro il vertice delle Brigate rosse. Semplicissimo: sarebbe bastato far rapire, naturalmente dai «buoni», Flaminio Piccoli, attendere che il prigioniero venisse portato a Salice Terme, assicurarsi dell'arrivo dell'ideologo del terrorismo, il cardinale Poletti, e poi far intervenire i Lagunari. Oggi toccherà a Frezza, nel suo interrogatorio, spiegare i dettagli di questo avvincente progetto.

Giuseppe Zaccaria

Roma: assolte cinque persone non favorirono tre presunti Br

ROMA — Sono state assolte dal tribunale, perché il fatto contestato non sussiste, cinque persone comparse ieri in giudizio per rispondere di favoreggiamento aggravato e di falso. Erano accusate d'aver consegnato a tre presunti brigatisti rossi, Marina e Stefano Petrella e Luigi Novelli, passaporti falsi perché potessero lasciare clandestinamente l'Italia e sfuggire alle ricerche delle forze di polizia.

Le persone assolte dalla terza sezione penale del tribunale di Roma sono Franco Leonardi, Sergio Moretti, Tina Sciatella, Augusto Caforio e Tommaso Fergi.

Entrano nell'ufficio di Haig, lo offendono e imbrattano i muri

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Cinque giovani sono entrati nell'ufficio del generale Haig, al settimo piano del dipartimento di Stato, a Washington, imbrattandolo di sangue e cenere. Il generale, che era alla scrivania al momento dell'intrusione, è stato insultato e attaccato. Gli agenti di guardia, subito intervenuti, hanno sopraffatto i cinque e li hanno portati via. Haig è rimasto indenne. L'incidente risale ad alcune settimane fa, ma è stato reso noto solo ieri da un celebre giornalista della capitale, Jack Anderson. Il dipartimento di Stato ha rifiutato di fare commenti.

A quanto scrive Anderson, i cinque intendevano protestare contro l'intervento americano a El Salvador. Sono riusciti a eludere i servizi di sicurezza del pianterreno e a raggiungere il settimo piano in ascensore. Due di loro hanno distratto gli agenti di guardia, mentre gli altri tre si precipitavano nell'ufficio di Haig urlando. Il generale ha reagito con veemenza, mentre sopraggiungevano gli agenti. Il dipartimento di Stato è sempre affollato di visitatori, e ogni tanto qualcuno sfugge alla sorveglianza.

L'incidente ha indotto la Cia ad accrescere la protezione di Haig, che il 25 giugno del '79, quattro giorni prima di lasciare la sua carica di comandante in capo delle forze della Nato a Bruxelles, era sfuggito a un attentato. Anche la casa del generale, a Bethesda, nel vicino Maryland, è adesso protetta dai servizi di sicurezza.

Ambulanza per animali nel Belgio

BRUXELLES — Il proprietario della prima ambulanza per animali che circoli in Belgio è incappato nei rigori della burocrazia. Il ministero delle Comunicazioni — informa Michel Thirionet — non ha ancora riconosciuto l'ambulanza come veicolo speciale, ordinando alla gendarmeria di fermarlo e multarlo dovunque si trovi.

Il presidente del Banco Ambrosiano ieri dal giudice

Calvi respinge ogni accusa per il fallimento Genghini

ROMA — Lungo interrogatorio al Palazzo di Giustizia di Roma per il presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, chiamato a discolparsi dal pubblico ministero Luciano Infelisi: l'accusa, è di aver contribuito alla bancarotta del costruttore Mario Genghini con una spregiudicata operazione finanziaria, che puntava a far recuperare all'istituto di credito la grossa esposizione finanziaria accumulata nei confronti dell'imprenditore.

Nei prossimi giorni, nell'ufficio del magistrato, sono attesi un'altra decina di grossi nomi del mondo bancario, ai quali, pochi giorni fa, il dott. Infelisi ha fatto notificare mandati di comparizione per concorso in «bancarotta fraudolenta preferenziale». Non se ne conoscono i nomi, ma si sa che si tratta di alti dirigenti della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Roma, i due istituti che, insieme con il Banco Ambrosiano, vantavano un credito di circa 250 miliardi dal gruppo Genghini.

La colpa che il magistrato romano attribuisce a Calvi ed a Luciano Di Giovanni, direttore della sede romana del Banco, è quella di aver distratto dalla massa fallimentare affidata al curatore, e destinata al recupero crediti, una somma di 25 miliardi di lire. Si tratta di un finanziamento concesso alla «Genghini s.p.a.» Società capofila del gruppo imprenditoriale, da una banca austriaca, la «Sparkasse».

Il danaro era stato depositato sul conto corrente intestato alla società presso la sede romana del Banco Ambrosiano. Secondo l'accusa, i 25 miliardi dovevano considerarsi inglobati nel fallimento decretato nel giugno dello scorso anno dal tribunale civile e, quindi, avrebbero dovuti essere messi a disposizione del curatore. Cosa che non avvenne.

Di tutt'altro avviso è stato Calvi, protagonista della inchiesta giudiziaria avviata proprio in seguito alla concessione al banchiere del passaporto, e sfociata due settimane fa nelle dimissioni del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Ugo Zilletti. Il presidente del Banco Ambrosiano ha sostenuto l'assoluta regolarità dell'operazione, ed ha consegnato al giudice una lunga memoria difensiva preparata in collaborazione con il suo avvocato, Giorgio Gregori.

Calvi ha lasciato al dott. Di Giovanni il compito di spiegare perché fu la filiale romana del Banco a curare l'operazione per la concessione del mutuo da parte della banca austriaca e, a sua volta, ha illustrato le garanzie che il costruttore romano fornì e che l'istituto di credito e la finanziaria da questi controllata (la «Centrale») ritennero sufficienti alla concessione di prestiti per decine di miliardi.

Come è noto per i risvolti penali del «crack» finanziario del costruttore romano, cinque persone sono in carcere dal 22 aprile scorso. Sono amministratori di società del gruppo Genghini.

Le Br hanno chiesto la requisizione degli alloggi sfitti a Napoli

È caduto nel vuoto il ricatto per la liberazione di Cirillo

La richiesta dei terroristi era stata prevista - Dubbi sull'autenticità delle lettere dell'assessore rapito a Zamberletti e De Feo - Prosegue lo stillicidio delle telefonate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il primo tentativo di ricatto delle Brigate rosse è caduto nella più totale indifferenza delle autorità, degli inquirenti, dei politici. La richiesta di requisizione delle case sfitte avanzata dai terroristi non ha nemmeno sorpreso giacché era stata una delle prime ipotesi di ricatto prese in considerazione dagli investigatori subito dopo il sequestro dell'assessore regionale all'urbanistica Ciro Cirillo, ed una delle prime strade giudicate come percorribili dal commissario Zamberletti.

Per giunta, al di là della opportunità se trattare o non trattare, sembra che questa volta le Brigate rosse abbiano persino sbagliato indirizzo nel senso che né il commissario straordinario per le zone terremotate, Zamberletti, né il presidente della giunta regionale, il democristiano Emilio De Feo, hanno la facoltà che spetta, invece, solo al sindaco, di emettere su Napoli ordinanze di sequestro di abitazioni.

Questo, almeno, è quanto è emerso da un colloquio che Zamberletti ha avuto con i giornalisti all'uscita del Palazzo di Giustizia di Castel Capuano dove, ieri mattina, era stato convocato insieme a De Feo dal sostituto procuratore Libero Mancuso, il magistrato al quale sono affidate le indagini sul duplice assassinio della scorta e sul sequestro di Cirillo avvenuti lunedì 27 aprile in via Cimaglia a Torre del Greco.

Durante l'incontro, al quale ha preso parte anche il procuratore capo Cedrangolo, il magistrato ha letto sia a Zamberletti sia a De Feo le due lettere scritte di pugno da Cirillo dalla «prigione del popolo» e loro indirizzate. Le missive erano accluse al comunicato numero 4 fatto trovare dalle Br giovedì pomeriggio ad un redattore del *Mattino* in un cestino dei rifiuti situato ad un centinaio di metri dalla sede del giornale e, a Roma, a un cronista del *Messaggero*.

Rivolgendosi ai due amici, Cirillo scrive tra l'altro di trovare *«estremamente riprovevole e di una gravità eccezionale che la civica amministrazione non abbia attentamente verificato l'indagine del Sunia* (secondo la quale in Napoli vi sarebbero circa 40 mila abitazioni vuote, n.d.r.) *e disposto per proprio conto un accurato e preciso accertamento... e abbia, invece, consentito la deportazione dei propri amministrati sulla costa Domiziana o altrove ove restano estranei al contesto sociale»*.

Nessuno, naturalmente, è pronto a giurare sulla «sincerità» di queste affermazioni di Cirillo. Chi lo conosce aggiunge anche che questo tipo di prosa non è suo. Si tratterebbe, in sostanza, di due lettere scritte sotto dettatura.

Sia Zamberletti che De Feo, comunque, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni sul colloquio avuto con i magistrati. *«Due persone sono state uccise ed una terza è stata sequestrata* — ha detto Zamberletti — *per cui capirete che ogni notizia relativa all'intera vicenda è di competenza dell'autorità giudiziaria. Posso solo dirvi che continuerò a svolgere il mio dovere nell'ambito dei miei compiti che scadranno il 30 giugno prossimo»*.

«Il magistrato mi ha imposto di non fare dichiarazioni — ha detto invece De Feo — *ma è un modo di agire che mi sono imposto autonomamente»*.

Prosegue, intanto, lo stillicidio delle telefonate. Un uomo che si è qualificato come il prof. Nicolai (lo stesso cognome fu adoperato dal telefonista che chiamò più volte in casa Moro durante il sequestro dello statista dc) ha telefonato all'Ansa di Roma dicendo che il cadavere di Ciro Cirillo si trovava in fondo al lago di Bolsena ancorato ad una zavorra. All'alba di ieri, alle 6.10, un'altra chiamata è stata ricevuta dal centralino del 113 della questura di Roma. Uno sconosciuto, dal tono di voce impaurito, ha detto: *«Sono un privato cittadino. All'una mi ha telefonato una persona dicendo di parlare a nome delle Brigate rosse e ha indicato il luogo dove potrete trovare il cadavere di Cirillo. Si troverebbe all'interno di un'autovettura parcheggiata sull'autostrada Napoli-Salerno»*.

La segnalazione, «passata» immediatamente alla sala operativa della questura di Napoli, ha fatto scattare il dispositivo di allarme. Polizia e carabinieri con l'ausilio di elicotteri hanno subito iniziato le ricerche risultate, però, vane. Durante le battute, comunque, è stata rintracciata un'auto, un'Ami 6 con il deflettore sfondato e lo sterzo bloccato con una catena. Era parcheggiata sul lato destro della carreggiata della tangenziale che porta all'autostrada per Salerno. La targa, non sua, apparteneva ad una Mini Morris rubata circa sei mesi fa. All'interno le forze dell'ordine hanno rinvenuto alcuni volantini.

Ruggero Conteduca

Fallito sabotaggio a La Spezia

Commando spara contro la polizia

LA SPEZIA — Un «commando» di terroristi, scoperto mentre si accingeva a attaccare il Centro di elaborazione dati dell'Istituto tecnico commerciale «Da Passano», ha ingaggiato a più riprese una sparatoria con due «volanti» della polizia.

I sabotatori, intrappolati dagli agenti, si sono aperti un varco per la fuga con sventagliate di mitra: due poliziotti sono rimasti feriti, per fortuna di striscio. Uno dei proiettili, che ha raggiunto una «volante», è finito contro uno dei bottoni della giacca della divisa dell'autista Nicola Bruno, di 30 anni, da Catania, ed è poi rimbalzato conficcandosi in una spalla del commilitone che gli sedeva a fianco, Enrico Summa, 22 anni, da Enna.

E' la prima volta alla Spezia che avviene un attacco terroristico così violento: il «commando» deve essere venuto da lontano. Al momento nessuna organizzazione ha rivendicato lo scontro a fuoco. Un'auto ritrovata con targa tripla (Livorno, Bergamo e Catania) fa pensare che sia servita al nucleo armato di terroristi.

Il fatto è avvenuto la notte scorsa alle 2. Gli agenti Giuseppe Ferruzza, 31 anni, e Vincenzo Mangione, di 26, su una «volante» erano di servizio per la sorveglianza del carcere giudiziario di via Fontevivo. Ad un certo momento hanno effettuato un controllo al Centro elaborazione dati del «Da Passano», in cui è sistemato il terminale dell'anagrafe del Comune della Spezia e i terminali delle Usl locale, provinciale e regionale.

Gli agenti si sono imbattuti in una decina di persone che hanno aperto il fuoco contro la loro auto. Scattava l'allarme. I sabotatori, ormai scoperti, sono saliti su un'«Alfetta 2000» e hanno cercato la fuga in direzione della Spezia. Nei pressi del carcere hanno avuto il primo scontro a fuoco con la «volante» del Ferruzza e del Mangioni. C'è stato uno scambio di colpi di mitra e di pistola.

Passando dinanzi alla casa di pena, il «commando» ha fatto fuoco con una raffica di mitra.

f. c.

Caso Saronio forse lunedì parla Casirati

MILANO — Il processo d'appello per il rapimento e la morte dell'ing. Carlo Saronio dovrebbe finalmente uscire dalle secche procedurali e entrare nel vivo, lunedì mattina, con l'interrogatorio degli imputati. Il primo a parlare dovrebbe essere Carlo Casirati, anello di congiunzione tra criminali «comuni» e «politici», subito seguito da Carlo Fioroni, detto il «professorino», il primo «pentito».

Ieri mattina, la Corte ha respinto la richiesta della difesa di Casirati per ottenere una dichiarazione di nullità di tutto il processo.

Il processo a Milano per Azione rivoluzionaria

Insulta la Corte e se ne va l'imputato anarco-marxista

Angelo Monaco ha revocato il mandato al suo difensore - Il verbale dell'udienza alla Procura perché proceda per oltraggio ai giudici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *«A questo punto revoco il mandato al mio difensore di fiducia Duminuco. Non ho voglia di stare qui, davanti a una banda di cadaveri viventi»*. Così Angelo Monaco, già pregiudicato per reati comuni e ora imputato di avere fatto parte della banda armata «Azione rivoluzionaria», di ferimenti e attentati dinamitardi a Torino contro «*La Stampa*» e a Ciriè, Pisa, Firenze e Livorno, ha insultato ieri la Corte d'Assise che lo giudica e annunciato il rifiuto del dibattimento.

Il presidente Cusumano gli ha risposto: *«E' chiaro Monaco, questa era la sua ultima sponda»*. E l'imputato: *«Il processo era interessante, ma visto come vanno le cose, me ne vado»*. E quando il presidente ha affermato che il verbale d'udienza sarà trasmesso alla procura della Repubblica perché proceda per l'oltraggio, Angelo Monaco ha battuto ironicamente le mani. Poi è stato nominato al posto di Duminuco un difensore d'ufficio, l'avvocatessa Longoni, e il dibattimento rinviato a martedì prossimo per l'interrogatorio degli altri accusati: Sandro Meloni, Roberto Gemignani e Silvana Fava, che potrà comparire a piede libero avendo finito di scontare una pena detentiva per furto.

Dunque alla terza udienza del dibattimento contro «Azione rivoluzionaria» è giunto da parte di un imputato di terrorismo il rifiuto del processo, secondo i modelli praticati da Brigate rosse e Prima linea. Ma a ben guardare, già nelle udienze precedenti Angelo Monaco e lo stesso «ideologo» del gruppo eversivo, Vito Messana, ora uscito dal dibattimento per aver ricusato il presidente, avevano attuato una contestazione della giustizia diversa nella forma, ma identica nella sostanza a quella clamorosa di ieri. Rispondono infatti alla stessa logica del rifiuto del processo le istanze e le eccezioni sollevate nei giorni scorso dagli imputati e ieri mattina, prima dell'oltraggio alla Corte, da Monaco.

Ci sono nel nostro ordinamento norme poste a garanzia dell'imputato, a salvaguardia di un giudizio corretto e imparziale. Ma fare appello ad ogni piè sospinto a quelle disposizioni, chiamarle in causa in modo ostinato con gli argomenti pretestuosi addotti dagli accusati, con i cavilli giuridici in cui hanno dimostrato d'essere maestri, significa strumentalizzare il dibattimento, ostacolarne il cammino regolare, rifiutare di fatto la giustizia.

Vediamo appunto l'atteggiamento di Monaco ieri mattina. Prima ha presentato un documento in cui critica l'eccessivo frazionamento dei processi a suo carico e che gli varrà un'altra accusa di oltraggio perché contiene insulti ai giudici, poi ha esibito un foglietto dattiloscritto con un'istanza di ricusazione nei confronti del presidente Cusumano. Il tenore dell'istanza è pressappoco questo: *«Voi giudici siete già stati ricusati da Vito Messana per "inimicizia" nei suoi confronti e dopo lo stralcio degli atti, che lo riguardano, avete inviato il fascicolo alla Corte d'appello perché decida sulla questione. Segno che non ritenete infondata l'istanza. Ora, siccome la mia posizione è strettamente legata a quella di Messana e le prove nei suoi confronti sono identiche a quelle poste a mio carico, voi potete danneggiare Messana danneggiando me e allora anch'io sono costretto a ricusarvi»*.

Il pubblico ministero, l'avvocato dello Stato e l'avvocato di parte civile Graziano Masselli hanno sostenuto che la ricusazione era improponibile. Masselli ha detto: *«Qui si distorce tutta la normativa garantistica al solo scopo di dilazionare il dibattimento. Se una simile pratica diventasse abituale le norme garantistiche si trasformerebbero in mezzi di devastazione processuale»*. La Corte ha dichiarato inammissibile l'istanza e ha respinto anche un'eccezione di incostituzionalità, sollevata dal difensore di Monaco, Duminuco. A questo punto Angelo Monaco è insorto, ha minacciato e oltraggiato la Corte.

Clemente Granata

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 9 maggio 1881)

Illuminazione

MILANO — Manca un'ora alla mezzanotte, e mentre prendo la penna in mano per parlarvi di questo terzo giorno della festa dell'industria, sento alte grida ed acclamazioni nella piazza del palazzo Reale. La folla immensa che ho or ora lasciato inneggia a Margherita di Savoia, la quale è costantemente oggetto delle più entusiastiche dimostrazioni di profondo affetto.

Stato civile di Torino

7 MAGGIO 1981

NATI — Modini Alessandro; Bussano Giovanni; Volpe Fabrizio; Lesada Marco; Pisano Andrea; Prina Beatrice; Gianetti Andrea; Alfonso Jessica; Alfonso Roberto; Belli Gaia; Barucci Guido; Pescatore Erma; Sclerino Sigismondo.

MORTI — Negro Rosa, di anni 94, nata a Savona, casalinga, abitante in corso Moncalieri 69; La Rosa Gaetano, a. 58, Mezzomerico, pens., c. U. Sovietica 215; Fongo Pietro, a. 80, Asti, pens., v. Fidia 15; Reggiani Giulio, a. 72, Rivo, pens., v. Vespucci 61; Pochettino Matteo, a. 76, Villa Canorta, pens., v. N. Fabrizi 43; Marra Diego, a. 79, Senonara, pens., v. Bricarello 11.

Nati 13 - Matrimoni 10 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cominetti ved. Zallio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Rosanna** con marito **Massimo Rillatore** ed il figlio **Massimo**, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 9 maggio 1981.

Teresita, Carlo, Maria Teresa partecipano con dolore alla scomparsa della zia **TERESA**.

Condomini Via Saluzzo 71, Via Michelangelo 6 partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Merlo

Addolorati lo annunciano la sorella **Emilia** con le figlie **Annamaria, Teresa, Alda** e rispettive famiglie, la zia **Teresa**, la cognata **Rosanna** e i figli **Monica** e **Ettore**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 presso l'Ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 9 maggio 1981

Isa e Augusto Manzoni ricordano **MICHELE**.

Emanuele Arduino piange l'amico **MICHELE**.

Gli amici del mercoledì ricordano il caro **MICHELE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emiliano Golzio

di anni 65

Lo annunciano moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle, fratello e parenti. Per orario dei funerali si prega telefonare al numero 519.130.
— Torino, 8 maggio 1981

La **Ditta Souchiere** partecipa al dolore della famiglia Golzio per la scomparsa del caro **EMILIO**.

E' tornato alla Casa del Padre

Bernardo Maina

Ex insegnante

anni 77

Lo annunciano i nipoti, le cugine **Lucia** e **Angiolina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Poirino oggi ore 15 da via Gorizia 5.
— Poirino, 8 maggio 1981

Le famiglie **Meretti - Bianchini** piangono la scomparsa del caro amico **DINO**.

Coi conforti religiosi, dopo lungo soffrire, il 4 maggio all'età di 99 anni è mancata la

PRINCIPESSA

Silvia Guasco Di Bisio Manin

Ne dà il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Francesco.
— Alessandria, 9 maggio 1981

Cristianamente è mancato

Carlo Calvo

Lo piangono la moglie **Anna**, i figli **Giampaolo, Tony** con la moglie, **Francesca** sorella, fratelli, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da strada Vivero 19.
— Moncalieri, 9 maggio 1981

Cristianamente è mancato

Silvio Foddai

Cav. Vittorio Veneto

anni 90

Ne danno l'annuncio il figlio **Giulio, Liliana, Maurizio** e nipoti. Un particolare ringraziamento alla nipote **Margherita**. Funerali lunedì 11 maggio ore 10,15 Parrocchia S. Anna (via Giacomo Medici 61).
— Torino, 8 maggio 1981

Presidenza, Consiglio direttivo, funzionari ed amici tutti dell'A.P.I. - Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia, sono particolarmente vicini al dott. Giulio Foddai per la scomparsa del papà

Silvio Foddai

— Torino, 8 maggio 1981

Si uniscono con affetto al dolore del dott. Giulio Foddai i colleghi ed amici:
Giuseppe Aghemo
Salvatore Cascamo
Donato Carone
Severino Conti
Maria Ferma in Calorio
Giuseppe Fiore
Federico Gai
Marco Richelmi
Elio Seni
Sebastiano Vergnano
Luigi Zurlo.
— Torino, 8 maggio 1981

Dopo breve malattia è mancato il

geom. Aldo Vola

Anziano Lancia

Con infinito rimpianto lo annunciano la mamma **Maria**, la moglie **Alma Massetti**, fratelli, cognati, figlioccio, zii, nipoti e cugini. La famiglia ringrazia personale medico e paramedico dei reparti neurologia e chirurgia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Particolare gratitudine al dottor Luigi Ghezzo. I funerali seguiranno nella parrocchia di Gesù Lavoratore in Borgo San Dalmazzo (Cuneo) sabato 9 corr., alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene. Presterà servizio pullman da Torino con partenza via Castelgomberto 51, alle ore 13 per Borgo San Dalmazzo e ritorno.
— Borgo San Dalmazzo, 8-V-1981.

Il nostro addio: **Fabrizio, Simona, Marco e Silvana**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Aldo Vola

le famiglie: **Agus, Baffioli Ermínio, Baffioli Lino, Crosato, De Giorgis, Delbosco, De Masi, Elia Ines, Elia Michele, Esposito, Ferrara, Ferrara, Friaulio, Gazzeri, Germano, Granaria, Mori, Miroli, Rosio, Restivo, Tognazza Damiano, Tognazza Giulia, Tucci.**
— Torino, 9 maggio 1981

La famiglia **Pistone** si unisce al dolore della prof.ssa Alma Vola.

E' mancato

Anacleto Bertolo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ragazzo del '99

di anni 81

Lo annunciano la moglie **Barbara Dosio**, la figlia **Lucia** col marito **Giorgio Ferrero**, la nipote **Luisa** e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 9 maggio alle ore 15,30 nella parrocchia Nuova Collegiata, via Piol 44.
— Rivoli, 8 maggio 1981.

Serenamente come è vissuto è mancato il

GEOM. RAG.

Valtemiro Faraoni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Fernanda**, la figlia **Maria Luisa** col marito **Guido Quaranta** e il figlio **Paolo**, i parenti tutti.
— Castelviscardo (Terni), 7-V-1981.

Si associano al lutto della famiglia Faraoni **Ezio** e **Lilla Quaranta**.

La famiglia **Filipello** è vicina nel dolore a Paola e Franco per la scomparsa della mamma

Wanda Lotti ved. Rossi

— Torino, 9 maggio 1981

(Continua a pag. 6)

La nuova sportiva presentata dalla Fiat nei prossimi giorni

Ritmo granturismo, la «105 TC»

Motore a quattro cilindri bialbero di 1585 cc. e 105 cavalli - Velocità oltre 175 km/ora - Brillantissime doti di accelerazione - Prezzo «chiavi in mano» 9.316.000

La settimana prossima sarà messa in vendita una nuova versione della Fiat Ritmo: la «105 TC», berlina a due porte (più portellone a tergo) la cui sigla aggiuntiva significa 105 cavalli di potenza e motore twin cam, cioè a doppio albero a camme in testa. Bastano questi due dati a qualificare di questa Ritmo la vocazione sportiva, anche se più propriamente si deve parlare di vettura «granturismo» intesa non più secondo la formula tradizionale del coupé a due posti o al massimo «2 + 2», tanto in voga fino a tempi recenti, ma come berlina di temperamento sportivo, più spaziosa, confortevole, con maggiore capienza del portabagagli, e se vogliamo meno appariscente del coupé.

Centocinque cavalli, dicevamo, erogati da un motore a quattro cilindri di 1585 cc derivato da quello della 131 Supermirafiori 1.6, ma come vedremo largamente elaborato e potenziato) già in origine concepito per essere sviluppato in senso sportivo. E sulla strada si sentono eccome: la Fiat parla ufficialmente di una velocità massima di 175 km/h in quinta (il cambio è infatti a 5 marce), ma personalmente abbiamo percorso il chilometro lanciato in 20 secondi e 2 decimi, corrispondenti a oltre 178. Ma questo conta relativamente; più importanti, sempre in senso «sportivo» e nell'impiego nel traffico, sono i dati di accelerazione: la «105 TC» con partenza da fermo raggiunge i 100 orari in appena 10,1 secondi, percorre i 400 metri in 17 secondi netti e i 1000 in 32.

Cifre a parte, è il piacere di guidare una vettura brillante e maneggevole, ma al tempo stesso comoda e silenziosa, stabile, precisa, benissimo frenata, e che infonde un gradevole senso di sicurezza.

Esteticamente la nuova Ritmo è nell'insieme immutata, con la sua forma così personale e di ottima profilatura, ma offre una serie di nuovi particolari che la distinguono dalle altre versioni, come lo scudo anteriore con una nuova sagomatura aerodinamica che include anche due proiettori supplementari di forma rettangolare, codolini sui passaruota, guarnizioni inox e ampia fascia nera nella parte inferiore delle fiancate, filo di colore rosso o nero longitudinale. Poi, retrovisore esterno carenato e regolabile dall'interno, terminale di scarico cromato di sezione ovoidale, nuovi cerchi ruota ventilati, da 14 pollici, con pneumatici di grande sezione (165/65 SR 14) e ribassati, tipo Pirelli P 8.

Le varianti all'interno riguardano il rinnovamento degli allestimenti e della forma dei sedili (quelli anteriori con poggiatesta), la grafica e la completezza della strumentazione (c'è anche un quadro supplementare al centro plancia con gli indicatori della temperatura dell'olio e della pressione di lubrificazione, nonché il voltmetro). Tasti e comandi della plancia sono illuminati mediante fibre ottiche. Anche il volante a tre razze, tipo Abarth, è nuovo. Per facilitare l'accessibilità al sedile posteriore, essendo la vettura a due porte, i sedili anteriori sono avanzabili automaticamente quando si abbatte lo schienale. I colori sono rosso racing, nero, blu racing e alluminio metallizzato.

Ma, data la destinazione della Ritmo 105, ancora più sostanziali sono gli aggiornamenti meccanici. Anzitutto il motore. Rapporto di compressione aumentato al valore 9,3:1, condotti di ammissione e scarico maggiorati, con sedi valvole di aspirazione più grandi, di nuovo disegno e realizzate in acciaio speciale al cromo-manganese-nichel, valvole di scarico bimetalliche (sopportano meglio le alte temperature). Inoltre: accensione elettronica Marelli, nuovo carburatore Weber a doppio corpo con starter automatico e filtro dell'aria termostatizzato per un più rapido riscaldamento a freddo del motore (minor consumo nelle stagioni fredde); migliorie all'impianto di lubrificazione, coppa dell'olio antirollio e antisbattimento. Altra importante novità è l'adozione della nuovissima batteria Marelli ES, a «energia sigillata»: un accumulatore a lentissima autoscarica, cioè di più lunga durata e che non richiede manutenzione, tanto che sono addirittura aboliti i tappi di rabbocco dell'acqua distillata.

Per quanto riguarda la trasmissione, irrobustita la frizione, nuovi ingranaggi del cambio (con i rapporti delle tre marce superiori ravvicinati e quinta di velocità), diverso rapporto della coppia cilindrica, semiassi di uguale lunghezza, cuscinetti a rulli conici anziché a sfera sull'assale anteriore. Infine, barra stabilizzatrice flottante all'avantreno, dischi freni maggiorati. E non citiamo altri interventi meccanici principali.

Consumi. A 90 km/h (norme Ece) 14,7 km/litro, che a 120 diventano 11,3; nel ciclo urbano 8,4 litri/100 km. Il prezzo della nuova Ritmo 105 TC è fissato in lire 9 milioni 316 mila, «chiavi in mano».

Ferruccio Bernabò

La nuova versione sportiva della Fiat Ritmo: 1585 cc per 105 cavalli, oltre 175 chilometri ora

Riccione: con l'affitto al di fuori dell'equo canone

Facile trovare una casa ma solo al mercato nero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RICCIONE — Il più alto tasso di seconde case, che restano vuote per molti mesi l'anno; il maggior numero di abitazioni abbandonate o scarsamente utilizzate, specie al Sud: un continuo incremento del triste fenomeno della coabitazione nelle grandi città industriali; un forte abusivismo edilizio («quasi una regola nell'Italia centro-meridionale») contro la più bassa percentuale europea di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata o agevolata (circa il 20 per cento del nuovo patrimonio abitativo a fronte della media europea del 40 per cento); infine una flessione della produzione edilizia che dà al nostro Paese il record negativo: il 57 per cento in meno tra il 1971 e il '78 (meno 33,7 per cento in Germania; meno 21 per cento in Gran Bretagna; meno 15 per cento in Francia).

E' questo il panorama inquietante del «problema casa» in Italia che emerge dal terzo Congresso nazionale del Sindacato inquilini assegnatari (Sunia) che si concluderà domani. E al quadro si aggiungono oltre 7 milioni di contratti di locazione in scadenza nel 1983, non abbastanza tutelati dalla legge dell'equo canone, «che deve essere *assolutamente modificata*».

Nel dibattito di ieri, il presidente della Confedilizia, ing. Attilio Viziano, ha sottolineato l'interesse comune di proprietari ed inquilini, «*pur nelle diverse concezioni ideologiche, economiche e politiche*», di arrivare ad una soluzione del problema «casa».

Ma i punti di contrasto tra Confedilizia e Sunia, nonostante la buona volontà del confronto, sono evidenti. «*Per noi è inaccettabile* — afferma l'ing. Viziano — *la maggior rigidità della normativa dell'equo canone proposta dalle organizzazioni degli inquilini. L'introduzione di un contratto di locazione a tempo indefinito con la disdetta possibile soltanto per "giusta causa", rende più vincolante la già pesante ipoteca legale dell'inquilino sull'alloggio. Il pericolo è che sempre più numerosi proprietari tendano a non affittare le abitazioni, che si formino resistenze psicologiche*».

Ma il mercato nero della casa è già una realtà dei nostri giorni. Lo riconosce anche l'ing. Viziano: «*Oggi sappiamo che a Milano, ad esempio, è invalso l'uso di un accordo tra le parti. E' sempre più frequente l'accordo su un affitto al di fuori dell'equo canone. Per il proprietario resta il rischio di evadere la legge e di essere denunciato. Ma l'inquilino che non trova un'abitazione e ha l'acqua alla gola, è disposto ad accettare un affitto più elevato pur di avere una casa. I più esposti sono i ceti medi, impiegati, professionisti, dirigenti industriali: hanno soldi per pagare un canone più caro, ma non ne hanno abbastanza per comprarsi l'appartamento*».

Tra le città dove la ricerca della casa è ormai allo spasimo, il presidente della Confedilizia cita Firenze, Torino, Genova, Milano: «*Sono i punti caldi. Alloggi non se ne trovano più; l'edilizia privata è stata soffocata; quella pubblica s'è tradotta in un mito*». Accusa i vincoli eccessivi dei piani regolatori («*su questo punto ci troviamo d'accordo con il Sunia per ottenere una maggior elasticità*»). Auspica che non si blocchi l'indicizzazione dei canoni («*un raffreddamento, come è richiesto dal Sunia, è già previsto nell'applicazione dell'indice Istat solo al 75 per cento*»). Nonostante tutto, è ottimista.

Ma il senatore Lucio Libertini (pci) sottolinea nel suo intervento, in una indiretta polemica con la Confedilizia, la differenza tra grandi e piccoli proprietari: «*Nei rapporti tra inquilini e piccoli proprietari ci sono contraddizioni ma queste sono da mediare, non da esasperare*». Perciò appare opportuna la proposta emersa nel congresso del Sunia che vorrebbe aprire le sue strutture e la sua organizzazione anche ai proprietari dell'alloggio in cui abitano, per affrontare insieme agli inquilini la gestione del condominio.

Simonetta Conti

Gasparri rimane capo gabinetto ministero Interno

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha nominato ieri consigliere di Stato il prefetto di prima classe Ugo Gasparri, capo di gabinetto al ministero dell'Interno e direttore generale degli Affari dei culti.

Nella sua nuova qualifica di consigliere di Stato è stato confermato dal ministro Rognoni nella carica di capo di gabinetto.

Pace fatta tra deputati e senatori dopo le polemiche

La Camera voterà il decreto sugli aiuti ai terremotati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è già smorzata l'indignazione dei deputati contro i loro colleghi del Senato, che hanno incluso in un decreto legge sulle zone terremotate una lunga serie di altri provvedimenti. A 24 ore dall'esplosione della insolita polemica i deputati, un po' in tutti i gruppi, avevano finito col convincersi che probabilmente i colleghi di Palazzo Madama avevano agito per il meglio. Lo ha spiegato a Montecitorio il ministro Scotti (dc) assumendosi in prima persona la responsabilità politica del lavoro effettuato al Senato.

Le disposizioni fuse con il decreto urgente per i terremotati non sono poi tanto lontane dal tema, ha detto. Il ministro ha però ammesso che alcune materie sono indubbiamente estranee al problema della ricostruzione, come per esempio l'istituzione di una università in Basilicata. Il governo è disponibile ad accettare modifiche e ad eliminare le norme estranee alla materia della ricostruzione delle zone terremotate — ha assicurato Scotti — ma «*bisogna dirlo apertamente qui, in Parlamento, ed anche fuori di qui alle popolazioni interessate*».

E' comunque probabile che il superdecreto venga approvato dalla Camera così come è, anche perché non ci sarebbe il tempo per rimandarlo al Senato per una seconda votazione, dato che il provvedimento decade il 18 maggio. Inoltre, le più importanti forze politiche possono essere soddisfatte delle nuove norme per la ricostruzione delle zone terremotate di Campania e Basilicata.

In proposito esisteva un disegno di legge (quello che è stato infilato a forza nel decreto) sul quale si discuteva da quattro mesi senza che si trovasse un accordo tra i due eterogenei schieramenti che si erano formati: i difensori delle zone interne (Avellino) e i paladini delle zone costiere (Napoli e Salerno). Le divisioni geografiche attraversavano tutti i partiti rendendo ancor più difficile trovare un accordo. Il timore delle «zone interne» era che Napoli si accaparrasse la maggior parte degli aiuti a danno degli altri. Questo non avverrà: a Napoli vanno per l'immediato 1500 miliardi per ricostruire 20.000 alloggi; agli altri vanno 2400 miliardi.

I poteri di coloro che dovranno occuparsi della ricostruzione sono stati equamente ripartiti anche dal punto di vista politico: il sindaco comunista di Napoli, Valenzi, avrà poteri di commissario per la ricerca delle aree fabbricabili e per le requisizioni nel suo comune: fuori dalla cinta comunale il potere sarà in mano al presidente della giunta regionale, il democristiano De Feo. Anche i socialisti avranno la loro parte di responsabilità, perché il vice di De Feo sarà il presidente della Provincia, che è del psi.

Una commissione del Parlamento verificherà ogni sei mesi la correttezza delle operazioni di ricostruzione.

Un convegno sull'arcipelago ed il suo assetto futuro

Ora il cemento minaccia l'Elba 23.000 abitanti e 80.000 vani?

I sindaci degli otto Comuni dell'isola chiedono una programmazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFERRAIO — Lo reclamizzano come il paradiso verde e spesso lo hanno garantito come luogo incontaminato. Poi ci si è accorti che erano stati fatti guasti, e un patrimonio unico era sul punto di sfumare per inettitudine o per avidità o semplicemente per indifferenza. L'isola d'Elba e l'arcipelago toscano, prezioso microcosmo, rischiano di essere travolti dalle colate selvagge di cemento, soffocati da una politica turistica spesso non indovinata, segnati dalle troppe iniziative estemporanee. Così si tenta di rimediare e di porre ordine in un quadro confuso mentre la Regione Toscana mette in discussione tutto quello che è stato fatto e quello che si vorrebbe fare in un convegno su «L'arcipelago e il suo assetto territoriale».

Studi approfonditi e molte voci critiche, rimproveri lanciati sugli amministratori locali, allarmi e richiami forse non graditi da chi appare comunque impegnato a difendere quella che qui chiamano «elbanità», cioè il diritto a pensare senza seguire i «modelli continentali».

L'Elba conta otto Comuni: Portoferraio, Marciana, Marciana Marina, Rio Marina, Rio dell'Elba, Campo dell'Elba, Capoliveri e Porto Azzurro. In tutto poco più di 223 chilometri quadrati. Risorse: produzione di vino, miniere e soprattutto turismo. Per anni ogni Comune ha seguito una propria politica e un richiamo severo in questo senso è stato fatto dall'assessore all'Assetto del Territorio, Giacomo Maccheroni: «*Lasciamo da parte le polemiche sul passato e puntiamo al futuro ma è assurdo che non esista una programmazione che coinvolga collettivamente i Comuni*».

Il cemento, dicono i più allarmati, può strangolare il verde. Non è vero, almeno non ancora. Ma il rischio esiste. L'architetto Arcadio De Zordo ha sottolineato come dal 1968 siano stati varati ben sei piani urbanistici indipendenti. «*Complessivamente prevedevano oltre 80 mila vani sul territorio che registrava una popolazione residente di appena 21.450 abitanti e in continua diminuzione*».

Altro dato: «*Dal 1961 al 1971 i vani realizzati erano 11.512 che corrispondono al totale dei vani edificati nei 40 anni precedenti e a un quarto dell'intero patrimonio edilizio*». E si continua a costruire. In questo paradiso ormai scoperto la popolazione nel periodo turistico e soprattutto nel mese di agosto aumenta a dismisura ma qui pensano che ogni occasione sia buona per «fare affari». L'assessore ai Trasporti, Dino Raugi, ha lamentato «*che un corretto rapporto tra ministero della Marina Mercantile e Regione Toscana non sia mai esistito*».

«*Occorre difendere l'isola dai falsi valorizzatori*» avverte Fabrizio Antonini vice presidente della Comunità montana dell'Elba e Capraia. E aggiunge: «*Non c'è dubbio che una mancata programmazione ha pregiudicato vaste parti del territorio e determinato notevoli squilibri*».

Silenziosi, attenti ma anche scettici e critici alcuni sindaci ieri ascoltavano i rimproveri. Poi hanno polemizzato perché i problemi visti da questa parte del mare appaiono diversi. Dice Giovanni Fratini, dal 1973 sindaco comunista di Portoferraio, unico Comune della Toscana dove si svolgeranno le amministrative domenica 21 giugno: «*Non ci sono stati ritardi nella politica urbanistica dell'Elba. D'altra parte in continente non esistevano modelli da poter seguire*».

Ci siamo dedicati al turismo e alle attività collaterali, dice il sindaco, perché non esistevano altre fonti di reddito. «*Nell'immediato dopoguerra qui a Portoferraio venne chiuso lo stabilimento Ilva che dava lavoro a 2000 persone e fu un trauma non indifferente per tutti. Senza quel fatto forse la storia dell'isola sarebbe stata diversa*».

Fratini respinge ogni accusa di speculazione o di dissennata programmazione edilizia. Eppoi i problemi sono anche altri, primo fra tutti quello sanitario. L'ospedale nuovo, l'unico dell'isola, non è ancora aperto e dovrebbe contare 198 letti.

Cominciarono a costruirlo nel 1957. «*Ma spesso sono mancati i fondi, ora per fortuna arrivano*», ha spiegato il dottor Natale Esercitato, direttore amministrativo. «*Speriamo di aprire i primi reparti in autunno*».

Vincenzo Tessandori

Una funivia con cabine per 100 persone

MILANO — Al passo San Pellegrino (Trento) sono iniziati i lavori di costruzione della prima funivia dotata di vetture da cento persone (firmate da Pininfarina. Realizzatrice del progetto è una società leader del settore, la «Nuova Agudio» (gruppo europeo «Fata» di Torino).

Morta la donna, grave la ragazza

Scaraventa dal 2° piano l'innamorata e la madre

CATANIA — Tragedia della follia a Mascalucia: un ex pugile dilettante, Carmelo Nicotra, 28 anni, accecato dall'ira per essere stato respinto dalla ragazza che corteggiava, Giuseppina Quintavalle, 17 anni, l'ha scaraventata dal secondo piano. Subito dopo ha gettato dalla finestra anche la madre di lei, Concetta Giuffrida, 46 anni, che è morta sul colpo: la ragazza è all'ospedale in gravi condizioni, l'omicida in carcere.

Nicotra aveva cominciato a corteggiare Giuseppina quando questa aveva tredici anni, ma fu più volte dissuaso dai familiari di lei.

Recentemente Nicotra propose a Giuseppina Quintavalle il matrimonio, ma fu respinto. Ma il giovane non si è perso d'animo e ogni tanto piombava in casa della ragazza per convincerla.

E' andato a trovarla anche ieri, nella tarda mattinata, ma la ragazza e sua madre hanno cercato di convincerlo ad andarsene e di non farsi più vedere. Il Nicotra, però, è diventato una belva: ha picchiato i pugni sulle pareti, sui mobili, sugli specchi procurandosi ferite alle mani. Poi, come completamente impazzito, ha afferrato una dopo l'altra le due donne terrorizzate e le ha buttate dalla finestra.

La galleria fu portata a termine in 7 anni di lavoro

Briga: settantacinque candeline sotto il traforo del Sempione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRIGA — Alle ore 7.20 del 24 febbraio 1905, le due squadre di minatori che per circa sette anni hanno lavorato nelle viscere della montagna si incontrano nella polvere sollevata dall'esplosione dell'ultima carica che ha fatto crollare il diaframma di roccia che ancora le separava. Il tunnel del Sempione è una realtà. Un anno dopo, il 19 maggio 1906, la galleria viene aperta al traffico ferroviario. Il primo treno sbuca orgogliosamente dal tunnel.

Da 75 anni, decine di migliaia di convogli hanno percorso quei venti chilometri di galleria scavata nel cuore della montagna. Un'opera ardita, ancor oggi il più lungo tunnel ferroviario del mondo. Dopo 15 lustri di attività, il 19 maggio il presidente della Repubblica Sandro Pertini e il presidente della Confederazione elvetica Kurt Furgler ripeteranno con un convoglio speciale (con carrozze d'epoca) il viaggio inaugurale compiuto il 19 maggio 1906 dal treno reale con Vittorio Emanuele III.

Ma questa non vuole essere soltanto una cerimonia commemorativa bensì un gesto di riconoscimento per l'importanza che il traforo del Sempione ha per i collegamenti ferroviari fra la Svizzera e il Nord dell'Europa e i porti italiani del Mediterraneo. Il volume del traffico è andato sempre più aumentando in questi ultimi anni, è necessario potenziare la linea del Sempione, sia sul versante italiano che su quello svizzero, per poter far fronte alla richiesta sempre più pressante. Il traffico viaggiatori ha già raggiunto punte elevatissime: ogni giorno 22 treni internazionali attraversano questo importante valico «sotterraneo» di frontiera, altri 24 treni interni svizzeri e un numero variabile di convogli regionali si incrociano sotto le volte della galleria. Ma è soprattutto il traffico merci che ha registrato un aumento notevolissimo: si è passati infatti dai 2 milioni di tonnellate del 1940 ai 3 milioni e mezzo del 1979.

Questa crescita costante ha provocato e continua a provocare grossi problemi nelle stazioni di smistamento in Svizzera e in Italia. A Domodossola si sono registrati in passato intasamenti mostruosi, lo scalo attuale non è più in grado di far fronte alla mole del traffico. Per questo, come ha illustrato il direttore generale delle ferrovie italiane, dottor Semenza, «entro il 1986 dovranno essere realizzate opere di miglioramento e di potenziamento per circa cento miliardi».

Sul versante svizzero, già da alcuni anni sono in corso importanti lavori: il principale consiste nel raddoppio della linea del Loetschberg (che collega Berna al Sempione), una strada ferrata che corre alta sulla montagna in un suggestivo scenario. A lavori ultimati, il volume di traffico proveniente dalla Francia, dalla Germania e dalla Svizzera centro-settentrionale diretto verso il nostro Paese attraverso la galleria del Sempione aumenterà ancora in maniera sensibile, alleggerendo, forse, il traffico che attualmente viene incanalato sulla congestionata linea del Gottardo.

Ma gli svizzeri, che lavorano guardando al futuro, hanno in corso di realizzazione numerose altre importanti opere per potenziare la loro rete di collegamenti interni. E' entrata in funzione di recente la linea che collega direttamente l'aeroporto internazionale di Zurigo alla rete ferroviaria: è possibile così per un passeggero di Berna diretto a New York salire in treno a Berna dopo aver lasciato il bagaglio che (già registrato ed etichettato) gli verrà riconsegnato all'arrivo a New York, scendere direttamente nella stazione dell'aeroporto («sotto il portellone del Jumbo», come dice la pubblicità delle FFS) e proseguire così, senza altre formalità o intoppi, il viaggio verso l'America.

Ancora più importante, per i riflessi che ha verso i collegamenti tra Francia e Italia, il potenziamento della linea di Losanna, che permetterà fra breve il transito dei convogli a una velocità media di 160 chilometri orari. Sfruttando la potenza dei TGV (treni a grande velocità) francesi (in grado di viaggiare a oltre 200 chilometri orari), si potrà andare da Parigi a Milano in poco più di sei ore.

Francesco Fornari

Milano: una nuova protesta nel carcere di San Vittore

Per la morte di un detenuto deceduto per cause naturali - La manifestazione durata alcune ore

MILANO — Ancora il carcere di San Vittore nella bufera. Ieri, dopo che si era sparsa la notizia della morte di un recluso dovuta a cause naturali, i compagni di detenzione hanno improvvisato nei cortili e poi ancora nell'interno dei raggi, una protesta terminata solo nel primo pomeriggio. All'origine della manifestazione la situazione ormai insostenibile all'interno della prigione milanese dove sono stipati oltre 1300 detenuti e dove gli episodi di violenza e persino ormai le morti sono all'ordine del giorno.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso dell'ira è stata la notizia che un detenuto del quinto raggio, Luciano Aloi, 20 anni, era stato trovato senza vita nella sua cella. Il giovane, secondo quanto si è appreso, soffriva di attacchi di asma ed era privo di un polmone e quindi la sua morte è stata provocata da cause naturali, ma questo non ha fatto diminuire la rabbia dei reclusi che da tempo lamentano le cattive condizioni sanitarie.

Appena si è diffusa l'informazione la voce è corsa per tutti i reparti e al termine dell'ora mattutina d'aria i carcerati si sono rifiutati di uscire dai cortili per fare ritorno nei raggi. Immediatamente sono scattate le misure di emergenza previste per queste occasioni e i parenti che attendevano di entrare per le visite e i colloqui autorizzati sono stati fatti allontanare.

Dopo una lunga trattativa durante la quale i carcerati hanno anche chiesto di poter vedere il corpo del loro compagno la protesta è in parte rientrata e i detenuti hanno fatto ritorno nei rispettivi reparti di appartenenza. Una volta all'interno però non hanno voluto farsi rinchiudere nelle celle e sono rimasti negli androni che conducono alla rotonda centrale, in piedi e in silenzio. Il direttore del carcere e il personale sono infine riusciti, poco dopo le 13, a convincerli a desistere dalla protesta e a lasciarsi chiudere con la promessa che immediatamente sarebbero stati concessi i colloqui previsti per la giornata.

Caccia all'assassino nel Messinese

Un detenuto geloso evade e va a uccidere la moglie

MESSINA — Caccia nel Messinese al pregiudicato Antonino Nastasi, di 25 anni, che, evaso il 16 aprile scorso dal carcere di Rometta, ha ucciso con quattro colpi di pistola la moglie, Rosa Costa di 23 anni.

L'uxoricidio è avvenuto la notte scorsa nella casa colonica dei suoceri dell'evaso, nella borgata Orto Liuzzo a venti chilometri da Messina nei pressi di Villafranca Tirrena. Nastasi è giunto a casa a tarda sera e ha abbracciato Maria e Santina, le figlie di due e cinque anni. Quindi ha avuto una concitata discussione con la moglie: «*Mi tradisci*», le ha urlato, «*e io ti ammazzo*».

Subito dopo Nastasi ha sparato quattro volte. Rosa Costa è morta all'istante. La figlia più grande è corsa all'esterno, gridando e piangendo. Quando sono giunti i genitori della vittima, l'uxoricida si era già allontanato.

Arrestato per una rapina quattro anni fa in un ufficio postale, che fruttò poco più di un milione, Nastasi era stato condannato ad un anno.

La notte tra il 15 e il 16 aprile scorso Nastasi era evaso dopo avere forzato la serratura della porta della cella.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iris Sgroi in Ballesio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli: Angelo con la moglie Sadie, Rodolfo con la moglie Piercarla, i nipoti Iris, Enrica, Giuseppe e Luca e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Ferrero per l'assidua e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 9 alle ore 14.30 nella parrocchia S. Donato.
— Torino, 9 maggio 1981
via Le Chiuse 13

Cognata, cognati e nipoti: Triberti, Limone, Biasiol, partecipano al dolore della famiglia.

Il personale della ditta Tessuti Ballesio partecipa al dolore dei titolari per la perdita della MAMMA.

Gli ex dipendenti Carlini, Gal, Recrosio, Molassana, Bertinaria, Persico, Tersano, Ossendrata, Dentale si uniscono al cordoglio della famiglia Ballesio.

Le maestranze della ditta Angro confezioni prendono parte al dolore dei titolari per la scomparsa della MAMMA.

Il personale della ditta Decsel prende parte al dolore che ha colpito il signor Angelo Ballesio.

Gli inquilini dello stabile di via Cuidi... 13:
Sergio Gullino
Ferdinando Crudo
Nicola Doria
Rita Gabriele
Giuseppina Baldi
Giorgio Roccati
Osvaldo Bere
Romeo Siglia
Nicolò Banio
Studio Camerello
partecipano al lutto della famiglia Ballesio per la scomparsa della signora

Iris Sgroi Ballesio
— Torino, 9 aprile 1981

Andrea Rosso si unisce al dolore di Angelo Ballesio per la perdita della MAMMA.

Oreste Rosti si unisce al dolore della famiglia Ballesio.

Le amiche Zina Giacomelli, Cesarina Maggiora, piangono con i familiari la cara IRIS.

Giorgio, Ambrogio, Giovanni Pedrini con la mamma, profondamente commossi partecipano all'immenso dolore della famiglia Ballesio.

Carla e Aldo Canera si uniscono al dolore di Pino e famiglia per la perdita della cara IRIS.

Partecipano al dolore Marisa, Valerio Messe e figli.

Umberto Peverelli e famiglia partecipano al lutto di Angelo e Rodolfo.

Aldo e Gabriella Scarabosio si uniscono al dolore di Angelo per la perdita della MAMMA.

Gigi e Mariuccia Rossini partecipano al dolore della famiglia Ballesio.

Il «Valsalice Club» partecipa al grande dolore del socio sig. Giuseppe Ballesio e familiari.

Piero, Pina Gaglino con Margherita e Roberta partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Oliva ved. Magnino

L'annunciano le figlie Mirella e Ovilla, la sorella Mina, i generi Franco Ottolia e Emilio Delmastro, i nipoti Raffaella con Jean Marc, Massimo, Paolo e Giulia, la cara amica Tina Bori e parenti tutti. Funerali lunedì 11 maggio ore 8.45 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, con partenza ore 8.30 dall'Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 8 maggio 1981

E' mancata

Angelica Carco ved. Cavallero

Ne danno l'annuncio la nipote Franca e famiglia, il cugino Umberto e famiglia e parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Martini, via Tofane, domenica 10 alle ore 8.30 per Gallinaro ove alle ore 10.15 avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1981

E' mancato

Innocenzo Sertaletti

Lo annunciano cognato, nipote e famiglia. Grive. Funerali oggi ore 14,15 piazza Risorgimento 14.
— Torino, 9 maggio 1981.

E' mancato

Antonio Colombo

Addolorati ne danno il triste annuncio moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 9 maggio 1981

Anna Rastelli e famiglia partecipano addolorati.

La Silver Spa partecipa al dolore del proprio collaboratore signor Vittorio Colombo per la scomparsa del fratello signor

Antonio Colombo

e si unisce al lutto dei familiari.
— Vercelli, 9 maggio 1981

Rita, Riccardo, Graziella, Ignazio e Marialisa sono vicini a Vittorio in questo doloroso momento.

I rappresentanti della Silver Spa si uniscono al dolore del signor Vittorio Colombo per la scomparsa del fratello signor

Antonio Colombo
— Vercelli, 9 maggio 1981

Partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Colombo gli amici e conoscenti: fam. De Sciaciolo, fam. Giola, fam. Castigliasso, fam. Brombin, fam. dott. Demaria, Poldrugo, Fiore, Macocco, Nico Serra, De Pippo, ditta La Rosa-Sandrone, trattoria Enzo, Bessuso, barbiere Mario, Piero Vittone, Callegari, Ravaglia, Gastaldo, Pierino Martino, Antonino Serra, Enzo Climenti, Del Vecchio, fam. Rosso, fam. Taddo, fam. Nava, fam. Giordanino, fam. Brandino, fam. Bertie, Franco Attiviazimo, Luigi Tondo, Ottavio Gastaldo, Tripaldi, Segalini, fam. Officiani.

Condomini Via Saluzzo 71, Via Michelangelo 5, partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Graziella Bianchet ved. Ferragut

Lo annunciano le figlie Nella, Liliana con il marito Brunello, Paolo e Fabio, Luciana con il marito Rinaldo, Diego e Marco, Daniela con il marito Patrizio, Valentino e Federica, il fratello Giovanni, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente alle ore 15.
— Cesana Torinese, 8 maggio 1981

Preside, insegnanti, personale e allievi della Scuola Media di Oulx si uniscono al dolore della professoressa Nella Ferragut per la perdita della MAMMA.
— Oulx, 8 maggio 1981

Mirella e Ludovico Valerole, Bianca e Carlo Guarello partecipano con affetto al dolore di Nella e dei familiari.
— Cocconato, 8 maggio 1981

Rosalba e Gianni con Luca, Marco e Andrea sono vicine a Nella e alla famiglia e partecipano con affetto al loro dolore.
— Oulx, 8 maggio 1981

RINGRAZIAMENTI

S. Messa di trigesima in memoria di

Domenico Mazzocchi

verrà celebrata lunedì 18 corr. ore 17 Santuario Nostra Signora di Lourdes, corso Francia 29. La moglie Elsa Maggia si rinnova i ringraziamenti a coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 9 maggio 1981.

ANNIVERSARI

1980 — 1981
Giacomo Brossa
I suoi cari li ricordano.

1979 — 1981
GEOM.
Secondino Cornagliotto
La famiglia lo ricorda con infinita tristezza e doloroso rimpianto.

1950 — 1981
Giuseppina Bardina
Mamma il tuo ricordo nel nostro cuore è incancellabile. S. Messa lunedì 11 maggio ore 8.30 Parrocchia di Lucento.

1978 — 1981
Elio Granillo
Fanny ed Eliana con amore.

1975 — 1981
Iris Bocchieri Moizo
Giusto e famiglia li ricordano sempre.

1971 — 1981
Roberta Todesco
1962 — 1981
Guido Palminteri
Indimenticabili.

Il Senato forse fa marcia indietro sulla legge

Editoria: solo in edicola le vendite dei giornali?

La Camera aveva varato norme per liberalizzare i punti di distribuzione - Il 19 maggio riprenderà la discussione sulla riforma

ROMA — Nuove difficoltà per la legge sull'editoria. La Commissione Affari costituzionali del Senato riprenderà l'esame della legge il 19 maggio prossimo, dopo la pausa parlamentare dovuta al referendum. Ieri si sono riuniti, in via informale, alcuni componenti della Commissione per un approfondimento dei problemi e delle modifiche da apportare agli articoli, già approvati dalla Camera.

Una novità: la Commissione è orientata a una clamorosa marcia indietro sulla questione della vendita dei giornali. Dopo la protesta degli edicolanti, è opinione comune — a quanto sembra — che librerie e punti commerciali non possano vendere giornali, così come invece aveva stabilito la Camera. Verrebbe quindi accolta la richiesta fatta dagli edicolanti, che nei giorni scorsi avevano attuato due scioperi di categoria. Si ignora sino a che punto il Senato vorrà restringere le vendite, cioè se riporterà la situazione allo stato attuale o concederà una liberalizzazione parziale al fine di evitare che una «serrata» degli edicolanti possa impedire la vendita dei giornali, quindi l'informazione ai cittadini.

Altri suggerimenti per variare alcune norme sono emersi durante il dibattito. Il sen. Antonino Calarco (dc) ha sostenuto che i primi sei articoli debbono essere completamente riformulati in quanto il loro testo contrasta con la Costituzione, con i trattati di Roma sulla Cee e con il codice civile.

Il sen. Vittorino Colombo (dc) ha proposto che tra i periodici compresi nel disegno di legge venga anche inserita la stampa per ragazzi; ha criticato i limiti di legge sull'orario di chiusura dell'attività di redazione e composizione dei giornali, ha giudicato la particolare disciplina riservata all'Inpgi (l'istituto di previdenza dei giornalisti) difforme dalla recente miniriforma dell'Inps. Ha poi sostenuto che, «una volta accettato il *principio del sostegno ininterrotto per i quotidiani, anche per le agenzie di stampa e per i periodici non dovrebbero esserci periodi scoperti*».

Il sen. Bonifacio (dc) ha proposto che la direzione generale per l'informazione, attualmente presso la Presidenza del Consiglio, venga inserita nella struttura amministrativa del ministero dei Beni Culturali. Secondo Bonifacio, le provvidenze in esame mirano a rafforzare la libertà di stampa, e l'intervento ora attuato avrebbe potuto essere più comprensivo e riguardare tutto il settore dell'informazione.

«*Non ci saranno grosse modifiche* — ha tuttavia dichiarato ai giornalisti il presidente della Commissione Antonino Murmura (dc) —: *lo sforzo comune è quello di introdurre al testo votato dalla Camera piccole modifiche, proprio per evitare che l'approvazione finale del provvedimento sia rinviata alle calende greche. Riprenderemo l'esame il prossimo 19 maggio, ad oltranza, tenendo se necessario anche sedute notturne*».

«*Quindi posso assicurare* — ha aggiunto Murmura — *che comunque la Commissione sarà in grado di concludere i propri lavori prima del 27 maggio, data stabilita per l'esame della legge da parte dell'assemblea del Senato. Quest'orientamento ho ribadito ora, e tutti i gruppi sono concordi*».

Ma a che punto sono giunti i lavori della Commissione?

«*Siamo in una fase interlocutoria* — ha dichiarato il sen. Calarco —: *stiamo facendo un esame preventivo dei punti di vista dei vari gruppi politici, anche alla luce dei numerosi emendamenti, che riguardano soprattutto gli articoli 1, 6, 15 e 18, cioè gli aspetti normativi generali, il prezzo e la vendita dei giornali, il problema della rettifica. Su quest'ultimo problema* — ha precisato Calarco — *c'è stata una dura critica della Commissione Giustizia, che ha rilevato nel testo votato dalla Camera anche alcune sgrammaticature*».

Calarco ha inoltre dichiarato che il 19 comincerà l'esame vero e proprio degli articoli del disegno di legge.

Libro su Giuliano scritto dal nipote

PALERMO — E' di questi giorni la notizia che la «Linden Press» di New York ha offerto due milioni di dollari a Mario Puzo, autore de «Il padrino», per una biografia di Salvatore Giuliano, che dovrebbe essere consegnata entro il 1983.

Ieri si è saputo che un libro sul celebre bandito, coinvolto fra l'altro nella strage di Portella delle Ginestre del 1° maggio '47 (nove contadini uccisi), sta per comparire in Italia: lo sta scrivendo il nipote di Salvatore, Giuseppe Sciortino, 33 anni, padre di due bimbi e figlio di Mariannina Giuliano, sorella di «Turiddu».

Edicole aperte il 17 maggio

MILANO — Lo «Snag» (Sindacato nazionale autonomo giornalai) ha dato disposizione a tutti i suoi associati affinché siano sospesi i turni di chiusura delle edicole domenica 17 maggio, giorno del referendum.

Pertanto, nella giornata della consultazione referendaria — informa un comunicato dello «Snag-Confcommercio» — tutte le edicole d'Italia resteranno aperte.

La decisione — afferma lo «Snag» — è stata presa «*nell'interesse dei lettori, rinnovando il senso di responsabilità di cui lo "Snag" ha già dato prova nelle precedenti consultazioni elettorali*».

Accusa di diffamazione il gruppo Caracciolo-Scalfari

Rizzoli passa alle querele e spiega l'intesa con Calvi

MILANO — Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din rispettivamente presidente e maggiore azionista il primo e amministratore delegato il secondo della Rizzoli Spa, in proprio e a nome del gruppo Rizzoli-*Corriere della Sera* hanno deciso di querelare il gruppo Caracciolo-Scalfari, entrambi azionisti del gruppo Caracciolo che controlla, oltre al settimanale *L'Espresso*, il 50 per cento del quotidiano *La Repubblica* e altre testate quotidiane minori.

Il gruppo Caracciolo-Scalfari è reo, secondo i querelanti, di aver «*flagrantemente violato l'obiettività delle informazioni e le norme di lealtà sulla concorrenza*» attraverso una campagna di stampa definita diffamatoria.

In particolare le affermazioni contestate come false da Rizzoli e Tassan Din sono: l'esistenza di un patto segreto che lega Rizzoli a Calvi (il presidente della Centrale che recentemente ha acquistato il 40 per cento della Rizzoli Spa) togliendo al primo il controllo effettivo della società, e la vendita del 9 per cento della Rizzoli al Banco Ambrosiano intestato fiduciariamente alla Banca Rotschild di Lugano.

La concorrenza sleale sarebbe tanto più grave, sempre secondo i querelanti, dal momento che fra i due gruppi editoriali era stato firmato nel 1979 un patto di non aggressione reciproca che suona così: le parti si impegnano «*a fare ogni ragionevole sforzo perché, pur nel mantenimento della reciproca autonomia e nel rispetto della libertà giornalistica, i giornali di ciascun partner presentino le iniziative o i problemi dell'altro partner in modo obiettivo e non deliberatamente ostile*».

Questo singolare accordo, che fa dell'obiettività materia di transazione commerciale nell'ambito di una specie di cartello dell'immagine, sarebbe stato violato dal gruppo Caracciolo-Scalfari soprattutto con gli articoli del direttore della *Repubblica* Eugenio Scalfari, di questi ultimi giorni sull'operazione Calvi-Rizzoli dove si afferma, per esempio, che si tratta «*di una delle operazioni più vergognose che sia mai stata realizzata nel campo della libertà di stampa*».

Insieme all'annunciata querela il comunicato della Rizzoli fornisce una serie dettagliata di informazioni sulla proprietà del gruppo e i patti esistenti fra i vari azionisti, allo scopo di «*rispondere in maniera completa allo spirito della legge sull'editoria, ancora in fase di approvazione, la quale richiede appunto la trasparenza delle proprietà e dei bilanci*». Il gruppo Caracciolo-Scalfari è invitato a fare altrettanto dai querelanti.

Le novità annunciate dal comunicato sono sostanzialmente due: la presenza, fra gli azionisti, di Bruno Tassan Din in qualità di «socio d'opera» di una società personale, la Fincoriz a cui Angelo Rizzoli partecipa come socio di capitale, vincolato tuttavia da un patto sindacale decennale di voto con Angelo Rizzoli che garantirebbe l'unità di indirizzo; l'elenco degli impegni fra Rizzoli e Calvi. Questi ultimi sono: se una parte decide di vendere la propria partecipazione, l'altra ha diritto di prelazione a parità del prezzo offerto dall'esterno (durata cinque anni); per l'acquisizione, la costituzione, la vendita o la cessazione di testate e partecipazioni ci vuole l'accordo di entrambi i soci (sempre 5 anni); Rizzoli nomina tutti i direttori, ma per quelli dei quotidiani e delle testate televisive ci vuole il parere di Calvi; sette consiglieri saranno «Rizzoli» e quattro saranno «Calvi»; le modifiche di statuto si fanno con il consenso di entrambi.

Sono accordi che nel complesso tutelano il socio Calvi da un uso eccessivamente disinvolto dei nuovi capitali, fornendo al socio di minoranza anche un certo peso nelle scelte della gestione e di alcune persone chiave, come per esempio il direttore del *Corriere della Sera*.

La partecipazione di Bruno Tassan Din in qualità di socio di Rizzoli e indirettamente della Rizzoli Spa e del *Corriere della Sera* (Angelo Rizzoli aveva smentito qualche giorno fa al nostro giornale di aver venduto l'11 per cento a Tassan Din o che lo stesso Tassan Din fosse azionista della Rizzoli Spa) sia pure come «socio d'opera» rende semplicemente più ingarbugliata la situazione azionaria del gruppo, senza modificare la posizione di maggioranza di Angelo Rizzoli.

Bruno Tassan Din principale responsabile dell'espansione del gruppo degli ultimi sette anni e artefice della politica finanziaria che ha portato ad una rapida crescita dell'indebitamento, viene dal settore Fibre della Chatillon.

m. bo.

"La Repubblica" replica a Rizzoli

ROMA — L'editore Caracciolo e il direttore de *la Repubblica* Eugenio Scalfari, replicando al comunicato della Rizzoli «*che vorrebbe smentire*» le notizie pubblicate dal giornale «*sull'operazione di ingresso del gruppo Ambrosiano-Centrale nella società editrice*», sostengono che «*in realtà la conferma tutte puntualmente*».

«*Si nega l'esistenza di patti parasociali tra i due maggiori azionisti* — affermano — *ma poi si ammette testualmente che Rizzoli e la Centrale si sono impegnati a concordare determinate decisioni e a ricorrere a un arbitro nominato dalle parti in caso di disaccordo, il che altro non è, appunto, che un patto di sindacato, in assenza del quale il socio che detiene la maggioranza decide liberamente senza alcun bisogno di arbitri*».

«*Si ribadisce* — prosegue la replica di Caracciolo e Scalfari — *che il 50,2 del capitale della Rizzoli è interamente posseduto da Angelo Rizzoli, ma poi si ammette che il 10,2 è invece di proprietà della società "Fincoriz s.a.s. di Bruno Tassan Din" e non si dice quali siano i poteri di Bruno Tassan Din in questa società*».

«*Si nega* — prosegue la dichiarazione — *che la Centrale abbia rilevato la quota del 9% fiduciariamente intestata alla Banca Roschild di Zurigo, ma non si adducono prove a conforto di tale affermazione e soprattutto non si dice chi sia il vero proprietario della quota in questione*».

Concluso a Torino il seminario sui mass media

Scrivere con il computer le pagine dei quotidiani

Il corso ha affrontato i problemi legati all'uso di tecnologie avanzate nell'informazione - Ribadita l'importanza del fattore umano

TORINO — C'è chi è già arrivato a ipotizzare la scomparsa dei giornali: tra qualche decennio, forse, saranno sostituiti da un computer che riceverà impulsi da una banca dei dati e fotocopierà in pochi secondi le informazioni richieste dal cliente. In Giappone e negli Stati Uniti hanno già sperimentato un sistema che permette al lettore di ricevere il giornale sul video di casa e di selezionare in anticipo le notizie che lo interessano.

Il rapido sviluppo delle nuove tecnologie nel campo dei mass media è stato al centro di un corso organizzato dall'Ordine dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta e dall'Istituto di Scienze politiche della Facoltà di Torino che si è concluso ieri. Alle dieci lezioni hanno assistito circa 200 tra giornalisti e studenti dell'Università.

I cinque relatori (Filippo Barbano, ordinario di Sociologia e direttore dell'Istituto di Scienze politiche dell'Università di Torino, Gaspare Barbiellini Amidei, vicedirettore del *Corriere della Sera* e titolare della cattedra di sociologia della conoscenza nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, Pierangelo Coscia, redattore capo de *La Stampa*, Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori e Carlo Marletti, docente di sociologia della conoscenza), hanno affrontato i problemi legati alla trasformazione tecnologica in atto nei quotidiani e ai riflessi che questa avrà sulla qualità e sulla completezza dell'informazione, sul lavoro dei giornalisti, sulla cultura sociale.

La sfida tecnologica, è stato detto più volte nel corso delle dieci lezioni, ci trova impreparati e spesso diffidenti. Le nuove tecnologie applicate all'informatica, ha rilevato Filippo Barbano, sono ben diverse dalle macchine applicate alla fabbrica. Una macchina la si costruisce in funzione di un certo lavoro, mentre i computer, i videoterminali, i microprocessori in grado di immagazzinare migliaia di informazioni aprono prospettive che ancora non conosciamo. Lo sviluppo tecnico anticipa quello della conoscenza e crea il rischio che l'informazione sia monopolizzata dai tecnici e dai costruttori di sistemi.

Il corso non ha fornito soluzioni a una problematica così vasta, né si proponeva di farlo. E' però estremamente positivo il fatto che per la prima volta in Italia questa materia sia stata affrontata in un dibattito a livello universitario che ha coinvolto giornalisti e studenti, elencando problemi e rischi e confrontandoli con quanto è già stato fatto in altri Paesi dove le tecnologie applicate ai mass media sono già in funzione da parecchi anni.

Al di là degli aspetti più generali del problema, il corso ha anche affrontato con le relazioni di Gaspare Barbiellini Amidei e Pierangelo Coscia le trasformazioni che il lavoro del giornalista dovrà subire in Italia nei prossimi anni, come è già avvenuto in quasi tutti i Paesi industrialmente avanzati del mondo. Barbiellini Amidei ha confrontato l'attuale organizzazione del lavoro al *Corriere della Sera* con le trasformazioni che l'introduzione di videoterminali nelle redazioni renderà necessarie, paragonando anche la professione del giornalista «tecnologico» a quella del medico che utilizza per il suo lavoro moderne apparecchiature elettroniche.

Coscia, partendo dalle innovazioni in atto a *La Stampa*, ha tracciato un'ampia panoramica dei problemi connessi all'uso di un moderno sistema editoriale nei quotidiani (l'organizzazione del lavoro, l'adattamento psicologico del giornalista, l'ambiente, la salute) illustrando le soluzioni adottate nei principali giornali del mondo. Dal corso è emersa la necessità che in questo rapido progresso tecnologico il fattore umano abbia una primaria importanza e che siano i giornalisti, e non soltanto i tecnici, a gestire nei quotidiani questa trasformazione.

Concluso il ciclo di dieci lezioni, il seminario su «Cultura industriale e mass media» continuerà adesso con visite a giornali, in Francia e Svizzera, che già adottano sistemi editoriali avanzati. Studenti e giornalisti hanno inoltre formato gruppi di studio che approfondiranno nei prossimi mesi i principali temi trattati.

Vittorio Sabadin

Roma: riaperto il "Cortile della pigna"

CITTA' DEL VATICANO — Il «Cortile della pigna», una delle meraviglie rinascimentali di Roma, viene riaperto al pubblico: dopo 50 anni si potrà tornare a vedere da vicino la gigantesca pigna di bronzo coi pavoni classici che ornavano la fontana medievale davanti a San Pietro, posti nel complesso monumentale del Nicchione che chiude il gran cortile di Belvedere, opera alla quale misero mano Bramante e Michelangelo.

Il Cortile della pigna era stato chiuso per i lavori di costruzione del nuovo archivio segreto vaticano.

Le manovre al confine jugoslavo

Tre reparti degli alpini alle esercitazioni Nato

L'«Andante Exchange» si concluderà il 13

PORDENONE — Millenovecento soldati belgi, inglesi, tedeschi, americani, italiani, e carri armati, autoblindo, veicoli di ogni tipo, aerei ed elicotteri sono impegnati da qualche giorno nell'esercitazione Nato «Andante Exchange 81».

Costituiscono una rappresentanza della Amf, la forza mobile alleata terrestre della Nato, a cui l'Italia contribuisce con il battaglione alpini «Susa», la 40ª batteria d'artiglieria da montagna del gruppo «Pinerolo» e l'ospedale da campo della brigata alpina «Taurinense». All'esercitazione partecipa per le nostre forze armate soltanto questo reparto, agli ordini del tenente colonnello medico Sampò.

Scopo della manovra, che vede per la prima volta reparti della Amf in Italia, è dimostrare la rapidità dell'intervento della forza mobile della Nato in qualunque punto dello scacchiere alleato minacciato da un eventuale nemico. Il presupposto tattico prevede che le forze avversarie abbiano occupato la Jugoslavia e stiano premendo sul confine italiano.

Per ovvie ragioni diplomatiche l'operazione si svolge tutta in territorio italiano (lungo il fiume Torre, a dieci chilometri dalla vera frontiera). L'esercitazione si concluderà il 13 maggio al poligono di Meduna Cellina.

f. for.

Udine: aperto il Salone della sedia

UDINE — David Mitchell, presidente dell'Unione europea dei produttori di mobili, ha inaugurato, ieri mattina, la quinta edizione del Salone della sedia.

La manifestazione quest'anno ha assunto dimensioni molto più corpose, con la partecipazione di circa 160 espositori. E' stato occupato tutto il quartiere fieristico, compresi i corridoi e alcune aree esterne, dove sono state allestite apposite strutture.

A giudizio il bancarottiere Grappone

Processo per il «crack» di 30 miliardi a Napoli

NAPOLI — Prima udienza al processo contro il finanziere d'assalto Giampasquale Grappone, accusato di bancarotta fraudolenta per l'allegra gestione della compagnia di assicurazione «Lloyd Centauro» S.p.A. Un crack di 30 miliardi che ha colpito soprattutto una larga fascia di automobilisti mai liquidati per i danni subiti negli incidenti e le famiglie di persone decedute o rimaste ferite in seguito a sciagure stradali.

Nella vicenda sono coinvolti anche altri diciassette imputati, in qualità di soci, componenti del consiglio di amministrazione, presidenti e sindaci della società. Fra costoro figurano l'ex segretario provinciale della democrazia cristiana, prof. Vittorio Pellegrino, l'ex senatore democristiano Stefano Riccio, l'avv. Bruno Mottola, ex amministratore del Credito Campano, l'istituto bancario passato nelle mani di Grappone e fallito per un altro «buco».

Quali sono i capi d'accusa? Grappone avrebbe distratto rilevanti somme, beni delle attività aziendali, tutti gli introiti che a vario titolo avrebbero dovuto confluire nelle casse dell'azienda prima della dichiarazione d'insolvenza, quando era già stata revocata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicuratrice.

Inoltre avrebbe riconosciuto passività inesistenti, esposto nei bilanci fatti non rispondenti al vero sulle condizioni economiche della società, proceduto alla falsificazione di scritture private.

a. l.

Il tempo oggi

situazione: una moderata perturbazione proveniente da Sud-Ovest sta interessando principalmente il Nord e il Centro dell'Italia. Dopo il suo passaggio prevarranno condizioni di variabilità.

tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvoloso con locali addensamenti sul settore Nord-occidentale e sulla Sardegna ove in serata si verificheranno isolate precipitazioni. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Foschie notturne in Val Padana.

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: su tutte le regioni deboli da Sud-Est con rinforzi sulla Liguria e sulla Sardegna.

mari: poco mossi con moto ondoso in aumento su quelli a Nord-Ovest dell'Italia.

città italiane

Bolzano	10	24	Pescara	8	22
Verona	12	21	L'Aquila	4	20
Trieste	12	22	Roma	10	20
Venezia	9	19	Campobasso	11	20
Milano	13	23	Bari	10	20
Torino	12	26	Napoli	9	20
Cuneo	9	17	Potenza	8	19
Genova	15	19	Reggio Calabria	10	21
Bologna	12	22	Messina	13	23
Firenze	10	20	Palermo	14	19
Ancona	9	24	Catania	10	28
Perugia	11	20	Cagliari	12	21

città estere

Amsterdam	5	15	sereno	Londra	12	18	sereno
Atene	13	21	sereno	Madrid	8	18	coperto
Bangkok	27	31	sereno	C. del Messico	14	29	sereno
Beirut	15	19	sereno	Montreal	−2	15	coperto
Belgrado	11	18	sereno	Mosca	13	24	sereno
Berlino	7	22	sereno	Nuova Delhi	24	35	coperto
Bruxelles	10	17	coperto	New York	7	30	sereno
Buenos Aires	13	27	pioggia	Oslo	3	17	sereno
Il Cairo	15	26	sereno	Parigi	12	21	coperto
Copenaghen	7	18	coperto	Rio de Janeiro	17	30	sereno
Ginevra	3	21	sereno	Stoccolma	8	14	sereno
Helsinki	6	13	sereno	Sydney	12	22	coperto
Hong Kong	24	30	sereno	Tokyo	13	26	sereno
Honolulu	20	22	sereno	Toronto	4	11	sereno
Johannesburg	9	19	coperto	Vancouver	6	11	coperto
Lisbona	13	18	coperto	Vienna	4	15	sereno

L. 3.000.000
sono sufficienti
per prenotare un appartamento alla residenza "Betulla" (a prezzi bloccati!)

- Il restante pagamento in comode rate bi-quadrimestrali senza interessi.
- Mutuo fondiario in 20 anni.
- Alto reddito garantito per chi affitta con la Formula Intervacanze.
- Risparmi al sicuro investendo in una località turistica in continua espansione e di grande prestigio.

ST. GRÉE DI VIOLA (CUNEO)
(aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì)
Tel. (0174) 73188
GENOVA
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 540791

Via MADAMA CRISTINA 91

Stabile restaurato nelle parti comuni
APPARTAMENTI E NEGOZI
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
1 camera, cucina
2 camere, cucina
3 camere, cucina (abbinam.)
muri negozi varie metrature
basso fabbricato in cortile
PERSONALE SUL POSTO

SERIM Servizi Immobiliari Via S. Teresa 3, Tel. 51.98.01

ANTONIETTA PALAZZO (s.r.l.)

QUERCIANELLA (LI)

Nella più verde collina dove si respira aria purissima... proponiamo l'acquisto di una villa signorilissima, circondata da più alberi alto fusto, sottobosco e una splendida veduta della Costa Tirrenica e dei Pre-Appennini.

TORINO, corso Siccardi 11, tel. 011 542.808 - 540.405
PARMA, viale Martiri della Libertà 8, tel. 0521/22.107-36.916

Una proposta immobiliare irripetibile per la validità dei prezzi.

CARMAGNOLA
via Moncalieri 21

All'ingresso di Carmagnola, provenienti da Torino, in una zona tranquilla immersa in verdi giardini e completa di ogni tipo di servizi, **vendiamo** appartamenti luminosi di ampia metratura, ben rifiniti, in uno stabile recente dotato di ascensore e riscaldamento centrale.
Alcuni esempi: ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, **L. 19.200.000**
Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina **L. 29.300.000**
Ultimo piano, attici con ampi terrazzi **L. 19.850.000 cad.**
Il nostro personale di vendita è a Vostra disposizione tutti i giorni compresi i festivi.

RISPARMIO CASA
Minimo contanti e comode rate mensili.
Società di servizi immobiliari
10122 Torino via del Carmine 22 Tel. (011) 549916 - 513078

IL BORGONUOVO DI AVIGLIANA

Via Luigi Einaudi.
Appartamenti di 2-3-4 locali.
Doppi servizi,
box auto.
Mutuo fondiario 30%.
Visite in loco: mercoledì pomeriggio, giovedì e sabato tutto il giorno.

Informazioni e vendite:
Findatasystem, società di servizi delle Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi.
Torino
Via Chisola, 1 - tel. (011) 696.6966
FINDATA

FIDUCIARIA
ACQUISTA
INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA
SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA
TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 665359
consulenza in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

VENDONSI
ZONA CHIVASSO
Strada del baraccone
VILLETTE ULTIMATE
Visite sabato e domenica mattina
Per informazioni: 539.656

CENTRALISSIMO
locale mq 800 ca.
100 mt Piazza S. Carlo
privato vende
libero
interno cortile
accesso carraio
Tel. 011 / 635.992

OTTIMO INVESTIMENTO
privato vende frazionato o in blocco mini alloggi in residence zona Statuto.
Scrivere:
Publikompass 8171 - 10100 Torino

L'AGENZIA JOHN TAYLOR & SON
di Monte-Carlo
VI PROPONE:
nel PRINCIPATO DI MONACO:
— *Appartamenti, dal monolocale ai 3-4 stanze, abitabili immediatamente e in corso di costruzione.*
a CAP D'AIL:
— *A pochi km. da Monte-Carlo, appartamenti con vista panoramica sul mare, 1, 2, 3 stanze in corso di costruzione in un grande bellissimo parco.*
Per documentazioni e informazioni scrivere o telefonare a:
AGENZIA JOHN TAYLOR & SON
20 bd. des Moulins MONTE-CARLO
Tel. (003393) 50 50 43 - Telex: 469190 MC (Si parla italiano)

IMPRESA VESPA
VENDE
Tel. (011) 890361 - 894361
Fra ROSTA ed AVIGLIANA
Nel parco secolare
«LE FRONDE»
vendonsi alloggi mutuati di 3-4-5 camere e salone con mansarde abitabili, ampi terrazzi, giardini privati e box auto

SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18
TELEFONO 746.222 RIC. AUT.
SPECIALISTI NELLA:
— CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
— COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
— COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
— LOCAZIONI E GERENZE

P26D - CAPANNONE INDUSTRIALE
Prima cintura Torino. Adiacente casello autostrada. Totale mq 1051,50 coperti e riscaldati, di cui 877,50 industriali. Altezza al tirocatena mt 5,50 con carroponte da 5 tonn. Terreno cintato mq 3119. Vende libero 445.000.000 (passaggio quote).

P23K - CAPANNONE INDUSTRIALE
In Torino. Locale unico al piano terreno, mq 620, avancorpo uffici mq 251, alloggio custode mq 72, seminterrato mq 260, cortile. Riscaldamento, impiantistica completa. Affitta L. 3000 al mq.

P1WH - TERRENO IN LEINI'
Mq 10.150 in unico appezzamento completamente recintato e dotato di acqua e luce. Fronte strada di mt 80 su provinciale di intenso passaggio. Affitta 2.000.000 mensili.

P22K - MURI NEGOZIO
Centro Torino adiacenze corso Vittorio Emanuele, 2 vetrine + ingresso vetrina, locale al piano terreno di mq 200 + seminterrato di mq 300. Affitta 2.000.000 mensili.

P2AJ - APPARTAMENTO LIBERO
Adiacenze C.SO VITTORIO EMANUELE. Signorile costruzione, tre camere, cucinotta, bagno, ampio [illegible] e cantina. Adatto ufficio o abitazione. Mutuo e dilazioni. Vende 95.000.000.

P1YE - ELETTROMECCANICA
Ribobinatura motori elettrici e manutenzione impianti. Avviamento quinquennale con clientela assicurata. Attrezzature d'avanguardia. Giro annuo 160.000.000. Cede convenientemente.

P1KF - FRUTTA VERDURA ALIMENTARI
Precollinare. Tabelle I VI XII XIV. [illegible] azienda a conduzione familiare con gestione ventennale. Incasso assicurato 600.000 giornaliere. Cede 42.000.000.

P2AD - ERBORISTERIA
Semicentrale. Gestione pluriennale singola sviluppata in locale di mq 50. [illegible] annuo facilmente incrementabile. Utile netto 25.000.000. Cede 42.000.000.

P264 - ACCONCIATURE PER SIGNORA
Zona via Cibrario. Elegante locale con attuale gestione quinquennale. Incasso 4.000.000 mensili difficilmente elevabili. Cede 22.000.000.

P24F - SALUMERIA
Zona Moncalieri. Tabella I, [illegible] negozio recentemente attrezzato. Attuale incasso 220.000 giornaliere con possibilità reale incremento. Cede [illegible].

Settimo Torinese
vendesi
— Villa in [illegible] semilibera, su due piani, camere 4; camere 5 più box, giardino
— Camera tinello servizi recente occupato
— Tre camere cucina occupato
— Fabbricato industriale con uffici mq 1500
Tel. 800.1106 - 800.5705

C.SO TRAIANO 10/12-14/11
angolo via Cercenasco

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12,30/15-19

A pochi passi dal C.so U. Sovietica, nella zona tra le piu' servite di Torino per mezzi pubblici, giardini, scuole di ogni ordine e grado, vendiamo appartamenti di diverse metrature in uno stabile di recente costruzione, con portineria, ascensori, riscaldamento centrale, giardino condominiale.

1-2-3 Camere, tinello, cucinino, bagno da 29.100.000.
ATTICI PANORAMICISSIMI.

CORSO TRAIANO 10-12
CORSO TRAIANO 14-11
APPARTAMENTI ANCHE LIBERI

GEDIM srl TORINO VIA VIOTTI, 4 TEL 011-51.75.66/78

CORSO VITTORIO
presso Porta Nuova vendesi
prestigioso alloggio
500 mq adatto uffici libero, divisibile. Informazioni
Ufficio Vendite 5° piano
Corso Matteotti 3
ore 10.30 - 12.30; 15,30-18,30 feriali.

Villaggio Fiorito
Appartamenti nel verde, con isolamento termo-acustico, doppi vetri, portoncini blindati, campo da tennis...
E' una garanzia!!!
Mutuo S. Paolo e dilazioni.
Per inf. e vendite:
Collegno V. Lorenziani 6
tel. 787088-4111792.

CORSO MATTEOTTI 3
angolo via Volta vendesi
ALLOGGI SIGNORILI
6-7 vani e negozi da 60 mq in poi.
Visite ore 10,30-12,30; 15,30-18,30 feriali

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

Deposito
OLII MINERALI
Torino fronte S.S.
Capacità 15.000 mc
Decreto 1980 decennale cat. A.B.C. e S.I.F. attrezzato di ottimi impianti e costruzioni recenti
AFFITTASI O VENDESI
Scrivere: Publikompass [illegible]
10100 Torino

«I Pioppi»
Villette a schiera con giardino privato a Milanere,
tra Caselette ed Almese.
Visita in cantiere sabato e domenica (pomeriggio)
Tel. 011
935.9770 900.2047

AFFITTASI
direttamente in prestigiosa palazzina via Botticelli
UFFICI mq. 450
In un'unica soluzione.
Per informazioni telefonare, dalle 18 alle 20 al (011) 2083231

Zona **CENTRO**
Via San Massimo 42
casa in corso di ristrutturazione
Monocamere da L. 3.500.000 a L. 10.000.000
1-2-3-4-5 camere cucina servizi da L. 7.500.000 a L. 53.000.000
Interessantissimi negozi e magazzini da L. 24.000.000 a L. 69.000.000
Posti auto.
Acquisto con solo 30% contanti, saldo con mutui fondiari o ipotecari anche senza cambiali.
PERSONALE IN LOCO

NUOVO FRAZIONAMENTO IN "BORGATA PARELLA"
via Salbertrand 77.

1 Camera cucina bagno da L. 27.500.000
3 Camere cucina bagno da L. 55.500.000
Muri negozio L. 24.000.000

In stabile ristrutturato nelle parti comuni, dotato di riscaldamento centralizzato, portiere elettrico, ascensore, vendiamo appartamenti, muri negozio.

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12,30/15-19
GEDIM srl
TORINO - Via Viotti, 4
Tel. 51.75.66

Dei 1750 miliardi sbloccati, 568 andranno alla Finsider

L'Italsider è ormai allo stremo con i fondi Iri pagherà i salari

La siderurgia pubblica perderà nell'81 più di 2000 miliardi (il doppio del previsto)

ROMA — All'Italsider hanno tirato un mezzo sospiro di sollievo quando ieri pomeriggio sono arrivati i primi dispacci di agenzia che annunciavano la presentazione da parte del Governo di un decreto legge che mira a sbloccare il fondo di dotazione dell'Iri dello scorso anno. In tutto 1750 miliardi e di questi 568 toccheranno alla Finsider. Ma all'Iri si sono affrettati a chiarire che circa 350 sono già stati anticipati e quindi ne restano da versare poco più di 200 nelle disastrate casse della siderurgia pubblica.

Una cifra che consentirà all'Italsider di riprendere fiato ma per poco. E' quello che temono i sindacati. E' vero che la presentazione del decreto — sempre che non sorgano intoppi in Parlamento — servirà a riaprire in parte i preziosi rubinetti del credito bancario, ma è pure vero che la pesante gestione del gruppo si è trasformata in una formidabile macchina mangiasoldi. Nel giro di qualche mese la Finsider rischia di trovarsi punto e daccapo tanto più che — fanno notare alla Flm — non si conosce ancora la sorte toccata al disegno di legge per gli aiuti alla siderurgia. Comunque per la sua approvazione se ne potrebbe parlare addirittura dopo l'estate.

I sindacati paventano che l'immobilismo dei vertici dell'Italsider per la ristrutturazione finanziaria e produttiva unito alle incertezze che hanno contraddistinto fin qui l'azione del Governo finiscano per vanificare anche gli interventi tampone. «La situazione ci sembra essere molto più grave di quella che viene fuori dalle cifre che tra l'altro cambiano di continuo. Si era parlato di 1063 miliardi di perdite per l'81 e ora già siamo a più di 2000», dice un sindacalista del coordinamento nazionale. «Non vorremmo che dietro a questo balletto si nascondesse la volontà di farci fuori e di avviare un attacco all'occupazione». Come se non bastasse già si delinea l'ennesimo contrasto tra le Partecipazioni statali e l'Iri sulla utilizzazione del fondo dei 1750 miliardi.

Negli ambienti di via Sallustiana si afferma che una parte (oltre i 568 miliardi) potrebbe essere indirizzata alla ricapitalizzazione di 1000 miliardi prevista per la Finsider per l'anno in corso, mentre all'Iri si respinge questa impostazione: «Oltre 1100 miliardi sono da tempo impegnati per altri settori».

Se non altro il decreto dovrebbe allontanare il pericolo del mancato pagamento degli stipendi di maggio ai [illegible] dipendenti dell'Italsider (in totale [illegible] miliardi) così come del taglio alle forniture di materie prime che avrebbe messo definitivamente in ginocchio l'intero gruppo. Per il resto il disastro della siderurgia resta intatto. Le perdite dello scorso anno sommate a quelle che si prevedono a fine 81 superano la bella cifra di 3000 miliardi, sempre che il dollaro non si esibisca in ulteriori impennate. Le previsioni che circolano in questi giorni sul conto economico delle imprese sotto l'ala della Finsider sono un campo di battaglia: non una chiuderà il bilancio '81 in positivo. Cornigliano, Bagnoli, le acciaierie di Piombino sono gli esempi di un vero e proprio bagno di miliardi, mentre non si intravedono i tempi e i modi di risanamento. Il neovicepresidente della Finsider, Lorenzo Roasio, sta rifacendo il piano di ristrutturazione perché conteneva molti punti che non convincevano gli esperti di De Michelis. I sindacati si chiedono quando comincerà veramente il piano di salvataggio.

Eugenio Palmieri

Lo ha detto La Malfa in una lettera inviata a Merloni

Nessun controllo su prezzi e listini

ROMA — «Non vi è spazio per forme di controllo dei prezzi e dei listini, che creerebbero forti distorsioni nei mercati e un invaso inflazionistico più grave di quello che si vuole eliminare. Il governo si attende, però, dal comportamento delle imprese agricole, industriali e commerciali uno sforzo in direzione del contenimento dei costi e della crescita della produttività, altrettanto intenso di quello che il governo stesso compie in materia tariffaria e di finanza pubblica, soprattutto ora che il sindacato sembra orientato a offrire la propria disponibilità per un rallentamento della scala mobile, al fine di mantenere l'andamento dell'inflazione entro i limiti più contenuti che vogliamo determinare nell'espansione dei prezzi».

E' questo il passo più significativo della lettera con la quale il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa ha inviato al presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, la sua «nota aggiuntiva» al piano a medio termine.

In questo senso — secondo La Malfa — il governo si sforzerà di trovare con i sindacati dei lavoratori le basi per un'attenuazione dell'inflazione che viene dalla dinamica automatica del costo del lavoro. Il governo potrà far convergere verso questo obiettivo di minore inflazione l'andamento dei prezzi amministrati e delle tariffe.

In vista dell'incontro, nella prossima settimana, con il governo

Non ancora ricucite nel sindacato le divergenze sulla scala mobile

Raggiunta un'intesa unitaria sugli interventi «strutturali e congiunturali» - Moderato ottimismo della Cgil - Replica Foschi sulla regolamentazione dello sciopero

ROMA — Qualche progresso è stato compiuto dal «gruppo di lavoro» incaricato dalla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil di superare i molti contrasti esplosi nelle ultime settimane e definire una proposta unitaria nell'incontro previsto a Palazzo Chigi per martedì o mercoledì. Su due capitoli riguardanti gli interventi strutturali e gli interventi congiunturali indispensabili per la ripresa economica Trentin e Ceremigna della Cgil, Delpiano e Merli Brandini della Cisl, Mattina e Sambucini della Uil hanno raggiunto una prima intesa, mentre definiranno lunedì mattina il terzo capitolo relativo a prezzi e tariffe.

La segreteria unitaria affronterà, poi, il problema del costo del lavoro, con particolare riferimento al raffreddamento della scala mobile, sul quale si continuano a registrare posizioni notevolmente distanti: la Cisl e la Uil ribadiscono l'esigenza di precisare fin da ora la posizione che il sindacato assumerà sulla scala mobile dopo che il governo abbia realizzato «atti concreti e tangibili» contro l'inflazione e per la ripresa; la Cgil conferma l'opportunità di indicare l'impegno sulla scala mobile soltanto dopo aver ottenuto dal governo chiari segni di cambiamento della politica economica.

Per eliminare le divergenze si sta pensando ad una terza soluzione: le tre confederazioni potrebbero raggiungere un accordo sul come intervenire sulla scala mobile, ma lo renderebbero noto soltanto dopo che il governo abbia adottato misure adeguate alla gravità della situazione economica, in un'ottica di rilancio, e non di recessione.

Mentre molti continuano ad essere pessimisti, un segnale di moderato ottimismo viene dalla Cgil. «L'unanimità di orientamenti riscontrata nel gruppo di lavoro — si fa osservare — contribuirà a rasserenare la discussione e consentirà alla federazione di presentarsi all'incontro di martedì o mercoledì a Palazzo Chigi con un consistente retroterra unitario».

E' certo, comunque, ha rilevato il segretario generale della Uil Benvenuto, che il sindacato non si può limitare soltanto ad ascoltare quello che dirà il governo, magari preparandosi a scuotere la testa. «Dobbiamo — ha aggiunto — essere in grado di fare la nostra proposta, imporla e di presentare una ipotesi di svolta della politica economica. Senza ripetere errori del passato, non dovremo accontentarci di impegni generici: sul terreno degli interventi strutturali come l'energia, l'agricoltura, l'elettronica e soprattutto il Mezzogiorno, chiediamo, infatti, iniziative concrete da subito e prima che al sindacato vengano avanzate richieste».

Benvenuto ha ribadito che la scelta di pretendere, in un quadro concordato e programmato di inflazione, il contenimento dei prezzi e delle tariffe, e solo allora di adeguare ad esso anche la strategia salariale dovrà essere discussa sollecitamente con i lavoratori per evitare che «sull'unità del movimento si ripercuotano irreparabilmente le polemiche e i dissensi che pure esistono tra Cgil, Cisl e Uil». Ad esempio, Benvenuto ha criticato l'ipotesi di ridurre alcuni prezzi-pilota (avanzata dall'economista Sylos Labini e sostenuta dalla Cgil). «Non ci convince — ha sottolineato — perché non dà alcuna garanzia che anche gli altri prezzi al di fuori del paniere subiscano analogo rallentamento».

Alle reazioni negative di Lama, Carniti e Benvenuto sulla sua proposta di disciplinare per legge il diritto di sciopero, il ministro del Lavoro Foschi replica sostenendo che «non è lecito intravedere tentativi nascosti di prevaricazione dell'autonomia altrui, ma solo la volontà di ricomporre ad unità l'iniziativa dei vari soggetti istituzionali e sociali in modo che il tessuto democratico e civile del Paese non si deteriori».

Gian Carlo Fossi

Bus e tram, s'inasprisce la vertenza

ROMA — Ancora nulla di fatto per medici e piloti, le due vertenze più calde di questa prima metà dell'81. Si intensifica, invece, la protesta degli autoferrotranvieri che ieri, a Roma, hanno prolungato per tutta la giornata lo sciopero che avrebbe dovuto concludersi alle 13,30. Il ministro Foschi ha convocato le parti per mercoledì.

Trasporti — Martedì ci sarà un nuovo sciopero, articolato per regioni, degli autoferrotranvieri, per il rinnovo del contratto. Lo sciopero improvviso di Roma compiuto da iscritti alla Cgil-Cisl-Uil, ha provocato una dura reazione da parte della Federtrasporti Cgil. Un comunicato definisce «marcata da ritardi inaccettabili» la mediazione del ministro del Lavoro, ma giudica «inaccettabile l'azione esasperata dei dipendenti dell'Atac».

Piloti — Un nuovo appuntamento al ministero del Lavoro è stato fissato per la prossima settimana subito dopo il «vertice» fra il governo e i sindacati, probabilmente mercoledì 13. Fino a quel momento il traffico dovrebbe essere regolare. Foschi ha annunciato che in occasione del prossimo incontro presenterà una proposta «chiara e compiuta».

Medici — Non accenna a sbloccarsi l'impasse nel settore della sanità pubblica. Gli incontri avuti nei giorni scorsi dal ministro Aniasi con i colleghi del governo, con gli assessori regionali e comunali e con i dirigenti del sindacato medici di famiglia non hanno avuto un esito positivo. Giovedì notte il ministro, dopo un colloquio con i «convenzionati», ha confermato la disponibilità del governo e delle Regioni a dare attuazione alla convenzione con decorrenza 1° luglio, ed ha invitato i medici a sospendere lo sciopero in corso.

Flm il 21 maggio incontra la Fiat per l'integrativo

ROMA — E' stato fissato per il 21 maggio l'incontro tra la Fim e la Fiat per il rinnovo del patto integrativo, che consentirà, secondo il sindacato, di aprire con l'azienda un confronto su tutti i più importanti problemi dell'industria automobilistica.

La Fim sollecita a questo proposito l'approvazione, da parte del governo, del piano di settore che dovrà prevedere «un preciso programma pluriennale

Bentivogli al congresso della Fim-Cisl torinese

«Anche la proposta più modesta è migliore di questa paralisi»

TORINO — «Oggi il movimento sindacale è legato al palo. Al quartiere generale delle tre confederazioni si stanno comportando come i "polli di Renzo" di manzoniana memoria. Anche la proposta più modesta è meglio di questa paralisi. Stiamo vivendo una fase regressiva che può portare lontano».

Con queste espressioni vivaci il segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, Franco Bentivogli, ha espresso ieri lo stato d'animo di «estrema preoccupazione» che esiste nel movimento sindacale per la disputa in atto tra Cgil, Cisl e Uil sui procedimenti da prendere per frenare l'inflazione, cioè sul «raffreddamento della scala mobile». Nel suo discorso al congresso dei metalmeccanici torinesi della Cisl (che si conclude oggi) Bentivogli, parlando della contingenza, ha affermato: «I metalmeccanici della Cisl non accetteranno proposte che riducano il livello di copertura della scala mobile».

Che cosa vuol dire? Glielo abbiamo domandato alla fine del suo intervento. «Anche Carniti — *ci ha risposto* — non accetta che la copertura si riduca, perché ci sarebbe il conguaglio a fine anno».

Come pensa che si uscirà dall'attuale contrasto confederale? «A mio giudizio bisogna ripartire dall'inizio. Azzerare tutte le proposte e tutte le ipotesi per formulare una soluzione unitaria. Bisogna smetterla subito con i tatticismi». *In polemica con i comunisti che l'altro giorno si sono incontrati con la Confindustria, Bentivogli ha aggiunto:* «Soprattutto occorre la massima chiarezza; non si può usare un linguaggio con gli operai ed un altro con il presidente della Confindustria, Merloni».

Nell'analisi della situazione economica e sociale, il leader dei metalmeccanici della Cisl, ha esortato più volte i quattrocento delegati che lo ascoltavano, e più in generale tutto il movimento sindacale, ad «avere coraggio» e non limitarsi «a vivere di ricordi, come capita agli alpini nelle osterie del Veneto». «Togliamoci dalla testa — *ha affermato* — che alla fine della crisi l'apparato produttivo risulti quello che è oggi. Ci saranno cambiamenti profondi. Perciò limitarci alle vecchie ricette non basta più perché andavano bene per la piccola manutenzione, mentre oggi siamo di fronte a trasformazioni drammatiche». *Dopo questa premessa Bentivogli ha affrontato alcuni temi specifici.*

Orario di lavoro. «E' cecità politica — *ha affermato* — non rendersi conto che l'apparato produttivo non si espanderà illimitatamente per cui saranno decisive le riduzioni degli orari».

Mercato del lavoro. «Finora per il sindacato il mercato del lavoro è stato poco più di "un grumo di parole" e non un terreno di intervento. Occorre sviluppare su questo fronte una forte politica rivendicativa in rapporto anche all'organizzazione del lavoro».

Politica salariale. «Il problema — *ha detto Bentivogli* — è drammatico. Come sindacato ogni triennio (nei rinnovi contrattuali) non contrattiamo più che il 10 per cento del salario. Che futuro può avere un sindacato che contratta le briciole? Che capacità di mobilitazione avranno le nostre piattaforme, con interventi salariali marginali? Proseguendo al ritmo attuale di inflazione nei prossimi due anni la differenza tra l'operaio di "terzo livello" e l'impiegato di "sesto livello" sarà di circa il 10 per cento. In queste condizioni come potrà il sindacato reggere l'intero arco professionale? Non avremo solo "l'Arisio dei capi"; avremo anche "gli Arisio" degli appartenenti alla quarta, quinta e sesta categoria. Bisogna misurarsi con la realtà, non ubriacarsi di slogans. Rimontare non sarà facile. Per ristabilire le distanze tra le varie categorie, nel prossimo contratto bisognerebbe dare [illegible] mila lire al livello minimo e 400 mila lire mensili al livello massimo. Una pazzia!».

Sergio Devecchi

Mortillaro e Giugni relatori al convegno sulla conflittualità

TORINO — Il «Gruppo dirigenti Fiat» organizza presso l'Unione Industriale di Torino due convegni-dibattito sul sistema di relazioni industriali nel nostro Paese. Il primo si tiene oggi sul tema «Le rappresentanze dei lavoratori ed i sistemi di contrattazione: riflessi sulla conflittualità»; relatori il prof. Felice Mortillaro ed il prof. Gino Giugni. A metà giugno seguirà il secondo su «Il conflitto ed i sistemi di composizione».

VINCENTE

Romeo dal 9 al 16 maggio.

SCOPRI LE NUOVE ALFA

NUOVA ALFASUD CON PORTELLONE. Scopri la nuova serie Alfasud con portellone. Berline e TI: da oggi anche con il più ampio portellone posteriore con lava-tergi-lunotto, sedili posteriori ribaltabili, per un carico record di 1200 litri. La gamma Alfasud si articola così in 9 modelli: Alfasud 4 marce; Alfasud berlina 1.2, 1.3, 1.5; Alfasud con portellone 1.2, 1.3, 1.5, Alfasud TI con portellone 1.3 e 1.5.

Giulietta Super 2.0: il cuneo più potente del mondo, in una versione esclusiva e limitata. 1962 cc; velocità 185 km/h; 130 cavalli. Colore esclusivo, fascia beige, vetri atermici bronzati, ruote in lega, nuovo volante e nuovi tessuti fanno della Giulietta Super 2.0 un salotto di lusso.

Incontro vincente è anche l'occasione per conoscere tutte le vetture Alfa Romeo: le grandi sportive (GTV, Spider, Sprint Veloce), la classe due litri (Alfetta 1.6, 1.8, 2.0 L e Turbo Diesel), e l'ammiraglia Alfa 6 2.5.

REGALI & SIMPATIA

A coloro che interverranno alla grande festa saranno distribuiti simpatici omaggi personalizzati con il marchio Alfa Blitz. Omaggi per lui, per lei e per i bambini accompagnati.

UN BRINDISI PER SUGGELLARE UN INCONTRO

Una coppa di spumante, per festeggiare insieme la vincita o anche solo per brindare ad un piacevole incontro.

Alfa Romeo

Tecnologia vincente. Da sempre.

Costituiranno una società «factoring» con quote al 50%

Accordo finanziario Fiat-Bnl

Il meccanismo consente ad un'azienda di vendere i proprii crediti e [illegible] ampliare la liquidità - Il capitale di partenza sarà di due miliardi che potranno salire a 10

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — La Banca Nazionale [illegible] Lavoro e la Fiat daranno vita, con quote paritetiche [illegible] per cento, ad [illegible] società «factoring», la cui operatività è prevista per l'ultimo quadrimestre '81, con un volume [illegible] affari iniziale di circa 100 miliardi, destinato a salire, nel 1982, a più di 200 miliardi. L'annuncio dell'importante accordo, che potrà dare il colpo d'ala a questa particolare forma [illegible] finanziamento, è stato dato ieri dal presidente della Bnl, Nerio Nesi, e dal direttore finanziario del gruppo Fiat, Francesco Paolo Mattioli, nel [illegible] del convegno alla Fondazione Cini sulle attività parabancarie negli Anni 80.

Il «factoring» (termine anglosassone intraducibile) è, in sostanza, un contratto che consente ad un'azienda di «vendere» ad [illegible] società (il factor, per l'appunto) i propri crediti. Il meccanismo ha quindi il pregio di trasformare in denaro contante le vendite a pagamento dilazionato [illegible] l'immediato vantaggio di ampliare la liquidità aziendale, garantendo al tempo stesso il pagamento da parte [illegible] debitori [illegible] gestione dei crediti stessi.

E' toccato a Mattioli e al direttore della Banca del Lavoro, Francesco Bignardi, chiarire ai giornalisti i dettagli del [illegible] tra la più grande banca italiana e la più grande impresa privata. La società, il cui nome è ancora da definire, sarà costituita alla fine di giugno per entrare in attività l'autunno prossimo.

«*La fase di rodaggio* — si è affermato — *sarà superata agevolmente, sia per l'esperienza che vanta in questo settore la Banca* [illegible] *Lavoro, sia perché il cliente c'è già nei libri Fiat*». La società avrà un capitale in partenza di 2 miliardi di lire elevabile fino a 10 [illegible]. Le quote [illegible] saranno sottoscritte dalla Fidis, mentre l'altro 50 per cento dalla banca stessa e dalla Ifitalia che è la società di «factoring» della Bnl.

Abbiamo chiesto a [illegible] e a Bignardi di spiegare le finalità dell'accordo. «*Da questa operazione* — ci ha risposto Mattioli — *la Fiat ricaverà tre vantaggi. Innanzitutto, il nostro gruppo si assocerà con la Banca Nazionale del Lavoro e potrà così utilizzare l'esperienza, la professionalità e la* [illegible] *degli strumenti tecnici del credito che* [illegible] *più grande banca italiana può offrire. Il secondo vantaggio sarà quello di poter usufruire dell'organizzazione che la Bnl ha nel settore specifico del "factoring". Il terzo grosso vantaggio sarà quello di poter, attraverso questo strumento finanziario, mobilizzare immediatamente* [illegible] *parte* [illegible] *credito già al momento* [illegible] *cui lo stesso nasce*».

Per Bignardi, l'iniziativa è, al tempo stesso, «*stimolante e rischiosa*», per la duplice garanzia che comporta [illegible] solvibilità del debitore e di puntualità del pagamento a [illegible] denza. «*Appunto per tale profilo l'accordo, oltre che innovativo, è da considerarsi anche sperimentale, in attesa di verificare le concrete risposte operative che si potranno acquisire solo attraverso l'andamento delle operazioni. Siamo peraltro confortati in questo nostro programma dai rassicuranti elementi forniti dal gruppo Fiat, nei cui confronti il nostro atteggiamento è* [illegible] *piena fiducia e collaborazione*». La Bnl, ha concluso, «*ha la prospettiva di un buon guadagno*».

L'interesse della Fiat verso l'attività parabancaria era [illegible] illustrato in precedenza dallo stesso Mattioli nel [illegible] intervento alla seconda giornata del convegno. [illegible] strategia finanziaria della Fiat nell'ottica del suo rilancio è chiaramente orientata verso questo settore. «*Un'attività tutt'altro che marginale per il gruppo* — ha osservato Mattioli — *poiché rappresenta fra Italia ed estero un giro d'affari vicino ai 4000 miliardi di lire*». Il parabancario è quindi «*un punto d'incontro di collaborazione fra banche e impresa e come tale non può essere un settore in concorrenza con quello bancario*».

Le iniziative di «leasing» e di «factoring», a detta del [illegible] rettore finanziario della Fiat, vanno «*attivate e incoraggiate*», ricorrendo ad una maggiore integrazione tra banca e impresa. L'intesa con la Bnl è orientata in questa direzione e destinata ad allargare l'attività parabancaria nel nostro Paese.

Emilio Pucci

Apparecchiature M. [illegible] [illegible] in Colombia

MILANO — La Magneti Marelli (società del gruppo [illegible]) ha firmato con il gruppo industriale colombiano Kapitol S.A. di Bogotà un accordo relativo alla cessione [illegible] tecnologia di fabbricazione degli equipaggiamenti elettrici per automobili.

Dalla fine di quest'anno, pertanto, le vetture Fiat e Renault prodotte in Co[illegible] monteranno apparecchiature elettriche Magneti Marelli.

Questo [illegible] successo della Casa di Sesto San Giovanni si aggiunge [illegible] significativi risultati ottenuti negli ultimi mesi dello scorso anno con l'avvio della produzione in Uruguay presso la Landia e in India presso la Wardham Automotive Industries dell'intera gamma di equipaggiamenti elettrici per i rispettivi mercati.

L'assemblea degli azionisti ha approvato ieri ad Ivrea il bilancio '80

L'utile Olivetti è di 50 miliardi

Dopo la fase del risanamento l'azienda affronta quella dello sviluppo - Nuovo [illegible] di capitale e prestito di obbligazioni convertibili - Dividendo: 140 lire - Interventi del presidente Visentini e di De Benedetti

IVREA — *Con un utile lordo [illegible] che raddoppiato (da [illegible] a 138 miliardi) e un consistente aumento del fatturato, confermato e ampliato nei primi quattro mesi di quest'anno, l'Olivetti si è [illegible] lasciata alle spalle* [illegible] *fase del risanamento e si trova ora ad affrontare quella dello sviluppo. Gli azionisti, che ieri in assemblea hanno approvato il bilancio dell'anno scorso (utile netto di 50 miliardi e dividendo di 140 lire) e il quarto aumento di capitale degli ultimi tre anni (di 60,2 miliardi di cui 36 dovuti al sovrapprezzo* [illegible] *1600* [illegible] *per azione) nonché un secondo prestito* [illegible] *obbligazioni convertibili (120 miliardi a mille lire), si sono sentiti spiegare che i primi quattro* [illegible] *di quest'anno indicano un ulteriore miglioramento rispetto* [illegible] *primi quattro mesi dell'anno scorso sia in termini di fatturato che* [illegible] *utile.* [illegible] *particolare il fatturato della capogruppo è aumentato del 23 per cento a 409,4 miliardi e quello del gruppo del 20,2 per cento a 715,7 miliardi.*

[illegible] *la politica di acquisizioni europee perseguita dalla società* [illegible] *nel* [illegible] *della svizzera Hermes, presente sul mercato svizzero e francese, sia* [illegible] *riorganizzazione della presenza negli Stati Uniti con il lancio di un nuovissimo prodotto (macchina da scrivere elettronica portatile) stanno dando buoni frutti. Lo dimostra il buon livello degli ordini a livello mondiale, soprattutto negli Usa, dove sono addirittura raddoppiati nei primi quattro mesi di quest'anno rispetto ai primi quattro mesi dell'anno scorso. Le difficoltà della consociata americana, tuttavia, non* [illegible] *ancora risolte a giudicare da quanto ha dichiarato* [illegible] *assemblea* [illegible] *vicepresidente e amministratore delegato Carlo De Benedetti il quale però* [illegible] *è affrettato* [illegible] *aggiungere: «Rimarremo negli Stati Uniti anche se con una struttura diversa da quella attuale». Nessun accenno è stato fatto invece alla politica di acquisizioni* [illegible] *Germania dove mesi fa la Olivetti era in trattative* [illegible] *la AEG per la Olimpia e con la VW per la Triumph Adler.*

Molto spazio è stato dedicato alla questione delle commesse pubbliche e dei finanziamenti alla ricerca promessi [illegible] *tempo dal governo:* [illegible] *il presidente, Bruno Visentini, sia l'amministratore delegato, Carlo De Benedetti, hanno sottolineato* [illegible] *da una parte* [illegible] *commesse pubbliche non sono certamente indispensabili* [illegible] *sopravvivenza e allo sviluppo della società, il cui destino si gioca sulla domanda mondiale, e dall'altra ci sono reparti e dipendenti che dovrebbero lavorare per specifici prodotti richiesti dalla pubblica amministrazione come i registratori di cassa.*

Sotto il profilo della ricerca, che l'anno scorso è [illegible] *interamente spesata nel bilancio della società, i fondi finora ottenuti riguardano vecchi progetti mentre sui nuovi non* [illegible] *ancora stato concesso nulla. L'Olivetti insiste nel ricordare che il finanziamento pubblico della ricerca è nell'interesse della collettività e dell'economia nel suo complesso, oltre che nell'interesse dell'azienda che comunque* [illegible] *intende ricevere fondi che non siano destinati chiaramente ed esclusivamente allo sviluppo di progetti nuovi.*

Ai rapporti con il governo caratterizzati da qualche frizione a causa «dell'inefficienza gestionale dello Stato», [illegible] *me ha spiegato Carlo De Benedetti, corrispondono invece rapporti* [illegible] *stretta intesa fra i grandi azionisti della società su cui ha insistito Bruno Visentini definendo «ottimi» quelli* [illegible] *i francesi della Saint-Gobain*

[illegible] **Borsa**

Il dollaro ha messo in crisi [illegible] franco belga ([illegible] lira in otto giorni ha perso venti punti)

ROMA — La lira ha recuperato ieri terreno sul dollaro, [illegible] segna una perdita secca di 20 punti rispetto alla precedente chiusura settimanale. Sulle piazze italiane, il dollaro, che [illegible] aperto in mattinata al nuovo massimo [illegible] 1130-1131 lire è arretrato a quota 1122,50 lire, contro le 1128,50 di giovedì. Già nella tarda mattinata il dollaro segnava un brusco scivolone, in seguito ad una flessione dei tassi sui eurodollari, alimentata forse da voci di [illegible] imminente ritocco del tasso [illegible] sconto svizzero, ma anche dal netto miglioramento della bilancia commerciale tedesca. Alla chiusura settimanale di giovedì scorso (venerdì i mercati erano rimasti chiusi per la festività del 1° maggio) il dollaro metteva a segno, con 1132 lire, [illegible] record, destinato però ad essere superato ben due volte nel corso della settimana che si è conclusa ieri.

Il dollaro sembra dunque in assestamento su quasi tutte le piazze europee, ma questo [illegible] più l'aria, secondo alcuni osservatori, di una pausa di riflessione che di un calo di fiducia nella divisa Usa. A Washington, infatti, c'è [illegible] registrare una dichiarazione dell'addetto stampa della Casa Bianca, Larry Speaks, secondo il quale la recente dichiarazione del segretario Usa al Tesoro, Donald Regan, su un ulteriore possibile aumento dei tassi [illegible] interesse, è condivisa dall'amministrazione Reagan. Sempre secondo Speaks, l'amministrazione continua a [illegible] sere del parere che il deficit del bilancio nell'anno fiscale 1981 sarà di 55 miliardi di dollari, anche [illegible] Reagan sembra più propenso a prevedere un disavanzo [illegible] 80 miliardi di dollari.

Sempre negli Stati Uniti è inoltre da registrare l'adeguamento della Banca della Riserva Federale di Chicago al livello indicato dalle altre 11 Banche della Riserva per il tasso di sconto al 14 per cento. Mentre il sovratasso è passato dal tre [illegible] quattro per cento.

Sui mercati italiani, [illegible], a parte l'arretramento del dollaro, la situazione non presenta novità. Il marco è stato fissato a 498,60 lire rispetto alle 498,03 lire di giovedì; il franco francese è passato dalle 210,15 alle 210,24 lire; la sterlina è stata pagata 2375,475 lire, contro 2378,05 [illegible] di giovedì; il franco svizzero è passato [illegible] lire dell'altro ieri alle 547,105 lire [illegible] ieri.

La marcia del dollaro non è indolore, soprattutto per le monete Sme. La comunità finanziaria belga [illegible] cominciando a parlare più apertamente della possibilità di una svalutazione del franco, fino a poco fa giudicata politicamente pericolosa a rischiarsi da parte di qualsiasi governo. Negli ultimi giorni, due autorevoli banche belghe hanno discusso l'argomento in dettaglio nelle loro pubblicazioni. Una di esse dice che una correzione al ribasso del tasso di cambio del franco belga, nello Sme, potrebbe aver luogo anche questo mese. Si va sempre più accettando l'eventualità di una svalutazione, benché il ministero delle Finanze e la [illegible] centrale ufficialmente abbiano riaffermato la loro determinazione a difendere la parità [illegible] franco.

L'indice Comit guadagna lo 0,35%

La Borsa più cauta con rialzi selettivi

MILANO — Scambi in diminuzione con selettivi rialzi nei prezzi. La settimana di Borsa si è conclusa con una seduta contrastata, conseguenza, da un lato, del persistere [illegible] alcune iniziative del denaro e, dall'altro, dell'affiorare di prudenziali realizzi connessi con il fine settimana. L'esordio è stato caratterizzato da rinnovati interventi tonificatori nel tentativo di dare nuovo slancio al rialzo, ma con le prime chiusure si è avvertita la presenza delle vendite. L'indice Comit è salito da 268,37 a [illegible] (+0,35), mentre quello de «Il Sole-24 Ore» denota [illegible] flessione dello 0,06% (da 95,43 a 95,38).

Sulle stesse Montedison sono proseguite le vendite in atto da diversi giorni da parte di un operatore istituzionale che molti identificano nella stessa Mediobanca. Le Montedison, dopo aver chiuso a 286, sono scese a 279.

Su [illegible] calme sono terminate [illegible] Coge e Imm. [illegible] (—1%), Westinghouse e Pirelli Spa (—1,3%), Fiat, Alleanza, Gilardini e Ras (—1,9%), Worthington e Binda (—2%), Pirelli e C. (—2,4%), Viscosa (—2,7%).

In assestamento [illegible] Linificio (—3,6%), Bil ord. e Condotte Acqua (—4%), Latina priv. (—10,8%).

In ulteriore progresso le Gemina (+9,4%), Mondadori ed Ifil (+7,5%), Auto To-Mi (+6,5%), Acqua Marcia (+3,3%) ed in recupero le Anic (+8%), Dalmine (+5,4%), De Ferrari (+4,1%), Interbanca (+3,8%), [illegible] (+2,8%), Credit, Bastogi e Cantoni (+2,5%), Sai e Bonifiche Siele (+2,3%), Risanamento (+2%), seguite da Centrale, Comit, Banco Roma e Italmobiliare. Da segnalare che le Ausiliare, rinviate per eccessivo rialzo, hanno poi chiuso a 13.000, con un progresso del 18,2%.

[illegible] dopolistino nuovi contrasti con le Ciga in recupero, e le Centrale, più calme.

Sul mercato obbligazionario una serie di realizzi ha interessato i Cct, mentre sul resto della quota sono prevalsi selettivi miglioramenti. In rialzo le convertibili.

La settimana è terminata a Torino con il mercato azionario che ha ulteriormente consolidato i recuperi della precedente riunione. In evidenza gli Assicurativi e i Finanziari; contrasti negli Industriali. Valori [illegible] stabili. Reddito fisso discretamente attivo e migliore.

Chiusure: Bil risp. 1550; Cir risp. 19.800; Magneti Marelli risp. 1080; Milano Ass. risp. 27.000; Pozzi Ginori risp. 125; Saffa risp. 9450; Dir Pirelli & C. pag. 1990.

Lunedì all'asta 500 miliardi Cct

[illegible] — La Banca d'Italia offrirà lunedì 500 miliardi di lire [illegible] Certificati di Credito del Tesoro (Cct) con il nuovo metodo dell'asta competitiva [illegible] alcune settimane fa.

Le operazioni riguarderanno la seconda emissione [illegible] 1-10-82: la vendita avverrà al prezzo di 98,20 lire ogni cento lire [illegible] valore [illegible] mentre l'acquisto avverrà [illegible] prezzo risultante dai tassi [illegible] concorrenti.

Precisazione psi sull'Ambrosiano

Egregio Direttore,

in un articolo di Marco Borsa [illegible] sulla «Stampa» di martedì 5, viene riportata una notizia secondo cui il psi avrebbe ricevuto un finanziamento di 30 miliardi dal Banco Ambrosiano.

La notizia non corrisponde a verità. Il psi intrattiene con il Banco Ambrosiano così come con altri Istituti [illegible] credito normali relazioni finanziarie la cui regolarità e normalità sono facilmente riscontrabili.

[illegible] tutto assurda è peraltro l'ipotesi che viene affacciata di una qualsivoglia limitazione della nostra indipendenza [illegible] giudizio politico e della nostra autonomia di decisione.

La ringrazio per la pubblicazione e la saluto cordialmente.

Il Segretario Amministrativo (Giorgio Gangi)

Non ho mai insinuato che si trattasse [illegible] *legami irregolari tra il psi e il Banco Ambrosiano. L'affermazione che legami finanziari tra un partito e una banca* [illegible] *influiscano minimamente sugli atteggiamenti del partito in questione verso operazioni effettuate dalla banca è una dichiarazione di principio di cui* [illegible] *si può che prendere atto, lasciando il giudizio ai lettori.* (m. b.)

MONETE E [illegible]

[illegible] Ina v.c.	[illegible] 170.000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	115.000 - 135.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	650.000 - 700.000
50 Pesos mes.	680.000 - 730.000
Krugerrand	580.000 - 630.000
Argento (*)	398 - 406
Platino (*)	17.510

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-5	Variaz.	Titoli	8-5	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '66 I	70 50	—
[illegible] 5%	[illegible]	—	» 6% '67	67	—
Edil. Scol. 5,50% 68	63	—	» 7% '72 II	55 20	—
» » 5,50% 69	62	—	A.F.S. 7% '70	82	+ 2
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	92 50	—
» » 6% 71	74	—	P.S.Agr. 6% Sp VIII	[illegible]	+ 0 50
» » 6% 72	72	—	» 7% II	60	—
» » 9% 75/90	76	—	ICIPU vent. 6%	67 20	—
» » 9% 76/91	75	—	» » 7% I	54	—
» » 10% 77/87	83	—	» » 7% II	59	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 20	— 0 05	» » 7% III	45	—
» » » 1/3/82	98 20	—	Imi XXVI 6%	66	— 1 10
» » » 1/5/82 I	98 20	— 0 26	» [illegible] 7%	68 20	—
» » » 1/5/82 II	97 60	— [illegible]	» XXXIII 7%	65 50	—
» » » 1/7/82	97 60	+ 0 40	» XXXVIII 7%	57	+ 4
» » » 1/10/82	97 60	+ 0 20	» XLII 9%	56	—
» » » 1/1/83	99	—	» U. 10%	65	—
B.T.N. 5,50% 1982	98 60	— [illegible]	I[illegible] 7% '71 XIX	67	—
B.T.O. 12% 1982 I	95 55	— 0 05	» 6% XIII	40	—
» 12% 1982 II	94 70	+ [illegible]	Torino Aem 5,50% 60	74	—
» 12% 1983	88 20	—	» » 5,50% 62	80	—
» 12% 1984 I	97 30	+ [illegible]	S. Paolo 5%	56	—
» 12% 1984 II	87 20	—	» » 6% conv.	50	—
» 12% 1984 III	87 30	—	S. Paolo 6%	53	—
» 12% 1987	84 70	—	» » 7%	70 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	84 50	—
Enel 6% '65 II	70 50	—	» O.P. 6% ex 5%	40	—
» » '69 II	67	—	» » 6%	51	—
» 7% '73	94	—	» » 7%	60	—
Enel '74 indiciz.	127	—	» » 9%	78	—
» 10% '75 II	93	—	Banco Napoli [illegible]	83 50	—
» '77 ind. II	120 60	—	Cr. F. [illegible] 6%	95	—
» 12% '79/88	88	—	Cr. I. Sar. 6% '69	75	—
» 12% '80/87	86 50	—	» » 7% '70	73 50	—
Enel '80/87 indiciz.	93	—	C. R. PP.LL. 6%	59	—
I.R.I. 6% '64	—	—	M. Paschi 5%	95	—
I.R.I. 6% '65	—	—	F. Piem. Vel. AO. 6%	54	—
Autostrade 6% '66 I	63	—	Olivetti 5,50 '62 II	91	—
» 6% '69	57 50	—	Viscosa 6% '64	85	—
» 7% '72	66 60	— 1	Città Milano 10% '75	93	—
OO.PP. 6%	46 60	— 0 30	RIV 5,50%	82 50	—
» 7%	46	— 0 20	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 6% Auto '75	50	—	M. Olivetti 12%	425	—
» Int. St. 6% IV	58 50	—	M. Sip 7%	61	—
» Int. St. 7% IV	56 50	—	M. Spirito 7%	403	—
» Anas 6% 66	48 40	—	[illegible]. Viscosa 7%	—	—
» » 7% 72 I	47 50	—	In Stet 7% 73/88	60	—
» Autostr. 7% II	46 25	—	[illegible] Paolo II. [illegible]	180 80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 7-5	Banconote (Milano) 8-5	Esportazione (Milano) 7-5	Esportazione (Milano) 8-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 7-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 8-5
Dollaro Usa	1115	1115	1128,30	1122,55	1128,25	1122,50
Dollaro Usa t. p.	1050	1050	—	—	—	—
Dollaro canadese	925	925	939,15	936,75	938,375	936,825
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	494	494	498	498,60	498,030	498,60
Fiorino olandese	[illegible]	445	448,84	448,28	448,555	448,465
Franco belga	[illegible]	29	30,543	30,536	30,546	30,539
Franco francese	209,50	209,50	210,27	210,30	210,150	210,24
Sterlina	[illegible]	2375	2377,80	2375	2378,05	2375,475
Lira irlandese	[illegible]	1750	1820,40	1826	1828,70	1826
Corona danese	157,50	157,50	157,94	158,53	157,985	158,805
Corona norvegese	193	193	201,86	200,36	201,845	200,36
Corona svedese	229	229	232,35	232,02	232,375	232,06
Franco svizzero	540	540	544,30	546,81	544,80	547,105
Scellino austriaco	70,50	70,50	70,28	70,83	70,345	70,815
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,75	18,85	18,75	18,80
Peseta spagnola	12,10	12,10	12,475	12,495	12,483	12,382
Yen giapponese	4,80	4,60	5,188	5,18	5,188	5,177
Dinaro taglio gr.	29	29	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,50	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]00	1200	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
27/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	79	96,351	17,50
27/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
30/10/81	171	92,223	18
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82	353	84,548	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 8-5		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,29	—
Fonditalia	»	23,36	—
Interfund	»	15,85	—
Int. S. Fund	»	11,62	—
Multinvest	»	10,15	—
Italfortune	»	12,47	—
Italunion	»	—	—
[illegible] Sel.	»	17,41	—
Rominvest	»	17,28	—
Tre R	lire	11.255	—
Eur '88	lr. sv.	181,15	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	7-5	8-5
[illegible]	477,75	485,75
Zurigo	479	487
Parigi	[illegible]	504,87
New York	477,75	485,75
Milano (lire al grammo)	17.550	17.750
Hong Kong	479,50	482,25

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

	[illegible]	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18,125	18,625
15 gg	18,250	18,750
1 mese	19,500	[illegible]
2 mesi	19,500	20
3 mesi	19,625	20,125
6 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 7-5	Zurigo (in fr. sv.) 8-5	Francoforte (in marchi) 7-5	Francoforte (in marchi) 8-5	Londra (in sterline) 7-5	Londra (in sterline) 8-5	Parigi (in fr. fr.) 7-5	Parigi (in fr. fr.) 8-5
Dollaro	2,069-2,071	2,054-2,059	2,269-2,270	2,250-2,253	2,103-2,105	2,1140-2,1155	5,3665-5,3765	5,342-5,363
Franco svizzero	—	—	109,34-109,47*	109,87-110,34*	4,368-4,376	4,3390-4,3515	259,48-260,12*	260,43-261,07*
[illegible]	38,465-38,524*	38,338-38,584*	42,16-42,25*	42,05-42,15*	11,322-11,351	11,270-11,302	—	—
Marco	91,135-91,283*	91,147-91,470*	—	—	4,7850-4,7915	4,7640-4,7725	236,42-237*	237,32-237,90*
Sterlina	4,3635-4,3685	4,3422-4,3558	4,788-4,479	4,757-4,759	—	—	11,312-11,334	11,302-11,324
Yen	0,9509-0,9528*	0,9435-0,9467*	1,0415-1,0432*	1,0311-1,0331*	457,08-457,57	458,80-461,30	2,4697-2,4783*	2,4622-2,4678*
Lira	0,1830-0,1832*	0,1825-0,1826*	2,005-2,008**	2,002-2,2007**	2380,5-2386	2363-2376	4,7845-4,7875**	4,7608-4,7735**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino

Titoli	8-5	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5250	+ 90	3500
Bonifiche Ferr.	40000	—	1200
Chieri & Forti	7200	+ 50	1000
Eridania	10350	+ 250	28500
Imm. Vittoria	36900	+ 700	5700
Ind. Buitoni P.	5890	+ 95	32500
Buitoni risp.	5400	+ 200	9500
Sermide ord.	155	— 3 75	25000
Sermide priv.	154 50	— 0 50	15000
Sermide risp.	210	+ 4	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	62975	— 115	21250
Ausonia	4720	+ 95	20000
B. Ass. Mi ord.	30000	—	28100
C. Ass. Mi risp.	26450	— 50	[illegible]
C. Latina ord.	1670	+ [illegible]	[illegible]
C. Latina priv.	1230	— 160	17000
FIRS	2960	— 40	[illegible]
FIRS risp.	2050	+ 50	2000
Generali	160000	— 50	14880
Italia Ass.	41995	— [illegible]	5300
L'Abeille Ital.	86000	+ 1700	600
La Fondiaria	65650	+ 400	9800
RAS	153400	— 2600	5725
RAS g. 1-1-81	150800	— 300	[illegible]
SAI	[illegible]	+ [illegible]	138200
Toro Ass. ord.	57490	+ 490	15500
Toro Ass. pr.	50490	+ 90	34400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	90000	+ 1110	5600
Banco Roma	94302	+ 780	13800
Banco Lariano	14440	— 60	38000
Cred. Italiano	11499	+ 199	130500
Cred. Varesino	22100	—	16500
Interbanca pr.	51180	+ 1800	30400
Mediobanca	131975	+ 675	11250
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1595	— 34	12500
Burgo ord.	12000	+ 10	18500
Burgo priv.	12080	+ 200	3200
De Medici	800	+ 30	11000
Mondadori pr.	8499	+ 599	83500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	6950	— 50	60000
Pozzi-Ginori	139	— 4 50	110000
Pozzi-Ginori r.	127 75	+ 0 75	60000
Eternit	830	— 10	8000
Eternit pref.	755	+ 5	3000
Italcementi	56000	—	8750
Italcementi r.	59000	—	—
Unicem	26190	+ 290	8400
CHIMICI			
Anic	880	+ 50	4000
Caffaro	718	— 1	46000
Caffaro r.	718	+ 13	15000
Farmit. Erba o.	8580	— 31	38500

Titoli	8-5	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1183	— 22	79000
Lepetit	48000	+ 50	1800
Lepetit priv.	46500	+ 500	100
Mira Lanza	23000	—	4200
Montedison	286	— 0 25	32015000
Perlier	6480	+ 295	4000
Pierrel	1620	— 1	73000
Saffa	9725	+ 15	[illegible]
Saffa risp.	9500	— 60	[illegible]
Siossigeno	24480	— [illegible]	6300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	384	— 3	[illegible]
La Rinasc. p.	327	— 2	280000
Silos	7990	— [illegible]	6000
Standa	3720	— [illegible]	10500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1450	+ [illegible]	1000
[illegible]	13400	+ 2500	40200
Autostr. To-Mi	4370	+ 270	[illegible]
Italcable	11900	+ 370	13000
NAI	211	—	832000
Nord Milano	2650	+ 50	—
SIP	1590	+ 16	565500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1058	+ 8	73000
Magneti M. risp.	1078	+ 1	5000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	400	+ 5	45000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2855	+ 65	81000
Agricola	26450	—	7500
Bastogi IRBS	569	+ 14	456000
Bonif. Siele	70910	+ [illegible]	39800
Borgosesia o.	9400	— 100	300
Borgosesia r.	7880	+ [illegible]	800
Brioschi	2810	—	10000
Buton	8001	+ 202	1400
La Centrale	9795	+ 175	463500
Fin. E. Breda	3900	— 20	89500
Finmare	62	—	10000
Finsider	56 25	— 1 25	190000
Fiscambi	5970	— 120	4500
Gemina	2790	+ 240	118000
Generalfin	1158	+ 8	28000
Gilli	7099	+ 9	8500
IFI priv.	7590	— 11	93000
IFIL	9805	+ 589	120700
Invest	5870	+ 20	390000
Italmobiliare	262500	+ 1700	4850
Mittel	2000	+ 45	12000
Partec. Finanz.	1300	+ 20	1000
Pirelli & C.	4850	— 120	97000
Pirelli SpA	2600	— 36	268000
Rejna	14100	+ 110	—
Rejna risp.	12800	—	—
Riva Finanz.	11340	+ 290	4700
Sarom	2830	— 55	25000
SME	3000	—	12000
SMI	5999	+ 115	24500
Stet	1544	— 8	157000
Terme Acqui	2049 50	+ [illegible]	2000

Titoli	8-5	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	[illegible]	— 100	17000
B.I.I. ord.	1653	— 85	538000
B.I.I. risp.	1529	+ 19	35000
COGE	3630	— 40	33000
Cond. Acqua	386	— 13	64000
De Angeli Frua	27980	+ 180	3000
Finrex	2294	— 56	8900
G. Imm. Sogene	2520	— 27	164500
Iniziativa Ed.	40700	+ 450	1700
ISVIM	28500	— 1020	1000
Milano Centr.	73500	+ 510	68700
Risanamento	16000	+ 380	3000
SIFA	1707	+ 8	38000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT [illegible]	2433	— 37	832500
FIAT priv.	1718	— 58	501000
Franco Tosi	41350	— 50	1800
Gilardini	5589	— 40	8000
Olivetti ord.	4783	+ 12	121000
Olivetti 1-7-80	4650	+ 40	78000
Olivetti priv.	4200	+ 10	28000
Westinghouse	33950	— [illegible]	200
Worthington	5140	— 110	84000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	290	+ 15	375000
Falck ord.	4270	+ 20	10000
Falck risp.	4501	+ 11	12000
Falck r. 1-1-81	4320	+ 5	3000
Ilssa-Viola	2400	+ 240	[illegible]
Italsider	300	— 5	[illegible]
La Magona	4020	+ 80	2500
[illegible]	1300	+ 4	3500
Trafilerie	2359	+ 9	27000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	47 50	— 0 25	[illegible]
Cantoni	12800	[illegible]	[illegible]
Cucirini	4479	—	[illegible]
Cascami Seta	6150	— 50	400
FISAC	6500	—	200
Linif. e Can. o.	2310	— [illegible]5	11000
Linif. e Can. r.	2160	— [illegible]	3000
Marzotto priv.	3100	+ 40	3000
Olcese Venez.	68 75	+ 1 75	230000
Rotondi	17300	—	[illegible]
Snia Visc. o.	1181	— 24	138000
Snia o. 1-10-80	1138	— 12	81000
Snia Visc. p.	1148	— 2	31000
Unione Man.	28400	+ [illegible]	[illegible]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4800	+ 180	16500
Acq. De Ferr. r.	4700	— 20	—
Acque Potabili	4250	— 30	4000
Calzat. Varese	7301	— 49	400
CIGA Hotels	12700	+ 350	168000
CIR	18899	+ 104	15800
CIR 1-7-80	18500	+ 400	600
CIR risp.	19000	+ 100	200
CIR r. 1-7-80	19310	+ [illegible]	1400
Pacchetti	187 50	+ [illegible]	110000
Tripcovich	8030	+ 25	56000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5300	—
Eridania	10000	+ 100
Florio	610	+ 5
Agricola Vittoria	37800	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	30000	+ 1000
C. Ass. Milano risp.	27000	—
Comp. Latina ord.	1620	—
Comp. Latina priv.	1390	— 10
Generali	160400	— 100
RAS	155000	—
RAS god. 1-1-81	151000	—
SAI	37590	+ 90
Toro Ass. ord.	57400	+ 400
Toro Ass. priv.	—	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[illegible]	—
Banco di Roma	94000	—
Credito Italiano	11310	—
Interbanca priv.	51500	+ 2750
Mediobanca	130550	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12080	+ 140
Burgo priv.	[illegible]	+ 180
Cart. Ital. Riunite	180	—
CEMENTI - [illegible]		
Pozzi Ginori ord.	142	—
Pozzi Ginori risp.	128	—
Eternit ord.	850	—
Eternit pref.	810	—
Unicem	26160	+ 550
CHIMICI		
Anic	845	+ 5
Italgas	1205	— 25
Mira Lanza	23500	+ 400
Montedison	280 50	+ 3
Paramatti	1980	+ 40
Pierrel	1650	— 20
Saffa ord.	9600	+ 100

Titoli	8-5	Variaz.
Saffa risp.	9450	+ 50
SAIAG	2050	— 20
Schiapparelli	1800	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	365	— 5
Rinascente priv.	330	—
Silos Genova	8975	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	—
Autostr. [illegible]-Mi	[illegible]	+ 300
Italcable	[illegible]	—
NAI	[illegible]	—
SIP	[illegible]	[illegible]
Torino Nord	51 50	+ [illegible]
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1040	+ 10
M. Marelli r.	1050	+ 50
E. Marelli	—	—
[illegible]		
Bastogi IRBS	554	+ 6
Borgosesia ord.	9650	+ 550
Borgosesia risp.	7450	—
Centrale	9630	+ 10
Finsider	90	—
GIM	7300	— 100
IFI priv.	7550	— 35
IFIL	9800	+ 1400
Invest	5830	—
Mittel	1950	—
Fiscambi	6000	—
Pirelli & C.	4800	—
Pirelli S.p.A.	2630	+ 35
SAROM	2700	—
SME	3100	—
SMI	6100	—
SIFA	1732	—
STET	1500	+ 35
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1580	— 53
B.I.I. risp.	1550	—
Condotte Acqua	320	—

Titoli	8-5	Variaz.
Fer-Co	480	— 5
Gen. Imm. Sogene	2550	—
I.P.I.	[illegible]	+ 80
ISVIM	28700	—
Risan. Napoli	19900	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1289	— 109
FIAT ord.	2445	—
FIAT priv.	1720	—
Gilardini	5650	—
Graziano	1830	+ 10
Olivetti ord.	4770	+ 40
Olivetti priv.	4175	—
Olivetti 1-7-80	4630	+ [illegible]
Westinghouse	35000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	245	— 40
Ferrara	428	— 2
Italsider	315	—
Talco Grafite	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	13300	—
Fisac	6500	—
Snia Viscosa ord.	1225	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	1160	—
Snia Viscosa priv.	1175	—
DIVERSI		
Acque Potabili	4300	— 174
CIGA	12580	—
CIR	18800	—
CIR 1-7-80	18400	—
CIR risp.	19800	—
CIR risp. 1-7-80	19900	—
Pacchetti	180	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 13% 78/88	430	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	60	—

Diecimila miliardi di fatturato, [illegible] di debiti, quasi [illegible] di perdita

La Montedison presenta i conti Per salvarsi venderà i gioielli

L'operazione ideata da Cuccia, tra aumenti di capitale e cessione [illegible] aziende, dovrebbe portare nelle casse [illegible] gruppo di Foro Bonaparte almeno [illegible] miliardi - Lunedì è [illegible] programma il consiglio d'amministrazione

ROMA — La Montedison presenta dopodomani, lunedì, al suo Consiglio di Amministrazione e, teoricamente, ai nuovi futuri azionisti, un bilancio di debiti e di speranze. I debiti si riassumono in una cifra: circa 4000 miliardi, che comportano oneri finanziari, per il loro graduale rimborso, [illegible] 836 miliardi l'anno, oltre 2 miliardi al giorno, [illegible] le domeniche. Le speranze vengono dall'operazione annunciata in questi giorni, che dovrebbe portare complessivamente, tra passaggi di pacchetti azionari, aumento di capitale, cessione di alcuni «gioielli» di famiglia, un totale di circa mille miliardi di lire di denaro fresco.

E' un'operazione, però, che si basa su fatti concreti: sul rilancio di uno dei settori più «pesanti» del gruppo, quello della Montefibre; su investimenti che nel 1980 sono stati di circa [illegible] miliardi di lire; sul graduale completamento di un programma che dovrebbe portare, entro il 1985, l'attuale [illegible]to nel fatturato di 81 a 19, tra chimica di base e chimica fine, alla proporzione di 69 a 31, con una notevole crescita, cioè, dei prodotti che hanno un più alto valore aggiunto e sono meno sensibili alle variazioni della congiuntura internazionale.

Si [illegible] che nel 1980 il fatturato aggregato del gruppo abbia superato i 10 mila miliardi, con un aumento del [illegible] per cento sul 1979. Il fatturato «consolidato», cioè al netto delle vendite tra aziende del gruppo, sarebbe sui 7700-7800 miliardi, il 16 per cento in più del precedente. Gli investimenti nell'anno si valutano sui 385 miliardi. Dedotti gli ammortamenti, pari a circa 250 miliardi, in cifra tonda, il gruppo è passato [illegible] un pareggio nel 1979 a un disavanzo di 200 miliardi, o poco più, nel 1980. Ma il 1979 era stato [illegible] anno eccezionalmente buono, per la chimica mondiale, mentre il 1980, dopo un primo quadrimestre ancora positivo, è sceso in picchiata. E non poteva non risentirne maggiormente un gruppo, come la Montedison, che [illegible] rimasto ancorato, per motivi soprattutto finanziari, a quel rapporto tra chimica di base e chimica fine che abbiamo già riassunto in cifre.

Si aggiunga il fatto che un margine lordo operativo di 13 lire ogni cento di fatturato, dedotte [illegible] lire per costi delle materie prime, del personale e di spese generali (un margine più o meno sui livelli internazionali), diventa insufficiente a causa, appunto degli o[illegible] finanziari. Dedotte 10 lire per questi ultimi, e 5 per gli ammortamenti, si parte già con un «handicap» di meno 2 per [illegible]. Negli altri gruppi chimici esteri gli oneri finanziari assorbono in media non il 10, ma il 2,5-3,5 per cento del fatturato. Quindi essi possono contare su un margine [illegible] guadagno, più o meno ampio secondo la congiuntura internazionale e il rispettivo rapporto tra chimica di base e fine. Si consideri, infine, in questo [illegible] di confronto internazionale, la maggiore concentrazione degl'impianti dei gruppi esteri rispetto alla Montedison, che ha impianti sparsi da Siracusa a Porto Marghera, dalle Puglie a Ferrara, dalla Campania al Piemonte. [illegible] una dispersione di risorse che si può superare, con le razionalizzazioni produttive, ma che finora ha pesato, ovviamente, [illegible] costi e ricavi.

Proprio da uno dei settori più difficili, quello delle fibre, dovrebbero venire le maggiori speranze. Con la recente ricapitalizzazione della Montefibre, infatti, sembra superata la strozzatura che impediva al nuovo stabilimento di Acerra, in Campania, tecnica[illegible] all'avanguardia mondiale, di entrare in produzione. La Montefibre, sono [illegible] note, dall'anno della sua costituzione, il 1972, a oggi, ha perso qualcosa come 800 miliardi, complice, ovviamente, la crisi petrolifera del 1973, che ha colto in contropiede gl'investimenti e ha quadruplicato il costo della materia prima di base della chimica, il petrolio. Negli ultimi anni, la società ha puntato le sue carte migliori sullo stabilimento di Acerra, investendovi 350 miliardi. Ne mancavano ancora 80 a completarlo, e questi si sono trovati con la ricapitalizzazione di marzo, che ha portato 200 miliardi di denaro fresco: 100 dalla Montedison, 70 miliardi da un [illegible] bancario, in base alla legge 78[illegible], e il resto da una dozzina di piccoli e medi azionisti, fornitori e clienti della Montefibre stessa. Così il completamento è ripartito. In settembre Acerra funzionerà in pie[illegible] e potrà fornire il 50 per cento del previsto fatturato.

Nei programmi Montedison, in particolare a breve termine, cioè in attesa del rilancio della ricerca (la società, dopo anni di black-out, sta assumendo a tutto spiano neolaureati chimici, a questo scopo), e il gruppo intende seguire la scorciatoia delle acquisizioni di medie e piccole industrie, italiane ed estere.

A p[illegible] dei «gioielli di famiglia» da cedere, di cui si è accennato all'inizio, [illegible] parla dell'Azienda gas di Milano, delle 22 centrali elettriche che la Montedison, in qualità di auto-produttore e auto-consumatore ha salvato dalla nazionalizzazione. Sono tutti impianti attivi, di alto valore, ma la cui cessione permetterebbe di [illegible] gli oneri finanziari del gruppo in misura ben maggiore, in termini di bilancio, del loro reddito. L'operazione è complessa, destinata a svilupparsi [illegible] prossimi mesi. Siamo, d'altronde, in linea con il discorso Montedison, che [illegible] quattordici anni, cioè dalla fusione Edison-Montecatini, ha saldamente occupato la tribuna degli oratori di primo piano, nel panorama dell'economia italiana.

Mario Salvatorelli

Montefibre non ricorre alla «cassa»

ROMA — La Montefibre ha deciso di non chiedere l'intervento della cassa integrazione. Questa è la conclusione alla quale si è giunti in un incontro svoltosi l'altra sera al ministero del Lavoro tra il ministro Foschi, i sindacati dei chimici ed i rappresentanti dell'azienda.

Nella riunione è [illegible] stabilito che entro 15 giorni sarà fatta una verifica del lavoro della commissione interministeriale per la Valdossola coordinata dal ministero.

Successivamente, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali, si terrà una riunione dei ministri delle Partecipazioni Statali, Bilancio, Industria e Lavoro per l'esame complessivo del problema Montefibre.

Anche i problemi della Ferroleghe e del Carburo per l'area di Villadossola, di Domodossola e di Castellanza saranno valutati in un successivo incontro interministeriale.

Una precisazione del ministro De Michelis

«Prima occorre il piano chimico poi la Sogam cederà le azioni»

[illegible] REDAZIONE ROMANA

ROMA — Saranno cedute a 208 lire ciascuna le azioni Montedison in mano a Enti pubblici (è la media dei compensi degli ultimi [illegible] mesi)? «Questa è l'offerta del compratore, tutta [illegible] trattare» risponde il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De [illegible].

Parlando con i giornalisti all'uscita dal Consiglio dei Ministri ieri mattina, De Michelis [illegible] voluto precisare di avere sottoposto a tre condizioni la vendita ai privati delle azioni Montedison oggi in mano pubblica: «Primo, trasparenza assoluta dell'operazione; secondo, congruità del pr[illegible]; terzo, inserimento nel piano chimico».

[illegible] delle Partecipazioni Statali autorizzerà [illegible] Sogam (la finanziaria pubblica che detiene il 17% dei titoli Montedison) a vendere «solo dopo che sarà stato approvato il piano chimico».

Il piano dovrebbe essere pronto già dalla settimana prossima, dopo altri incontri fra De Michelis, il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi, l'Eni e la Montedison. A De Michelis è stato anche chiesto che cosa ne sarà della Sogam e del suo presidente, l'ex presidente dell'Eni (dimissionario in relazione allo scandalo Petromin) Giorgio Mazzanti. «La Sogam, ha risposto il [illegible] non avrebbe più ragione di esistere, probabilmente sarebbe sciolta; Mazzanti è un dirigente dell'Eni, l'Eni vedrà che impiego farne».

Un imprenditore [illegible] un banchiere sul ritorno nell'area privata

Bassetti: è positivo il ritorno al rischio

ROMA — *«Per me l'operazione Montedison è positiva su diversi piani. Innanzitutto sul piano industriale, perché tutto quello che si poteva fare sul terreno finanziario per la Montedison [illegible] stato fatto: altrimenti [illegible] finita, si andava al fallimento».* Piero Bassetti, *deputato democristiano fra i più esperti in materia economica, di professione imprenditore, ci espone le sue prime valutazioni sulla Montedison tutta privata.*

Ma lei, come industriale, crede che sia un buon affare comprarsi la Montedison?

«Così com'è sicuramente no. E' una scommessa, ma il mestiere dell'imprenditore è sempre scommettere. A me l'interessante sembra che, visto che così com'è non è un affare, evidentemente chi la fa scommetta su [illegible] stesso, sulla propria capacità di renderla un affare.

Ma l'eventuale rilancio della Montedison non danneggerà l'Eni, se ottenuto con [illegible] nuova ripartizione delle produzioni chimiche fra i due gruppi?

«Dell'Eni ho molto rispetto e credo che con l'accordo Occidental abbia mostrato di aver capito qual è la strada da battere. Che la nuova Montedison si metta [illegible] settori dove [illegible] necessaria più capacità di manovra è giusto; e anche che l'Eni vada dove ci sono i vantaggi di scala della dimensione e della tecnica. [illegible] questa fosse la divisione dei compiti, mi parrebbe molto razionale. I soldi [illegible] possono fare in tutti i settori, la differenza è fra saperli fare e no».

Dunque, secondo lei, la Montedison tutta privata è una soluzione?

«Io non sarei acritico, non penso che tutto sia risolto perché l'azienda diventa privata.

Qui però pare che ci siano i migliori, o almeno alcuni fra i più grossi imprenditori italiani...

«Io direi che ci sono i migliori finanzieri. Non ne ho ancora visti di migliori imprenditori».

Se non altro non ci sono imprenditori chimici...

«E' per questo che credo che il problema delle joint ventu[illegible] con operatori stranieri si porrà. Per [illegible] il discorso della Montedison privata ha senso se si marcia verso l'Europa. Dato che l'Eni ha scelto la via dell'accordo internazionale con l'americana Occidental, la via più congeniale alla Montedison è quella europea».

Ma in Europa ci sono colossi della chimica [illegible] quelli tedeschi, molto più forti della Montedison: la Hoechst, la Bayer, la Basf. Non c'è troppa sproporzione?

«Non credo che la dimensione sia forza. Questi sono gli schemi con cui negli anni scorsi abbia[illegible] sfasciato [illegible] chimica italiana. La forza sta nella capacità imprenditoriale. [illegible] un mercato in crisi com'è attualmente quello dei Paesi sviluppati, la flessibilità è un vantaggio. La grande chimica è in crisi [illegible] solo in Italia.

Stefano Lepri

Nesi (Bnl): finisce una fase ambigua

VENEZIA — Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, il più grande istituto di [illegible]dito italiano, giudica positivamente l'operazione Montedison. Perché presidente? Glielo chiediamo [illegible] una pausa dei lavori [illegible] convegno di Venezia sulle banche.

«Per tre precise ragioni: perché è la dimostrazione che la grande industria privata italiana è ancora disponibile ad investire e quindi a risc[illegible]re in Italia; perché, spero, chiuda un periodo "ambiguo" d[illegible] Montedison, sia dal punto di vista del capitale, sia dal punto di vista degli obbiettivi, sia dal punto di vista [illegible] settori operativi; perché, penso, contribuirà ad affr[illegible] il problema dell'industria chimica italiana e della sua capacità di stare sul mercato mondiale».

— L'[illegible] via libera anche alla privatizzazione delle banche pubbliche?

«L'operazione Montedison non ha un riferimento diretto con il futuro del sistema bancario italiano. Tuttavia, [illegible] segnale [illegible] natura politica di grande importanza, e come tale si inserisce in un processo che non può non riguardare il sistema bancario».

— Come?

«Per questo sistema non si tratta di "privatizzazione", ma di creare una situazione che consenta [illegible] Stato italiano di mantenere il pacchetto di controllo degli istituti di credito di proprietà pubblica, senza impedire che [illegible] capitale degli istituti stessi concorrano i risparmiatori privati. I progetti per avviare questa importante riforma sono molti: ora si tratta di dare ai medesimi un avvio concreto».

e. p.

Investimenti per cercare il petrolio in Sicilia

PALERMO — Investimenti per 184 miliardi e 400 milioni [illegible]nno effettuati [illegible] la ricerca [illegible] idrocarburi in Sicilia. Il programma abbraccia i prossimi nove anni.

La maggior parte degli investimenti sarà effettuata dall'Eni d'intesa con l'Ente minerario siciliano.

All'Ems-Eni sono stati già accordati quattro permessi di ricerca (Marsala, Catania, Caltagirone e Troina) ed altri due verranno accor[illegible] nei prossimi giorni (Agrigento e Rosolini).

Sono in corso di concessione altri due permessi di ricerca: alla Fiat ricerche minerarie (Pozzallo) e alla Montedison (Siciliana).

Dichiarazioni di Paglieri, presidente del settore

La cosmetica italiana resiste creando prodotti sempre nuovi

MILANO — *Nel 1980 gli italiani hanno speso in cosmetici, prodotti da toeletta e di igiene personale 2274 miliardi e 500 milioni di lire, il che corrisponde, rispetto all'anno precedente, ad un aumento del 20% sul fatturato delle aziende del settore. Nonostante questi dati, all'apparenza confortanti, la profumeria nazionale deve muoversi con molta prudenza per evitare le numerose secche che potrebbero metterla in crisi.*

Il mercato infatti (i dati [illegible] dalla 14ª edizione di Cosmoprof, recentemente tenutasi a Bologna) ha fatto registrare una riduzione quantitativa di prodotti venduti che supera il 2% se raffrontata [illegible] le cifre del 1979. Quali sono le cause prime di questa situazione? «Innanzitutto gli aumenti di prezzo che — dicono all'Aschimici — rappresentano in media i due [illegible] degli aumenti dei costi di produzione».

Ad ogni rincaro si registra una temporanea flessione delle vendite e ciò è particolarmente grave in un settore (composto principalmente da piccole e medie aziende) il cui punto di forza consiste nel co[illegible] adeguamento dei prodotti alle esigenze del consumatore. «Il lancio [illegible] nuove linee — *spiega Aldo Paglieri, presidente del gruppo cosmesi e igiene dell'Aschimici* — richiede non solo investimenti e immobilizzi tecnici, [illegible] anche grossi stanziamenti per la pubblicità e la promozione; costi che s[illegible] sempre più difficili da sostenere».

Per un mercato in cui negli ultimi anni ha giocato un ruolo essenziale la specializzazione dei prodotti, che il pubblico richiede sempre alla moda, altamente personalizzati, con un'immagine esclusiva (e che quindi sono venduti in quantità limitata, a prezzi e costi elevati) il pericolo di un invecchiamento della produzione è letale. «Un fenomeno del genere — *sottolinea Paglieri* — va ad incidere negativamente sull'offerta e diminuisce le [illegible]sibilità di opporsi alla [illegible]renza estera con [illegible] conseguente notevole appesantimento della bilancia commerciale».

Il perché di questa necessità di specializzazione lo spiega una recente indagine della Demoskopea di Milano in cui si legge che solo 13 donne italiane su 100 usano regolarmente il latte detergente, 21 le creme [illegible] giorno, 13 il rossetto, 10 l'acqua di colonia. Da questi dati, pur aggiungendo le percentuali relative ai consumi saltuari e occasionali, si capisce che la clientela su cui le aziende possono far conto non è enorme, ma aggiornata ed esigente.

«I cosmetici sono in continua evoluzione — *conferma Paglieri* — e per noi, stretti come siamo dalle grandi industrie straniere, tenere il passo è molto impegnativo. Non è la ricerca o la tecnologia che ci p[illegible]pa, [illegible] i capitali da investire.

Ma se in Italia il futuro non è roseo rimane fortunatamente l'estero a dare un rassicurante sbocco al settore; nel 1980 le esportazioni di cosmetici [illegible]no aumentate del 29%, mentre le importazioni si sono pressoché stabilizzate sulle cifre del '79. «Indubbiamente la nostra affermazione può in parte dipendere dall'ascesa del dollaro — *conclude Paglieri* —, ma è certo che la profumeria italiana è all'avanguardia. Lo dimostra il fatto che esportiamo non solo prodotti finiti, [illegible] anche tecnologie e macchinari, soprattutto verso i Paesi dell'America Centrale e dell'Africa che ci preferiscono anche ai francesi».

Vanni Cornero

Pochi treni partiranno fino alle 16,30 da Porta Nuova

Per sostituire 30 metri di binari stazione bloccata oggi otto ore

Motivo della fermata, lavori [illegible] manutenzione in [illegible] punto nevralgico dello scalo - Sono [illegible] 150 i convogli che [illegible] istradati da Porta Susa [illegible] dalla cintura

Blocco quasi totale, oggi, per otto ore, alla [illegible] ferroviaria di Porta Nuova: [illegible] 8,30 alle 16,30 tutti i treni in partenza ed in arrivo dalle linee di Milano e di Modane dovranno [illegible] limitati [illegible] Porta Susa, mentre i convogli provenienti dal Sud (linee [illegible] Pinerolo, Cuneo, Fossano, Ceva, Bra), salvo quelli [illegible] lungo percorso, non potranno oltrepassare la stazione di Trofarello o del Sangone, a seconda [illegible] casi.

Tutti i treni comunque [illegible]ranno soggetti a pesanti ritardi, mentre [illegible] possibile che a Porta Nuova si verifichi una situazione di caos per tutti [illegible] passeggeri che giungessero all'ultimo momento, impossibilitati quindi a trasferirsi in tempo nelle stazioni dove [illegible] originati i convogli nelle otto ore interessate al blocco.

Il motivo della fermata, come spiegano i tecnici del Compartimento ferroviario, è da ricercarsi in improrogabili lavori di manutenzione. In altre parole deve essere sostituita l'intersezione fra due binari in un punto nevralgico dello scalo [illegible] Porta Nuova, dove le linee [illegible] restringono circa a metà fra le pensiline [illegible] il cavalcavia [illegible] corso Sommeiller.

[illegible] tratto di strada ferrata da sostituire [illegible] stato preparato [illegible] già in questi giorni. Stamane, mentre si toglieranno i vecchi binari, [illegible] montato [illegible] speciali carrelli [illegible] portato sul posto. Quindi verrà saldato [illegible] livellato. Poi potrà affrontare il traffico ferrovia[rio]. In [illegible] questo periodo comunque il movimento [illegible] treni sarà estremamente difficile: solo alcuni [illegible] 20 binari che conducono [illegible] Porta Nuova [illegible] agibili, e con molte limitazioni.

Verranno infatti mantenute [illegible] partenze per il Sud, soprattutto per i treni [illegible] lungo percorso che utilizzeranno un binario indipendente da Torino smistamento. I tecnici delle ferrovie dicono di aver scelto [illegible] il sabato perché minore [illegible] traffico per l'assenza di molti pendolari, mentre durante [illegible] notte — pur in presenza [illegible] movimento [illegible] — si registrano [illegible] Torino passaggi [illegible] importanti relazioni [illegible]rie internazionali.

Fin da ieri in stazione è stato dato notizia del [illegible], sia con annunci con altoparlanti, sia con manifesti. Stamane [illegible] gli avvisi [illegible] ripetuti ogni 5 minuti soprattutto per dar modo a chi deve partire dalla stazione di Porta Susa [illegible] poterla raggiungere [illegible] i mezzi pubblici [illegible] su taxi. Gli autobus che collegano [illegible] due stazioni, lo ricordiamo, [illegible] ben 6; 51, [illegible] sbarrato, 59, 60, 65.

Nelle otto ore interessate al blocco — dalle [illegible],30 alle 16,30 — sono circa 150 i treni che partono [illegible] arrivano a Porta Nuova. Secondo le previsioni ne verranno mantenuti «quasi regolari» 30-35, mentre gli altri saranno soppressi o limitati. [illegible] deve partire dovrà oggi andare in stazione con molto anticipo o informarsi [illegible] precedenza. Vediamo ora le modifiche principali alle linee.

Torino - Modane — Il locale delle 9,45 per Susa partirà alle 9,55 [illegible] Porta Susa, quello delle 12,24 partirà da Collegno (c'è autoservizio sostitutivo).

Torino - Milano — Qui tutti i diretti ed il rapido delle 12,55 partiranno o saranno limitati a Porta Susa. Il disagio dovrebbe essere limitato perché i tempi [illegible] partenza tengono conto della possibilità di raggiungere in autobus [illegible] nuova stazione [illegible] origine [illegible] convoglio.

Torino - Pinerolo — E' previsto un autoservizio sostitutivo fra Porta Nuova e Sangone, ma i tempi [illegible] percorrenza, ovviamente, saranno lunghi. Il locale delle 13,8 finirà la corsa [illegible] Porta Susa.

Torino - Cuneo — L'espresso delle 15 sarà limitato a Trofarello.

Torino - Fossano - Savona — Due convogli da Savona (ore 10,42 e 14,24) termineranno la corsa [illegible] Trofarello. Lo stesso per il diretto delle 15,50 da Cavallermaggiore.

Torino - Bra - Ceva — I locali delle 11,7 e 11,34 termineranno [illegible] Trofarello. Dalla stessa stazione avranno origine il locale delle 14 per Bra-Savona [illegible] il diretto delle 16,18 per Bra-Alba.

Il Tribunale Militare ha sospeso l'attività

In attesa della modifica del regolamento

Ieri mattina [illegible] sono celebrati [illegible] ultimi processi dinanzi al nostro Tribunale Militare Territoriale. La notizia che il Senato aveva approvato la [illegible] legge — già votata [illegible] Camera — la quale [illegible]difica l'ordinamento della giustizia militare [illegible] fa decadere [illegible] relativo referendum popolare abrogativo.

Il pubblico ministero dott. Garino ha portato il saluto della Procura Militare ai giudici (cioè quattro ufficiali ed un magistrato militare che fungeva [illegible] giudice relatore) osservando che [illegible] è concluso un periodo nella storia della giustizia militare.

L'avv. Bruno Segre, che dal 1949 patrocina dinanzi al Tribunale Militare e che aveva difeso poco prima [illegible] imputato [illegible] di diserzione, ha espresso al presidente gen. Bosso, al giudice militare dott. Coco ed agli altri ufficiali il saluto del Foro e quello suo personale.

In attesa che [illegible] legge [illegible] riforma dell'ordinamento giudiziario [illegible] realizzi [illegible] la nomina dei nuovi magistrati in sede inquirente e in sede giudicante, tutti i processi sono sospesi. Nell'antico palazzo di via Verdi 5, mentre l'aula delle udienze [illegible] silenziosa, continua soltanto l'attività dei giudici istruttori.

Tragedia dell'esasperazione ieri pomeriggio in [illegible] alloggio di corso Moncalieri 272

Soffoca col cuscino la moglie che lo sfida «Sono sempre andata con chi mi pare»

La vittima [illegible] 22 anni; l'uxoricida, 26 - I due figli, [illegible] 4 e 5 anni, che stavano giocando in strada, non si [illegible] accorti di nulla - Dopo il delitto, l'uomo ha preso i bambini, li ha portati dalla sorella e si [illegible] costituito

L'uxoricida Domenico Galizia, 26 anni - La madre della vittima e la scena del delitto - I due figli stavano giocando in strada mentre la madre veniva uccisa

In [illegible] accesso d'ira, durante un violento litigio, [illegible] uomo ha [illegible] la moglie nel [illegible] pomeriggio di ieri schiacciandole il viso sotto il cuscino, nella camera da letto. Poi ha chiamato i due figli che stavano giocando in cortile davanti casa, li ha portati [illegible] una parente e di lì ha avvertito i carabinieri che poco dopo [illegible] venuti ad arrestarlo.

L'uxoricida [illegible] chiama Do[menico] Galizia, 26 anni, originario di Portigliola in provincia di Reggio Calabria, saldatore. La moglie, Laura Poggio, [illegible] anni, era [illegible] a Torino ed aveva sposato il Galizia [illegible] 16 anni.

In questi sei anni [illegible] convivenza, dapprima felice («*un anno sono andati d'accordo* — dice il padre di lui — *in seguito sono cominciati i litigi*») poi turbata da frequenti separazioni e riappacificazioni, sono nati due bambini: Simona, di cinque anni e Luca, di quattro, che all'ora del delitto, verso le [illegible], stavano giocando nello slargo che fronteggia la casa, in corso Moncalieri 272, vicino all'Avis.

Non hanno quindi sentito le urla tra [illegible] padre e la madre. Sembra che la [illegible] del furioso litigio sia stato ancora [illegible] volta il comportamento della donna che spesso si assentava da casa. Proprio per questo i due bambini [illegible] stati affidati al marito nella recente causa di separazione.

Ma a far scattare l'ira [illegible]l'uomo, e a condurlo all'omicidio, sembra [illegible] stato soprattutto il fatto che la donna, rimproverata per [illegible] stata sorpresa [illegible] amico, per provocare [illegible] marito gli abbia urlato tutto quello che aveva fatto in quello e in precedenti incontri [illegible] altri uomini. «*Me lo ha sbattuto [illegible] faccia, [illegible] particolari ed allora [illegible] ci ho più visto* — dice l'uxoricida — *L'ho gettata sul letto e ho premuto col cuscino, finché non si è mossa più*».

Come un automa, [illegible] Galizia ha nascosto il viso della moglie con [illegible] coperta, ha chiamato i bambini e, chiudendosi [illegible] porta alle spalle, si [illegible] diretto in casa della sorella minore, Eleonora, in via Lemie 62. La stessa alla quale durante [illegible] mattino aveva telefonato per manifestare ancora una volta la sua delusione per il comportamento della moglie.

«*L'ho visto arrivare qui verso le 16* — dice la donna — *Era sconvolto. [illegible] ha affidato i bambini e poi [illegible] è attaccato al telefono per chiamare i carabinieri: "Venite a prendermi. Ho ucciso mia moglie"*».

Mentre [illegible] pattuglia prendeva in consegna l'uomo, altri militari della stazione [illegible] Moncalieri penetravano nell'alloggio, attraverso una finestra del bagno. Tutto appariva in ordine. Nella stanza da letto, composta [illegible] se dormisse, hanno trovato Laura Galizia. Morta soffocata.

La madre della ragazza, giunta poco dopo per caso, alla notizia della tragedia è stata colta da una crisi di disperazione: ha dovuto sottoporsi alle cure [illegible] medico, quello stesso che poco prima aveva constatato la morte della figlia.

Giovedì i premi

Sono fari di scienza e di arte

Il riconoscimento [illegible] Circolo della stampa

Anche quest'anno il Circolo della stampa ha assegnato un premio a tre personaggi della scienza, della cultura e dell'arte distintisi per «*l'opera e il prestigio con il quale si sono affermati in Italia e all'estero testimoniando la civiltà, il talento e [illegible] "tradizione del nuovo" della nostra regione*».

I prescelti, selezionati [illegible] una giuria di [illegible] Circolo, [illegible] la prof. Rita Levi Montalcini, neurobiologa di fama internazionale, il prof. Alberto Sartoris «*esponente [illegible] razionalismo e del funzionalismo architettonico*» [illegible] Mario Soldati, scrittore, regista e storico dell'arte.

[illegible] tre personaggi sarà [illegible] ferita [illegible] targa d'argento opera dell'orafo torinese Franco Rutigliano nel [illegible] di una serata che chiuderà anche [illegible] stagione [illegible] del Circolo. La cerimonia è prevista per giovedì prossimo 14 maggio, alle 21, nei locali del Circolo [illegible] corso [illegible] Uniti 27, con la presenza dei premiati, presentati dal prof. Guido Filogamo, dal dott. Angelo Dragone e dal dott. Guido Davico Bonino. Alla serata parteciperanno anche il presidente della giunta regionale, [illegible] Enrietti e il [illegible], Diego Novelli.

Prosegue in tribunale il processo per lo scandalo del gasolio

Funzionario dell'Utif ammette: «Ho preso 300 mila lire al mese per quattro anni»

Questa confessione riguarda però un'inchiesta ancora in corso; nega ogni responsabilità nella vicenda Isomar - L'imputato scarica ogni addebito sul suo diretto superiore

Gerardo Di Sapio, [illegible] anni, funzionario Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione) ha [illegible] «verità» al [illegible]so «Isomar uno». «*Mi trovo qui per cose che non ho commesso. Non mi [illegible] mai accorto del contrabbando di gasolio [illegible] Sant'Ambrogio*» ha esordito.

[illegible] ha aggiunto: «*Avevo intuito che c'erano irregolarità per la benzina* (processo «Isomar due» che [illegible] farà in autunno) *ma il mio capufficio Ferlito disse di non interessarmene. Figuriamoci [illegible] io, così piccolo com'ero, potevo mettermi contro di lui*». Infine il colpo di scena: «*Devo togliermi un peso che mi tormenta. Ho ricevuto dei soldi, 300 mila lire al mese dal '74 al '77, dalla "Sipca" [illegible] Bruino. Il denaro mi veniva consegnato dallo stesso Ferlito*». La «Sipca» è al centro della terza inchiesta sullo scandalo petroli, l'istruttoria dovrebbe concludersi tra un anno.

La «confessione» del Di Sapio davanti al tribunale (pres. [illegible], pm Corsi, canc. Zappia) [illegible] durata circa due ore. Elegante, aria professorale, capelli spruzzati di grigio, il funzionario Utif, ritenuto (con i vari Chiabotti, Ferlito e soci) [illegible] degli organizzatori della colossale truffa, ha descritto con dovizia di particolari quello che secondo la [illegible] tesi avveniva negli uffici Utif [illegible] nei depositi che questi dovevano controllare. Ne vien fuori un quadretto singolare e sconcertante.

Di Sapio: «*Noi degli oli minerali [illegible] sapevamo nulla. In ufficio eravamo tutti periti meccanici, quindi a digiuno di chimica. Non c'era una mentalità fiscale*». Erano tutti succubi di Ferlito, [illegible] carattere prepotente [illegible] vessatorio. Nel '73 il «capo» diventò ancora più aspro, ce l'aveva con tutti. Di Sapio: «*Qualcuno aveva mandato al ministero [illegible] lettera anonima sul [illegible] portamento dispotico e sull'attività di Ferlito. Lui era convinto che [illegible] stato uno [illegible] noi a spedirla. Era riuscito, grazie agli appoggi della moglie americana, come ci raccontò, ad evitare il trasferimento in un'altra sede, ma il tentativo [illegible] spedirlo [illegible] Torino aveva peggiorato il [illegible] carattere*».

Una pennellata su Cesare Chiabotti: «*Era cattivo, volgare, maltrattava i funzionari Utif, nessuno voleva andare a Sant'Ambrogio*». Poi [illegible] giorno Ferlito, [illegible] sempre la tesi di Di Sapio, fece un discorsetto. Di Sapio: «*Mi disse che era prassi diffusa che le raffinerie ci passassero una specie di stipendio. Serviva a compensare le indennità irrisorie che [illegible] Stato ci pagava per i trasferimenti e altro. In cambio noi potevamo offrire [illegible] maggior efficienza nei servizi, rendere meno complicate le cose. Io, per minore esperienza, gli dissi: "Faccio [illegible]", e da allora, inizi '74, lui stesso cominciò [illegible] passarmi le buste per conto [illegible] "Sipca"*».

Accattivante, disponibile, Di Sapio ha spiegato: «*Non sono stato un funzionario diligente, non sapevo che si potesse [illegible] il gasolio in modo fraudolento*».

Perplessità del presidente: «*Ma allora che [illegible] stava a fare? Lei firmava i verbali delle denaturazioni in realtà fasulle*». [illegible] Sapio: «*Non si poteva fare tutto alla lettera, non c'era tempo disponibile*». Poi candidamente ha [illegible]sso di aver avuto anche [illegible] secondo lavoro [illegible] presso una ditta belga. Infine deciso: «*Mai preso soldi dal Chiabotti. Forse lui lo diceva per vantarsene*».

[illegible] primo pomeriggio l'intervento dell'avv. D'Amato (avvocatura dello Stato) parte civile per il ministero delle Finanze. Per oltre un'ora [illegible] delineato le responsabilità dei v[illegible] imputati, [illegible] loro ruolo nello scandalo. La richiesta di risarcimento è di circa [illegible] miliardi, corrispondente all'imposta evasa.

Carlo Traversone, imputato nel processo, [illegible] chiede di rettificare [illegible] frase («*Mi assolveranno in appello*») comparsa su «La Stampa» [illegible] giovedì. In realtà il Traversone non ha detto quelle parole. Al presidente Passone che gli chiedeva se avesse procedimenti in sospeso, Traversone rispose che era stato condannato in primo grado dal tribunale di Milano (sempre per contrabbando) e aggiunse che [illegible] quei fatti si riteneva innocente. E' stato [illegible] suo legale, avv. Filippi, a pronunciare la frase: «*Abbiamo fiducia nell'appello della magistratura milanese*». Da qui l'equivoco. Martedì parlerà il pm.

Tenta il suicidio La polizia lo salva

Giovanni Orru, 27 anni, corso Molise 57, in un momento di sconforto, [illegible] tentato, ieri, [illegible] togliersi la vita. Verso mezzogiorno, si [illegible] fermato, sulla sua Opel, in [illegible] Regina Margherita, all'altezza [illegible] 480; ha aperto [illegible] valvola [illegible] una bombola di [illegible] ha atteso la morte.

Aveva [illegible] perso i sensi, il capo reclinato sul volante, quando [illegible] passata [illegible] pattuglia della polizia stradale. Gli agenti, resisi conto dell'accaduto, lo hanno subito portato al pronto soccorso del Maria Vittoria. Dopo le prime cure, i medici [illegible] hanno dichiarato fuori pericolo: nel tardo pomeriggio l'Orru ha potuto far ritorno a casa.

[illegible] Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia del reparto ortopedico del Maria Vittoria invaso da infiltrazioni d'acqua. [illegible] quell'occasione è stato citato il prof. Nello Crozzoli. In proposito [illegible] scrive il prof. Simone Rivero: «*Il prof. Crozzoli è primario facente funzioni [illegible] reparto. Il concorso [illegible] posto [illegible] primario per la divisione ortopedica è stato [illegible] me vinto il 20 ottobre 1980*».

Una donna vigile travolta da furgone mentre è in pedana

Una donna vigile, mentre dirigeva il traffico, è stata urtata da un autofurgone e versa [illegible] in gravi condizioni all'ospedale. [illegible] Assunta Milena Fenoglio, originaria di Villar Pellice.

Ieri, il semaforo di corso Vigevano angolo via Cigna era guasto; la Fenoglio è stata mandata [illegible] dirigere il traffico che, a quell'incrocio, è sempre intenso.

Verso le 13, il panettiere Vittorio Padula, 40 anni, da Francavilla Fontana (Brindisi), abitante in via Gottardo 43, alla guida [illegible] Ford-Transit, procedeva in direzione [illegible] della sopraelevata. Giunto all'angolo di via Cigna, per evitare un autocarro, che proveniva dal controviale, ha sterzato bruscamente ed [illegible] finito contro la pedana: la Fenoglio è stata proiettata sull'asfalto, dove ha battuto con violenza il capo.

Quando l'aspirante commerciante improvvisa

Come si fa lo spumante? Risposta: «Con le mele!»

C'è il ristoratore che [illegible] i vini Doc piemontesi infila il lambrusco e il cabernet; la lattaia che considera l'omogeneizzazione come «*uccisione*» [illegible] latte; il barista che [illegible] preparare un «Negroni» e che afferma: «*Lo spumante, al contrario dello champagne, [illegible] fatto di mele*»; la profumiera che non cono[sce] quali sono i «principi attivi» delle creme che pure lei adopera.

Ma, contemporaneamente, c'è il fornaio che [illegible] a menadito ingredienti [illegible] pane, grissini e pasticcini, il fruttivendolo che attribuisce a ogni stagione il [illegible] prodotto, la lattaia che si destreggia tra assegni, tratte, Iva, Irpef, costi di esercizio e costi pluriennali meglio di [illegible] commercialista, il gioielliere che sa tutto su titoli dell'oro, indici di rifrazione dei diamanti, composizione dell'ametista, marchi e punzoni.

Gli esami dei commercianti per l'iscrizione all'apposito registro, secondo la legge del '71, non differiscono da tutte le prove di questo tipo. C'è trepidazione fino all'ultimo sia nel candidato che non ha ancora vent'anni, sia in quello che [illegible] già sulla cinquantina. E c'è quel timore che impedisce a tutti [illegible] fare ricorso alle proprie riserve di [illegible]nso dando [illegible] la precedenza a ricordi [illegible] quel che si è studiato durante gli appositi corsi o che ci si è attaccato in [illegible] negli ultimi giorni.

E ci sono, di conseguenza, cadute clamorose anche se le commissioni non si possono [illegible] considerare «*severe*» e se gli esaminatori non infieriscono mai sui punti oscuri della preparazione [illegible] candidato (la parte generale amministrativa), anche in ossequio alle disposizioni date dallo stesso ministero dell'Industria.

Ogni [illegible] Camera di commercio di Torino si presentano circa 11-12 mila candidati, molti [illegible] disinvolti «consulenti», che affermano essere «una formalità» l'esame. [illegible] nella «formalità» cade [illegible] 30-33 per [illegible] dei privatisti (di coloro, cioè, che si sono preparati da soli) e l'8-10 per [illegible] di quelli che hanno frequentato i corsi istituiti dall'Ascom [illegible] insegnanti per 5 settimane). Per entrambi ci sono i testi, chiarissimi, preparati dalla Camera [illegible] commercio [illegible] comprendenti almeno [illegible] per cento delle domande che vengono formulate agli esami scritti.

Ma molti — lo abbiamo visto assistendo per [illegible] ad [illegible] sessione d'esami — arrivano davanti [illegible] commissione [illegible] neppure avere aperto un libro. E vengono fuori le risposte che abbiamo riportato all'inizio. D'altra parte il [illegible] candi[dati] [illegible] aumenta anche in relazione alla crisi dell'industria e all'incremento [illegible] ricorsi alla cassa integrazione.

«[illegible] *commercio* — spiega uno dei responsabili degli esami — *diventa qualche volta un "bene-rifugio". C'è chi dà l'esame anche [illegible] iscriversi successivamente al registro degli esercenti. Gli rimane comunque una porta aperta. Il fatto è che purtroppo nes[illegible] corso può insegnare [illegible] tratta il cliente: commercianti, in gran parte, si [illegible] sce, non si diventa*».

Proprio i clienti, i consumatori, avrebbero molto da imparare dai testi che i commercianti dovrebbero [illegible]. Quante massaie [illegible] di cosa dovrebbe essere fatta la pasta, [illegible] si distingue [illegible] latte (sterilizzato, pastorizzato, ecc.), quanto si conservano i pasticcini, da che dipende la [illegible]lità di un burro? E così commerciante e consumatore continuano [illegible] loro rapporto sotto il segno dell'incomprensione, spesso dettata dall'ignoranza.

g. b.

Un matrimonio sbagliato, la separazione [illegible] poi la morte

«Coi bambini sì, con te no» Da queste parole al delitto

Lei era esuberante, ansiosa di fare nuove conoscenze, irrequieta; lui chiuso, taciturno, tormentato dalla rabbia e dalla gelosia

Laura Galizia poteva vedere i figli solo ogni sette giorni

L'ultima foto di Laura Poggio, la giovane strangolata ieri dal marito, è di qualche mese fa. Tra le braccia stringe il più piccolo dei [illegible] bambini. Lui piange, lei lo alza [illegible], gli occhi pieni [illegible]. Laura [illegible] i figli soltanto [illegible] volta la settimana per decisione [illegible] giudice. I [illegible] affidati al padre. Un verdetto che l'aveva sconvolta.

Laura Poggio e Domenico Galizia [illegible] erano, [illegible] suoi dire, [illegible] coppia [illegible]. Lui originario di Reggio Calabria, lei torinese, s'erano conosciuti e sposati giovanissimi. Appena sedicenne la ragazza. A parte l'[illegible], li divideva [illegible] prattutto il carattere. Esuberante e [illegible] di vita e curiosa [illegible] esperienze lei, [illegible] e taciturno lui. Un incontro sbagliato che [illegible] avuto ben presto l'epilogo naturale, la separazione.

Laura s'era [illegible] e [illegible] il [illegible]lo alloggetto in corso Moncalieri 272 stanca dei continui litigi e talora anche del[le] botte. Via dal [illegible] è andata volentieri sperando [illegible] in [illegible] tenere [illegible] sé i bambini [illegible] nascita non aveva fatto superare le difficoltà del ménage. Speranza delusa, i figli dovevano rimanere affidati al padre.

Per Laura comincia una nuova vita. Un periodo a casa della madre, altri presso amiche o amici, senza un lavoro fisso, senza un punto di riferimento preciso. Inevitabili anche i pettegolezzi, sempre per il comportamento della ragazza che, madre di due figli, [illegible] ogni giorno di più [illegible] riconquistata libertà. Pochi sapevano chi frequentava Laura, come riusciva a mantener[si]. E per una donna «libera», senza un lavoro, [illegible] più carina, è facile far [illegible] voci e pettegolezzi.

Di sicuro c'è una denuncia da lei stessa presentata alla polizia l'otto febbraio scorso. Mentre attendeva di sera il pulman in corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Bramante, [illegible] stata caricata di forza su un'auto, portata al Valentino e qui ha subito le violenze degli sconosciuti.

Oltre a questa denuncia il [illegible] fascicolo dei carabinieri contiene i soliti esposti [illegible] litigi [illegible] marito. [illegible] voci sul comportamento di Laura erano [illegible] anche a Domenico Galizia [illegible] dignitosamente lavorando [illegible] saldatore in un'officina. Sapere che [illegible] moglie [illegible] una condotta irreprensibile, [illegible] frequentava amicizie sospette, era diventato [illegible] tarlo che lo rodeva dentro e gli faceva perdere il [illegible]. Più volte l'aveva invitata a tornare, a cambiar vita, per [illegible] dei bambini. E la risposta era sempre la stessa: «Coi bambini sì, con te no».

Indignazione, rabbia, gelosia ieri pomeriggio hanno travolto la [illegible] del giovane abbandonato. Laura Poggio era tornata in [illegible] Moncalieri sabato scorso. Solite scenate, con litigi e botte. «Ma io ti am[illegible] gli ha gridato ieri [illegible] volte. E lei: «Provaci». [illegible] Lui si è avventato contro [illegible] una furia e l'ha soffocata [illegible] cuscino sul letto. Poi ha chiamato i bambini che giocavano allegri in un'altra stanza. «Andiamo dalla zia, [illegible] la mamma».

Specchio dei tempi

Credenti o idolatri? - Attenti al pacco-truffa - Un muro d'au[illegible] davanti ai portoni - Pagliuzza di Torino e trave di Marsiglia - Le mansioni dei bidelli - Quel posto tanto amato - Scrivetegli

Una lettrice ci scrive:

«Ho seguito [illegible] giornali la grottesca vicenda della [illegible] Crea. Come cattolica e [illegible] nazione che vanta una bimillenaria civiltà cristiana mi vergogno profondamente. Costoro, tanto attaccati ad un'immagine da dare in smanie per il solo fatto che [illegible] cambiato aspetto, che [illegible] nera sia diventata bianca (ad [illegible] del restauro), quale concetto possono avere di Dio? Sono soltanto degli idolatri travestiti da cristiani, dei bacchettoni e nulla più.

«Certo, devo ammettere [illegible] colpa è anche della Chiesa, ed in prima persona [illegible] perde occasione [illegible] incoraggiare il culto superstizioso di questa o quella Madonna, quasi che di Maria non [illegible] ne sia una sola. Sarebbe ora [illegible] la Chiesa cattolica [illegible] agli antiquari tutti i simulacri idolatrati [illegible] "pietà popolare" [illegible] usasse il ricavato [illegible] opere più meritorie.

«La [illegible] di Dio traspare più [illegible] fiore e dal cielo stellato che [illegible] una qualsiasi raffigurazione opera dell'uomo».

Clara Solero

Una lettrice ci scrive:

«Nei dintorni di via San Donato, [illegible] in particolare nella zona dell'ospedale Maria Vittoria, si aggirano da qualche giorno [illegible] (finora ne sono state segnalate [illegible]), che [illegible] banale, [illegible] efficace forma di truffa ai danni di anziane pensionate.

«Si presentano alla porta e, fingendo di [illegible] consegnare un pacco su incarico di qualche congiunto (e per questo ritengo si basino su informazioni attinte orecchiando nei negozi o al mercato), chiedono di riscuotere una cifra piuttosto elevata (120 mila lire) in pagamento dell'ipotetico contenuto (che peraltro dichiarano di ignorare). In altri [illegible] affermano [illegible] il pacco [illegible] destinato a un coinquilino momen[illegible]te as[illegible]te (il cui nome traggono dalla targhetta della porta), e fanno appello alla cortesia dell[illegible] interpellata, pregandola [illegible] (e naturalmente di pagare) in [illegible] me dell'amicizia e del buon vicinato.

«So che alcuni di questi ignobili tentativi hanno avuto successo; e so anche — purtroppo — che le vittime, resesi conto del tranello, non hanno voluto, per timidezza, vergogna e pudore, denunciare il fatto. Ritengo perciò che [illegible] indispensabile [illegible] in guardia gli [illegible], e in particolare le [illegible] anziane e sole, per [illegible] preparate a respingere qualunque sconosciuto si presenti alla [illegible] porta [illegible] analoghi [illegible] testi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Apprendo con soddisfazione da *La Stampa* del 1° maggio che [illegible] tre quartieri cittadini [illegible] aumentato l'impegno dei vigili urbani.

«Vorrei però chiedere al sig. sindaco [illegible] ragione [illegible] la [illegible] non si fanno osservare le regole della civile convivenza e della circolazione nel centro storico dove, causa le macchine parcheggiate ovunque e la strettezza delle vie, viene impedita l'uscita dai cortili delle macchine di chi, dopo aver lavorato tutta la giornata, avrebbe il diritto di [illegible]

[illegible] Tribunale [illegible] divieto [illegible] viene [illegible] vare solo in occasione dei processi ai terroristi: negli altri giorni macchine in seconda e terza fila intralciano gravemente il traffico ed è rarissimo che i vigili intervengano».

Ing. Ettore Moraglio

Un lettore ci [illegible] Settimo Vittone:

«Vorrei rispondere a Madame Boulanger di Marsiglia (*Specchio dei tempi del 22 aprile*) precisando che, purtroppo Torino [illegible] più la Torino pulita [illegible] tempo, [illegible] di questo [illegible] veramente dispiaciuti. [illegible] dire che tanti [illegible] ciapiedi sono quasi impraticabili [illegible] mi pare sia vero. Si sa, i marsigliesi in Francia hanno fama di essere degli spacconi.

«Inoltre questa critiche le poteva fare chiunque, meno che una marsigliese. Ma in quale quartiere abita signora: forse al Prado? Se [illegible], non è mai [illegible] in centro? Per avere un'idea di Marsiglia basta andare a vedere la famosa centralissima Canebière, preferisco non parlare delle vie adiacenti quali: Tubaneau, Longue des Capucins, Tapis-Vert, [illegible]. Altro che Torino, [illegible] Boulanger. [illegible] faccia raccontare [illegible] amici [illegible] il proverbio [illegible] trave e pagliuzza. Spero malgrado questo che lei ritorni in Piemonte, [illegible] io non ho mai perso un'[illegible]casione di recarmi a Marsiglia».

Francesco Ghiotti

Una lettrice ci scrive:

«In considerazione dell'incalzante crisi economica, si parla molto di restrizioni. Vorrei raccontare un caso che ritengo emblematico: nella [illegible] di mio figlio, 150 studenti, [illegible] sono [illegible] bidelli di cui, regolarmente, alternandosi, quattro sono sempre [illegible] per malattia. Lo Stato, quindi, [illegible] paga undici!

«Quando mi reco a scuola li vedo seduti beati [illegible]: si legge il giornale, [illegible] chiacchiera, [illegible], si ricama, [illegible] e [illegible] critica [illegible] lezione del professore e via dicendo.

«Ho notato che i vetri delle finestre sono sporchi e unti: [illegible] è stato detto che i bidelli sono tenuti a lavarli soltanto fino all'altezza cui, da terra, arriva il braccio.

«Le cancellate, i recinti metallici, i corrimano, i termosifoni sono arrugginiti: si potrebbe provvedere [illegible] verniciatura, ma neppure questa [illegible] compete [illegible] dei Signor [illegible]nistro, visiti le [illegible] e si [illegible]rà conto di quanto spreco c'è!».

Maria Morino

Una lettrice ci scrive:

«Sono vedova da 5 anni e [illegible] un figlio [illegible] ha 21. Dopo aver adempiuto agli obblighi [illegible] leva, egli si è trovato il lavoro presso una [illegible] metalmeccanica, [illegible] operaio di 2° livello. Ora [illegible] trova costretto a rinunciarvi perché, dall'Ufficio di collocamento, gli viene [illegible] il [illegible] per la sua categoria, mentre gli sarebbe [illegible] per il 4° livello, al quale egli [illegible] può aspirare, essendo alla sua prima esperienza lavorativa del genere.

«Visto che [illegible] un periodo in cui "tutti" sbandierano il [illegible] interessamento per l' "occupazione giovanile", mi viene da pensare che siano solo parole gettate al vento, dal momento che mio figlio, con il lavoro assicurato, è costretto a [illegible] in più nelle file dei disoccupati».

Teresa Montanaro

Un lettore ci scrive [illegible] Sidi Bel Abbes:

«Vorrei corrispondere con qualche ragazzo di 12 [illegible] che conosca il francese e spero [illegible] riusciate a trovarlo, per me, degli [illegible] che amino la natura, lo sport, il nuoto, i [illegible] ed il disegno. Grazie di cuore».

Belarbi Abdelhakim, Ecole Larrache, Sidi Bel Abbes, Algeria

Macchie d'umidità, crepe, vistose lacerazioni nell'intonaco

Molinette, ma quanti acciacchi

Il colpo d'occhio, da fuori, è sconfortante: crepe, muri scrostati, balconi che si sbriciolano, larghe fette d'intonaco mancanti, chiazze d'umidità, tracce di muffa, serramenti che non chiudono perfettamente. Le Molinette, il fiore all'occhiello fra gli ospedali torinesi, dimostrano di più dei loro 45 anni.

Rughe e acciacchi sono evidenti, un pessimo biglietto da visita. Le scoprono le migliaia di persone che ogni giorno si muovono dentro e fuori il grande complesso (30 mila metri quadrati coperti, 2500 posti letto): ma [illegible] sfuggono nemmeno a chi sfreccia veloce sulle strade di grande scorrimento che segnano i confini del grande complesso.

D'accordo, l'abito non fa il monaco, né si può giudicare la qualità della perla dalle dimensioni dell'ostrica. Le Molinette (Ospedale maggiore [illegible] San Giovanni Battista e della Città di Torino, [illegible] recita la denominazione ufficiale) hanno molte carte di credito: specializzazioni con attrezzature moderne, un'équipe medica [illegible] livello, scuole chirurgiche conosciute in Italia e in Europa, una struttura sanitaria autonoma in grado di far fronte a qualsiasi intervento specialistico urgente.

Ma è proprio per queste ragioni che il grande ospedale non può presentarsi così dimessamente: segni [illegible] trascuratezza, disfunzioni anche minime possono lasciare il sospetto [illegible] i meccanismi del vasto complesso ospedaliero possano arrugginirsi e [illegible] più rispondere all'immagine che ha reso orgogliosa una città.

Assemblea delle guardie carcerarie

Agenti delle Nuove «umiliati e offesi»

«Paghe da fame, turni massacranti, licenze col contagocce» sono alcuni dei nodi da sciogliere

«Tutti parlano della nostra prossima riforma, tutti presentano bozze e progetti: gli unici a non essere mai interpellati siamo proprio noi, gli agenti di custodia: quelli che, sino a prova contraria, dovranno essere "i riformati"». L'applauso che si leva compatto dall'assemblea e i «bravo» all'indirizzo dell'oratore [illegible] un modo [illegible] scaricare tensione e rabbia per l'ottantina di guardie carcerarie riunite nella caserma Lamarmora a discutere dei loro problemi «sindacali». Il 8 giugno gli eletti del Comitato di rappresentanza (3 per ogni regione) dovranno incontrarsi con il ministro e riproporre, per l'ennesima volta, i «nodi» che da [illegible] rendono *«insostenibile e umiliante»* il lavoro in carcere.

Le richieste prevedono la riforma [illegible] corpo in rapporto alla smilitarizzazione della pubblica sicurezza (*«Una riforma che, però, non si limiti a toglierci le stellette e a lasciare tutto come prima»*), un migliore trattamento economico, una più [illegible] specializzazione, massicci arruolamenti per sopperire alle croniche carenze d'organico.

Durante l'assemblea di ieri un rosario di interventi [illegible] dato a questi problemi la dimensione d'una realtà incredibile: a Torino [illegible] sono agenti che da 15 mesi non fanno un giorno [illegible] licenza. [illegible] esigenze di servizio annullano frequentemente i riposi settimanali, l'ora di straordinario viene pagata 725 lire. *«Ed è una solfa che va avanti da decenni»* — ha aggiunto un agente che, a conferma dell'affermazione, [illegible] portato il suo caso-limite: *«Quindici anni fa per potermi sposare ho dovuto organizzare la cerimonia per le 6 del mattino. Alle 8 ho ripreso servizio sino alle 16. Da allora non molto è cambiato».*

Si è parlato di divise che dovrebbero durare 36 mesi e, invece, sono portate, magari a pezzi, per 60 (*«Anche questo è un problema: l'immagine del disagio e dell'abbandono cui siamo costretti passa anche attraverso l'abito che indossiamo»*); di agenti costretti per l'esiguità dello stipendio (600 mila al mese) a lasciare la propria famiglia al [illegible]: *«Uno di noi* — è stato detto — *che pur di non stare solo aveva portato a Torino moglie e figlio, [illegible] dovuto affittare [illegible] camera ammobiliata e pagare 308 mila lire al mese. Se, poi, vai a fare presente che i turni sono massacranti, [illegible] paga scarsa, la qualità della vita ignobile, la risposta che ottieni è: "Se non ti sta bene, congedati"».*

Ci [illegible] stati momenti d'accesa polemica quando qualcuno ha ricordato i magistrati *«i cui problemi sono stati risolti dalla sera alla mattina con un aumento di 400 mila lire al mese».*

"Spazio giovani"

«Spazio giovani» prende il via nel quartiere [illegible], San Secondo, Santa Teresina. L'iniziativa ha la collaborazione del Comune ed è affidata per la gestione agli animatori del Centro [illegible] del quartiere. Spiegano gli organizzatori: *«Lo "spazio" è aperto ai singoli giovani, ai gruppi organizzati compresi quelli scolastici, che desiderano allestire spettacoli teatrali, concerti, mostre ecc. Lo scopo è di arrivare al recupero del tessuto sociale particolarmente compromesso del nostro quartiere, come nel resto della città, dando una risposta agli interessi emergenti nel settore culturale dei giovani».*

In concreto: viene messo a disposizione gratuitamente il cinema-teatro di via Gioberti (chiesa di S. Secondo); attrezzature di lampade, impianto fonico del Comune. E' prevista inoltre la pubblicità delle manifestazioni, la copertura degli oneri per i diritti d'autore, la collaborazione (se richiesta) di esperti. Primi incontri: i concerti di stasera, domani e dopo in via Gioberti; balletti il 12 maggio in via Piazzi 25.

[illegible] è conclusa l'inchiesta del giudice istruttore

Gli amministratori della Sip assolti dall'accusa di falso

Gli indiziati erano il presidente Perrone (deceduto) e trentadue consiglieri - «La presunta falsità in bilancio non sussiste»

Si è conclusa con il proscioglimento di tutti gli indiziati l'inchiesta sulle presunte falsità in bilancio della Sip per la gestione 1976. Sotto accusa erano finiti il presidente della società Carlo Perrone, ora defunto, e trentadue componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

L'inchiesta cominciata a Bologna nel '77 dopo la denuncia del senatore comunista Tolomelli era stata poi inviata a Torino dove ha sede legale la società. Secondo il parlamentare pci, la Sip avrebbe fatto figurare sotto la voce ammortamenti, per la gestione '76, un ingente quantitativo di cavi della terza zona (quella di Bologna) che non erano ancora stati posati ma si trovavano conservati in realtà in un magazzino. La falsificazione del bilancio, secondo il denunciante, sarebbe servita alla Sip per ottenere un aumento delle tariffe.

L'inchiesta finì sul tavolo del sostituto procuratore dott. Sciaraffa, che nel novembre '78 inviò le 33 comunicazioni giudiziarie agli amministratori e consiglieri della società. Un provvedimento necessario per poter verificare la consistenza delle accuse mosse alla Sip.

L'associazione utenti telefonici si costituì parte civile. Il dott. Sciaraffa nominò un collegio di periti incaricandoli di esaminare i documenti sotto accusa.

La risposta degli esperti escluse ogni possibilità di reato: l'azienda aveva agito *«in perfetta conformità alle leggi e secondo [illegible] prassi aziendale».* L'ipotesi formulata nella denuncia presentata [illegible] senatore Tolomelli fu così smentita.

Il pubblico ministero dott. Sciaraffa, il mese [illegible], ha chiesto al giudice istruttore Gosso il proscioglimento di tutti gli indiziati di reato. Nella richiesta il pm rilevava che *«lo stesso senatore Tolomelli non ha accusato la Sip di illeciti di alcun genere, [illegible] si è limitato a formulare ipotesi, esprimere [illegible] e perplessità e a chiedere all'autorità giudiziaria di accertare se nella condotta dei dirigenti Sip potessero ravvisarsi estremi di reato e comunque illeciti [illegible] qualsiasi natura».*

E ora il giudice dott. Gosso ha prosciolto tutti con la formula ampia, *«per non aver commesso il fatto».*

Convinti dell'inconsistenza dell'accusa i due legali dell'azienda, avvocati Vittorio Chiusano e Grande Stevens, avevano sostenuto: *«C'è già stato [illegible] precedente in materia. Alcuni azionisti impugnarono davanti al tribunale di Torino il bilancio della Sip per il 1975, sempre sostenendo che la società aveva fatto figurare del materiale sotto la voce ammortamenti. Il documento fu ritenuto dai giudici perfettamente regolare. Nel '76 il bilancio fu impostato [illegible] gli stessi [illegible] ed è [illegible] stra convinzione che sarà dichiarato regolare».*

Le ragioni del no

«Le ragioni del no» è il tema della manifestazione in programma oggi dalle 17 alle 24 in piazza San Carlo, promossa dal Comitato unitario per la difesa della legge 194 sull'aborto. Parteciperanno: Laura Betti e Edmonda Aldini, Lidia Menapace (pdup), Nicoletta Casiraghi (pli), gli on. La Langa (psi), Romita (psdi), Del Pennino (pri) oltre al sindaco Diego Novelli.

Il delitto avvenne a Cuorgnè

Panettiere ucciso preso l'assassino?

È stato fermato in Calabria e, secondo i carabinieri, fu lo stesso morto a fare il suo [illegible]

Clamoroso colpo di [illegible] nelle indagini sull'omicidio di Pasquale Barbarino, il panettiere di 40 anni freddato sotto casa nella notte dell'8 giugno dell'80 con due colpi di pistola. I carabinieri hanno arrestato a Petilia Policastro, in Calabria, un operaio che presto verrà messo a disposizione del giudice istruttore dottor Sorbello [illegible] tempo incaricato delle indagini.

Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sull'operazione, portata a termine in questi giorni. L'arrestato potrebbe essere direttamente coinvolto nell'uccisione del panettiere, col quale [illegible] in rapporti di amicizia da tempo. Anzi, pare che le ultime parole di Barbarino si riferissero proprio a lui: *«Gli spacco la testa»* aveva detto, non appena giunto morente all'ospedale. L'uomo, che abitava a Cuorgnè al tempo del delitto, era già stato colpito da un ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dottor Sciaraffa, spiccato allo scadere del fermo giudiziario attuato subito dopo le prime indagini.

E' stato certamente uno degli ultimi a vedere il Barbarino vivo, avendo passato l'intera serata con lui in un bar del centro a giocare a carte. Venne rimesso in libertà dopo pochi giorni e in meno di due settimane si trasferì al [illegible] paese di origine, con la moglie. Successivamente [illegible] fermato il fratello della vittima, Agostino Barbarino, caduto in alcune contraddizioni in un confronto con la vedova, ma anch'egli riacquistò la libertà dopo poche ore.

Poi un lungo silenzio, durato oltre dieci mesi, mentre gli inquirenti frugavano nella vita dell'ucciso per trovare qualche particolare che po[illegible] spiegare il giallo apparentemente senza soluzioni. Pasquale Barbarino, originario di San Felice a Cancello (Caserta), fu ucciso all'una di notte, mentre si apprestava ad aprire il garage sotto casa, in piazza Pinelli. Vennero usate due pistole, una calibro 7,65 e una P38, ritrovate il giorno dopo sul sedile di una «127» [illegible] a Torino due mesi prima.

temperatura di ieri

massima	+ 26,4
minima	+ 11,8
media	+ 16,9

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 76%. Temperatura 23. Cielo poco nuvoloso. Temperatura [illegible] +23; minima +11,8; [illegible] +16,9. Previsioni: Su tutta la regione inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso con graduale tendenza ad aumento della nuvolosità [illegible] possibili isolate [illegible] temporalesche. Venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,07; tramonta 20,44. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +20,1; min. +9,6.

Orario dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e [illegible] di Casa Savoia: 9.30-12.30; 14,30-18,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9.30-12; 15-19; lunedì chiuso.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 8): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15-19; lunedì chiuso.

Museo di Artiglieria [illegible] Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 8-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19. Aperto tutti i giorni.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12; 14-18; venerdì e festivi 9-12.30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

* *

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori - Museo Nazionale del Risorgimento (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5).

La riscoperta dell'Egitto nel secolo XIX: i primi fotografi (Foyer del Piccolo Regio, piazza Castello): feriali e festivi: 10-12,30; 16-19; lunedì chiuso fino al 24 maggio.

La Svizzera e i suoi ghiacciai, dall'epoca glaciale ai giorni nostri (Museo naz. della Montagna - Monte dei Cappuccini): orario del museo; fino al 17 maggio.

Per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo un altro elenco dei versamenti inviati dai lettori a «Specchio dei tempi» nel mese di [illegible] e aprile

Angela ricordando lo zio Piero 10.000; Spodalizio Ragazzi 99 ricorda il cav. Formilino 5.000; in onore di Papa Giovanni [illegible] Stranco 5.000; invocando protezione dal Buon Papa Giovanni per me e per mamma Amalia Morbello 5.000; Rina Taverna Ventimiglia 5.000; Isa e mamma ricordando papà 5.000; per i poveri vecchi 500.

Lilli e Chicca [illegible]; C.C.C. 300.000; famiglia D'Ippolito in memoria di Laura Igino Jolanda per una bimba bisognosa 100.000; Angiolina Fornengo 100.000; inquilini e condomini di corso Trapani 34, 36 in memoria della signora Prato 90.000; in memoria di Pietro Reviglio la sorella e nipoti 50.000; Mauro in ricordo dell'amico Giancarlo Busso 50.000; Maria Maritano in memoria del marito Antonio [illegible]

In memoria della mamma A.L. per un bimbo ammalato 50.000; T.M. nel ricordo di una persona cara 50.000; ricordando Giuseppina e Luisa Ferrero N.N. 50.000;

In [illegible] di Papa Giovanni 20.000; Jordany Garresi 20.000; Stefano in memoria del caro nonnino 20.000; S.R. 20.000; C. e V. 20.000; in ricordo di Clelia Bianco ved. Peracchione nell'anniversario della sua morte i figli 20.000; Bellotalia Rina Ventimiglia 20.000; in memoria di Sandro 15.000; N.N. nel 4° anniversario della morte del marito 15.000; N.N. 10.000;

O.S. in suffragio dei miei morti 10.000; in onore di Gesù e di S. Rita per protezione alla mia famiglia nonna Rita 10.000; in onore di Papa Giovanni per la guarigione di mio figlio 10.000; Maria Guazzini Asti 10.000; in onore di Papa Giovanni Giulia Cavallero Novara 10.000; in onore della Nostra Signora della Salute 10.000; in memoria di mamma Ester per anziani 5.000; O.S. 5.000; Castagno Meini Mario 5.000; in memoria di Bianca Maria e Andrea Bruno 5.000; Giovanna Gallo [illegible]; una preghiera a S. Antonio 5.000; in memoria di Annalisa in Germano 5.000.

In memoria di Bruno Negri, amici e colleghi della ditta Cigala e Bertinetti 575.000; in memoria del nonno Bruno Negri, Cristina, Francesca, Marta 500.000; in memoria di Giovanna Piovano, i fratelli, sorelle e nipoti 250.000; N.N. 200.000.

Amelia, Revellino, [illegible] in memoria della carissima amica Iolanda Michetto Cau 200.000; Valentini Iolanda ved. Scarparo 200.000; amici e conoscenti in memoria di Ernesto Pagliasso 158.000; i colleghi di Augusto Tamietto in memoria del padre 140.000; i vicini di casa in memoria di Carlo Perucca 110.000; Giancarlo, Laura e Paolo 100.000; Raffaele Becky 100.000.

In ricordo di Aldo Gaettone, Iolanda, Anni e Bruno 100.000; in memoria di Luigi Maletto amministratore degli stabili di v. S. Secondo 65-69 bis, v. [illegible]berti 69 e v. Governolo 11 condomini e inquilini 87.500; in memoria della mamma di Italo 75.000; gli inquilini di v. C. Emanuel 26 in memoria di Maria Bosio ved. Squillari 71.000; in memoria di Giovanni Striglia, condomini, inquilini ed amministratore di c. Racconigi 237, 70.000.

In memoria di Norina Asnicar Collini, i colleghi della figlia Maria 70.000; in memoria del papà di Sergio Filippa 70.000; in memoria di [illegible] 60.000; P. 50/50.000; N.R. 50.000; in memoria del dott. Sandro Bonfante, R.N. 50.000; in memoria di Irma Martinello ved. Caselli 50.000.

(continua)

PRIME FILM: D'Obici, Trintignant e la Antonelli diretti da Scola (che va a Cannes)

E il bello moriva d'amore per la bruttissima Fosca

Bernard Giraudeau e Laura Antonelli in «Passione d'amore»

«Passione d'amore» di Ettore Scola con Valeria D'Obici, Bernard Giraudeau, Jean Louis Trintignant, Massimo Girotti, Bernard Blier e Laura Antonelli. Sceneggiatura ■ Maccari e Scola ■ romanzo Fosca ■ Tarchetti. Produzione italiana ■ colori. Drammatico. Cinema Vittoria.

Nei colori estenuati di un autunno ■ confine, ■ i soffi dei cavalli e le battute stolide degli ufficiali d'un presidio sperduto, una donna bruttissima fa innamorare un bel capitano e gli lascia in eredità, dopo una passione distruggitrice, la ■ malattia, la sua infelicità di creatura solitaria e oltraggiata.

Ecco, se *«Passione d'amore»* arrivasse ■ Festival ■ Cannes ■ da ■ sconosciuto ■ regista scozzese ■ da ■ promettente autore di Canberra, chiuderemmo forse la recensione ■ questo rispettoso e un poco elusivo giro di parole.

Ma non è ancora Cannes, *«Passione d'amore»* è un altro anticipo della partecipazione italiana, il regista non è un talento sconosciuto, il soggetto ■ non viene ■ brume di una tradizione lontana. ■ di■ per forza, deve scendere dentro i giri eleganti del tema che Scola questa volta ha drappeggiato intorno al ■ ingegno discusso, ma fer■ *«Passione d'amore»*, con le virgolette nel titolo, come fosse una citazione, viene a Scola ■ un romanzo di Iginio Ugo Tarchetti, *Fo■*, che ha già avuto una traduzione televisiva per mano di Enzo Muzii.

Tarchetti nacque nel Monferrato, nel 1839, si diede giovanissimo alla vita militare che abbandonò dopo poco, odiandola, ■ morì neppure trentenne a Milano dissipato e inquieto. ■ ■ nomi più singolari della cosiddetta Scapigliatura. In *Fosca* il suo gusto dell'eccezionale e dell'orrido, la sua eredità romantica s'erano fusi alle sue esperienze ■ alle sue sofferenze, ■ vita militare, l'amore, l'attrazione della morte.

Fosca, la donna bruttissima che avvince l'ufficiale, ■ anche il principio della distru■e, l'abbandono ■ principio vitale della bellezza. Cia■ l'altra donna amata ■ schietta passione. Certo, Fosca è anche il ritratto di una donna condannata da una colpa sociale; dalla bruttezza, che preclude, secondo ■ tradizione letteraria, l'amore.

Scola «ideologo» ha preso questo aspetto della storia per raccontare la corruzione ■ una diversità che due persone soffrono per contagio (è ■ tempestivo in questo momento di simpatia ■ di rimorso verso gli infelici, c■ *Elephant man* insegna). Ma Scola narratore, nonostante le modifiche apportate all'originale, è stato preso dalla suggestione ■ Tarchetti, vi ha aggiunto qualche lieve ve■ gotica, ha rincorso la passione ■ la morte di un ■ in lotta contro due tentazioni, due principi.

Il film, così elegante ■ fattura, necessariamente manieristico ne risulta composito, quasi sdoppiato. C'è addirittura un'aggiunta conclusiva in ■ s'immagina che tutto il racconto venga ■ dall'ufficiale, ormai caduto nella dissipazione, in ■ bettola, ■ un mostriciattolo che ha il viso truccato da Scola. E il mostriciattolo col viso ■ Scola sghignazza protestando che la storia ■ inverosimile: può ■ che un uomo bruttissimo s'innamori ■ una donna bellissima, il contrario mai, non è socialmente lecito.

Poiché, appunto, il ■ era bifido ■ vi ha aggiunto, con una pezza grottesca, un'interpretazione civile, larvatamente femministica. Gli attori sono bravi, l'imbruttita Valeria D'Obici come la bella sontuosa Antonelli, ■ gli ufficiali, Trintignant in testa e Giraudeau in coda (Scola forse l'ha voluto ■ po' ebete). L'ambiente suggestivo e benissimo colto della Mandria ha reso più comprensibile ■ passione poco sviluppata per impeto pedagogico e dato un «flou» opportuno a una polemica che rischia d'essere troppo semplificata, meno scaltrita di Tarchetti. Tra la gente comune è magari la grande bellezza il segno della diversità, la struggente ■ struosità da copiare e ■ trafiare.

Stefano Reggiani

Stoppa: "L'avaro" per la prima volta

MILANO — Per la prima volta Paolo Stoppa interpreterà *L'avaro* di Molière.

Il debutto è previsto ■ Roma nell'ottobre prossimo.

All'esordio teatrale

Anche i divi applaudono la Taylor

NEW YORK — *L'applauso e l'incoraggiamento dei «vip» di Hollywood seduti ■ prima fila non sono bastati. Il debutto a Broadway di Elizabeth Taylor, protagonista sulla soglia dei 50 anni di Piccole volpi, la commedia ■ Lillian Hellman, ambientata all'inizio del Novecento nel profondo Sud degli Stati Uniti, non è stato trionfale.*

Nel ruolo di Regina Giddens, ■ ■, e subdola matriarca della famiglia Hubbard, l'ex Cleopatra dello schermo, la protagonista di ■ pur convincente edizione cinematografica ■ Chi ha paura di Virginia Woolf? ha convinto soltanto a tratti.

Alla matriarca cui la Taylor ha dato vita è mancato quel tanto ■ diabolico, di subdolamente perverso che il personaggio ha in sé. Anche la voce non ■ aiutato Liz ed a tratti il suo accento del Sud è suonato chiaramente impostato.

Autentica primadonna ■ Piccole volpi è risultata invece Maureen Stapleton, la ■ attrice ■ teatro americano cui ■ copione del regista Austin Pendleton aveva nelle intenzioni riservato il ruolo ■ spalla ■ panni di Birdie, la dolce e maltrattata cognata ■ Regina, la Stapleton ha offerto ■ incredibile testimonianza di innocenza ■ pathos.

A fian■ delle ■ue attrici ■ brillato Anthony Zerbe nel ruolo ■ Benjamin ■ fratello ubriacone della protagonista.

■ queste ■ si replica. Elizabeth Taylor che ha debuttato nonostante ■ raffred■ continuerà ■ fare cassetta, ed il pubblico che in fondo ama ■ leggende continuerà a fare la fila al botteghino ■ «Martin Beck Teather» ieri sera affollato in ogni ordine di posti.

Scenografi italiani dal 1915 al '30 in mostra a Roma

ROMA — Mercoledì 13 maggio si aprirà nella galleria di arte moderna la «Mostra di scenografia 1915-1930» nella quale saranno presenti dieci tra i più importanti innovatori della messinscena moderna, oltre che del costumismo. Tra questi, naturalmente, Giorgio de Chirico, Giacomo Balla, Enrico Prampolini, Virgilio Marchi, Fortunato Depero, Duilio Cambellotti ■ Antonio Valenti.

■ allestito «Il giardino dei ciliegi» interpretato da Michel Piccoli

Brook trionfa ■ Parigi con ■ Cechov e quel certo fascino della semplicità

■ — Peter Brook ha restituito al Giardino ■ ciliegi una miracolosa giovinez■. ■ quest'opera arcifamosa si erano viste a Parigi infinite versioni, fra cui quella raffinatissima ■ Strehler, ma nessuna ha mai raggiunto ■ limpida perfezione di questa realizzazione del regista inglese, formato alla scuola di Shakespeare, che ■ 1955, quando presentò ■ Andronicus al Teatro delle Nazioni, ■ ha ■ ■ sorprenderci per l'agilità con cui affronta autori antichi ■ moderni, ma che non ■ era ancora mai cimentato con Cechov.

Lo spettacolo presentato alle Bouffes du Nord — un edificio semi in rovina, dove Peter Brook bivacca ■ Parigi dal 1974 — ■ è imposto immediatamente come ■ successo della stagione: il teatro è tutto esaurito per un mese. Il merito spetta in parte al nuovo adattamento ■ Jean-Claude Carrière, co-autore degli ulti■ film di Buñuel, ha curato in collaborazione col regista, ■ quale ■ un po' ■ sangue russo nelle ■ e ■ ■ il testo nell'originale. Questa versione francese ■ l'originale con una fedeltà che consiste, dice Brook, nel restituire la semplicità e ■ concre■ primitive, senza lasciar nulla nel vago. «Abbiamo rispettato perfino ■ punteggiatura», aggiunge, poiché ogni virgola in Cechov è essenziale, come ogni silenzio in Beckett.

Il merito spetta poi agli attori, alcuni celebri, come Michel Piccoli, affettuoso e ■gato nel ruolo di Gaev, che il grande Stanislavsky creò nel 1904, altri oscuri o esordienti, ■ la giovanissima Anne Consigny, di ■ freschezza virginale, che trionfa nella fragile Ania. C'è poi ■ meravigliosa Natascia Parry, ■glie del regista, che ■ forse al suo sangue russo la capacità di incarnare in tutta la ■ ricchezza vitale il personaggio della madre svaporata ■ coraggiosa. E la pura ■ fiera Nathalie Nell, nella parte di Varia. E ■ Arestrup, che presta a Lopakhin — il nuovo ric■, figlio di un servo affrancato, che compra il giardino dei ciliegi, troppo spesso caricaturato come un odioso «parvenu» — tutte le sfumature di un ■ tormentato.

Michel Piccoli protagonista del «Giardino dei ciliegi»

Ma il miracolo non si sarebbe prodotto senza l'intelligenza con cui il regista dirige gli attori ■ la sensibilità ■ cui abborda la poesia di Cechov. Una poesia che egli paragona «a quel che fa la bellezza di un film. Cioè una successione ■ immagini naturali ■ giuste», ■ che traduce appunto con l'immediatezza, ■ mobilità del linguaggio cinematografico. Cechov diceva ■ suoi drammi che sono delle commedie e Brook ■ saputo metterne in luce anche gli aspetti comici: il tono ■ e il burlesco, il riso ■ il pianto, ■ alternano di continuo ■ la pioggia e il sole in un cielo di ■. La ■ visione non ■ mai a senso unico. Non insiste troppo sulla malinconia crepuscolare, ■n descrive soltanto un mondo che va in rovina, né ■ confina in un'interpretazione sociale, mettendo l'accento sull'avvento prossimo ■ ■ ordine ■ che Trofimov, l'eterno studente ■ po' ridicolo, profetizza nei suoi vaneggiamenti.

Quando ■ fine il vecchio maggiordomo, dimenticato nella ■ deserta, si appisola ■ una poltrona per morire, mentre in lontananza risuonano i colpi di ■ che abbattono i ciliegi del giardino, chiunque abbia provato il dolore di separarsi da una cara, vecchia casa dell'infanzia, ha l'impressione non di aver assistito a ■ spettacolo, ■ rivissuto un po' la propria storia.

r. p.

■ ■ regista ■ figlio

ROMA — Sotto il tendone ■ piazza Mancini comincia questa sera la quinta edizione della Rassegna internazionale di Teatro popolare. L'apertura di questo ormai tradizionale ■ appuntamento romano avviene con la «prima» di ■ *fortuna 'e Pulcinella* ■ Pasquale Altavilla, che Eduardo De Filippo ha rielaborato e ■ in scena per la compagnia che fa capo al figlio Luca.

La caratteristica di questa commedia dell'800 è costituita ■ fatto che presenta un Pulcinella ■ più ■ sciocco e volgare, ■ lavoratore, onesto e volenteroso. Naturalmente Pulcinella è interpretato da Luca De Filippo, ■ ruolo che nel '58 fu di Eduardo.

Dal 12 al 15 maggio

Un ■ Offenbach per la Rai

TORINO — *Peter Maag ha presentato ■ una conferenza stampa il Festival offenbacchiano che si svolgerà all'Auditorium della ■ dal 12 ■ 15 maggio.*

In due concerti replicati una volta ciascuno verranno presentati sei atti unici di rarissima esecuzione scelti ■ la trentina che Offenbach aveva composto per il teatro dei Bouffes Parisiens, voluto ■ fondato ■ musicista: La Canzone ■ Fortunio, La lezione ■ canto elettromagnetico, Il vento della sera ■ l'orribile banchetto, Il signore e la signora Denis, I due ciechi, Le signore del mercato.

Le sei operine intitolate variamente come «operetta», «opera comica», «opera buffa» e «buffoneria musicale», sono state illustrate da Peter Maag che ne ha ■ in rilievo l'irresistibile vena satirica e l'eleganza della scrittura strumentale, la perfezione drammaturgica, degna erede della grande tradizione teatrale francese, e il modo in ■ Offenbach penetra, ■ ■ duttilità della sua invenzione ■sicale, nel gioco variopinto delle situazioni e delle trovate sceniche.

Parallelamente, Massimo Scaglione, che ha curato la regia delle parti parlate, ha sottolineato ■ modernità di certi momenti del teatro ■ Offenbach che sembra aprire ■ strada addirittura a Ionesco, mentre Gino Negri cui si de■ le traduzioni italiane e gli adattamenti ■ dialoghi, ha brevemente informato il pubblico sui criteri che lo hanno ispirato in questo delicato lavoro.

L'orchestra e il coro impegnati saranno quelli della Rai, mentre tra i cantanti figurano i nomi di Maria Casula, Ottavio Garaventa, Tullio Pane, Maria Rosa Nazario, Jolanda Omilian.

p. gal.

■ in ■ ■ complicata disputa con gli eredi sul diritto d'autore

Puccini sarà proibito in Germania?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Giacomo Puccini, il compositore d'opera più frequentemente rappresentato nei teatri della Germania Federale, farà quanto prima ingresso ■ Palazzo ■ Giustizia, ■ oggetto ■ una disputa. La lega dei teatri tedeschi non intende pagare più i diritti d'autore agli eredi (rappresentati dalla Ricordi), ■ casa musicale milanese invece ■ è intenzionata ■ ■ fare interrompere ■ ■ piuttosto notevole delle proprie interessenze. Curiosamente, i tedeschi vogliono che venga applicata la legge italiana, mentre la Ricordi si appella al diritto tedesco, che prevede scadenze diverse per ■ caduta in prescrizione del diritto d'autore.

Puccini rischia di essere esiliato dai teatri tedeschi

Per la legge italiana, Giaco■ Puccini, morto nel novembre del 1924, ■ primo gennaio di quest'anno non è più tassabile, essendo trascorsi 56 anni ■ ■ decesso: le ■ opere possono venire rappresentate liberamente. La legge tedesca invece, riformata di recente, ha portato ■ durata ■ diritti d'autore da ■ a 70 anni, per cui Puccini e gli ■ ■ sono «protetti» fino ■ fine del 1994. Dicono gli italiani: «*Per le opere rappresentate ■ in Germania vale la legge tedesca, pagate*». Replicano i tedeschi: «*Puccini e gli eredi sono italiani, valga la legge del loro Paese, noi non paghiamo più*».

Negoziati tra le controparti (lega dei teatri tedeschi ■ Casa Ricordi) non hanno portato a un compromesso, alcuni giornali hanno addirittura scritto che Puccini potrebbe venir ■ al bando ■ tolto dai cartelloni. «*Sciocchezze* — dice ■ esperto dell'Opera di Stato di Amburgo — *di Puccini non ■ può fare a meno, bisogna assolutamente trovare ■ via d'uscita*». Per cercarla ■ stati incaricati uffici legali.

La vertenza è assai più complicata di quanto possa sembrare a prima vista. Tra i risvolti della legge tedesca sul diritto d'autore si è scoperto ■ paragrafo che equipara ai compositori tedeschi quei musicisti stranieri le cui opere siano state rappresentate in Germania più ■ che ■ patria o i cui spartiti siano stati depositati in Germania «*immediatamente dopo*» la «*première*» nel loro Paese di origine.

Potrebbe ■ il ■ ■ alcune opere ■ Puccini (non certo la *Bohème* e *Madame Butterfly*, che al Teatro Regio di Torino e alla Scala di Milano ebbero una fredda accoglienza), delle quali si dice che siano state comperate «■ *fole chiuse*» da impresari tedeschi: quasi certamente ■ *Tosca* e il «Trittico» (*Il tabar■*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*) che ebbero successo trionfale a Roma e a New York. Per loro vale — forse — la legge tedesca, favorevole agli eredi di Puccini.

Per ■ *Turandot* invece, che Puccini ■ incompiuta ■ che fu completata ■ Franco Alfano, i diritti d'autore si ba■ sulla data ■ ■ del compositore napoletano. La faccenda ■ complica per i diritti spettanti agli autori dei libretti. Furono una ventina e di tutti bisogna controllare la data ■ morte. Ricorda il signor Hinterschweiger, rappresentante della Ricordi in Germania, che il librettista Gioacchino Forzano è morto appena ■ anni fa e che *Suor Angelica* ■ *Gianni Schicchi* da lui scritti ■ «protetti» in Germania per almeno altri ■ anni (secondo la legge italiana) ■ non per altri ■ anni (se prevarrà la legge ■ Germania Federale).

Metteranno veramente Puccini al ■ o lo razioneranno?, domando ■ Hinterschweiger. «*Non accadrà nulla del genere. Per il pubblico tedesco Puccini ■ il primo dei "cinque grandi" dell'opera*». ■ c■ sono gli altri quattro? «*Mozart, Verdi, Wagner e Richard Strauss*».

Tito Sa■

Irresistibile richiamo del chitarrista Yepes

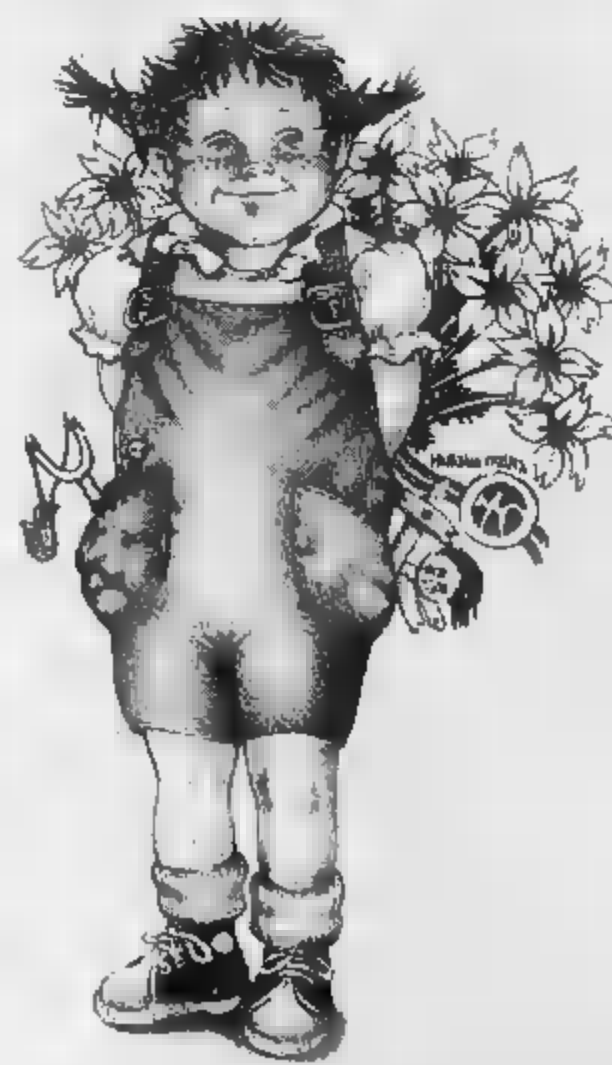
TORINO — Narciso Yepes ha suonato al Conservatorio per l'Unione Musicale. Anche stavolta ■ presenza del famoso ■ chitarrista ha esercitato ■ richiamo irresistibile per il pubblico che è accorso nella misura delle grandi occasioni; e, anche stavolta, Yepes si è confermato il grande artista che è: un virtuoso per il quale non esistono problemi tecnici, e un musicista che sa rendere ogni pagina con ■ fresca immediatezza di comunicazione.

Il programma comprendeva musiche antiche nella prima parte e musiche contemporanee ■ Gombau, Brouwer, Kucera, Turina e De Falla nella seconda. Al centro, in funzione di portentosa saldatura tra il Rinascimento e l'e■ moderna, Yepes ■ posto la *Ciaccona* dalla *Partita* in re minore ■ Bach trascritta per chitarra dall'originale per violino solo.

Ne ha dato una esecuzione superba, mettendone in luce tutta la densità polifonica con una ricchezza di coloriti che si ascolta raramente da questo strumento: come pure di grande spicco è ■ nettezza disegnativa del fraseggio, la precisione degli abbellimenti, il gioco sempre cristallino del■ agilità. Successo caloroso, naturalmente, da parte del foltissimo pubblico.

p. gal.

Va ■ scena "Opera" di Berio

ROMA — Andrà ■ ■ il 13 maggio prossimo, all'Opera, la prima di «Opera» di Luciano Berio, nell'allestimento dell'«Opéra de Lyon». ■ concertatore e direttore, Marcello Panni; regia di Luca Ronconi; scene e costumi di Gae Aulenti. Il complesso vocale ■ quello del «The New Swingle ■gers». Gli interpreti: Colette Alliot-Lugaz, Alide Salvetta, ■ Sperry, Mario Basiola. Pianista solista, Pietro Rigacci, ■ la partecipazione di Cathy Berberian.

I commercianti si associano

Un supermercato «fatto» in casa

Nel rinviare l'insediamento del «Pam» a Rivarolo si cercano altre soluzioni

La guerra dei supermercati non si è conclusa, come molti si attendevano, nel corso del consiglio comunale di Rivarolo. L'assemblea era chiamata ad esprimersi sulla richiesta della società veneta «Pam» per l'apertura del centro commerciale su un'area di circa 1500 metri quadrati in via Arduin[illegible] alla periferia di Rivarolo.

Una richiesta che è ormai vecchia di oltre un anno ed aveva prov[illegible]o [illegible] passato forti tensioni specie tra i commercianti della città e dei centri vicini che vedevano in pericolo la loro [illegible]ttività.

La Regione, alla quale era pervenuta la [illegible]manda della società per l'esercizio commerciale al dettaglio, non [illegible] era pronunciata in via definitiva mettendo in rilievo però che la zona prescelta [illegible] Pam, troppo decentrata, «[illegible] *risulta coerente con quanto previsto nelle indicazioni programmatiche sugli insediamenti esterni agli addensamenti commerciali ed alla perimetrazione del centro urbano del comune*».

Il consiglio si è adeguato alla interpretazione regionale «rimandando» il problema a quando la Pam avrà presentato soluzioni alternative a quella sino ad oggi ventilata.

Nel frattempo però l'iniziativa dei commercianti rivarolesi, costituitisi in cooperativa con lo scopo di creare un centro commerciale integrato, dovrebbe definirsi fornendo le «necessarie garanzie» richieste da tutti i gruppi politici. A parità di condizioni il consiglio si è già pronunciato praticamente per la soluzione «*fatta in casa*».

Rivarolo, arrestato per un arsenale

I carabinieri hanno arrestato una ex guardia della Mondialpol, [illegible] Forlani, 48 anni, magazziniere, abitante [illegible] corso Italia 29 a Rivarolo, per detenzione e porto abusivo d'armi. L'uomo è stato trovato in possesso di un vero e proprio arsenale che custodiva in casa, composto da un'arma da guerra, tre fucili, una carabina e una pistola, oltre a un centinaio di cartucce.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno anche denunciato a piede libero un consigliere comunale di Rivara, Giovanni Piasentin, 54 an[illegible]; questi avrebbe «scambiato» un'arma col Forlani omettendo poi la regolare denuncia di quanto avvenuto.

Angrogna, reagisce ai banditi: ferito

Due giovani in Vespa hanno tentato ieri alle 10 di rapinare un contadino [illegible] Angrogna. E' successo a pochi passi dall'abitazione dell'uomo, in località Fornace. L'agricoltore, Daniele Coisson, 74 anni, ha avuto però [illegible] reazione ed ha ingaggiato una furiosa colluttazione con i malviventi. Uno di questi l'ha colpito alla mano sinistra con un coltello procurandogli una ferita giudicata guaribile in 15 giorni.

★ In via Caboto angolo via Cassini, Anna Maria Capitelli in Bardolini, 34 anni, via Piazzi [illegible], è stata aggredita da un giovane che l'ha afferrata per un braccio e le ha strappato dal polso un orologio Rolex d'oro.

Ricordando un amico

Si [illegible] domani [illegible] Valentino il «primo memorial Camillo Flora», organizzato per ricordare, nel primo [illegible] della sua [illegible], il brigadiere della Mobile ferito e morto mentre catturava un pazzo che si era barricato in casa.

La gara è aperta a tutti, amatori e agonisti, veterani, pulcini e ragazzi. «La Stampa» e «Stampa Sera» hanno contribuito all'organizzazione offrendo una medaglia d'oro per il primo classificato.

Il ritrovo è per le 8,30 davanti al Palazzo di To-Esposizioni. I podisti attraverso viale Virgilio e il ponte di corso Vittorio raggiungeranno corso Moncalieri e lo percorreranno fino alla passerella di Italia 61. Quindi da corso Unità d'Italia torneranno alla partenza.

L'amministrazione costretta a fare molti «tagli»

Più scuole, [illegible] meno giardini nei progetti '81 di Settimo

[illegible] Comune non potrà contrarre mutui per più [illegible] tre miliardi. Slitta il completamento della piscina e dell'ex «area Paramatti»

Il bilancio comunale per l'81 sarà approva[illegible] a fine mese, [illegible] la giunta di Settimo ha già comunicato i «*tagli*» alle spese e agli investimenti, imposti dal governo centrale. Dopo [illegible] slittamento al prossimo anno [illegible] completamento della piscina, in stato di abbandono da sei anni, un'altra opera pubblica importante salta [illegible] programma [illegible] quest'anno: la trasformazione dell'ex area Paramatti.

Dice [illegible] vicesindaco Giovanni Ossola, socialista: «*Purtroppo il decreto ministeriale ci consente di contrarre mutui per soli tre miliardi. Siamo stati costretti quindi ad operare delle scelte, dando la preferenza ai settori della cultura e della scuola. Con i proventi delle opere [illegible] urbanizzazione e con i mutui finanzieremo la costruzione del palazzo comunale, il collettore delle fognature, le scuole elementari e medie [illegible] via Monviso e viale Piave: spesa circa 8 miliardi*».

[illegible] scuole e meno verde quindi nei prossimi anni a Settimo. Il rinvio della ristrutturazione dell'area lasciata libera dallo stabilimento Paramatti allontana nel tempo la realizzazione, nel centro della città, di una [illegible] verde che serva da «filtro» in una città dove abbondano cemento e ciminiere.

«*Si tratta di un progetto importante e certamente fattibile, la cui attuazione muterà profondamente la qualità della vita nell'area centrale di Settimo. Per attuarlo impiegheremo qualcosa come 2 miliardi e 750 milioni*». Così si leggeva nella relazione programmatica che accompagnava il bilancio comunale dello scorso anno a proposito della trasformazione in struttura sociale della Paramatti. Un progetto ambizioso perché accanto alla costruzione [illegible] una scuola elementare, di un centro culturale e di una cucina centralizzata per le scuole, sui 29 mila metri quadrati di terreno tra via Cavour e via Torino [illegible] prevista [illegible] creazione di un parco, anche se di ridotte dimensioni, il primo della città.

Per ottenere quest'area [illegible] Comune ha messo [illegible] bilancio già lo scorso anno [illegible] milioni, ma la cifra non sembra accontentare la società Paramatti, forte [illegible] una perizia che la valuta intorno al miliardo [illegible] lire. Il terreno però non è libero, e questo complica [illegible]ra i progetti del Comune. Dopo il trasferimento a Greggio, nel Novarese, [illegible] Paramatti, la più vecchia azienda di Settimo, ha affittato i capannoni ad una ventina di artigiani che hanno iniziato la loro produzione trasferendosi anche [illegible] Torino. Il Comune [illegible] considera tutti abusivi e li ha multati per inizio di attività senza autorizzazione.

Abusive o no, le venti aziende non intendono sgomberare il vecchio stabilimento e i legali del Comune stanno cercando una [illegible]luzione per sfrattarli. p. g.

Ieri pomeriggio due rapinatori nell'agenzia «Ibi» di Chivasso

Sequestrano 4 persone dentro la banca [illegible] le chiavi della cassaforte

I banditi, volevano i soldi, il direttore era assente e nessuno era in grado di aprire il forziere. Prima di andarsene hanno chiuso tutti in un corridoio e preteso i documenti degli ostaggi

Sicuri, gentili quanto basta per tenere tranquille le loro vittime, due rapinatori sono entrati ieri pomeriggio, con un paio di chiavi false, in una banca di Chivasso. Hanno però dovuto desistere dal colpo e andarsene a mani vuote perché la cassaforte era chiusa e il direttore, l'unico a possedere le chiavi, assente.

E' successo poco dopo le 13,30, quando otto [illegible] dieci impiegati della agenzia 181 [illegible] piazza Carletti, chiusa la banca, sono usciti per la pausa del pranzo. All'interno sono rimasti un'impiegata, il cassiere (entrambi, abitualm[illegible], consumano un veloce spuntino in ufficio) e due operai che dovevano completare un impianto di illuminazione.

I rapinatori, con [illegible] paio di chiavi false, hanno aperto una porta secondaria usata solamente dalle guardie giurate in servizio all'agenzia. [illegible] sono piombati alle spalle [illegible] quattro dipendenti. Entrambi armati [illegible] pistola, mascherati e con parrucche, hanno dapprima tranquillizzato gli impiegati e operai poi hanno chiesto la chiave della cassaforte.

«*Ne ho solo una* — ha risposto il cassiere —, *l'altra ce l'ha il direttore. Per aprirla occorrono entrambe*». «*Ma quando arriva?*» ha chiesto il bandito. «*Più tardi*» ha replicato l'impiegato. Con sicurezza lo sconosciuto ha continuato: «*Bene, aspetteremo*». «*Ma guardate che arriva prima la guardia*» ha incalzato l'altra dipendente. «*Sempre 'ste guardie fra i piedi*» hanno commentato seccati i banditi. Poi, dimenticandosi degli ostaggi, hanno incominciato a confabulare fra loro: «*Che facciamo, aspettiamo?*». «*Sei pazzo, e se incomincia a sparare?*». «*Beh! Meglio lasciare perdere. Ma [illegible] questi che ne facciamo?*». «*Mettiamoli lì dentro*».

I due hanno così spinto gli impiegati e gli operai in un corridoio chiudendo a chiave la porta d'ingresso e d'uscita e, prima di gettare la chiave in mezzo al salone, si sono fatti consegnare i documenti dei due impiegati e minacciandoli: «*Così, se dite troppe cose, sapremo dove venirvi a cercare. Adesso state calmi per un po', non cercate subito di liberarvi*». Tranquilli, i rapinatori si [illegible] poi nuovamente diretti verso la porta di servizio andandosene.

[illegible] nel deposito d'acqua [illegible] una [illegible] di [illegible]

Cesare Garbarello arrestato

★ Sembrava un onesto commerciante di acque minerali, ma in realtà trafficava in opere d'arte e merce rubata. Cesare Garabello, 37 anni, via Bussoleno 8, Torino, era da tempo nel mirino dei carabinieri, che ne seguivano gli spostamenti in furgone per tutto il Piemonte. Nel suo deposito di via Veneria 20, a Savonera, all'interno di una vecchia cascina, da tempo c'era un andirivieni sospetto.

Ieri mattina, dopo lunghi appostamenti, il capitano Cardarelli, comandante la compagnia di Rivoli, e il maresciallo Chillemi di Collegno, con un gruppo di carabinieri, hanno fatto irruzione. Accatastata in bell'ordine e nascosta dietro a casse di acqua minerale e bibite, i militi rinvenivano merce rubata per decine e decine di milioni.

Nell'enorme cumulo di refurtiva c'erano, tra l'altro, centocinquanta quadri dei pittori Sergio Rosi (quotato artista valdostano), Antonio Conte, Carlo Sellia, Romano Di Martino, Laura Ferrari, Bosio, Carolis e Bracco; cornici antiche e arredi sacri, tra cui una pala d'altare in legno [illegible] pregevole fattura; tappeti, capi di vestiario, accessori per auto, proiettori, materiale elettrico, posate ed oggetti in argento, impianti stereo, cappotti in gomma, macchinari per utensili, medicinali ed alimentari, cinquecento bottiglie di vino, spumante e liquori di gran marca, centinaia [illegible] chiavi false ed arnesi da scasso.

Cuorgnè: musica per tutto maggio

Un «maggio musicale» di grande interesse è stato organizzato dall'assessorato alla cultura di Cuorgnè. Dal 17 maggio al 7 giugno nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo si svolgeranno quattro incontri col Settecento.

Vivaldi, Bach, Boccherini, Telemann, Handel e Quantz rivivranno nelle esecuzioni dei maestri dell'orchestra Rai di Torino. Il primo concerto è programmato per domenica 17 e sarà imperniato interamente su Vi[illegible]di: sette esecuzioni tra cui le quattro «Stagioni».

Domenica 24 musiche di Telemann, Quantz, Bach, Handel, 5 sonate per flauti e basso continuo, con violoncello e clavicembalo. La domenica successiva l'orchestra da camera della Rai, diretta dal maestro Janigro, eseguirà 2 suite e 2 concerti brandemburghesi di Bach.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: San Fermo. San Gerontio vescovo. Domani: Sant'Antonino vescovo.

PECETTO — Questa sera, ore 21, nel salone dell'oratorio, la Compagnia teatrale del [illegible]lo valsampietrese, reduce [illegible] recente successo ottenuto [illegible] Teatro Erba di Torino, rappresenterà la commedia in dialetto piemontese «Monsù Gigetlaran» in 3 atti di Alberto Rossini, regia di Giorgio Pertusio.

IVREA — Questa sera alle 17,30 presso la Chiesa delle Confraternite di Santa Croce di via Arduino ad Ivrea, l'architetto Franco Berton Giacchetti parlerà dell'architettura sacra medievale in Valchiusella.

CHIERI — Si è iniziata all'ospedale di Chieri [illegible] distribuzione di metadone ai tossicodipendenti seguiti dall'équipe appositamente creata in seno all'Usl 30. [illegible] una quindicina, per ora, coloro che si avvalgono del servizio, uno dei primi attivati nella cintura torinese.

PIANEZZA — Si inaugura oggi alle 10 la «Terza [illegible] delle attività artigianali e commerciali». Alla manifestazione hanno aderito un centinaio di ditte che esporranno e venderanno i loro prodotti.

CUORGNE' — Questa sera, ore 21, teatro comunale [illegible] via Garibaldi, per la rassegna «Tutti a teatro» la compagnia «I baclamanc» di Cuorgnè presenta «La moglie di papà», tre atti di De Stefani e Matarazzo.

CALUSO — Il [illegible] sindaco Otello Amarini, ha convocato per lunedì il consiglio comunale. l'assemblea è chiamata ad approvare una nutrita serie [illegible] provvedimenti.

ORBASSANO — Dibattito [illegible] referendum domani alle [illegible] al teatro del centro culturale.

ORBASSANO — Il gruppo teatro idea di Grugliasco porterà sulla scena questa sera alle 21 nel centro [illegible] la co[illegible]dia di Molière «Medico suo malgrado».

CUORGNE' — L'incisore Pier Giuseppe Valsecchi ha vinto il premio «Walter Fillak» istituito dall'Anpi per ricordare la figura di un giovane partigiano ucciso a Cuorgnè. La classe 1ª C della scuola media di Cuorgnè si è invece aggiudicata, con una ricerca storica sulla guerra di liberazione, il premio «Caduti e martiri della libertà».

Allievi operai nell'esercito

Il ministero della Difesa, attraverso la Regione militare Nord-Ovest, [illegible] istituito una serie di corsi professionali presso diversi enti militari. Sono ammessi giovani dai 17 ai 29 anni in possesso [illegible] licen[illegible] elementare e iscritti nelle liste speciali [illegible] collocamento. Per ogni chiarimento gli interessati potranno consultare i bandi di concorso presso i Comuni di residenza e i comandi [illegible] presidi militari. Per [illegible] 27 giugno è fissata la prova scritta [illegible] italiano e aritmetica; seguirà, in altra data, [illegible] colloquio. Al termine dei corsi, conseguita l'idoneità professionale, gli allievi, tramite domanda, potran[illegible] essere assunti [illegible] operai dello Stato nei ruoli della Difesa.

I [illegible] delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32 - 43 - 50 - 61 Uhf) — 12,30 Pop corn; 13,30 Tennis; 14,30 College basket: Indiana-Louisiana State; 16,30 Ryu; 17 Superman; 17,30 «Farfallon» con Franchi e Ingrassia; 19 Grizzly; «I rivali»; 20 e 23,20 News; [illegible] Love boat; 21,30 «Il mercenario» con Franco Nero, Tony Musante e Jack Palance; [illegible] «Un posto tranquillo» con Jack Nicholson e Orson Welles.

[illegible] RETE (22 - 23 - 31 - 40 Uhf) — 13 Riccardo Cuor di Leone; 13,45 «Tromboni di Fra Diavolo»; 15,45 Arte scenografica; 17,30 Mixage; 18,30 «Piccolo mondo antico» con Alida Valli; 20,50 «L'avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck; 22,30 «Immoralità» con Lisa Gastoni; 24 Strip tease; 0,35 «La morte scende leggera» con Patrizia Viotti; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24 - 46 Uhf) — 13 Caccia al [illegible]; 13,30 Taccuino sportivo; 14 «L'araucana massacro degli dei» con Elsa Martinelli; 15 D come donna; 17,15 [illegible]; 18,45 La famiglia Bradford; 20,30 «Delitto di coscienza» con Michel Craig e Linn Taylor; 22,30 Gli eroi della Bibbia; 23,30 «La cortina di bambù»; 1,30 «La vestale di Satana».

STUDIO NORD (26 - 30 - 42 - 51 - 58 Uhf) — 11 «L'eterno vagabondo»; 13,30 «I senza Dio»; 16,10 «Eroi all'inferno»; 17,50 Pop rock and soul; 19,30 «Blardisi»; 21,10 «E se per caso un mattino»; 23 «L'occhio del ragno».

TELE VOX [illegible] Uhf) — 12 «Il brigante Musolino»; 18,30 «L'oro della California»; 19 Tribuna del referendum; 20 «Operazione San Gennaro»; 21,30 Varietà.

ETA (31 - 35 - 63 Uhf) — 12 «Sogni infranti»; 13,30 e 23 Laramie; 16 «Brama di vivere»; 18,30 Tandarra; 18,30 Rookies; 20,30 Chips; 21,30 «Terrore nel cielo».

[illegible] TV (39 - 41 - 26 Uhf) — 19 No - a; 19,15 «Gli amori [illegible] una bionda»; 20,45 e 22 attualità; 21,15 Crack and roll; 21,40 Da [illegible] sabato all'altro; 22,15 «La morte negli occhi del gatto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42 - 60 - 69 Uhf) — 9 «La mano spietata della legge»; 10,30 «Noi siamo le colonne»; 12 Iron man; 12,55 Getta robot; 13,30 e 18,30 Different stroke; 14,15 Marianna e l'etere; 15 Vinovo corre; 19 A tutto jet; 19,55 Get Smart; 20,40 Carga pesada; 23 «Singapore intrigo internazionale»; 24 Una sera da playboy; 1,30 «Mio caro John»; 3 «Indagine su una ninfomane»; 4,30 «La fiamma».

[illegible] MANILA (44 Uhf) — 9,35 «La primula azzurra dei bassifondi di Parigi»; 11,30 «Sette [illegible]ro la morte» con [illegible]anna Schiaffino e Nino Castelnuovo; 13,30 A l'ombra dle nòe cioche; 14,30 «Gaucho»; 16,30 I ciclonl; [illegible] Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45 «Io sono Bruce Lee»; 21,45 «Dodeskaden»; 23,35 Il diavolo.

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 16 Camera Uno; 19,30 Incontri canavesani; 20,30 e 24 Notizie; 20,45 Sport è bello; 21,15 «Una storia americana» con Vera Miles e George Kennedy; 22,30 «Ma che musica maestro» con Gianni Nazzaro e Agostina Belli.

[illegible] (45 Uhf) — 18 e 21 Lucy e gli altri; 18,30 Missione che dà vita; 19 Sì alla vita; 19,30 Australia; 20,30 Tra l'orto e il g[illegible]; 21,30 film; 23 Rock movie.

QUINTA [illegible] (47 Uhf) — 10 «L'immensità» con Don Backy; 11,30 «Quando volano le cicogne»; 14 «Per amore» con Michel Craig e Capucine; 15,30 «I conquistatori della Siria» con John Payne; 17 «Latitudine zero» [illegible] Joseph Cotten; 18,45 Il mon[illegible] degli animali; 20,30 Il tocco del diavolo; 21 «Dogs» con D. McCallum; 22,45 «Fuga senza scampo» [illegible]vester Stallone; 0,[illegible] «La nipote».

VIDEOGRUPPO (62 - 34 - 57 Uhf) — 10,10 «Tecnica di un massacro»; 12 e 20 Petrocelli; 13 «Sissi la favorita dello zar»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di [illegible]ui; 19 Goleador; 18,35 e 0,20 Prima pagina; 19,45 e 0,05 Videonotizie; 21 «La famiglia Stoddard»; 22,15 Derby thrilling; 0,30 Tennis Wet.

TELE PINEROLO (68 Uhf) — 13,45 e 18,40 notizie; 14 Rin e Clan show; 18 Tanto per giocare; 20,20 Confrontiamoci con l'Evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; 21 Elvis Presley special; 21,30 Lo schizofrenico.

TELE CUPOLE (67 - 84 - 41 Uhf) — 10,30 Garrison commando; 12,30 Pensioni; 13 e 18 L'uomo con la valigia; 14 Gundam; 14,30 I fantastici quattro; 16 Gli uomini della Raf; 19 Il tormentone; 19,30 e 1 Il gazzettino; 20 Gli antenati; 20,30 Angie; 21,30 Il sole sorge ad Est; 22 «Causa [illegible] divorzio»; 23,30 Investigatori associati; 24 Motori non stop; 1,30 «La tessera».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA I (68 - 41 - [illegible] Uhf) — 10 Palcoscenico; 11 «Adamo ed Eva»; 13,30 La frontiera dell'Ovest; 14 e 19,30 Feline story; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 e 23,10 L'incredibile Hulk; 16,30 e 23 Dipartimento S; 18 Quackeen; 20,30 «California express»; 24 «L'innocente Casimiro» con Macario.

TELE RADIO CITY (63 - 47 - 54 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 13,45 «Duello sulla Sierra Madre»; 14,30 Fantasilandia; 16,30 Videoshow; 16,30 Candy candy; 18 Quackeen; 18,30 Maxivetrina; 19 Miracolo dallo spazio; 20,30 «Come ti divento il jet»; 22,10 «Droga maledetta»; 23,50 «Ginger il simbolo del sesso».

TELE MONTOSO (55 Uhf) — 13 Collegamento con Capodistria; 23,45 Lucy e gli altri: «Arrivederci signora Hips».

Prosegue lo sciopero articolato

Lunedì (11-14) [illegible] e [illegible] fermi

Ieri [illegible] mezzo è uscito dai depositi prima delle 8 - Le altre vertenze

Adesione totale ieri allo sciopero degli autoferrotranvieri proclamato dai vertici nazionali: [illegible] tram né autobus sono usciti dai depositi fino alle [illegible] La prossima astensione, che interessa soltanto la vertenza aziendale [illegible] Consorzio Tt, è prevista per lunedì dalle 11 [illegible] 14.

LANCIA CHIVASSO — Anche ieri scioperi [illegible] reparto verniciatura della «Beta» per i carichi di lavoro. Si sono astenute dal lavoro (dalle 9,30 alle 10 e [illegible] 10,30 alle 11), 120 persone su 186. Così hanno dovuto sospendere l'attività 70 dipendenti dello stesso reparto e [illegible] della lastroferratura [illegible] (per mezz'ora). Dalle 11 alle 12 sciopero [illegible] solidarietà di 100 dipendenti su 270 della lastroferratura.

PISASCAT CISL — Cento d[illegible] [illegible] [illegible]olt ato la relazione del segretario provinciale uscente Viacelli che ha introdotto i due giorni [illegible] lavori del Congresso territoriale [illegible] categoria (addetti ai servizi commerciali, affini e turismo). Dal dibattito [illegible] emersa, unanime, l'esigenza di mantenere l'unità sindacale. Ieri sera il convegno si è concluso con [illegible] elezioni alle nuove cariche.

[illegible] — Oggi alle 9 si apre nella sala consiliare del municipio di Grugliasco, il convegno sulla scuola mater[illegible] organizzato dal primo Circolo didattico. Verranno discussi con insegnanti, provveditorato e rappresentanti dei partiti politici vari temi. In particolare l'esigenza che la materna venga considerata scuola d'obbligo a tutti gli effetti (non più a carattere assistenziale) e quindi sulla necessità di un prolungamento dell'apertura almeno a tutto il mese di luglio.

cambio di una manciata di monetine di nessun valore.

■ Maria Costanzo, [illegible] anni, via [illegible] Sanctis 65, è stata scippata in corso Brunelleschi da due giovani che le hanno strappato la catenina d'oro e la borsetta con 250 mila lire in contanti.

★ Un apprendista disoccupato e [illegible] minorenne sono stati arrestati mentre «intascavano» 5 milioni estorti dopo una serie di telefonate di minaccia e d'intimidazione a una ditta di via Challant 33, la Cromatura eredi Bon.

Sono Antonio Metta, 20 anni, celibe, v[illegible] Villa Giusti 49 e B. A., 17 anni. Il primo aveva lavorato tempo fa per la Cromatura Bon. Dopo una serie [illegible] telefonate, l'altro ieri ha chiesto all'amministratrice 5 milioni. La donna ha avvertito i carabinieri che hanno così catturato i due mentre prendevano il pacco con i soldi [illegible] una stradina.

Truffa (4 milioni) con monete false

[illegible] la prospettiva di un vantaggioso investimento di denaro, Italico Deluca, 67 anni, [illegible] Correnti 65, è stato truffato dei suoi risparmi.

In [illegible] Siracusa, è stato avvicinato da [illegible] uomini che gli hanno proposto l'acquisto [illegible] monete antiche, di rilevante valore, per quattro milioni e mezzo.

Convinto di fare un affare, il Deluca, accompagnato dai tre sconosciuti, è andato in banca, ha ritirato la somma richiesta e l'ha consegnata in

Ricordando un [illegible]

Si [illegible] domani al Valentino il «primo memorial Camillo Flora», organizzato per [illegible] dare, nel primo anno dalla sua scomparsa, il brigadiere [illegible] [illegible] ferito a morte [illegible] catturava un [illegible] [illegible] si era barricato in casa.

La gara è aperta a tutti: amatori e agonisti, veterani, pulcini e ragazzi. «La Stampa» e «Stampa Sera» hanno contribuito all'organizzazione offrendo una medaglia [illegible] per il primo classificato.

Il ritrovo è per le 8,30 davanti al Palazzo di To-Esposizioni. I podisti attraverso viale Virgilio e il ponte di [illegible] Vittorio raggiungeranno [illegible] Moncalieri e lo percorreranno fino alla passerella di Italia [illegible]. Quindi [illegible] [illegible] Unità d'I[illegible] torneranno alla par[illegible].

L'amministrazione costretta a fare molti «tagli»

Più scuole, [illegible] [illegible] giardini nei progetti '81 [illegible] Settimo

Il Comune non potrà contrarre mutui per più di tre miliardi. Slitta il completamento della piscina e dell'ex «area Paramatti»

[illegible] bilancio comunale per l'81 [illegible] approvato a fine mese, ma la giunta di Settimo ha [illegible] comunicato i «tagli» alle spese e agli investimenti, imposti dal governo centrale. Dopo lo slittamento al prossimo anno del completamento [illegible] piscina, in stato di abbandono [illegible] [illegible] anni, un'altra opera pubblica importante salta dal programma di quest'anno: [illegible] trasformazione dell'ex area Paramatti.

Dice il vicesindaco Giovanni Ossola, socialista: «*Purtroppo [illegible] decreto ministeriale ci consente di contrarre mutui per soli tre miliardi. Siamo stati costretti quindi ad operare [illegible] scelte, dando la preferenza ai settori della cultura e della scuola. Con i proventi delle opere di urbanizzazione e [illegible] i mutui finanzieremo la costruzione del palazzo comunale, [illegible] collettore delle fognature, le scuole elementari e medie di via Monviso e viale Piave: spesa circa [illegible] miliardi*».

Più [illegible] e [illegible] verde quindi [illegible] prossimi anni a Settimo. Il rinvio della ristrutturazione dell'area lasciata libera dallo stabilimento Paramatti allontana nel tempo la realizzazione, nel centro della città, di una zona v[illegible] che serva da «filtro» in una città dove abbondano cemento e ciminiere.

«*Si tratta di un progetto importante e certamente fattibile, la cui attuazione muterà profondamente [illegible] qualità della vita nell'area centrale di Settimo. Per attuarlo impiegherevo qualcosa come 2 miliardi e 750 milioni*». Così si leggeva nella relazione programmatica che accompagnava il bilancio comunale dello scorso anno a proposito della trasformazione in struttura sociale della Paramatti. Un progetto ambizioso perché accanto alla costruzione di una scuola elementare, di un centro culturale e di una cucina centralizzata per le scuole, sui 29 mila metri quadrati di terreno tra via Cavour e via Torino è prevista la creazione di un parco, anche se di ridotte dimensioni, il primo della città.

Per ottenere quest'area il Comune [illegible] [illegible] in bilancio già lo scorso anno 850 milioni, ma la cifra non sembra accontentare la società Paramatti, forte [illegible] una perizia che la valuta intorno al miliardo di lire. Il terreno però non è libero, e questo complica ancor [illegible] i progetti [illegible] Comune. Dopo il trasferimento a Greggio, [illegible] Novarese, la Paramatti, la più vecchia azienda [illegible] Settimo, ha affittato i capannoni [illegible] una ventina di artigiani [illegible] hanno iniziato la loro produzione trasferendosi anche da Torino. Il Comune li considera tutti abusivi e [illegible] ha multati per inizio di attività senza autorizzazione.

Abusive o no, le venti aziende non intendono sgomberare il vecchio stabilimento e i legali [illegible] Comune stanno cercando una soluzione per sfrattarli.

p. g.

Ieri pomeriggio due rapinatori nell'agenzia «Ibi» di Chivasso

Sequestrano [illegible] persone dentro la banca ma mancano le chiavi della cassaforte

I banditi, volevano i soldi, il direttore era assente [illegible] nessuno era in grado di aprire il forziere. Prima di andarsene hanno chiuso tutti in un corridoio e preteso i documenti degli ostaggi

[illegible] [illegible] deposito d'acqua [illegible] una catasta d[illegible]

Sicuri, gentili quanto basta per tenere tranquille [illegible] loro vittime, due rapinatori [illegible] entrati ieri pomeriggio, con un paio di chiavi false, in una banca di Chivasso. Hanno però dovuto desistere dal colpo e andarsene a mani vuote perché la cassaforte era chiusa e il direttore, l'unico a possedere le chiavi, assente.

E' successo poco dopo le 13,30, quando otto dei dieci impiegati della agenzia IBI di piazza Carletti, chiusa la banca, sono usciti per la pausa del pranzo. All'interno sono rimasti un'impiegata, [illegible] cassiere (entrambi, abitualmente, consumano un veloce spuntino in ufficio) e due operai che dovevano completare un impianto di illuminazione.

I rapinatori, con un paio di chiavi false, hanno aperto una porta secondaria usata solamente dalle guardie giu[illegible]te in servizio all'agenzia, [illegible] sono piombati alle spalle dei quattro dipendenti. Entrambi armati di pistola, mascherati e con parrucche, hanno dapprima tranquillizzato gli impiegati e operai poi hanno chiesto la chiave della cassaforte.

«*Ne ho solo una* — ha risposto [illegible] cassiere —, *l'altra* [illegible] *l'ha il direttore. Per aprirla occorrono entrambe*». «*Ma quando arriva?*» ha chiesto il bandito. «*Più tardi*» ha replicato l'impiegato. Con sicurezza lo sconosciuto ha continuato: «*Bene, aspetteremo*». «*Ma guardate che arriva prima la guardia*» ha incalzato l'altra dipendente. «*Sempre 'ste guardie fra i piedi*» hanno [illegible] mentato seccati i banditi. Poi, dimenticandosi degli ostaggi, hanno incominciato a confabulare fra loro: «*Che facciamo, aspettiamo?*». «*Sei pazzo, e se incomincia* [illegible] *sparare?*». «*Boh! Meglio lasciare perdere. Ma di questi che* [illegible] *facciamo?*». «*Mettiamoli lì dentro*».

Cesare Garbarello arrestato

I due hanno così spinto gli impiegati e gli operai in [illegible] corridoio chiudendo [illegible] chiave [illegible] porta d'ingresso e d'uscita e, prima di gettare [illegible] chiave [illegible] mezzo al salone, si sono fatti consegnare i documenti dei due impiegati [illegible] minacciandoli: «*Così, se dite troppe cose, sapremo dove venirvi a cercare. Adesso state calmi per un po', non cercate* [illegible] [illegible] *liberarvi*». Tranquilli, i rapinatori si sono poi nuovamente diretti verso la porta di servizio andandosene.

■ Sembrava [illegible] onesto commerciante [illegible] acque minerali, ma [illegible] realtà trafficava in opere d'arte e merce rubata. Ces[illegible] Garbarello, 37 anni, via Bussoleno [illegible] Torino, [illegible] [illegible] tempo nel mirino dei carabinieri, che ne seguivano gli spostamenti in furgone per tutto il Piemonte. Nel suo deposito di via Venaria 28, a Savonera, all'interno di una vecchia cascina, da tempo c'era un andirivieni sospetto.

Ieri mattina, dopo lunghi appostamenti, il capitano Ourdarelli, comandante la compagnia di Rivoli, e il maresciallo Chillemi di Collegno, con [illegible] gruppo di carabinieri, hanno fatto irruzione. Accatastata in bell'ordine [illegible] nascosta dietro a casse di acqua minerale e bibite, i militi rinvenivano [illegible] rubata [illegible] [illegible]ci ne e decine [illegible] milioni.

Nell'enorme cumulo di refurtiva c'erano, tra l'altro, centocinquanta quadri dei pittori Sergio Rosi (quotato artista valdostano), Antonio Conte, Carlo Sellia, Romano Di Martino, Laura Ferrari, Bosio, Carolis e Bracco; cornici antiche [illegible] arredi sacri, tra cui una pala d'altare in legno di pregevole fattura; tappeti, capi di vestiario, accessori per auto, proiettori, materiale elettrico, posate ed oggetti in argento; impianti stereo, canotti in gomma, macchinari per utensili, medicinali ed alimentari, cinquecento bottiglie di vino, spumante e liquori di gran [illegible], centinaia di chiavi false ed [illegible] [illegible] scasso.

Cuorgnè: [illegible] per tutto maggio

Un «maggio musicale» di grande interesse è stato organizzato dall'assessorato alla cultura [illegible] Cuorgnè. Dal 17 maggio al 7 giugno nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo [illegible] svolgeranno quattro incontri col Settecento.

Vivaldi, Bach, Boccherini, Telemann, Handel e Quantz rivivranno nelle esecuzioni [illegible] maestri dell'orchestra Rai di Torino. Il primo concerto [illegible] programmato per domenica 17 e sarà imperniato interamente su Vivaldi: sette esecuzioni tra cui le quattro «Stagioni».

Domenica [illegible] musiche di Telemann, Quantz, Bach, Handel. [illegible] sonate per flauti e [illegible] continuo, con violoncello [illegible] clavicembalo. La domenica successiva l'orchestra da camera della [illegible], diretta [illegible] maestro Janigro, eseguirà 2 suite e 2 concerti brandemburghesi di Bach.

[illegible] [illegible] della [illegible]

Convegno operatori tv — E' in programma stamane, inizio 9,15, a Palazzo Cisterna (v. Maria Vittoria 12) organizzato dal pri. Interverranno l'on. Giorgio Bogi, il prof. Luigi Firpo e l'on. Aldo Gandolfi.

Centenario Augusto Monti — Oggi e domani convegno [illegible] centenario della [illegible]. L'inaugurazione ore 9 nell'aula magna del liceo D'Azeglio, v. Parini 8.

Distrofia muscolare — Stamane, ore 9, tavola rotonda [illegible] «Le malattie muscolari primitive» nell'aula magna «Dogliotti» dell'ospedale S. Giovanni.

Concerto — Stasera alle [illegible], nella chiesa in v. Nizza 56, [illegible] certo della corale «Aurora» e degli organisti Mario Dapreda e Luisella Milanesio.

Istituto alberghiero — Oggi, ore 12, saggio finale degli allievi diplomandi del [illegible] di cucina, sala e bar nella sede di c. Regina Margherita 183 bis.

Farmacisti cattolici — [illegible], ore 21, nella Basilica S. Lorenzo, incontro dei farmacisti che assisteranno alla Messa.

Animazione cultura — Al cinema Valdocco di v. Salerno 12, proiezione del film «Alien» di R. Scott, per [illegible] serie «...[illegible] [illegible] cova». Prima proiezione ore 16, ultima 22,30.

Scuole materne — Sono aperte [illegible] al 15 maggio le iscrizioni alla scuola m[illegible] statale [illegible] [illegible] Sicilia 24 (piazza Zara) tel. 670.581. Rivolgersi alla segreteria dalle 8,30 alle 9,30 e dalle 14 alle 16.

Centro Studi Don Minzoni — Lunedì, ore 21, in via Principe [illegible] 8, il prof. Tommaso Demaria terrà la terza lezione sul tema «Il mondo in cui viviamo».

Allievi operai nell'esercito

Il ministero della Difesa, attraverso la Regione militare Nord-Ovest, ha istituito una serie di corsi professionali presso diversi enti militari. Sono ammessi giovani [illegible] 17 ai 29 anni in possesso di licen[illegible] elementare [illegible] iscritti nelle liste speciali di collocamento. Per ogni chiarimento gli interessati potranno consultare i bandi di concorso presso i Comuni di residenza e i comandi [illegible] presidi militari. Per [illegible] 27 giugno [illegible] fissata [illegible] prova scritta di italiano e aritmeti[illegible] seguirà, in altra data, un colloquio. Al termine dei corsi conseguita l'idoneità professionale, gli allievi, tramite domanda, potranno essere assunti come operai dello Stato nei ruoli della Difesa.

Scolari premiati

Oggi alle 16 al cinema Araldo (via Chiomonte 3) verranno premiati i vincitori del quarto concorso di poesia e prosa piemontese «*Mariolina Mongardi Pasiglli*» riservato alle scolaresche del Piemonte. Vi hanno preso parte oltre 300 alunni delle elementari e un centinaio di studenti delle medie inferiori e superiori dell'intera regione.

La medaglia d'oro [illegible] stata assegnata all'elementare Gra glia [illegible] Torino. Coppe, targhe, medaglie e menzioni andranno invece a 44 lavori giudicati meritevoli.

I programmi [illegible] [illegible] private

CANALE 5 TELE TORINO (32 - 43 - 60 - 61 Uhf) — 12,30 Pop corn; 13,30 Tennis; 14,30 College basket: Indiana-Louisiana State; 16,30 Ryu; 17 Superman; 17,30 «Farfallon» con Franchi e Ingrassia; 18 Grizzly: «I rivali»; 20 e 23,20 News; 20,30 Love boat; 21,30 «Il mercenario» [illegible] Franco Nero, Tony Musante e Jack Palance; 23,45 «Un posto tranquillo» con Jack Nicholson e Orson Welles.

QUARTA RETE (22 - 23 - 31 - 49 Uhf) — 13 Riccardo Cuor di Leone; 13,45 «Tromboni di Fra Diavolo»; 15,45 Arte scenografica; 17,30 Mixage; 18,30 «Piccolo mondo antico» con Alida Valli; 20,30 «L'avamposto degli uomini perduti» con Gregory Peck; 22,30 «Immoralità» con Lisa Gastoni; 24 Strip tease; 0,15 «La morte scende leggera» con Patrizia Viotti; 1,45 Sexy night.

[illegible] [illegible] TORINO (24 - 45 Uhf) — 12 Caccia al 13; 12,30 Taccuino sportivo; 13 «L'arancana massacro degli dei» con Elsa Martinelli; 15 D come donna; 17,15 Felix; 18,45 La famiglia Bradford; 20,30 «Delitto di coscienza» con Michel Craig e Linn Taylor; 22,30 Gli eroi [illegible] Bibbia; 23,30 «La cortina di bambù»; 1,30 «La vestale di Satana».

STUDIO NORD (28 - 39 - 43 - 51 - 56 Uhf) — 11 «L'eterno vagabondo»; 13,30 «I senza Dio»; 16,10 «Eroi all'inferno»; 17,50 Pop rock and soul; 19,30 «Stardust»; 21,10 [illegible] «sé per caso un mattino»; 23 «L'occhio del ragno».

[illegible] VOX (28,5 Uhf) — 13 «Il brigante Musolino»; 16,30 «L'oro della California»; 19 Tribuna del referendum; 20 «Operazione San Gennaro»; 21,30 Varietà.

RTA (31 - 36 - 62 Uhf) — 12 «Sogni infranti»; [illegible] e 20 Laramie; 15 «Brama di vivere»; 16,30 Tandarra; 18,30 Rockies; 20,30 Chips; 21,30 «Terrore nel cielo».

FLASH TV (39 - 41 - 28 Uhf) — 19 No - si; 19,15 «Gli amori di una bionda»; 20,45 e 22 attualità; 21,15 Crack and roll; 21,40 Da un sabato all'altro; 22,15 «La morte negli occhi del gatto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43 - 60 - 66 Uhf) — 9 «La mano spietata della legge»; 10,30 «Noi siamo le colonne»; 12 Iron man; 12,55 Getta robot; 13,30 e 18,30 Different stroke; 14,15 Marianini e l'etere; 15 Vinovo corre; 19 A tutto jet; 19,55 Get Smart; 20,40 Carga pesada; 22 «Singapore intrigo internazionale»; 24 Una sera da playboy; 1,30 «Mio caro John»; [illegible] «Indagine su una ninfomane»; 4,30 «La fiamma».

RETE MANILA (44 Uhf) — 9,35 «La primula azzurra dei bassifondi di Parigi»; 11,30 «Sette contro la morte» con Rosanna Schiaffino e Nino Castelnuovo; 13,30 A l'ombra dle mie cioche; 14,30 «Gaucho»; 16,30 I vichinghi; 18 Taralucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45 «Io [illegible] Bruce Lee»; 21,45 «Dedeshaden»; [illegible] Il diavolo.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 18 [illegible] Uno; 19,30 Incontri canavesani; 20,30 e 24 Notizie; [illegible] Sport e bello; 21,15 «Una storia americana» con Vera Miles e George Kennedy; 22,30 «Ma che musica maestro» con Gianni Nazzaro e Agostina Belli.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 18 e 21 Lucy [illegible] [illegible] altri; 18,30 Missione che dà vita; 19 Sì alla vita; 19,30 Australia; 20,30 Tra l'orto e il giardino; 21,30 film; 23 Rock movie.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «L'immensità» con Don Backy; 11,30 «Quando volano le cicogne»; 14 «Per amore» con Michel Craig e Capucine; 15,30 «I conquistatori della Sirte» con John Payne; 17 «Latitudine zero» con Joseph Cotten; 19,45 Il mondo [illegible] animali; 20,30 Il tocco del [illegible]volo; 21 «Dogs» con D. McCallum; 22,45 «Fuga senza scampo» con Silvester Stallone; 0,15 «La nipote».

VIDEOGRUPPO (62 - 64 - [illegible] Uhf) — 10,15 «Tecnica di un massacro»; 12 e 20 Petrocelli; 13 «Sissi la favorita dello zar»; 15 Guida [illegible] sopravvivenza; 18 e 19,30 Il fantastico mondo di Paul; 19 Goleador; 18,35 e 0,20 Prima pagina; 19,45 e 0,05 Videonotizie; 21 «La famiglia Stoddard»; [illegible] Derby thrilling; 0,30 Tennis Wct.

[illegible] PINEROLO (58 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 14 Ric e Gian show; [illegible] Tanto [illegible] giocare; 20,30 Confrontiamoci [illegible] l'Evangelo; 20,40 Filatelia e numismatica; 21 Elvis Presley special; 21,30 Lo squizofrenico.

TELE CUPOLE (37 - 64 - 41 Uhf) — 10,30 Garrison commando; 12,30 Pensioni; 13 e 18 L'uomo con la valigia; 14 Gundam; 14,30 I fantastici quattro; 15 Gli uomini della Raf; 19 Il tormentone; 19,30 e 1 Il gazzettino; 20 Gli antenati; 20,30 Angie; 21,30 Il sole sorge [illegible] Est; 22 «Causa di divorzio»; 23,30 Investigatori associati; [illegible] Motori non stop; 1,20 «La femmina».

[illegible] [illegible] PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 4) - [illegible] Uhf) — 10 Palcoscenico: [illegible] «Adamo ed Eva»; 12,30 La frontiera dell'Ovest; 14 e 19,30 Feline story; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 e 22,10 L'incredibile Hulk; 16,30 e 23 Dipartimento S; 18 Oackeen; [illegible] «California express»; 24 «L'innocente Casimiro» con Macario.

TELE RADIO CITY (63 - 47 - 54 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 12,45 «Duello sulla Sierra Madre»; 14,30 Fantasilandia; 15,30 Videoshow; 18,30 Candy candy; 16 Oackeen; 18,30 Bluxvetrina; 19 Minaccia dallo spazio; 20,30 «Come ti dirotto il jet»; [illegible] «Droga maledetta»; 23,30 «Ginger il simbolo [illegible] sesso».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 12 Collegamento con Capodistria; 23,45 Lucy e gli altri: «Arrivederci signora Hips».

Festa di cinema

Romano — Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean Poiret — L'ULTIMO METRÒ — Truffaut

Ambrosio — La parola d'ordine è RIDERE!

Nazionale — Entrate se avete il coraggio!!! — ...e tu vivrai nel terrore! L'ALDILÀ

Punto Due — Vibrante e poetico — 3ª Settimana — Il film che inaugura il Festival di Cannes — Francesco Rosi — TRE FRATELLI

Un grande ... - Un'esperienza emozionante **al GIOIELLO**

E' di quei film che bisogna aver visto per forza, non solo per i contrasti che sollevano, ma per il piacere raro dell'intelligenza che donano allo spettatore... — *Stefano Reggiani*

un film di Alain Resnais — MON ONCLE D'AMERIQUE — Gérard Depardieu, Nicole Garcia, Roger Pierre

ASTOR — Enorme successo — così la critica: JANE FONDA più scatenata e battagliera che mai...

OLIMPIA — UN TRIONFO! — Robert De Niro Premio OSCAR migliore attore 1981 — ROBERT DE NIRO TAXI DRIVER — Diretto da Martin Scorsese

LILLIPUT: *in esclusiva!*

Così la critica:
«... Per far contento il pubblico come una Pasqua c'è quanto occorre: il racconto di una storia impossibile, attori spigliati, gags esilaranti... Gene Wilder e Richard Pryor, attori molto spassosi tornano a divertirci...». — Corriere della Sera

GENE WILDER · RICHARD PRYOR — NESSUNO CI PUÒ FERMARE — Diretto da Sidney Poitier

Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

All'ARISTON Sissy SPACEK Premio OSCAR *per questo film come migliore attrice protagonista*

Lei voleva l'anello nuziale. Lui le regalò una chitarra. Le loro vite non furono più le stesse.

LA RAGAZZA DI NASHVILLE

Al DORIA *un trionfo di Premi Oscar*

Ogni cosa è al posto giusto... tranne il passato. — Gente Comune — Diretto da Robert Redford

Al LUX

New York: uomini spietati sono in agguato solo i «Falchi» possono fermarli

SYLVESTER STALLONE — I FALCHI DELLA NOTTE

THE BEST — **PRINCIPE** — CALDA GOLA DI MARTINE

ORFEO — PROIBITO EROTICO

ARTISTI — DOMINIO DEI SENSI

MILANO — no stop dalle ore 10 — INTIME SENSAZIONI

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

REPOSI: 2ª mese — Il film che ha stabilito il nuovo record di risate e d'incassi — ADRIANO CELENTANO — ASSO — Rio Cecchi Gori — Intercapital — Cineriz

VITTORIA: in esclusiva per il Piemonte — *Il capolavoro di Ettore Scola prescelto a rappresentare ufficialmente l'Italia al FESTIVAL DI CANNES 1981* — Passione d'amore

MAFFEI e ALCIONE — Super V. O. — Françoise Perrot — PORNOVIDEO — Vietatissimo

LA PERLA — Celentano — Ornella Muti — *Il film che da 4 mesi continua a divertire tutta Torino* — Il Bisbetico Domato — regia Castellano e Pipolo

Grande successo al **CRISTALLO** — DELON - DI LAZZARO - DERAY — *un trio eccezionale per un film mozzafiato. Perché vogliono ucciderti... E chi vuole ucciderti? Se non vuoi rispondere... uccidi per non morire!* — Dalila Di Lazzaro — 3 uomini da abbattere

Studio RITZ — l'enigma di Kaspar Hauser — Werner Herzog

al CAPITOL — LA MOGLIE DELL'AMICO È SEMPRE... — Distribuzione CDF

OGGI GERARD DAMIANO — IL REGISTA PIU' GRANDE NEL SUO PORNO PIU' AVANZATO — ODYSSEX L'IMPERO DEI PIACERI SESSUALI — PROIBITISSIMO — SOLO PER SQUISITI E «FORTI INTENDITORI» — AL Metropol

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400) Porno video V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30 Ult. 22,30 Ingresso 3000.
AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): I carabbinieri, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani. Col. (comico). Or. 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.747) La ragazza di Nashville, Sissy Spacek (Premio Oscar 1980) (musicale). Or. 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. L. ... Abbon. 5 film L. 15.000.
... (c. Sommeiller 28, tel. 587.190). L'uomo del confine, Charles Bronson. Colori. Non viet. (avventuroso). Or. 16,15; 18,30; 20,20; 22,30. L. 3500.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374) Dominio dei sensi. Techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.
ASTOR (via Violi 6, tel. 518.516) Dalle 9 alle 5... orario continuato, Jane Fonda, Lily Tomlin (divertentissimo). Or. 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500. Abbonamento 5 film L. 15.000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714). Ricomincio da tre, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) La moglie dell'amico è sempre..., Sydne Rome, Maria Rosaria Omaggio, Simon Andreu. Viet. 14 (divertente). Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. L. 3500. Abbon. 5 film L. 15.000.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Pasqualino vive di G. Ferrara con B. Gialletta, P. Maggio. Col. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3000.
CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.7100) Tre uomini da abbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro. Col. Viet. ... (poliziesco). Or.: 16; 17,45; 19,...; 20,45; 22,30. Ingresso L. 3500.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Gente comune, D. Sutherland, T. Hutton, M. Tyler Moore (drammatico). Or.: 14,30; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 3500. Abbonamento 5 film L. 15.000.
FARO (via Po 30, tel. 632.214). Rassegna Cinema e Rock: The Kids are alright, con The Who (a grande richiesta). Ap. 16. Fum. 16,30; 18,25; 20,30; 22,30. L. 3000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760). Mon oncle d'Amérique di Alain Resnais con Gérard Depardieu, colori. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Ingresso 3500.
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Lili Marleen di R. W. Fassbinder con H. Schygulla, G. Giannini. Proiezione unica ore 21,15.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) Uno contro l'altro, praticamente amici, T. Milian, R. Pozzetto. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Nessuno ci può fermare (Stir Crazy) G. Wilder, R. Pryor (comico). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 3500.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): I falchi della notte, Sylvester Stallone, Lindsay Wagner (avventuroso). Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; ... Ingresso 3500. Abb. 5 film L. ...
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) Porno video, V.O. Colori, viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470) Odissex, l'impero dei piaceri sessuali, Susan McBain, Richard Bolla. Col. Viet. 18 (erotico). Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. 3000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550): L'aldilà, e tu vivrai nel terrore, di Lucio Fulci con K. Mac Coll, D. War... S. Keller. Tech. Viet. 18. Or.: 16; 16,25; 18; 19,25; 21; 22,40. L. 3500.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Taxi driver, Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese (drammatico). Viet. 14. Or.: 16; 18,10; ...; 22,30. L. 3500.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 438.6701): Proibito erotico, Ajita Wilson. Techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.951). Calda gola di Martine. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Le ninfomani, Marie Fournier. Col. Viet. 18. Ap. 10. Ult. 22. L. 3000.
REPOSI (via XX Settembre ..., tel. 531.400) Asso, Adriano Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. L. 3500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) L'ultimo metrò di F. Truffaut (Premio Visconti e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferréol. Techn. Non viet. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso L. 3500.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.821): L'enigma di Kaspar Hauser di Werner Herzog con Bruno S. Techn. Non viet. (segnalato dalla critica). Ingresso 3000, Aiace 1800. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO (via Bodoni 6, tel. 530.353). Mogli morbose, Samantha Fox. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Feriali ap. 10; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789). Passione d'amore, L. Antonelli, V. D'Obici, B. Giraudeau, J.-L. Trintignant, regia E. Scola (drammatico). Viet. 14. Or.: 14,45; 17,20; ...; 22,30. L. 3500.
V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.542) Momenti erotici ... (commedia erotica). Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Gonizelli 5 - p. Nizza, tel. 651.264): Toro scatenato, Robert De Niro (vincitore 2 Premi Oscar). Vietato 14. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA (via Grassa della Salute 77, tel. 297.197) Orgasmo nero. Colori. Viet. 18 (erotico). Ap. 20; ult. 22,30.
ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821). Il grande uno rosso, regia di S. Fuller, con Lee Marvin, R. Carradine. Non viet. Colori. Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22,30. L. 2000. Aiace 1200.
ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9615): Spaghetti a mezzanotte, con Lino Banfi, Barbara Bouchet. Techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): E io mi gioco la bambina, W. Matthau, J. Andrews. Ap. 20; ult. 22,20. Ingresso 2000.
LA ... (corso ... Gasperi 26, tel. 564.701): Il bisbetico domato, O. Muti, A. Celentano. Non viet. Or.: 15,05; 16,50; 18,35; 20,25; 22,20.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Toro scatenato, Robert De Niro (vincitore 2 premi Oscar). Vietato 14. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.081): I mastini della guerra, Christopher Walken, Tom Berenger. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. L. 2000.
MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 830.255) Intime sensazioni. Techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22,30. L. 2500.
PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245) Tre fratelli, di F. Rosi, con P. Noiret, M. Placido, V. Mezzogiorno, A. Ferréol. Techn. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMA-PORNO DI ... (via ..., tel. 487.765) ... erotic climax, Laura Levy. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2000.
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171) Blue erotic. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ultimo 22,20. L. 2500.
STATUTO (via Cibrario 15, tel. 487.051) Laguna blu, B. Shields, C. Atkins. Techn. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO VIP (c. Casale 108, tel. 832.085): Novecento atto II, di B. Bertolucci con R. De Niro, D. Sanda. Viet. 14. Colori. Ore 19,15; 22,15. L. 2500 rid. 1200.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Secchi 18, tel. 611.293). Sexy fantasy, Karine Gambier. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068): Spaghetti a mezzanotte, B. Bouchet, L. Banfi, A. Chelli. Non viet.
ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.467) vedi teatri.
FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560) Chi tocca il giallo muore, Jackie Chan, Jose Ferrer. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1500.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904): Artiglio d'acciaio, Bruce Liang. 1ª vis. Tc. Non viet.
JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161) Porno proibito. Techn. Viet. 18. Sul ... psicoscenico: Lella e Gaon.
NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 749.23.62): ... e i 7 nani, di W. Disney, segue: La valle dei castori. Ap. 14,30; ult. 22,20.
SOCIALE (via Courmayeur 8, tel. 850.608): Bancario precario, P. Villaggio, C. Spaak, di L. Salce. Non viet. Ore 20; 22,30.
ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 68, tel. 749.2907): Gli aristogatti, cart. anim. a col. di W. Disney. Ore 15-17. Baby sitter in sala. Per gli spettacoli serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.077): Trilogia presenta (1935-1964) Catene, di R. Matarazzo, con Y. Sanson, A. Nazzari, ore 18,30; 22,30. Tormento, di R. Matarazzo, con Y. Sanson, A. Nazzari, ore 20,30.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046): dalle 18 alle 24 Rosso servizio. Nov. ass. Lucianna ... Ingresso soci.
CINECLUB v. Catandra 15, telefono 447.28.88): continuato dalle ore 20,30 alle 24 Dunganduld a L. Boutique (erotico). Nov. assoluta. Ingresso soci.
PO: Il ladrone, E. Montesano, E. Fenech.

ZONA CROCETTA - S. ... MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bardin 65, tel. 587.715) Bronco Billy, con Clint Eastwood. Colori.
GIARDINO d'Essai (v. Monfalcone 62, tel. 326.673): Shining, J. Nicholson, S. Duvall. Ore 20,15; 22,30.
SMERALDO ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.711) The Blues Brothers, John Belushi, Dan Aykroyd. Ap. 20; ult. 22,30.
VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596.125). Il capolavoro di Adriano Celentano: Yuppi Du, con Claudia Mori, John Lee. Ore 20; 22,30. L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764) Poliziotto superpiù, T. Hill, E. Borgnine. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200.
SAN PAOLO (via Caspria 60, tel. 372.637): Mia moglie è una strega, R. Pozzetto, E. Giorgi. Techn. Non viet. Ingresso ... Ore 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843) Café express, di Nanni Loy, con Nino Manfredi.
ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 749.2907) Il cacciatore di taglie, di B. Kulick, con S. Mc Queen, E. Wallach. Viet. 14. Ap. 20; ult. 22,30.

... S. DONATO

VALDOCCO*: Alien, di R. Scott. Techn. Ap. 16; ult. 22,30.

... LUCENTO

LUCE* (strada Lucento 5, tel. 731.515): La settimana bianca.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665). Dal papà sei una forza.
NIXON (l.go G. Cesare 105, t. 287.974): Corpi bollenti d'amore (erotico). Viet. 18. Ap. 19; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, t. 606.05.53). Biancaneve e i 7 nani, di W. Disney, cartoni animati, ore 20,30; 22,30.
CUORE* (v. Nizza 56, tel. 667.865): Qualcuno volò sul nido del cuculo, Jack Nicholson. Techn. Viet. 14. Or.: 16,15; 19; 22.
S. LUIGI: 2002 la seconda odissea. Ore 21.
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 690.3617). La poliziotta della squadra del buon costume. Non viet. Ap. 15. Ingr. 1000.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalati dalla critica: L'enigma di Kaspar Hauser (Studio Ritz); Qualcuno volò sul nido del cuculo (Cuore).

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Il bisbetico domato.
ALPIGNANO
DORA: Il bisbetico domato.
AVIGLIANA
CORSO: Piccolo Lord.
BORGARO
ROYAL: Delitto a Porta Romana.
CARMAGNOLA
LUX: Una vacanza bestiale. Non viet.
...: Gente comune.
SPLENDOR: Zappatore. Non viet.
CASELLE
ROMA: L'isola.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Ricomincio da tre.
DUOMO: Ricomincio da tre.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Una vacanza bestiale.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Asso.
CIRIE'
CATALANO: Blu nell'Oceano.
ITALIA: Ricomincio da tre, Massimo Troisi. Techn. Non viet.
NUOVO: I carabbinieri, Giorgio Bracardi, Maurizio Micheli, R. Montagnani. Techn. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Occhio alla penna.
MARGHERITA: Quando la coppia scoppia.
...
MIGNON: Liquirizia.
GASSINO
ITALIA: Agenzia Riccardo Finzi.
GIAVENO
ALFIERI: Il bisbetico domato.
S. LORENZO: Il bambino e il grande cacciatore.
LANZO
CATALANO: Pane, burro e marmellata ... di scopa.
LEINI'
AMBRA: Il piccolo Lord.
MONCALIERI
ITALIA: Occhio alla penna, Bud Spencer. Non viet.
MONTANARO
VITTORIA: Porno Holocaust. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Il Pap'occhio, Arbore, Benigni.
NONE
EDEN: 1941: allarme a Hollywood.
ORBASSANO
MODERNO: Il Pap'occhio, R. Benigni, R. Arbore.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Maledetta.
ITALIA: Giallo rosso e verde...
NUOVO: Assassinio allo specchio.
RITZ: Asso.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Laguna blu.
RIVAROLO
...: Biancaneve e i 7 nani.
S. ...
AMBROSIANO: Il bisbetico domato.
S. MAURO
CENTRO GOBETTI: Xanadu. Ap. 20,30.
SETTIMO
BECCARIS: Mia moglie è una strega.
GARIBALDI: Seduzione sui banchi di scuola.
MODERNO: L'aereo più pazzo del mondo.
SUSA
CENISIO: Speed driver.
CIVICO: The Elephant Man. Viet. 14.
VALPERGA
AMBRA: La notte dei falchi.
VENARIA
DANTE: Giochi erotici in famiglia.
SUPERCINEMA: Chissà perché capitano tutte a me.
VEROLENGO
ITALIA: Mani di velluto.
VOLPIANO
ITALIA: I guerrieri della notte. Viet. 14.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10 (riserv. scuole) Cinema-Musica rassegna di film di animazione musicale.
ALFIERI - TEATRO STABILE - CABARET VOLTAIRE: per Frontiera del Teatro: ore 21 il Teatro Rustaveli di Tbilisi (Caucaso) presenta: «Il cerchio di gesso del Caucaso» di Bertolt Brecht. Regia di Robert Sturua. Tel. 544.562 - 556.246 - 535.440. Ultimi 2 giorni.
CABARET VOLTAIRE: riposo.
CENTRALINO (tel. ...): ... ore 22 Cabaret.
ERBA: ore 21,15: III Rassegna Teatro e Cultura Popolare: Il figlio del mare, di Terron, con la Compagnia «I Nuovi Guitti» di Torino. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: visita al «Museo della Marionetta», ore 10-12 e 15-18. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta Sergio Graziani in L'usuraio e la sposa bambina di Lebici da Dostoevsky. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 2 giorni.
ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino Recital. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.
...: ore 21,15 Cleopatra presentato dal Collettivo di Danza Teatro Nuovo con Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Marina Fiesa, Jean Bosloc. Tel. 655.552. Ultimo giorno.
TEATRO ADUA (c. Giulio Cesare 67) TEATRO STABILE: ore 20,30 la Cooperativa Attori e Tecnici presenta: I due sergenti di Anonimo e altri comici. Regia di Attilio Corsini. Tel. 544.562 - 556.2... Ultimi 2 giorni.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri agli Amici di Chiossone (v. Garibaldi 25) dalle 9 alle 16,30 Le figure incrociate, mostra a cura di M. Serenellini. Tel. 539.707 int. 50. Ultimi 3 giorni.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro 3 e di sera per gli altri: al Movie Club ore 9,30 Rassegna di film di animazione. Telefono 539.707 int. 50.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-...: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri al Teatro Nuovo ore 10 il Collettivo di Danza Teatro Nuovo presenta: La bottega fantastica. Tel. 539.707 int. 50.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Festa internazionale di Teatro per Ragazzi 3 e di sera per gli altri al Teatro Carignano ore 10 e ore 16 la Compagnia Teatro da Inutensilico Venice presenta: Volar ... Tel. 539.707 int. 50.

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, tel. 606.9901): 15-21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Draghi.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 71.
EDEN: 15,30-21 Nuccio Alcossa.
FARO: 21 danze - Odissea Folk.
GARDEN: 15,30-21 il miglior liscio con Nino Gallo e Zodiac Men.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
MASSAUA: ore 21 La Troupe.
N. PRINCIPE: 15,30-21 Roby e i Gentlemen.
ODEON: 15,30-21 Nuova Riforma.
...: ore 21 Gli Scorpio.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 839.7441): al piano Michele.
... PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, 830.775): al piano Piero, canta Pino.
MINI CABARET (tel. 513.860).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: Danze, orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bettoli 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.
CAPRICE: (via Bacchi, 16): ore 21.

SHAKER DISCOTECA (C. Bettoli 3).

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (via Vona 9, 516.834 - 549.041): Gli incisori de «L'Art» 1875-1893. Ore 10-12,30, 16-19,30.
ARTECENTRO - QUAGLINO: G. Sarra.
ARTE CLUB (Brofferio 3): E. Calcia.
ARTE 121: (Nizza, 121): Collettiva 800-900.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Retrospettiva di G.B. Carpanetto (1863-1928): Un artista della Belle Epoque torinese. Orario 16,30-19,30.
DAVIDE (325.054): Pers. B. Coppo.
EREMOLIB: Arte contemporanea.
GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti, 2): Aurelio Caffaratti presenta «Giro della Corsica in punta di pennello». 10-12, 16-19.
... GALLERIA ... CARETTO (v. Maria Vittoria 10, Torino. tel. 537.274) espone 243 opere d'autore «Pittori italiani e stranieri dell'800» dal 27 aprile all'11 maggio 1981. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30.
... (P. ... 2): Mostra più Maestri presentano valdostani artisti contemporanei. Inaugurazione oggi ore 18.
3 A (M. Vittoria 18): Mario Merz.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tappeti orientali antichi.
A.I.C. (877.857): Avanti mostra pere.
BERMAN: scultore di ... Vado. Inaugurazione ore 17.
CAVOUR - Moncalieri: R. Minoletti.
CITTADELLA: Penno e Rosso Cappellini.
DAVICO: Cremona, ..., Maccari, Morlotti, Paoletti, Saliola, Tabusso.
DOCUMENTA: Sergio Saroni.
DORIA (Doria 21): Giuseppe Bobesio.
FOGLIATO (Mazzini 9): Sergio Unia.
GISSI (p. Solferino 2): P. Donno, personale (lunedì chiuso).
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Agosti.
I SEGNI (S. Teresa 20/C, telef. 518.947): Kilim, antichi tappeti d'Anatolia.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Franco Assetto.
LA GIOSTRA - Asti: Mario Tozzi.
LA LANTERNA di Moncalieri: opere di Francesco Lucchino. Inaug. ore 21.
LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini.
N...SO: Osvaldo Peruzzi futurista.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Henri Maurice Cahours acquerelli.
PIRRA CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Sculture in grès di Carlos Carlé.
PROMOTRICE DELLE ARTI (v.le Crivelli 11): Medium 81. 500 fotografie Italia, Belgio, Messico, Cecoslovacchia ecc. Orario 10-12,30, 15-19.
SANTAGOSTINO (via S. Agostino 9): 900 italiano.
VIOTTI: «Pittori ed Amatfi».

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Film da rivedere alle 15 e alle 21,15: Il treno del ritorno di P. Dunne con R. Egan, D. Wynter, C. Mitchell. (G. Unit. 1956, colori, min. 105).

Alla vigilia della partitissima con la Roma pesante squalifica della Disciplinare

Un mese a Bettega, duro colpo per la Juve

Reagire sul campo

La pesantezza del provvedimento della Commissione disciplinare della Lega colpisce con solo il giocatore e la Juventus, alla vigilia di una partita così delicata. Il match con la Roma si «avvelena» d'improvviso.

Il Perugia, che il 22 marzo andò vicino a fermare la Juventus sul [illegible] (in vantaggio con De Rosa venne raggiunto e battuto in extremis), ora le invia un siluro attraverso la Disciplinare. Solo la motivazione del verdetto chiarirà meglio i presupposti dello stesso, ma al di là delle indiscrezioni trapelate nel periodo degli interrogatori dell'ufficio inchieste, evidentemente i giocatori perugini (Pin, Frosio, Dal Fiume) [illegible] in qualche modo confermato che Bettega, in campo, avrebbe rivolto loro frasi in contrasto con le regole del «leale comportamento sportivo» previste dall'articolo uno del regolamento di disciplina.

Gli interrogatori dei perugini si svolsero a caldo, nei giorni immediatamente successivi al match. Le «deposizioni» sono rimaste sui taccuini di De Biase e Porceddu, sono finite agli atti del procedimento. Se poi, agli amici ed ai giornalisti, i tre del Perugia hanno addolcito le versioni, l'hanno fatto in ritardo, cercando di disinnescare vanamente la [illegible].

Ma alla Juve questo interessa relativamente. Conta solo l'indisponibilità di Bettega nella fase cruciale della volata scudetto. Un colpo duro. Il club [illegible] eventuale «leggerezza» di un giocatore, simile a tante che si verificano sui campi di calcio ogni domenica. Questo non è giusto. Alla società, ora, il compito di restare il più possibile serena. Ai giocatori quello — e lo assolveranno di certo — di fare anche la parte degli assenti. Il vittimismo non serve per battere la Roma. Tardelli un'altra domenica ci sarà, lo scudetto è ancora vicino, malgrado tutto.

b. p.

L'attaccante salterà la fase finale del campionato e le semifinali di Coppa Italia - Soltanto nei prossimi giorni sarà [illegible] nota la motivazione della sentenza - Non è stato possibile ricostruire la frase pronunciata dal bianconero nel corso della partita col Perugia - Come la società ha impostato la difesa

MILANO — Con una clamorosa sentenza la Commissione disciplinare della Lega ha squalificato Roberto Bettega fino all'8 giugno, vale a dire per [illegible] questo significa che il giocatore bianconero salterà la parte conclusiva del campionato, a cominciare da Juventus-Roma, nonché le semifinali di Coppa Italia. Una sentenza, quella della Disciplinare, che ha destato stupore anche negli stessi ambienti della Lega, specie dopo l'intervento dell'avvocato Chiusano e le deposizioni dei giocatori umbri, questi apparentemente tesi a scagionare l'avversario da ogni sospetto e ad avallare l'ipotesi che la battuta di Bettega non avesse assolutamente lo scopo di sovvertire l'esito della partita del 22 marzo a Torino.

I tre giudici, D'Alessio, Lena e Lombardi (per quest'occasione [illegible] la Disciplinare era stata modificata rispetto al solito) a quanto pare hanno visto nell'atteggiamento del giocatore juventino un'aperta violazione dell'art. 1 del Regolamento di disciplina, vale a dire un «atteggiamento antisportivo», anche se nella fase istruttoria e nel processo di ieri non è stato possibile mettere a fuoco la vera frase proferita da Bettega.

Soltanto nei prossimi giorni sarà possibile conoscere la motivazione in base alla quale è stata decisa la squalifica di un [illegible] un provvedimento che rappresenta un pericoloso precedente.

La difesa da parte dell'avv. Chiusano è sembrata efficace quanto [illegible] Il vicepresidente della Juventus ha [illegible] so in evidenza soprattutto «il problema di prova della frase» che ha dato l'avvio alla vicenda e in secondo luogo «la rile[illegible] della frase» che è stata contestata a Bettega [illegible] violazione dei principi di rettitudine sportiva.

L'avv. Chiusano ha sottolineato che le versioni [illegible] accusatori [illegible] genti» tanto [illegible] inizialmente sembrava Dal Fiume il principale accusatore mentre questi in [illegible] istruttoria ha scaricato la responsabilità sul resoconto a Pin e questi a sua volta a Frosio.

E' indubbio che nel clima acceso del post-partita i giocatori perugini abbiano esagerato alcuni particolari senza immaginare che sarebbe scattata l'inchiesta. *«Dagli atti — ha continuato Chiusano — è emerso che lo scambio di battute fra Bettega e Frosio si è esaurito nell'ambito di uno spazio brevissimo, due o tre secondi. Prima e dopo soprattutto [illegible] è avvenuto assolutamente nulla, come hanno ammesso i giocatori umbri. E' pacifico dunque che non c'è [illegible] seguito né precedenti essendosi Bettega e Frosio limitati a una botta e risposta. Anzi è stato Frosio, alquanto leonino nel momento in cui la gara era sullo 0 a 0 e Furino ha rischiato l'autogol, a rivolgersi a Bettega con una frase ironica: "Sta a vedere che il gol lo facciamo [illegible]"».*

«Dunque — ha proseguito l'avvocato Chiusano — [illegible] *esiste una ricostruzione precisa anche perché Bettega non lo ricorda, tanto ha dato scarsa importanza all'episodio. Frosio ha affermato soltanto queste parole: "Tanto siete in B", ma da questo a ricavare la prova che la condotta di Bettega [illegible] stata antisportiva ci passa una bella differenza».*

Chiusano ha ammonito in un certo senso il tribunale calcistico a misurare attentamente questa sentenza che potrebbe risultare un pericoloso precedente: *«Se ogni volta che in campo si verifica [illegible] scambio di frasi ed un giocatore va a riferirle ai giornalisti* — ha concluso — *non finiremo più di avere processi di questo genere. La battuta di Bettega è stata senza importanza. [illegible] dato solo è certo, e cioè che lo scambio di frasi è avvenuto sullo 0 a 0. Bettega in istruttoria ha lealmente dichiarato di aver detto qualcosa in risposta a Frosio ma di [illegible] ricordare le parole precise. Pin era a 7-8 metri di distanza e a sua volta ha captato soltanto alcune parole riportandole poi a Dal Fiume. Frosio ha ammesso di aver stuzzicato Bettega ma ha escluso in modo categorico che Roberto gli abbia detto: fammi segnare un gol. Altrimenti il rinvio a giudizio sarebbe avvenuto per l'articolo 2».*

Giorgio Gandolfi

Bettega costretto a passare a Fanna la maglia n. 9 (A. Bodo)

Sconcertati i bianconeri Roberto: «Parlerò dopo»

L'attaccante [illegible] vuole turbare con la sua reazione la delicata vigilia del match - Trapattoni calmo: «Sapremo reagire» - Giocherà Causio

TORINO — *Un mese di squalifica: il campionato è finito, se il [illegible] non cambierà la situazione, per Roberto Bettega. Nessuno alla Juventus si aspettava la «stangata» che esclude il centravanti proprio nel momento cruciale della lotta per lo scudetto. Lotta che potrebbe trasformarsi in battaglia. I tifosi, infatti, sono in agitazione anche se la società farà di tutto per calmarli, e c'è chi ravvisa, nel provvedimento preso dalla Disciplinare, proprio alla vigilia della partita più delicata, forse decisiva, con la Roma, una [illegible] ai danni della Juventus.*

La notizia è arrivata in Galleria San Federico alle 19.30. C'era tutto lo «staff»: Boniperti, Giuliano, Trapattoni. I tre sono rimasti a lungo nell'ufficio del presidente a fare il punto sulla situazione. Un'ora più tardi, Giuliano e Trapattoni lasciavano la sede ormai deserta. Boniperti, da una porta secondaria, è defilato, dribblando i giornalisti: aveva sempre creduto in un verdetto diverso, [illegible] deplora[illegible] o, nella peggiore delle ipotesi, un'ammenda. Per questo, forse, preferiva non fare dichiarazioni «a caldo».

Nessun commento anche da parte del «general manager» Giuliano, neppure su un eventuale ricorso alla Caf. «C'è tempo, vedremo», diceva, ma il ricorso dovrebbe essere scontato anche se prima la Juventus ed il suo legale, avvocato Chiusano, esamineranno le motivazioni che hanno determinato il verdetto. A chi gli faceva notare che la Disciplinare avrebbe potuto riunirsi una o due settimane prima, Giuliano replicava che s'è attenuta ai regolamenti.

E Trapattoni? Cercava di mascherare dietro un sorriso i suoi problemi. Prima il giudice sportivo [illegible] Tardelli, poi la Disciplinare gli hanno fatto la formazione. «Andremo in campo in undici — diceva l'allenatore masticando una caramella per addolcire la pillola amara —. E' inutile, superfluo, ricordare il valore e l'importanza di Bettega, ma è altrettanto chiaro che siamo in grado di fare la [illegible] partita. Noi abbiamo una forza morale e tecnica e l'abbiamo già dimostrato in altre circostanze, come a Perugia e in casa con l'Inter. Siamo primi e cercheremo di mantenerci tali [illegible] in fondo. Per ora atteniamoci alla decisione della Disciplinare...».

Chi sostituirà Bettega? «Ci penserò, ho due punti a disposizione», *ribatteva Trapattoni. Ma è Causio il candidato. Era successo anche [illegible] l'Inter che la Juventus presentasse l'attacco [illegible] Causio, Marocchino e Fanna. Nel pomeriggio, prima della [illegible] tenza, Causio era sicuro che Bettega avrebbe giocato.* «Altrimenti ingiustizia sarebbe fatta», *aveva detto. Quando ha conosciuto la realtà, ha esclamato:* «Casco dalle nuvole. Incredibile. E' una perdita grave, del tutto inattesa e proprio alla vigilia di una partita di vitale importanza. Se mi chiamano sono pronto. Non [illegible] Bettega e sostituirlo non è facile. Farò del mio meglio come con l'Inter».

Molti bianconeri [illegible] certati. «Se parlo [illegible] fuori [illegible] seminato, posso solo dire che è un'assenza pesante e che la situazione si complica», *commentava capitan Furino. E Tardelli si associava.* «Di fronte a [illegible] del genere [illegible] commenti». *Liam Brady, ignorando i regolamenti, si chiedeva se la squalifica scattasse dopo la gara con la Roma. Saputo che Bettega domani non potrà giocare, sbottava:* «Non è una cosa seria. In Inghilterra, in campo, si dicono tante cose e non è mai successo [illegible] niente. Cosa significhi Bettega per la Juventus lo sanno tutti. Ci mancherà la sua esperienza, il suo gioco di testa e dov[illegible] percorrere altre strade. E' vero che [illegible] lui e Gentile in tribuna battemmo l'Inter in casa nostra per 2-1 ma in quella circostanza fummo abbastanza fortunati».

Per tutti è [illegible] perdita molto grave che «[illegible] si sarebbe mai aspettato», [illegible] è quello di Tardelli «anche se i sostituti spesso non fanno pesare la mancanza dei titolari».

Solo in serata è stato possibile raggiungere, telefonicamente, Bettega. Era stato la moglie, quando l'attaccante era tornato a [illegible] a comunicargli la squalifica. La [illegible] di Bettega non tradiva [illegible] e delusione. Il giorno prima aveva detto di [illegible] sereno e, comunque, di non poter più far nulla per cambiare le cose. Per questo non si [illegible] recato a Milano. E' la seconda sospensione dopo quella per il «caso Agroppi» nel derby d'andata.

«C'è una gara che [illegible] è [illegible] gara qualunque — *diceva Bettega* — e i miei compagni hanno bisogno di prepararsi ad affrontare la Roma con tranquillità e [illegible] la [illegible] concentrazione, per questo ora non ritengo opportuno rilasciare dichiarazioni. Battiamo la Roma e poi parlerò». *E ne avrà di cose da dire.*

Bruno Bernardi

Da Boniperti «no comment»

TORINO — Rintracciato a tarda sera, Giampiero Boniperti [illegible] ha voluto fare alcun commento sulla squalifica di Bettega. «Nessuna dichiarazione», ha tagliato corto il presidente della Juventus, evitando anche di precisare se la società ricorrerà (com'è probabile) o meno alla Commissione d'appello federale per una riduzione della sospensione che consenta a Bettega di disputare almeno le ultime due gare di campionato.

Perché la «pena» proprio ieri?

Il processo a Bettega proprio alla vigilia di Juventus-Roma, una coincidenza che indispettisce. Ma il calendario dei lavori era stato fissato da tempo, da sempre questi dibattiti si tengono il venerdì, [illegible] divulgazione immediata delle sentenze. La trappola è [illegible] in [illegible] alla fine di Juventus-Perugia, il 22 marzo. La Disciplinare ha fatto «il suo dovere» con drammatica intempestività per i bianconeri, ed al momento giusto per la Roma.

Cauti i commenti dei romanisti alla notizia della punizione

«Per noi è un vantaggio relativo»

BUSTO ARSIZIO — La notizia della squalifica di Bettega [illegible] ha colpito di sorpresa la [illegible], anche se nei giorni scorsi l'argomento era stato quasi evitato e giocatori e tecnico avevano mostrato un disinteresse forse sospetto. In realtà, questo dicevano a mezze frasi i giallorossi, una eventuale assenza del bianconero sarebbe stato un netto vantaggio, specie dopo che la Juventus aveva perduto Tardelli.

Liedholm non ha mostrato molta sorpresa: «Non ho seguito molto la faccenda — dice l'allenatore — però qualcosa avevo letto e dunque la decisione [illegible] cade improvvisa. Mi dispiace per Roberto, lo ribadisco, perché fra l'altro è stato mio allievo, tuttavia non penso che la Juventus risentirà molto della situazione. Tecnicamente per noi è un [illegible] vantaggio, ma sono poche le squadre che possono sostituire un nazionale con un altro nazionale: se mi è permessa una valutazione, dico che i bianconeri scenderanno in campo più determinati di prima, quindi il nostro vantaggio diventa piuttosto limitato».

Per i giocatori ha parlato Tancredi, che al contrario dell'allenatore si è dichiarato sinceramente sorpreso della squalifica: «Certamente sarà un vantaggio per noi non avere un giocatore simile in [illegible] — afferma il portiere — [illegible] però convinto che il sostituto, chiunque sia, si impegnerà al massimo [illegible] farà rimpiangere l'assente». [illegible] dicono [illegible] Causio: bene, [illegible] molto l'inventiva dell'attaccante, forse per la Roma la situazione è uguale se non peggiore».

Fuori sede (sono a Milano entrambi) Franco D'Attoma e Silvano Ramaccioni, con i giocatori interessati alla vicenda (il libero e capitano [illegible] squa[illegible] Piero Frosio insieme [illegible] il giovane stopper Celeste Pin) che [illegible] da tempo hanno manifestato l'intenzione di [illegible] tornare sulla vicenda [illegible] nessun tipo di dichiarazioni, [illegible] praticamente sono fatti [illegible] tanto la gente nel [illegible].

Col Perugia già in serie B, anche l'interesse per Juventus-Roma è ridotto ai minimi termini. I tifosi sembrano [illegible] mai disinteressarsi della vicenda Bettega e del finale di campionato.

Il «caso» a Perugia nessun commento

PERUGIA — La notizia della squalifica di Bettega è stata accolta con la freddezza che ormai contraddistingue i rapporti della città e dell'ambiente col campionato di calcio.

Intervista con il presidente del club giallorosso sulla [illegible] che deciderà lo scudetto

Viola: «Accetterò qualsiasi risultato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUSTO ARSIZIO — *Dino Viola, presidente della Roma, è venuto in ritiro con la squadra e coccola a distanza i giocatori fingendo disinvoltura e distacco:* «Non mi capita [illegible], dichiaro che [illegible] qui anche per riposare, mi piacciono questi posti. In realtà sono stato costretto a lasciare Roma. Un gruppo di tifosi è venuto l'altro giorno sotto casa [illegible] brutte [illegible]: "Se la Roma perde lo scudetto la colpa è di Prati — gridavano — se invece la vince la Juventus il merito è di Terpin". Lei capisce, mi accusano di non proteggere a dovere la squadra».

La squalifica di Bettega, forse, ha cambiato l'umore dei tifosi, [illegible] resta comunque il problema di fondo, quello degli arbitri. Viola non insiste troppo sul particolare, non è il momento, però offre una valutazione serena sul direttore di gara contro la Juventus: «Fin da lunedì ho sentito parlare di Pieri, Bergamo e Michelotti, [illegible] Bergamo, ma io non avevo problemi su alcuno dei tre: il problema vero è che gli arbitri devono [illegible] in campo tranquilli: questo ovviamente dipende anche dai loro dirigenti».

E' un discorso, quello di Viola, dove le interruzioni, le reticenze e i voluti silenzi [illegible] più eloquenti di mille parole: «Prendiamo queste dichiarazioni del mio amico Boniperti che si mangerebbe la Roma se ci fosse lui in campo. Ebbene, a parte il fatto che rischia di insultare i suoi uomini, dovrebbe [illegible] che la carne del lupo è dura, molto dura da digerire. Come vede rispondo alla battuta a certe frasi che [illegible] stento a credere vere. Però, l'amico Boniperti è troppo teso e nervoso perché vorrebbe sempre vincere».

L'allusione è sottile, c'è pure un giudizio che Viola, tuttavia, si affretta a colorare di [illegible]: «Vedremo la partita seduti l'uno accanto all'altro. Con [illegible] differenza: lui se ne andrà ad un quarto d'ora dalla fine, io resterò per un'ora almeno dopo la chiusura. Gli [illegible] bianconeri della Roma mi dicono che Boniperti sta abilissimo nel dare la carica, io invece me ne sto tranquillo tranquillo. Guardi, sono pronto ad accettare qualsiasi risultato, anche la sconfitta. Sì, anche la sconfitta perché a questo punto [illegible] la [illegible]. Comunque sarà meglio cambiare discorso: io sono il presidente e queste cose non dovrei dirle, che può accadere se il vertice si mostra rinunciatario?».

L'impressione è che la partita a scacchi sia già in atto. Al contrario di Boniperti, Viola parla molto: resta da vedere dove siano le trappole: «La Roma ha giocato un campionato magnifico senza dimenticare che la squadra è formata da atleti rigenerati e da giovani. Più Falcao. Parlando come appassionato di calcio, dico che ci manca un vero mediano di spinta e un forte terzino: cercheremo sul mercato, tenendo presente che in giro non c'è un altro Ancelotti e che la Roma non è disposta a spendere [illegible] miliardi. La campagna acquisti dipenderà dalla posizione finale e dagli obiettivi futuri. Per il momento, vorrei lasciare da un canto le battute e dare una valutazione più seria della grande sfida: comunque vada, è già un onore, davvero, essere abbinati alla Juventus in campionato, Coppa Italia e probabilmente a livello Primavera: tutto ciò significa molto per la Roma e per l'organizzazione che la [illegible] ha saputo darsi. E ancora una volta mi fermo qui: in realtà preferisco che si[illegible] gli altri a dare questi giudizi».

Carlo Coscia

Il presidente Viola

Nella Roma l'unico dubbio è Scarnecchia

«[illegible] e Gabriel? una sfida fra belli»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUSTO ARSIZIO — La [illegible] fitta di giovedì [illegible] contro la Pro Patria è stata [illegible] dalla Roma per quello che significa in realtà, vale a dire nulla. Il fatto poi che i giallorossi abbiano segnato solo su autorete è stato più oggetto di battute (a [illegible] fuori il nome del napoletano Ferrario) che [illegible] preoccupazione.

Semmai il guaio è capitato ieri mattina in allenamento, quando [illegible] nano [illegible] e [illegible] Faccini ed è uscito dolorante dal campo per un colpo alla caviglia destra, la stessa già infortunata. Romano dunque è stato cancellato dalla lista: non giocherà contro la Juventus, anche se in realtà la [illegible] presenza era fortemente in dubbio per due ragioni, la caviglia destra, appunto, e la gran forma di Maggiora.

Liedholm ha ufficializzato la decisione tessendo le lodi di Maggiora, eccetera eccetera. Poi l'allenatore ha rispedito a Roma Benetti, Birigozzi e Sor[illegible]: la rosa si restringe e il quadro si delinea. Resta il dubbio di Scarnecchia. [illegible] per sapere se l'ala è disponibile bisognerà aspettare domenica. Il giallorosso è sofferente alla clavicola e ieri appariva pessimista, così come [illegible] il medico sociale Alicicco, che all'insaputa del giocatore ha studiato l'atteggiamento da tenere: «Domenica mattina, mentre è distratto, gli darò una spallata: se grida vuol dire che non c'è niente da fare».

Battute a parte (del resto quella dell'ironia pare [illegible] malattia contagiosa nell'ambiente giallorosso), la Roma alla vigilia è [illegible] dieci undicesimi. Liedholm a domanda non risponde e [illegible] a intendere che per una eventuale sostituzione c'è da meditare parecchio: come se in questi giorni si fosse limitato a studiare l'orario ferroviario. Dice Liedholm: «Se Scarnecchia non recupera, devo chiedermi chi serve. Un corridore? Uno stilista? Un goleador? L'uomo che corre è Rocca, quello dai piedi buoni è De Nadai, quello che segna è Faccini».

De Nadai?, [illegible] qualcuno: «Non credo», risponde Liedholm. Dunque Faccini o Rocca. Ma l'allenatore difficilmente butterà nella mischia dall'inizio un giovane che manca di esperienza. Inoltre Liedholm è superstizioso (anche se lo nega) e certamente trarrà auspici beneauguranti dal fatto che Faccini ha sempre segnato entrando in campo in sostituzione di un compagno. Pertanto la scelta, ammettendo il forfait di Scarnecchia, dovrebbe cadere su Rocca.

Il difensore si adegua al clima generale: «Dovessi gi[illegible] — scherza — finirei nella [illegible] di Cabrini: un duello diretto fra i [illegible] belli del calcio italiano». E ride forte mentre Di Bartolomei anticipa un sogno: «Allora, c'è un sole fortissimo e fa caldo. Brady si scotta, noi passeggiamo e la Juve si adegua al nostro [illegible]: [illegible] vogliamo di più?». Come si vede non mancano serenità e immaginazione: o piuttosto non bisogna parlare di fantasia?

c. co.

Toro [illegible] Ascoli per un punto

SAN BENEDETTO — Quattro consecutivi insuccessi e la prospettiva di vedersi coinvolto con la squadra nella lotta per la salvezza, dopo un eventuale nuovo capitombolo [illegible] nata ad Ascoli, indurranno con ogni probabilità Cazzaniga a rivedere i suoi piani. Un'ipotesi attendibile è che il tecnico rinunci a Pulici per confermare D'Amico.

[illegible] presenza [illegible] giocatori nella [illegible] formazione non è compatibile, considerate le intenzioni, sbandierate dal clan granata in questi giorni, di cercare ad Ascoli una maggiore concretezza del suo gioco. D'Amico non è uomo che arretra volentieri, però la logica suggerisce ugualmente il suo impiego al posto dello spento Pulici.

A Bologna l'ex laziale si è impegnato, negli allenamenti successivi [illegible] è risparmiato, presentendo l'avvicendamento e ci risulta che il suo rilancio sia bene accetto dai compagni anche per un'occasione impegnativa come la trasferta di Ascoli. Contribuisce ad agevolare il suo ritorno l'appannamento di Sclosa.

Per domani, con il recupero di D'Amico, sono molto probabili il [illegible] di Salvadori e la conferma di Bertoneri. Zaccarelli e Patrizio Sala ieri mattina hanno lasciato Torino con qualche linea di febbre, il primo, con un fastidioso acciacco al piede sinistro, il secondo.

R. F.

Oggi Tottenham-Manchester: biglietti a 350 mila lire

Follie per la Coppa inglese

LONDRA — La Coppa d'Inghilterra, competizione che supera, quan[illegible] a popolarità, lo stesso campionato inglese, celebra oggi la centesima edizione. E' il torneo calcistico più antico del mondo. Alla prima finale, disputata nel 1872 [illegible] Oval Arena, intervennero soltanto duemila spettatori. Oggi, grazie alla televisione, centinaia di milioni in [illegible] sessantina di paesi vedranno la «Cup Final» di Wembley. Prezzi alle stelle. I bagarini vendono i posti in tribuna sino a 350 mila lire.

Due sole squadre, in questo secolo, entrambe di Londra (Tottenham nel 1961 e Arsenal nel 1971) sono riuscite a conquistare nello [illegible] anno Coppa e campionato. Nella finale odierna, alla quale assisterà come ospite d'onore Artemio Franchi, il Tottenham [illegible] opposto al Manchester City. I londinesi, i quali hanno terminato il [illegible] pionato al nono posto, partono favoriti a quota 1 1/2. Il Manchester (classificato al dodicesimo) è offerto a 1 3/4. Per il pareggio la quota è di 2 1/2.

Il Tottenham è una delle due squadre inglesi imbattute nella finale di Wembley, l'altra è il Sunderland. I londinesi giocheranno quest'anno con i due argentini ex mondiali, Ardiles e Villa, i primi giocatori stranieri che partecipano alla Cup Final da quando nel 1956 il tedesco Trautmann difese la porta del Manchester City contro il Birmingham. Il Tottenham ha vinto cinque volte in passato la Coppa, contro quattro del Manchester City. Il primato [illegible] vittorie spetta però all'Aston Villa con sette.

La Coppa che verrà consegnata oggi dalla Regina Madre alla squadra vittoriosa è la terza nella storia del torneo. La prima fu rubata dopo che era [illegible] esposta in un negozio di [illegible]gham.

Carlo Ricono

● Tv — La finale della Coppa inglese verrà oggi trasmessa in diretta (ore 16) [illegible] televisione di Montecarlo e della Svizzera italiana.

Totocalcio [illegible] 38

Partita	Pronostico
Ascoli-Torino	x
Avellino-Inter	1 x
Catanzaro-Bologna	1
Como-Napoli	1 2
Juventus-Roma	1 x 2
Perugia-Brescia	1 x 2
Pistoiese-Fiorentina	x
Udinese-Cagliari	1 x
Catania-Pisa	1
Genoa-Sampdoria	x
Rimini-Cesena	1 x 2
Arezzo-Campobasso	1
Montecat.-Casertana	x 2

Totip n. 19

Corsa	Pronostico
[illegible]	[illegible]
Roma (galoppo)	[illegible]
SECONDA CORSA	1 x
Roma (galoppo)	x 1
TERZA CORSA	x 2
Milano (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	1 x 2
Napoli (trotto)	1 2 1
QUINTA CORSA	1
Firenze (trotto)	1
SESTA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	1 x

Clamorosa offerta di Berlusconi ai presidenti delle squadre di serie A e B

Compro il calcio per 16 miliardi

Per sottrarre con «Canale 5» lo spettacolo alla Rai - Chiede di gestire tutta la sponsorizzazione del football professionistico e di anticipare una partita al sabato - La Lega intanto ha deciso di accettare più pubblicità sulle maglie - Una decisione mercoledì in attesa della risposta dell'Ente radiotelevisivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Le società di calcio professionistico, 16 di A e 20 di B, si sono prese ieri cinque giorni di tempo per dire di sì o di no a Silvio Berlusconi, che vuole comprare lo spettacolo per Canale 5, sottraendolo alla Rai-Tv. Soluzione del «giallo» il 13 sera o il 14 mattina. L'ultima offerta dell'imprenditore milanese è questa: 16 miliardi annui garantiti, dei quali otto come diritti televisivi, otto come anticipi del fatturato pubblicitario; divisione fifty-fifty dell'ulteriore fatturato pubblicitario, dopo avere incassato i primi sedici miliardi (otto a lui, otto già anticipati a loro).

Esistono prospettive di un fatturato altissimo, anche per via della novità storica messa a punto ieri nella medesima riunione dei presidenti di Lega: dal prossimo campionato i club professionistici potranno sistemare sulle maglie dei loro atleti, in partita, una scritta pubblicitaria esplicita, un marchio riferentesi a qualsiasi prodotto, di cento centimetri quadrati (10x10, ma con possibili variazioni rettangolari), e questo anche mantenendo l'attuale marchio di 12 centimetri quadrati (3x4) relativo alle sole sponsorizzazioni di produttori di materiale sportivo.

Berlusconi, pagando a priori sedici miliardi, gestirebbe tutta la sponsorizzazione del calcio professionistico, procurando i clienti con la forza della sua rete televisiva. Inoltre gestirebbe, sempre con utili fifty-fifty, la pubblicità sulle schedine del Totocalcio (i club ritengono che le schedine, dal momento che portano i loro nomi, appartengano a loro) e sui biglietti per gli stadi, la trasmissione parziale in differita di una partita anticipata al sabato, con la pubblicità televisiva conseguente, il merchandising (stemmi, bandiere e soprattutto figurine...) e i diritti di vendita all'estero delle tre trasmissioni.

Cosa dirà, cosa farà la Rai? L'ente di Stato ieri ha chiesto ufficialmente ai presidenti di club, riuniti dalle undici a Milano in via Filippetti, nella «casa» della Lega, di dargli tempo, proclamandosi disposto a rivedere tutto l'aspetto economico dell'eventuale nuovo contratto, ed anche a offrire speciali contropartite pubblicitarie. La Rai era partita dai due miliardi e duecento milioni del passato accordo, era arrivata a eguagliare i cinque miliardi offerti inizialmente da Berlusconi, aveva accettato la pubblicità sulle maglie, a costo di scontentare i suoi clienti abituali, quelli, per intenderci, dei caroselli. Ma Berlusconi, rappresentato da un suo uomo di fiducia e comunque in continuo contatto telefonico con via Filippetti, rilanciava: otto miliardi garantiti (250 milioni ad ogni club di A, 200 a ogni club di B), poi dodici miliardi e ottocento milioni (senza partita al sabato e senza pubblicità sulle schedine), infine quei sedici miliardi (subito cinquecento milioni ai club di A, quattrocento milioni ai club di B). L'ultima articolata proposta era in realtà formulata ai dai presidenti, i quali però gli chiedevano anche di non costringerli subito all'accordo.

Pure i presidenti più vicini alla Rai, alle posizioni diciamo così lealiste, vedevano luccicare l'oro. Quelli di B addirittura si trovavano di fronte a un'offerta colossale, per i loro bilanci. E Berlusconi faceva intravedere la possibilità di facile raddoppio, come minimo, dei sedici miliardi.

La Rai-Tv, che non ha certo l'elasticità di un imprenditore privato, non poteva ribattere. Per non escluderla del tutto, dopo il suo appello per un ripensamento, i presidenti chiedevano la deroga fino al 13 maggio a Berlusconi. D'Attoma del Perugia e Sanson dell'Udinese partivano in taxi a sera, per andare a trovare il possibile nuovo «padrone» del nostro calcio Berlusconi, che poche ore prima aveva chiesto una risposta esplicita, un «sì» o un «no» in serata, accettava la deroga, chiedendo però serietà e imprecisate «garanzie».

Questa la vicenda, che ha poi tenuto impegnati a lungo in discussioni accesissime i presidenti (alcuni, fra cui Boniperti e Pianelli, rappresentati per delegai). Righetti, presidente della Lega, ha cercato di evitare una spaccatura fra il suo Ente e la Federcalcio, che e per l'accordo con la Rai. Anche lui, evidentemente, deve aver avuto peso nella decisione di chiedere un rinvio.

Resta il fatto che Berlusconi, dato per sconfitto nei pronostici del mattino, ha sensazionalmente ribaltato, con grosse garanzie economiche, la situazione. I suoi discorsi sono stati chiari, formulati con le cifre: i 16 miliardi sono garantiti, starà a lui guadagnarseli (non sarà facile, ad esempio, anticipare al sabato una partita, con gli interessi di classifica che comandano la stretta concomitanza di quasi tutte le gare).

Il calcio, asfissiato dai debiti, è stato calato in una miniera d'oro. Ci sono, sì, presidenti non boccheggianti che vorrebbero premere attraverso la Rai sul governo per provvedimenti di ampio respiro fiscale per nuovi mutui, rinunciando ai miliardi pronta cassa di «Canale 5». Ma ieri sono stati travolti dai loro colleghi, alcuni fra l'altro preoccupati di perdere quello che, secondo taluni, è per il calcio l'ultimo favoloso autobus, vista la concorrenza accesa di altri sport e la disaffezione del pubblico.

La Lega ha formato una commissione, con Sordillo presidente della Federcalcio, Righetti presidente della stessa Lega, Fraizzoli per l'Inter, Sanson per l'Udinese e Jurlano per il Lecce, per incontrare martedì prossimo Sergio Zavoli presidente della Rai-Tv e per incontrare il 13 mattina Silvio Berlusconi, e quindi riferire ai presidenti riuniti a Milano, ad oltranza, nel pomeriggio della stessa giornata.

Gian Paolo Ormezzano

Il Napoli di Krol potrà portare il marchio sulle maglie

Vinovo, sfida a 4 nel trotto

Tre giorni di galoppo a Roma, ieri con la Tris, due giorni di trotto a Vinovo con un numero altissimo di partenti. Fa eccezione oggi il Premio Brescia di 8 milioni e 800 mila lire per cavalli di «3 anni». Averlas (A. Pedrazzani) e Adige d'Asola (G. Guzzinati), due con[illegible] capaci di esprimersi sul miglio a velocità notevoli per i puledri, hanno consigliato l'opposizione ad astenersi dal confronto.

Solo due, infatti, accettano di misurarsi con loro, Abbuono (M. Baroncini) e Angolo (E. Delleplane). A meno di sorprese, il duello fra i due migliori dell'oligo schieramento dovrebbe comunque ripagare l'attesa degli spettatori.

Nelle altre corse odierne a Vinovo (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Mandelosso: Rigolina, Malasco; Pr. Mairano: Zeba, Commissario; Pr. Malonno: Doorbart, Cricca; Pr. Camignone: Allia, Ascado; Pr. Manerbio: Crateo, Zamail; Pr. Malegno: Semestre, De Pericle; Pr. Breno: Noreko, Ottail.

La Federbasket accusa la Rai

ROMA — La Federbasket ha espresso ieri in un comunicato la propria «protesta per il comportamento tenuto dalla Rai-tv» in occasione dell'incontro Italia-Jugoslavia del 5 maggio a Bologna.

Dice il comunicato: «Erano stati presi precisi accordi ed era stato ritardato l'inizio dell'incontro dalle 21 alle 21,30 per dar modo di effettuare la diretta tv del secondo tempo verso le 22,15 in "Mercoledì sport". Questo aveva creato notevoli lagnanze da parte della stampa, considerato l'orario in cui sarebbe terminato l'incontro. Poi la Rai-tv trasmetteva, senza preavviso, al termine del telegiornale della notte, solo alcuni minuti finali dell'incontro. La presidenza della Fip annuncia che per questo protesterà nelle sedi importanti della Rai-tv».

Unico commento possibile: la Federbasket ha ragioni valide per protestare. Ma ne ha anche, di validissime, per battersi il petto: è forse la prima volta che la Rai si comporta così?

I due italiani sempre protagonisti nelle corse a tappe

Grande Saronni nel Romandia Ultimo rischio per Battaglin

Il primo vince e torna leader, il secondo oggi può trionfare alla Vuelta

Giuseppe Saronni è prontamente tornato ieri in possesso del primato nella classifica generale del Giro di Romandia di ciclismo, perduto giovedì per una manciata di secondi. Il corridore italiano ha vinto di forza e alla grande la tappa da Bussigny ad Anzere di 171 km «strappando» il gruppo nell'ultimo tratto di dura salita di 16 chilometri da Sion fino al traguardo in cima al passo di Anzere.

Saronni si impone ormai come il favorito d'obbligo per la vittoria finale della classica corsa primaverile svizzera a tappe, che si conclude domani con una corsa a cronometro su [illegible] chilometri, dopo una prova in linea. Oggi è in programma la Anzere-Martigny di 121 chilometri. Il lombardo ha preceduto nella tappa di ieri l'olandese Winnen di 9", lo svedese Prim e l'inglese Millar di 15", il francese Laurent di 34" e G. B. Baronchelli di 1'04". In classifica generale ora Saronni ha un vantaggio di 35" su Prim, di 36" su Winnen, mentre Baronchelli è 6° a 1'28".

Intanto Giovanni Battaglin è sempre più vicino alla vittoria finale nella Vuelta spagnola, vittoria dalla quale [illegible] lo separa la tappa odierna, da Segovia a St-Rafael de Los Angeles, che avrà luogo su un impegnativo tracciato di 175 chilometri comprendente ben cinque traguardi del Gran Premio della montagna. E' ad essi che gli «aficionados» locali affidano le loro ultime speranze per Munoz. A giudicare da come le cose sono fin qui andate non sembra lecito — ovviamente salvo l'imponderabile — supporre che al capitano della Inoxpran possa essere dato scacco matto proprio sulle ultime montagne.

La tappa di ieri, nella sua fase montagnosa [illegible] da neve e da un freddo intenso, ha avuto uno svolgimento trepidante per via di una serie di tentativi di evasione che la squadra di Battaglin, spesso con l'intervento personale del suo capitano, è però sempre riuscita a rintuzzare. Sui due colli di prima categoria che figuravano nel suo tracciato — il Morcuera di metri 1796 e il Cotos di [illegible] — sono transitati in prima posizione rispettivamente i giovani De La Pena e Cabrero, con pochi secondi di vantaggio sugli immediati inseguitori che Battaglin ha strettamente controllato dal via sino al traguardo.

La soluzione però si è avuta in volata, con la vittoria di Miguel Maria Lasa (4h5'16") che ha lasciato immutata la classifica generale guidata da Battaglin in 90 ore 47'22", seguito da Munoz a 3'07", Belda a 2'25", Marcussen a 3'29".

Il duello fra l'italiano e l'americano motivo dominante nel G. P. di moto

Lucchinelli va subito all'attacco e batte Roberts nelle prime prove

Ieri a Monza il pilota della Suzuki ha relegato l'avversario della Yamaha al secondo posto Ma i tempi possono ancora cambiare - In ripresa le moto italiane - Ferrari in evidenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — Primi atti ufficiali del ritorno del motociclismo internazionale sul circuito monzese. Prove subito accanite, malgrado i tempi come sempre troppo limitati di permanenza in pista, e quindi collaudo probante di un impianto che lascia ancora qualche perplessità sul piano tecnico. Nessuno dei piloti nuovi, cioè la maggior parte dei protagonisti, è rimasto ben impressionato dal tracciato, anzi a dirla schietta, nessuno ha risparmiato le critiche.

Raggrinziti i suoi rettilili con le chicanes pomposamente definite varianti, Monza non offre più quel test di velocità pura, ma nemmeno il modo di mettere in luce la maneggevolezza, la progressione, soprattutto l'abilità di guida del pilota. Restano forti velocità di punta, poi fortissime decelerazioni prima di entrare nei passaggi da prima, curve vere restano quelle di Lesmo e la Parabolica, un po' pochino rispetto alla complessità di altri percorsi italiani come Imola e il Mugello.

Roberts si è lamentato per le chicanes troppo strette, Mamola per il fondo stradale prima del tunnel. Lucchinelli non s'è lamentato affatto ed ha ottenuto il miglior tempo assoluto per la gioia dei suoi sponsors che hanno praticamente comprato in blocco la corsa e farebbero carte false pur di vederlo vincitore. I tempi di questa prima giornata contano relativamente e si potrà scendere ancora di parecchio come assicura lo stesso pilota italiano che sa di poter limare qui e là parecchi decimi. «Sono ormai navigato — dice con un sorriso — troppo navigato per sapere che i tempi in prova contano relativamente. Però star davanti è sempre piacevole. Sono sicuro di poter scendere almeno di un secondo, perché i migliori tempi li ho fatti mentre provavo a entrare a Lesmo e in parabolica alternando seconda e terza. Ho scoperto che è meglio far tutto in terza, quindi già c'è da togliere un poco. Comunque in gara conteranno nuovamente le sole come a Hockenheim e quello lì ha sempre un po' di velocità in più».

Quello in questione è ovviamente Roberts che è nervoso e teso più del consueto, consapevole com'è di dover sfruttare bene questi circuiti dove conta assai la potenza, per potersi poi difendere con meno affanno nei successivi. Nessuno sa fin dove arriva l'amicizia con Mamola, per cui è difficile dire se il giovane californiano rappresenta un ostacolo vero, ma non c'è dubbio che Lucchinelli sia avversario irriducibile. La moto del team Nava sembra non aver più quei problemi di frenata che hanno portato al ritiro di Salisburgo e dato qualche [illegible] prove anche in Germania. Migliorato è anche il rendimento del motore forse anche per l'adozione di scarichi nuovi.

La lotta nelle 500 cc dovrebbe riportare in testa i tre rivali di Hockenheim, mentre meno veloce appare per carenze proprie Crosby, e meno rapidi tutti gli altri per difetto di cavalli. In testa al gruppo dei secondi ritroviamo il solito bravissimo Franco Uncini, più «privato» che mai, ma [illegible] tanto in pista che fuori, nel gestirsi le macchine al limite e non oltre. [illegible] molto lontano, settimo, è Kork Ballington con la Kawasaki, mentre la Honda di Katayama naviga oltre il ventesimo posto, ripresa ormai dalla Morbidelli che finalmente ha girato per tutta una giornata senza rompere motori.

A poco a poco le moto italiane stanno arrivando e non lontano da Graziano Rossi troviamo Virginio Ferrari con la Cagiva rialzata; il pilota spera di avere il nuovo modello fin da quest'oggi, ma più verosimilmente sarà la prossima settimana, a Le Castellet, che vedremo in pista una macchina ben più competitiva. Manca all'appello soltanto la Sanvenero di Perugini fermata da guai diversi.

La nuova marca pesarese si consola però con il secondo posto di Bertin nella 125 cc alle spalle di Bianchi. Mancano però nel computo totale le Minarelli di Nieto e Reggiani ieri impegnate a studiare i rapporti. Nelle classi intermedie per il momento sembra contare soltanto la maggior potenza delle Kawasaki, e nel confronto interno rispondono meglio le macchine di Toni Mang che hanno motori modificati in Germania, che non quelle di Baldé che sono strettamente di serie giapponese. Nella 50 cc manca il contraltare alla Kreidler di Dorflinger. Lazzarini è rimasto ancora a piedi visto che la Garelli non è riuscita a terminare la nuova macchina. L'esordio è rinviato di una settimana.

Giorgio Viglino

Classe 500: *1. Lucchinelli (It) Suzuki-Nava 1'53"96 media 183,222 km/h, 2. Mamola (Usa) Suzuki 1'53"94, 3. Roberts (Usa) Yamaha 1'54"04, 4. Crosby (Nzl) Suzuki 1'54"39, 5. Uncini (It) Suzuki 1'56"71.*

OGGI in TV

RETE 2

Tennis — 14,30-15,30. Da Perugia campionati internazionali femminili.

Ippica — 16,30-18 da Roma, Concorso piazza di Siena Gran Premio Roma; 16-17 Roma, Ippodromo Capannelle, Gran Premio Lazio.

Sport vari — 19, «Dribbling».

Una brutta caduta per Luigi Rimoldi

MONZA — Luigi Rimoldi, modesto corridore da campionato nazionale, è caduto al suo esordio stagionale nel mondiale. Una botta piuttosto forte con frattura di due costole e drenaggio al polmone destro, lievemente lesionato. Fortunatamente è stato l'unico intervento importante compiuto dalla equipe medica di soccorso, guidata dal dottor Claudio Costa. In pista sono dodici medici e una trentina di assistenti; il tempo di intervento su Rimoldi è stato di 10" esatti.

F.1, non si potrà copiare la Brabham

PARIGI — La Commissione di Formula 1 ha accettato le modifiche apportate dalla «Brabham» sulle sue vetture, nell'intenzione di continuare a sfruttare l'«effetto suolo». Ora tutti potranno copiare il sistema.

Un comunicato afferma che le parti laterali della carrozzeria possono copiare un elemento di materiale solido a un massimo di 6 centimetri dal suolo e di uno spessore fra i 5 e i 6 millimetri.

NOTIZIE FLASH

● La Corsa Tris, alle Capannelle di Roma (galoppo) ha fatto segnare ieri la vittoria di Zampieri davanti a Akedoro e Ivalan, combinazione vincente 4-5-2 per lire 244 188 ai 1880 vincitori.

● La Lancia Beta Montecarlo turbo 1800 guidata da Riccardo Patrese ha ottenuto il miglior tempo nelle qualificazioni della «Sei ore» di Silverstone, quinta prova del campionato mondiale Marche.

● L'Alfa Romeo, montando nuovi pneumatici Michelin, ha ottenuto con Bruno Giacomelli il miglior tempo nelle prove libere di F.1 a Zolder, davanti alla Talbot di [illegible], provata anche positivamente [illegible] Lotus 87 di De Angelis.

● L'italiano Filippo Myrrsoen con Mundi ha vinto il Premio [illegible] Colonna a barrage del Concorso Ippico Internazionale di Roma; nel Premio «Il Tempo» successo a pari merito di Caisotti, Schmitz e Mullins.

● Il belga Boutsen ha ottenuto il giro più veloce nelle prove della gara europea di Formula 2 a Vallelunga; in evidenza anche Alboreto, Johansson, Dalleste, Rossi e Pardini.

● Pallanuoto, incontri di [illegible] (ore [illegible]): Camogli-Torino 81, Can. Napoli-Pescara, Bogliasco-Algida, Nervi-Sanson, Ortigia-Mameli, Recco-Posillipo.

● L'Italia è stata sconfitta anche dalla Germania nella Coppa delle Nazioni a Dusseldorf con Bertolucci battuto da Ulpinner 7-6, 6-3 e Barazzutti da Gehring per 7-5, 7-6.

● A Novara, stasera e domani si svolgono al Palazzetto dello sport i campionati italiani assoluti di ginnastica, organizzati dalla «Pro Novara», la gloriosa società locale che intende celebrare così il centenario.

Negli Internazionali di tennis

Facile per Chris Evert

PERUGIA — Chris Evert stavolta non ha voluto rischiare. Nei quarti di finale dei campionati Internazionali d'Italia, la tennista americana si è messa a fare subito sul serio ed ha superato senza darle neppure il tempo di rendersene conto, la graziosa rumena Romanov. Dopo aver perso il primo set per 6-1 la ventiduenne atleta orientale è riuscita in tutto a rimediare soltanto due «15» del secondo e poi si è fatta da parte.

Continua intanto a stupire la Joyce Portman, giovanissimo talento del tennis americano, che produce [illegible] di questo genere ad un ritmo impressionante sulla scia della Evert. La Portman è entrata in semifinale battendo la Madruga. Oggi tenterà il gran colpo con la Ruzici, che ha superato la Vessies.

Risultati dei quarti di finale: Evert-Romanov 6-1, 6-0; Collins-Fairbank 7-5, 6-2; Portman-Madruga 6-4, 1-6, 6-4; Ruzici-Vessies 6-2, 6-0. Accoppiamenti per le semifinali di oggi: Evert-Collins; Portman-Ruzici.

Furto a Samaranch e alla Berlioux

COLONIA — Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Juan Antonio Samaranch, e il direttore del Cio, Monique Berlioux, sono stati derubati giovedì sera durante la loro visita in Germania Federale.

Samaranch e la Berlioux, che soggiornano da mercoledì in Germania per preparare il congresso del Cio di settembre a Baden Baden, erano stati ricevuti dal presidente della Repubblica, Karl Carstens.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina [illegible], Roma

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 11-3-1981

Pochi treni partiranno fino alle 16,30 da Porta Nuova

Per sostituire 30 metri di binari stazione bloccata oggi otto ore

Motivo della fermata, lavori di manutenzione in un punto nevralgico dello scalo. Sono circa 150 i convogli che verranno istradati da Porta Susa e dalla cintura

Blocco quasi totale, oggi, per otto ore, alla stazione ferroviaria di Porta Nuova: dalle 8,30 alle 16,30 tutti i treni in partenza ed in arrivo dalle linee di Milano e di Modane dovranno essere limitati a Porta Susa, mentre i convogli provenienti dal Sud (linee di Pinerolo, Cuneo, Fossano, Ceva, Bra), salvo quelli a lungo percorso, non potranno oltrepassare la stazione di Trofarello o del Sangone, a seconda dei casi.

Tutti i treni comunque saranno soggetti a pesanti ritardi, mentre è possibile che a Porta Nuova si verifichi una situazione di caos per tutti quei passeggeri che giungessero all'ultimo momento, impossibilitati quindi a trasferirsi in tempo nelle stazioni dove saranno originati i convogli nelle otto ore interessate al blocco.

Il motivo della fermata, come spiegano i tecnici del Compartimento ferroviario, è da ricercarsi in improrogabili lavori di manutenzione. In altre parole deve essere sostituita l'intersezione fra due binari in un punto nevralgico dello scalo di Porta Nuova, dove le linee si restringono circa a metà fra le pensiline ed il cavalcavia di corso Sommeiller.

Il tratto di strada ferrata da sostituire è stato preparato già in questi giorni. Stamane, mentre si toglieranno i vecchi binari, sarà montato su speciali carrelli e portato sul posto. Quindi verrà saldato e livellato. Poi potrà riprendere il traffico ferroviario. In tutto questo periodo comunque il movimento dei treni sarà estremamente difficile: solo alcuni dei 20 binari che conducono a Porta Nuova saranno agibili, e con molte limitazioni.

Verranno infatti mantenute le partenze per il Sud, soprattutto per i treni a lungo percorso che utilizzeranno un binario indipendente da Torino smistamento. I tecnici delle ferrovie dicono di aver scelto il sabato perché minore è il traffico per l'assenza di molti pendolari, mentre durante la notte — pur in presenza di un movimento minore — si registrano su Torino passaggi di importanti relazioni ferroviarie internazionali.

Fin da ieri in stazione è stato dato notizia del blocco, sia con annunci con altoparlante, sia con manifesti. Stamane gli avvisi saranno ripetuti ogni 5 minuti soprattutto per dar modo a chi deve partire dalla stazione di Porta Susa di poterla raggiungere con i mezzi pubblici o su taxi. Gli autobus che collegano le due stazioni, lo ricordiamo, sono ben 6: 51, 52, 59 sbarrato, 59, 60, 65.

Nelle otto ore interessate al blocco — dalle 8,30 alle 16,30 — sono circa 150 i treni che partono o arrivano a Porta Nuova. Secondo le previsioni ne verranno mantenuti «quasi regolari» 30-35, mentre gli altri saranno soppressi o limitati. Chi deve partire dovrà oggi andare in stazione con molto anticipo e informarsi in precedenza. Vediamo ora le modifiche principali alle linee.

Torino - Modane — Il locale delle 8,45 per Susa partirà alle 9,55 da Porta Susa, quello delle 12,24 partirà da Collegno (c'è autoservizio sostitutivo).

Torino - Milano — Qui tutti i diretti ed il rapido delle 12,55 partiranno o saranno limitati a Porta Susa. Il disagio dovrebbe essere limitato perché i tempi di partenza tengono conto della possibilità di raggiungere in autobus la stazione di origine del convoglio.

Torino - Pinerolo — E' previsto un autoservizio sostitutivo fra Porta Nuova e Sangone, ma i tempi di percorrenza, ovviamente, saranno lunghi. Il locale delle 13,0 finirà la corsa a Porta Susa.

Torino - Cuneo — L'espresso delle 16 sarà limitato a Trofarello.

Torino - Fossano - Savona — Due convogli da Savona (ore 10,42 e 14,24) termineranno la corsa a Trofarello. Lo stesso per il diretto delle 15.50 da Cavallermaggiore.

Torino - Bra - Ceva — I locali delle 11,7 e 11,34 termineranno a Trofarello. Dalla stessa stazione avranno origine il locale delle 14 per Bra-Savona ed il diretto delle 16,18 per Bra-Alba.

Il Tribunale Militare ha sospeso l'attività

In attesa della modifica del regolamento

Ieri mattina si sono celebrati gli ultimi processi dinanzi al nostro Tribunale Militare Territoriale. La notizia che il Senato aveva approvato la nuova legge — già votata dalla Camera — la quale modifica l'ordinamento della giustizia militare e la decadenza del relativo referendum popolare abrogativo è giunta alla fine dell'udienza.

Il pubblico ministero dott. Garino ha portato il saluto della Procura Militare ai giudici (cioè quattro ufficiali ed un magistrato militare che fungeva da giudice relatore) osservando che si è concluso un periodo nella storia della giustizia militare.

L'avv. Bruno Segre, che dal 1949 patrocina dinanzi al Tribunale Militare e che aveva difeso poco prima un imputato di diserzione, ha espresso al presidente gen. Bosso, al giudice militare dott. Coco ed agli altri ufficiali il saluto del Foro e quello suo personale.

In attesa che la legge di riforma dell'ordinamento giudiziario si realizzi con la nomina dei nuovi magistrati in sede inquirente e in sede giudicante, tutti i processi sono sospesi. Nell'antico palazzo di via Verdi 6, mentre l'aula delle udienze resta chiusa, continua l'attività dei giudici istruttori.

Tragedia dell'esasperazione ieri pomeriggio in un alloggio di corso Moncalieri

Soffoca col cuscino la moglie che lo sfida «Sono sempre andata con chi mi pare»

La vittima aveva 22 anni; l'uxoricida, 26 - I figli, di 4 e 5 anni, che stavano giocando in strada, non si sono accorti di nulla - Dopo il delitto, l'uomo ha preso i bambini, li ha portati dalla sorella e si è costituito

L'uxoricida Domenico Galizia, 26 anni - La madre della vittima e la scena del delitto - I due figli stavano giocando in strada mentre la [illegible] veniva uccisa

In un accesso d'ira, durante un violento litigio, un uomo ha ucciso la moglie nel primo pomeriggio schiacciandole il viso sotto il cuscino, nella camera da letto. Poi ha chiamato i due figli che stavano giocando in cortile davanti casa, li ha portati da una parente e di lì ha avvertito i carabinieri che poco dopo sono venuti ad arrestarlo.

L'uxoricida si chiama Domenico Galizia, 26 anni, originario di Portigliola in provincia di Reggio Calabria, saldatore. La moglie, Laura Poggio, di 22 anni, era nata a Torino ed aveva sposato il Galizia a 16 anni.

In questi sei anni di convivenza, dapprima felice («un anno siamo andati d'accordo — dice il padre di lui — in seguito sono cominciati i litigi») poi turbata da frequenti separazioni e riappacificazioni, sono nati due bambini: Simona, di cinque anni e Luca, di quattro, che all'ora del delitto, verso le 14,30, stavano giocando nello slargo che fronteggia la casa, in corso Moncalieri 272, vicino all'Avis.

Non hanno quindi sentito le urla tra il padre e la madre. Sembra che la causa del furioso litigio sia stato ancora una volta il comportamento della donna che spesso si assentava da casa. Proprio per questo i due bambini erano stati affidati al marito nella recente causa di separazione.

Ma a far scattare l'ira dell'uomo, e a condurlo all'omicidio, sembra sia stato soprattutto il fatto che la donna, rimproverata per essere stata sorpresa con un amico, per provocare il marito gli ha urlato tutto quello che aveva fatto in quello e in precedenti incontri con altri uomini. «Me lo ha sbattuto in faccia, nei minimi particolari ed allora non ci ho più visto — dice l'uxoricida —. L'ho gettata sul letto e ho premuto col cuscino, finché non si è mossa più».

Come un automa, il Galizia ha nascosto il viso della moglie con la coperta, ha chiamato i bambini e, chiudendosi la porta alle spalle, si è diretto in casa della sorella minore, Eleonora, in via Lemie 53. La stessa alla quale durante il mattino aveva telefonato per manifestare ancora una volta la sua delusione per il comportamento della moglie.

«L'ho visto arrivare qui verso le 15 — dice la donna —. Era sconvolto. Mi ha affidato i bambini e poi si è attaccato al telefono per chiamare i carabinieri: "Venite a prendermi. Ho ucciso mia moglie"».

Mentre una pattuglia prendeva in consegna l'uomo, altri militari della stazione di Moncalieri penetravano nell'alloggio, attraverso una finestra del bagno. Tutto appariva in ordine. Nella stanza da letto, composta come se dormisse, hanno trovato Laura Galizia. Morta soffocata.

La madre della ragazza, giunta poco dopo per caso, alla notizia della tragedia è stata colta da una crisi di disperazione: ha dovuto sottoporsi alle cure del medico, quello stesso che poco prima aveva constatato la morte della figlia.

Un matrimonio sbagliato, la separazione e poi la morte

«Coi bambini sì, con te no» Da questo parola al delitto

Lei era esuberante, ansiosa di fare nuove conoscenze, irrequieta; lui chiuso, taciturno, tormentato dalla rabbia e dalla gelosia

Laura Galizia poteva vedere i figli solo ogni sette giorni

L'ultima foto di Laura Poggio, la giovane strangolata ieri dal marito, è di qualche mese fa. Tra le braccia stringe il più piccolo dei due bambini. Lui piange, lei lo stringe con amore, gli occhi pieni di tenerezza. Laura poteva vedere i figli soltanto una volta la settimana, per decisione del giudice. I bambini erano affidati al padre. Un verdetto che l'aveva sconvolta.

Laura Poggio e Domenico Galizia non erano, come si suol dire, una coppia modello. Lui originario di Reggio Calabria, lei torinese, s'erano conosciuti e sposati giovanissimi. Appena sedicenne la ragazza. A parte l'età li divideva soprattutto il carattere. Esuberante e piena di vita e curiosa di esperienze lei, chiuso e taciturno lui. Un incontro che ha trovato ben presto l'epilogo naturale, la separazione.

Laura s'era decisa a lasciare il modesto alloggetto in corso Moncalieri 272 stanca dei continui litigi e talora anche delle botte. Via dal marito è andata volentieri sperando in cuor suo di tenere con sé i bambini la cui [illegible] non [illegible] le difficoltà del ménage. Speranze deluse, i figli dovevano rimanere affidati al padre.

Per Laura comincia una nuova vita. Un periodo a casa della madre; altri presso [illegible] e amici, senza un lavoro fisso, senza un punto di riferimento preciso. Inevitabili anche i pettegolezzi, sempre per il comportamento della ragazza che, madre di due figli, assaporava ogni giorno di più le riconquistate libertà. Pochi sapevano chi frequentava Laura, come riusciva a mantenersi. E per una donna «libera», senza un lavoro, per di più [illegible] è [illegible] far sorgere voci e pettegolezzi.

Di sicuro c'è una denuncia da lei stessa presentata alla polizia l'otto febbraio scorso. Mentre attendeva di sera il pullman in corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Bramante, è stata caricata di forza su un'auto, portata al Valentino e qui ha subito le violenze degli sconosciuti.

Oltre a questa denuncia il fascicolo dei carabinieri contiene i soliti esposti di litigi col marito. Le voci sul comportamento di Laura erano arrivate anche a Domenico Galizia che viveva dignitosamente lavorando come saldatore in un'officina. Sapere che la moglie aveva una condotta irreprensibile, che frequentava amicizie [illegible], [illegible] un tarlo che lo rodeva dentro e gli faceva perdere il sonno. Più volte l'aveva invitata a tornare, a cambiar vita per amore dei bambini. E la risposta era sempre la stessa: «Coi bambini sì, con te no».

Indignazione, rabbia, gelosia ieri pomeriggio hanno [illegible] la mente del giovane abbandonato. Laura Poggio era tornata in corso Moncalieri sabato scorso. Solite scenate, con litigi e botte. «Ma io ti ammazzo» gli ha gridato ieri più volte. E lei: «Provaci...». Le si è avventato contro come una furia e l'ha soffocata con un cuscino sul letto. Poi ha chiamato i bambini che giocavano allegri in cortile: «Andiamo dalla zia, senza mamma».

Giovedì i premi

Sono fari di scienza e di arte

Il riconoscimento del Circolo della stampa

Anche quest'anno il Circolo della stampa ha assegnato un premio a tre personaggi della scienza, della cultura e dell'arte distintisi per *«l'opera e il prestigio con il quale si sono affermati in Italia e all'estero testimoniando la civiltà, il talento e la "tradizione del nuovo" della nostra regione».*

I prescelti, selezionati da una giuria di soci del Circolo, sono la prof. Rita Levi Montalcini, neurobiologa di fama internazionale, il prof. Alberto Sartoris *«esponente del razionalismo e del funzionalismo architettonico»* e Mario Soldati, scrittore, regista e storico dell'arte.

Ai tre personaggi sarà conferita una targa d'argento opera dell'orafo torinese Franco Rotigliano nel corso di una serata che chiuderà anche la stagione '80-'81 del Circolo. La cerimonia è prevista per giovedì prossimo 14 maggio, alle 21, nei locali del Circolo in corso Stati Uniti 27, con la presenza dei premiati, presentati dal prof. Guido Filogamo, dal dott. Angelo Dragone e dal dott. Guido Davico Bonino. Alla serata parteciperanno anche il presidente della giunta regionale, Ezio Enrietti e il sindaco, Diego Novelli.

Prosegue in tribunale il processo per lo scandalo del gasolio

Funzionario dell'Utif ammette: «Ho preso 300 mila lire al mese per quattro anni»

Questa confessione riguarda però un'inchiesta ancora in corso; nega ogni responsabilità nella vicenda Isomar - L'imputato scarica ogni addebito sul suo diretto superiore

Gerardo Di Sapio, anni, funzionario Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione) ha raccontato la sua «verità» al processo «Isomar uno». *«Mi trovo qui per cose che non ho commesso. Non mi sono mai accorto del contrabbando di gasolio a Sant'Ambrogio»* ha esordito.

Poi ha aggiunto: *«Avevo intuito che c'erano irregolarità per la benzina* (processo «Isomar due» che si farà in autunno) *ma il mio capufficio Ferlito disse di non interessarmene. Figuriamoci se io, così piccolo com'ero, potevo mettermi contro di lui».* Infine il colpo di scena: *«Devo togliermi un peso che mi tormenta. Ho ricevuto dei soldi, 300 mila lire al mese dal '74 al '77, dalla "Sipea" di Druino. Il denaro mi veniva consegnato dallo stesso Ferlito».* La «Sipea» è al centro della terza inchiesta sullo scandalo petroli. L'istruttoria dovrebbe concludersi tra un anno.

La «confessione» del Di Sapio davanti al tribunale (pres. Passone, pm Corsi, canc. Zappini) è durata circa due ore. Elegante, aria professorale, capelli spruzzati di grigio, il funzionario Utif, ritenuto (con i vari Chiabotti, Ferlito e soci) uno degli organizzatori della colossale truffa, ha descritto con dovizia di particolari quello che secondo lui avveniva negli uffici Utif e nei depositi che questi dovevano controllare. Ne vien fuori un quadretto singolare e sconcertante.

Di Sapio: *«Noi degli oli minerali non sapevamo nulla. In ufficio eravamo tutti periti meccanici, quindi a digiuno di chimica. Non c'era una mentalità fiscale».* Erano tutti succubi di Ferlito, un carattere prepotente e vessatorio. Nel '75 il «capo» diventò ancora più aspro, ce l'aveva con tutti. Di Sapio: *«Qualcuno aveva mandato al ministero una lettera anonima sul comportamento dispotico e sull'attività di Ferlito. Lui era convinto che fosse stato uno di noi a spedirla. Era riuscito, grazie agli appoggi della moglie americana, ci raccontò, ad evitare il trasferimento in un'altra sede, il tentativo di spedirlo da Torino aveva peggiorato il suo carattere».*

Una pennellata su Cesare Chiabotti: *«Era cattivo, volgare, maltrattava i funzionari Utif, nessuno voleva andare a Sant'Ambrogio».* Poi un giorno Ferlito, è sempre la tesi di Di Sapio, fece un discorsetto. Di Sapio: *«Mi disse che era prassi diffusa che le raffinerie ci passassero una specie di stipendio. Serviva a compensare le indennità irrisorie che lo Stato ci pagava per i trasferimenti e altro. In cambio noi potevamo offrire una maggior efficienza nei servizi, rendere meno complicate le cose. Io, per minore esperienza, gli dissi "Faccia lei", e da allora, inizi '74, lui stesso cominciò a passarmi le buste per conto della "Sipea"».*

Accattivante, disponibile, Di Sapio ha spiegato: *«Non sono stato un funzionario diligente, non sapevo che si potesse usare il gasolio in modo fraudolento».*

Perplessità del presidente: *«Ma allora che ci stava a fare? Lei firmava i verbali delle denaturazioni in realtà fasulle».* Di Sapio: *«Non si poteva fare tutto alla lettera, non c'era tempo disponibile».*

Carlo Traversone, imputato nel processo, ci chiede di rettificare una frase (*«Mi assolveranno in appello»*) comparsa su «La Stampa» di giovedì. In realtà il Traversone non ha detto quelle parole. Il presidente Passone che gli chiedeva se avesse procedimenti in sospeso, Traversone rispose che era stato condannato in primo grado dal tribunale di Milano (sempre per contrabbando) e aggiunse che per quei fatti si riteneva innocente. E' stato il suo legale, avv. Filippi, a pronunciare la frase *«Abbiamo fiducia nell'appello della magistratura milanese».* Da qui l'equivoco. Martedì parlerà il pm.

• Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia del reparto ortopedia del Maria Vittoria invaso da infiltrazioni d'acqua. In quell'occasione è stato citato il prof. Crossoli. In proposito ci scrive il prof. Simone Rivero: *«Il prof. Crossoli è primario facente funzioni del reparto, il concorso a posto di primario per la divisione ortopedica è stato da lui vinto il 20 ottobre 1980».*

Donna vigile è travolta mentre dirige il traffico

Una donna vigile, mentre dirigeva il traffico, è stata urtata da un autofurgone e versa ora in gravi condizioni all'ospedale. E' Assunta Milena Fenoglio, originaria di Villar Pellice.

Ieri, il semaforo di corso Vigevano angolo via Cigna era guasto; la Fenoglio è stata mandata a dirigere il traffico che, a quell'incrocio, è sempre intenso.

Verso le 13, il panettiere Vittorio Padula, 40 anni, da Francavilla Fontana (Brindisi), abitante in via Gottardo 43, alla guida del suo Ford-Transit, procedeva in direzione della sopraelevata. Giunto all'angolo di via Cigna, per evitare un autocarro, che proveniva dal controviale, ha sterzato bruscamente ed è finito contro la pedana. La Fenoglio è stata proiettata sull'asfalto, dove ha battuto con violenza il capo.

Scuola private scadono contratti

Scadono il settembre i contratti di lavoro che interessano il personale delle scuole private laiche e religiose. Cgil, Cisl e Uil stanno studiando la piattaforma. Domani 18 in via Barbaroux ci sarà una riunione in vista dell'assemblea dei «quadri» e dei delegati che si terrà a Firenze il 16 maggio.

Tenta il suicidio La polizia lo salva

Giovanni Orrù, anni, corso Molise 57, in un momento di sconforto, ha tentato, ieri, di togliersi la vita. Verso mezzogiorno, si è fermato, sulla sua Opel, in corso Regina Margherita, all'altezza del 480; ha aperto la valvola di una bombola di gas ed ha atteso la morte.

Aveva già perso i sensi, il capo reclinato sul volante, quando è passata una pattuglia della polizia stradale. Gli agenti, resisi conto dell'accaduto, lo hanno subito portato al pronto soccorso del Maria Vittoria.

Quando l'aspirante commerciante improvvisa

Come si fa lo spumante? Risposta: «Con le mele!»

C'è il ristoratore che fra i vini Doc piemontesi infila il lambrusco e il cabernet; la lattaia che considera l'omogeneizzazione come «uccisione» del latte; il barista che non sa preparare un «Negroni» e che afferma: *«Lo spumante, al contrario dello champagne, è fatto di mele»*; la profumiera che non conosce quali sono i «principi attivi» delle creme che pure lei adopera.

Ma, contemporaneamente, c'è il fornaio che conosce a menadito ingredienti di pane, grissini e pasticcini, il fruttivendolo che attribuisce a ogni stagione il suo prodotto, la lattaia che si destreggia tra assegni, tratte, Iva, Irpef, costi di esercizio e costi pluriennali meglio di un commercialista, il gioielliere che sa tutto sui titoli dell'oro, indici di rifrazione dei diamanti, composizione dell'anellista, marchi e punzoni.

Gli esami dei commercianti per l'iscrizione all'apposito registro, secondo la legge del '71, non differiscono da tutte le prove di questo tipo. C'è trepidazione fino all'ultimo sia nel candidato che non ha ancora vent'anni, sia in quello che è già sulla cinquantina. E c'è quel timore che impedisce a tutti di fare ricorso alle proprie riserve di buon senso dando invece la precedenza a ricordi di quel che si è studiato durante gli appositi corsi o che ci si è attaccato in mente negli ultimi giorni.

Ci sono, di conseguenza, cadute clamorose anche se le commissioni non possono certamente considerare e se gli esaminatori non infieriscono mai sui punti oscuri della preparazione del candidato (la parte generale amministrativa), anche in ossequio alle disposizioni date dallo stesso ministero dell'Industria.

Ogni anno alla Camera di commercio di Torino si presentano circa 11-12 mila candidati, molti illusi da disinvolti «consulenti», che affermano essere «una formalità» l'esame. E nella «formalità» cade il 30-33 per cento dei privatisti (di coloro, cioè, che si sono preparati da soli) e l'8-10 per cento di quelli che hanno frequentato i corsi istituiti dall'Ascom (60 ore con insegnanti per 5 settimane). Per entrambi ci sono i testi, chiarissimi, preparati dalla Camera di commercio e comprendenti almeno l'80-85 per cento delle domande che vengono formulate agli esami scritti.

— lo abbiamo visto assistendo per due ore ad una sessione d'esami — arrivano davanti alla commissione senza neppure avere aperto un libro. E vengono fuori le risposte che abbiamo riportato all'inizio. D'altra parte il numero dei candidati aumenta anche in relazione alla crisi dell'industria e all'incremento dei ricorsi alla cassa integrazione.

«Il commercio — spiega uno dei responsabili degli esami — *diventa qualche volta un "bene-rifugio". C'è chi dà l'esame anche senza iscriversi successivamente al registro degli esercenti. Gli rimane comunque una porta aperta. Il fatto è che purtroppo nessun corso può insegnare come si tratta il cliente: commercianti, in gran parte, si nasce, non si diventa».*

Proprio i clienti, i consumatori, avrebbero molto da imparare dai testi che i commercianti dovrebbero conoscere. Quante massaie sanno di cosa dovrebbe essere fatta la pasta, come si distingue il latte (sterilizzato, pastorizzato, ecc.), quanto si conservano i pasticcini, da che dipende la qualità di un burro? E così commerciante e consumatore continuano nel loro rapporto sotto il segno dell'incomprensione, spesso dettata dall'ignoranza.

g. b.

Specchio dei tempi

Credenti o idolatri? - Attenti al pacco-truffa - Un [illegible] d'auto davanti ai portoni - Pagliuzza di Torino e trave di Marsiglia - Le mansioni dei bidelli - Quel posto tanto [illegible] - Scrivetegli

Una lettrice ci scrive:

«Ho seguito sui giornali la grottesca vicenda della Madonna di Crea [illegible] d'una [illegible] che vanta una bimillenaria civiltà cristiana mi vergogno profondamente. Costoro, tanto attaccati ad un'immagine da dare in amore per il solo fatto che abbia cambiato aspetto che da nera sia diventata bianca (ad opera del restauro), quale concetto possono avere di Dio? Sono soltanto degli «idolatri» travestiti da cristiani, dei bacchettoni e nulla più.

«Certo, devo ammettere che la colpa è anche della Chiesa, ed in prima [illegible] di chi non perde occasione per incoraggiare il culto superstizioso di questa o quella Madonna, quasi che di Maria non ce ne sia una sola. Sarebbe ora che la Chiesa cattolica vendesse agli antiquari tutti i simulacri idolatrati della "pietà popolare" ed usasse il ricavato per opere più meritorie.

«La maestà di Dio traspare più [illegible] loro o dal cielo stellato che da una qualsiasi raffigurazione opera dell'uomo».

Clara Solero

Una lettrice ci scrive:

«Nei dintorni di via San Donato, e in particolare nella zona dell'ospedale Maria Vittoria, si aggirano da qualche giorno alcune [illegible] (finora ne sono state segnalate tre), che tentano una banale, ma efficace forma di truffa ai danni di anziane pensionate.

«Si presentano alle porte e, fingendo di dover consegnare un [illegible] su incarico di qualche congiunto (e per questo ritengo che abbiano se informazioni attinte [illegible] nei negozi o al mercato), chiedono di riscuotere una somma piuttosto [illegible] (120 mila lire) in pagamento dell'ipotetico contenuto (che peraltro dichiarano di ignorare). In altri casi affermano che il pacco è destinato a un coinquilino momentaneamente [illegible] (il cui nome leggono sulla targhetta delle porte), e fanno appello alla cortesia della persona interpellata, pregandola di ritirarlo (e naturalmente di pagare) in nome dell'amicizia e del buon vicinato.

«So che alcuni di questi ignobili tentativi hanno avuto successo; e so anche — purtroppo — che le vittime, resesi conto del tranello, non hanno voluto, per timidezza, vergogna e pudore, denunciare il fatto. Ritengo perciò che sia indispensabile mettere in guardia gli abitanti della zona, e in particolare le persone anziane e sole, perché siano preparate a respingere qualunque sconosciuto si presenti alla loro porta con analoghi pretesti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Apprendo con soddisfazione da La Stampa del 1° maggio che in tre quartieri [illegible] è aumentato l'impegno dei vigili urbani.

«Vorrei però chiedere al sindaco la ragione per la quale non si fanno osservare le regole della civile convivenza e della circolazione nel centro storico dove, causa le macchine parcheggiate ovunque e la strettezza delle vie, viene impedita l'uscita dai cortili [illegible] macchine di chi, dopo aver lavorato tutta la giornata, avrebbe il diritto di [illegible] a casa.

«Davanti al Tribunale stesso il divieto di sosta viene fatto osservare solo in occasione dei processi ai terroristi, negli altri giorni macchine in seconda e terza fila intralciano gravemente il traffico ed è rarissimo che i vigili intervengano».

Ing. Ettore Moraglio

Un lettore ci scrive da [illegible] Vittone:

«Vorrei rispondere a Madame Boulanger di Marsiglia (*Specchio dei tempi* del 22 aprile) precisando che: purtroppo Torino non è più la Torino pulita di un tempo, e di questo tutti [illegible] veramente dispiaciuti. Ma dire che tanti [illegible] ospedali sono quasi impraticabili non mi pare sia vero. Si sa, i marsigliesi in Francia hanno fama di essere degli spacconi.

«Inoltre queste critiche le poteva fare chiunque, meno che una marsigliese. In quale quartiere abita signora [illegible] al Prado? Se sì, non è mai [illegible] in centro? Per avere un'idea di Marsiglia basta andare a vedere la famosa centralissima Canebière, preferisco non parlare delle vie adiacenti quali Tubaneau, Longue des Capucins, Tapis-Vert, ecc. [illegible] Altro che Torino, cara Madame Boulanger. [illegible] racconterà ai suoi amici torinesi il proverbio della trave e pagliuzza. Spero malgrado questo che lei ritorni in Piemonte, come io non ho mai perso un'occasione di recarmi a Marsiglia».

Francesco Ghiotti

Una lettrice ci scrive:

«In considerazione dell'incalzante [illegible] economica, si parla [illegible] di restrizioni. Vorrei raccontare un caso che ritengo emblematico: nella scuola di mio figlio, 150 studenti, ci sono sette bidelli di cui, regolarmente, alternandosi, quattro [illegible] sempre assenti per malattia. Lo Stato, quindi, [illegible] undici.

«Quando mi reco a scuola li vedo [illegible] beati e [illegible], si legge il giornale, si [illegible], si sferruzza, si ricama, si ascolta e si critica la lezione del professore e via dicendo.

«Ho notato che i vetri delle finestre sono sporchi e unti, mi è stato detto che i bidelli sono tenuti a lavarli [illegible] fino [illegible] cui, da terra, arriva il braccio.

«Le cancellate, i recinti metallici, i corrimano, i termosifoni sono arrugginiti: si potrebbe provvedere alla verniciatura. Ma neppure questa mansione compete ai bidelli. Signor ministro, visiti le scuole e si renderà conto di quanto spreco c'è!».

Maria Marino

Una lettrice ci scrive:

«Sono vedova da anni e ho un figlio che ne ha 21. Dopo aver adempiuto agli obblighi di leva, egli si è trovato il lavoro presso una ditta metalmeccanica, come operaio di 2° livello. Ora si trova costretto a rinunciarvi perché, dall'Ufficio di collocamento, gli viene rifiutato il nullaosta per la sua categoria, mentre gli sarebbe concesso per il 4° livello, al quale egli non può aspirare, essendo alla sua prima esperienza lavorativa del genere.

«Visto che siamo in un periodo in cui "tutti" sbandierano il loro interessamento per l'"occupazione giovanile", mi viene da pensare che siano solo parole gettate al vento, dal momento che mio figlio, con il lavoro assicurato, è costretto a [illegible] un [illegible] in più nelle file dei disoccupati».

Teresa Montartaro

Un lettore ci scrive da Sidi Bel Abbes:

«Vorrei corrispondere con qualche ragazzo di 12 anni che [illegible] il francese e spero che riusciate a trovare, per me, degli amici che amino la natura, lo sport, il nuoto, i viaggi ed il disegno. Grazie di cuore».

Belarbi Abdelhakim, école Latreche, Sidi Bel Abbes, Algeria

Clamorosa offerta [illegible] Berlusconi ai presidenti delle squadre di serie A e B

Compro il calcio per 16 miliardi

Per sottrarre [illegible] «Canale 5» lo spettacolo alla Rai - Chiede di gestire tutta la sponsorizzazione del football professionistico e di anticipare [illegible] partita [illegible] sabato - La Lega intanto ha deciso [illegible] accettare più pubblicità sulle maglie - Una decisione mercoledì in attesa [illegible] risposta dell'Ente radiotelevisivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Le società [illegible] calcio professionistico, [illegible] di A e 20 di B, si sono prese ieri cinque giorni di tempo per dire [illegible] sì o [illegible] no a Silvio Berlusconi, che vuole comprare lo spettacolo per Canale 5, sottraendo[illegible] alla Rai-Tv. Soluzione [illegible] «giallo» il 13 sera o il 14 mattina. L'ultima offerta dell'imprenditore milanese è questa: 16 miliardi annui garantiti, dei quali otto [illegible] diritti televisivi, otto come anticipi [illegible] fatturato pubblicitario; divisione fifty-fifty dell'ulteriore fatturato pubblicitario, dopo avere incassato i primi sedici miliardi (otto a lui, otto già anticipati a loro).

Esistono prospettive di un fatturato altissimo, anche per via della novità storica [illegible] [illegible] punto ieri nella medesima riunione dei presidenti [illegible] Lega: dal prossimo campionato i club professionistici potranno sistemare sulle maglie dei loro atleti, in partita, [illegible] scritta pubblicitaria esplicita, [illegible] marchio riferentesi a qualsiasi prodotto, di cento centimetri quadrati (10x10, ma con possibili variazioni rettangolari), e questo anche mantenendo l'attuale marchio di 12 centimetri quadrati (3x4) relativo alle sole sponsorizzazioni [illegible] produttori di materiale sportivo.

Il Napoli di Krol potrà portare il marchio sulle maglie

Berlusconi, pagando i primi sedici miliardi, gestirebbe tutta la sponsorizzazione del calcio professionistico, procurando i clienti con la forza della sua rete televisiva. Inoltre gestirebbe, sempre con utili fifty-fifty, la pubblicità sulle schedine del Totocalcio (i club ritengono che le schedine, dal momento che portano i loro nomi appartengano a loro) e sui biglietti per gli stadi, la trasmissione parziale in differita di una partita anticipata al sabato, con la pubblicità televisiva conseguente, il merchandising (stemmi, bandiere e soprattutto figurine...) e i diritti [illegible] vendita all'estero delle tre trasmissioni.

Cosa dirà, [illegible] farà la Rai? L'ente di Stato ieri ha chiesto ufficialmente ai presidenti di club, riuniti dalle undici a Milano in via Filippetti, nella «casa» della Lega, [illegible] dargli tempo, proclamandosi disposto a rivedere tutto l'aspetto economico dell'eventuale nuovo contratto, [illegible] anche a offrire speciali contropartite pubblicitarie. La Rai era partita dai due miliardi e duecento milioni del passato accordo, era arrivata a eguagliare i cinque miliardi offerti inizialmente da Berlusconi, [illegible] accettato la pubblicità sulle maglie, a [illegible] [illegible] scontentare i suoi clienti abituali, quelli, per intenderci, dei caroselli. Ma Berlusconi, rappresentato da un suo uomo di fiducia e comunque in continuo contatto telefonico con via Filippetti, rilanciava: otto miliardi garantiti (250 milioni ad ogni club di A, 200 a ogni club di B), poi dodici miliardi e ottocento milioni (senza partita al sabato e senza pubblicità sulle schedine). Infine quei sedici miliardi (subito cinquecento milioni al club di A, quattrocento milioni al club di B). L'ultima articolata proposta era in realtà formulata a lui dai presidenti i quali però gli chiedevano anche di non costringerli subito all'accordo.

Pure i presidenti più vicini alla Rai, alle posizioni diciamo così lealiste, vedevano luccicare l'oro. Quelli di [illegible] addirittura si trovavano di fronte a un'offerta colossale, per i loro bilanci. E Berlusconi faceva intravedere la possibilità di facile raddoppio, come minimo, dei sedici miliardi.

La Rai-Tv che non ha certo l'elasticità di [illegible] imprenditore privato, non poteva ribattere. Per non escluderla del tutto, dopo il [illegible] appello per un ripensamento, i presidenti chiedevano la deroga fino al 13 maggio a Berlusconi. D'Attoma del Perugia e Sanson dell'Udinese partivano [illegible] taxi a sera, per andare a trovare il possibile nuovo «padrone» del nostro calcio. Berlusconi, che poche ore prima aveva chiesto una risposta esplicita, un «sì» o un «no», in serata, accettava la deroga, chiedendo però serietà e impreciste «garanzie».

Questa la vicenda, che ha poi tenuto impegnati a lungo in discussioni accesissime i presidenti (alcuni, fra cui Boniperti e Pianelli, rappresentati per delega). Righetti, presidente della Lega, ha cercato [illegible] evitare una spaccatura fra il suo Ente e la Federcalcio, che e per l'accordo con la Rai. Anche lui, evidentemente, deve [illegible] avuto peso nella decisione [illegible] chiedere un rinvio.

Resta il fatto che Berlusconi, dato per sconfitto nei pronostici del mattino, ha sensazionalmente ribaltato, con grosse garanzie economiche, la situazione. I suoi discorsi sono stati chiari formulati con [illegible] cifre: i 16 miliardi sono garantiti, starà a lui guadagnarseli (non [illegible] facile, ad esempio anticipare [illegible] sabato una partita, [illegible] gli interessi di classifica che comandano la stretta concomitanza [illegible] quasi tutte le gare).

Il calcio, asfissiato dai debiti, è stato calato in una miniera d'oro. Ci sono, sì, presidenti non boccheggianti che vorrebbero premere, attraverso [illegible] Rai, sul governo per provvedimenti di ampio respiro fiscale, per nuovi mutui, rinunciando ai miliardi pronta[illegible]sa [illegible] «Canale 5». Ma ieri sono stati travolti dai loro colleghi, alcuni fra l'altro preoccupati di perdere quello che secondo taluni, è per il calcio l'ultimo favoloso autobus vista la [illegible] concorrenza accesa di altri sport e la disaffezione del pubblico.

La Lega ha formato [illegible] commissione, [illegible] Sordillo presidente della Federcalcio, Righetti presidente della stessa Lega, Fraizzoli per l'Inter, Sanson per l'Udinese e Juriano per il Lecce, per incontrare martedì prossimo Sergio Zavoli, presidente della Rai-Tv e per incontrare il 13 mattina Silvio Berlusconi, e quindi riferire [illegible] presidenti riuniti a Milano, ad oltranza, nel pomeriggio della stessa giornata.

Gian Paolo Ormezzano

Vinovo, sfida a 4 [illegible] trotto

Tre giorni di galoppo a Roma, iniziati ieri con la Tris, due giorni di trotto a Vinovo con un numero ottimo di partenti. Fa eccezione oggi il Premio Brescia di 5 milioni e 500 mila lire per cavalli di 4 anni. Averias (A. Federzoni) e Adige d'Aosta (O. Guzzinati), due concorrenti capaci di esprimersi col meglio a velocità notevoli per i puledri, hanno consigliato l'opposizione ad avversari del confronto.

Solo due, infatti, accettano [illegible] misurarsi con loro, Abbesse ([illegible]. Baroncini) e Angelo (E. Dettoplanes). A meno di sorprese, il duello fra i due migliori dell'esiguo schieramento dovrebbe comunque ripagare l'attesa degli spettatori.

Nelle altre corse odierne a Vinovo (inizio ore 15) indichiamo: Pr. Mandelman: Rigolino, Malmore; Pr. Malrone: Zobo, Commissario; Pr. Malonne: Dearhart, Crisco; Pr. Camignone: Alfio, Arcade; Pr. Manerbio: Cresna, Zomoli; Pr. Malegno: Semesire, De Pericle; Pr. Bremo: Moreba, Ottoni.

La Federbasket [illegible] la [illegible]

ROMA — La Federbasket ha espresso ieri in un comunicato la propria «protesta per il comportamento tenuto dalla Rai-tv» in occasione dell'incontro Italia-Jugoslavia del 6 maggio a Bologna.

Dice il comunicato: «Erano stati presi precisi accordi ed era stata ritardata l'inizio dell'incontro dalle 21 alle 21,30 per dar modo di effettuare la diretta tv del secondo tempo verso le 22,15 in "Mercoledì sport". Questa [illegible] creato notevoli lagnanze [illegible] parte della stampa, considerato l'orario in cui sarebbe terminato l'incontro. Poi la Rai-tv trasmetteva, senza preavviso, [illegible] termine del telegiornale della notte, solo alcuni minuti finali dell'incontro. La presidenza della Fip annuncia che per questo protesterà nelle sedi opportune della Rai-tv».

Unico commento possibile: la Federbasket ha ragioni valide per protestare. Ma ne ha anche, di validissime, per battersi il petto: è forse la la prima volta che la Rai si comporta così?

Il duello fra l'italiano [illegible] l'americano motivo dominante nel G. P. di moto

Lucchinelli va subito all'attacco e batte Roberts nelle prime prove

Ieri a Monza il pilota della Suzuki ha relegato l'avversario della Yamaha al secondo posto - Ma i tempi possono [illegible] cambiare - [illegible] ripresa le moto italiane - Ferrari in evidenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — Primi atti ufficiali del ritorno del motociclismo internazionale sul circuito monzese. Prove subito accanite, mal[illegible] i tempi come sempre trop[illegible] limitati [illegible] permanenza in pista, e quindi cogliendo probante di un impianto che lascia ancora qualche perplessità sul piano tecnico [illegible] dei piloti nuovi cioè la maggior parte dei protagonisti, è rimasto [illegible] impressionato dal tracciato, anzi a dirla schietta nessuno ha risparmiato le critiche.

Raggrinziti i suoi rettilini [illegible] le chicanes pomposamente definite varianti, Monza non offre più quei test di velocità pura, ma nemmeno [illegible] modo di mettere in luce la maneggevolezza, la progressione, soprattutto l'abilità [illegible] guida del pilota. Restano forti velocità di punta, poi fortissime decelerazioni prima di entrare [illegible] passaggi da prima; curve vere restano quelle di Lesmo e la Parabolica, un po' pochino rispetto alla completezza [illegible] altri percorsi italiani come Imola e il Mugello.

Roberts si è lamentato per le chicanes troppo strette. Mamola per il fondo [illegible] prima [illegible] tunnel. Lucchinelli non s'è lamentato affatto [illegible] ha ottenuto il miglior tempo assoluto per la gioia dei suoi sponsors che hanno praticamente comprato in blocco la corsa e farebbero carte false per di vederlo vincitore. I tempi di queste prime giornate contano relativamente e si potrà scendere ancora di parecchio come assicura lo stesso pilota italiano che sa di poter limare qui e là parecchi decimi. «Sono ormai navigato — dice con un [illegible] *— troppo navigato per sapere che i tempi in prova contano relativamente. Però star davanti è sempre piacevole. Sono sicuro di poter scendere almeno di un secondo, perché i migliori tempi li ho fatti mentre provavo a entrare a Lesmo e in parabolica alternando seconda e terza. Ho scoperto che è meglio far tutto in terza, quindi già c'è da toglierne [illegible] [illegible]. Comunque in gara [illegible] nuovamente le scie come a Hockenheim e quello li ha sempre un po' di velocità in più».*

Quello [illegible] questione è ovviamente Roberts che è nervoso e teso più del consueto, consapevole com'è [illegible] dover sfruttare bene questi circuiti dove conta assai la potenza, per potersi poi difendere con meno affanno nei successivi. Nessuno sa fin dove arriva l'amicizia con Mamola per cui è difficile dire se il giovane californiano rappresenta [illegible] ostacolo vero, ma non c'è dubbio che Lucchinelli sia avversario irriducibile. La moto del team Nava [illegible] sembra non aver più quei problemi [illegible] frenata che hanno portato al ritiro di Salisburgo e dato qualche noia in prove anche in Germania. Migliorato è anche il rendimento del motore forse anche per l'adozione di scarichi nuovi.

La lotta nella 500 cc dovrebbe riportare in testa i tre rivali [illegible] Hockenheim, mentre [illegible] veloce appare per carenze proprie Crosby, e meno rapidi tutti gli altri per difetto di cavalli. In testa [illegible] al gruppo dei secondi ritroviamo il solito bravissimo Franco Uncini, più «privato» che mai, ma bravo tanto in pista che fuori, nel gestirsi le macchine [illegible] limite e non oltre. Non molto lontano, settimo, è Kork Ballington con la Kawasaki, mentre la Honda di Katayama naviga oltre il ventesimo posto, ripresa ormai dalla Morbidelli che finalmente ha girato per tutta una giornata senza rompere motori.

A poco a poco le moto italiane stanno arrivando a non lontano [illegible] Graziano Rossi troviamo Virginio Ferrari [illegible] la Cagiva ricollaudata. Il pilota spera di avere il nuovo modello fin da quest'oggi, ma più verosimilmente sarà la prossima settimana a Le Castellet, che vedremo in pista una macchina ben più competitiva. Manca all'appello soltanto la Sanvenero di Peregini fermata da guai diversi.

La nuova marca pesarese si consola però con il secondo posto di Bertin nella 125 cc alle spalle di Bianchi. Mancano però nel computo totale le Minarelli di Nieto e Reggiani ieri impegnate a studiare i rapporti. Nelle classi intermedie per il momento sembra contare soltanto la maggior potenza delle Kawasaki, e nel confronto interno viaggiano meglio le macchine di Toni Mang che hanno motori riadattati in Germania, che non quelle di Balde che sono strettamente di serie giapponese. Nella 50 cc manca il contraltare alla Kreidler di Dorflinger. Lazzarini è rimasto ancora a piedi visto che la Garelli non è riuscita a terminare la nuova macchina. L'esordio è rinviato di una settimana.

Giorgio Viglino

Classe 500: 1. Lucchinelli (It) Suzuki-Nava 1'53"96 media 181,222 km h; 2. Mamola (Usa) Suzuki 1'53"96; 3. Roberts (Usa) Yamaha 1'54"84; 4. Crosby (Nzl) Suzuki 1'54"38; 5. Uncini (It) Suzuki 1'56"71.

SPORT TV

RETE 2

Tennis — 14,30-15,30, [illegible] Perugia campionati internazionali femminili.

Ippica — 15,30-16 da Roma. Concorso piazza di Siena Gran Premio Roma, 16-17 Roma. Ippodromo Capannelle. Gran Premio Lazio.

Sport vari — 19. «Dribbling».

I [illegible] italiani sempre protagonisti nelle corse [illegible] tappe

Grande Saronni nel Romandia Ultimo rischio per Battaglin

Il primo vince e [illegible] leader, il secondo oggi può trionfare alla Vuelta

Giuseppe Saronni è prontamente [illegible] ieri in po[illegible] del primato nella classifica generale [illegible] Giro [illegible] Romandia di ciclismo, perduto giovedì per una manciata di secondi. Il corridore italiano ha vinto di forza e alla grande la tappa da Bussigny ad Anzère [illegible] 171 km «strappando» il gruppo nell'ultimo tratto di dura salita [illegible] 16 chilometri da [illegible] fino al traguardo in cima [illegible] passo [illegible] Anzère.

Saronni si impone ormai come il favorito d'obbligo per la vittoria finale della classica corsa primaverile svizzera a tappe, che si conclude domani con [illegible] corsa a cronometro su 27 chilometri, dopo una prova in [illegible]. Oggi è in programma la Anzère-Martigny di [illegible] chilometri. Il lombardo [illegible] preceduto nella tappa di ieri l'olandese Winner di 5" lo svedese Prim e l'inglese Millar di 15" il francese Laurent di 38" e G. B. Baronchelli di 1'04". In classifica generale ora Saronni ha un vantaggio [illegible] 35" su Prim, di 38" su Winnen, mentre Baronchelli è 6° a 1'28".

Intanto Giovanni Battaglin è sempre più vicino [illegible] vittoria finale nella Vuelta spagnola, vittoria dalla quale non lo separa che la tappa odierna, da Segovia a St-Rafael [illegible] Los Angeles, che avrà luogo su un impegnativo tracciato di 175 chilometri comprendente ben cinque traguardi del Gran Premio della montagna. E' ad essi che [illegible] «aficionados» locali affidano [illegible] loro ultime speranze per Munoz.

La tappa [illegible] ieri, nella [illegible] fase montagnosa avversata da neve e da un freddo intenso, ha avuto uno [illegible] trepidante per via di una serie di tentativi di evasione che la squadra di Battaglin, spesso con l'intervento personale del suo capitano è [illegible]rò sempre riuscita a rintuzzare.

Sui due [illegible] di prima categoria che figuravano nel suo tracciato — il Morcuera [illegible] metri 1796 e il Cotos di 1830 — sono transitati in prima posizione rispettivamente i giovani De La Peña e Cabrero con pochi secondi di vantaggio sugli immediati inseguitori che Battaglin ha strettamente controllato dal via sino al traguardo.

[illegible] soluzione però si è avuta in volata con la vittoria di Miguel Maria Lasa (4h5'16") che ha lasciato immutata la classifica generale guidata [illegible] Battaglin in [illegible] ore 47'22" seguito da Munoz a 2'07" Belda a 2'25". Marcussen a 2'29".

• L'italiano Filippo Myersoen [illegible] Mundi ha vinto il Premio [illegible] [illegible] a barrage del Concorso Ippico Internazionale di Roma nel Premio «Il Tempo» successo a pari merito di Caisetti, Schmitz e Mullins.

Pallavolo, sconfitti dalla Bulgaria

Crollano gli azzurri

ZAGABRIA — *Gli azzurri pagano a caro prezzo nella quarta giornata del Trofeo Jugoslavia le fatiche delle prime tre giornate [illegible] e compromettono quanto di buono [illegible] sin qui dimostrato, subendo un pesante 3-0 (15-9, 15-13, 15-11) [illegible] Bulgaria che, partita male, si è riportata ai valori che l'avevano condotta alla medaglia d'argento alle ultime Olimpiadi.*

La squadra [illegible] paga le energie spese nei primi tre impegni, il cui carico era ricaduto quasi per intero sulle spalle degli stessi sei giocatori: i cinque campioni d'Italia della Robe di Kappa (Piero Rebaudengo, Bertoli, Pilotti, Dametto e Borgna), più Squeo.

Ieri il sestetto base è apparso subito scarico di energie nervose e fermo [illegible] gambe: di contro i bulgari [illegible] stati molto abili nell'evitare lo spauracchio del «muro» italiano con schiacciate, piazzate e pallonetti in serie, che hanno sempre trovato [illegible] la nostra difesa. A completare l'opera l'arbitraggio un bulgaro aveva diretto la vittoria della Jugoslavia sugli azzurri, ieri una coppia jugoslava ha restituito il debito di riconoscenza ai nostri avversari. Perso malamente il primo set, dove gli azzurri hanno iniziato a giocare solo sullo 0-9, nel secondo e terzo set c'è stata la possibilità di rendere meno pesante il passivo, ma nei momenti chiave [illegible] c'è stata fortuna e [illegible] stesse scelte tecniche di Pittera nell'alternare i giocatori in campo hanno lasciato a desiderare.

Giocare con la recluta Paolo Rebaudengo regista unico i punti decisivi del terzo set è stato infatti autentico suicidio.

r. c.

Una brutta caduta per Luigi Rimoldi

MONZA — Luigi Rimoldi, modesto corridore da campionato nazionale, è caduto al suo esordio stagionale nel mondiale [illegible] botta piuttosto forte con frattura di due costole e drenaggio al polmone destro, lievemente lesionato. Fortunatamente è stato l'unico intervento importante compiuto [illegible] équipe medica di soccorso, guidata dal [illegible] Claudio Costa. In pista sono dodici medici e una trentina di assistenti: il tempo di intervento su [illegible] moldi è stato di 10" esatti.

F.1, ora si potrà copiare [illegible] Brabham

PARIGI — La Commissione di Formula 1 ha accettato le modifiche apportate dalla «Bra[illegible]» sulle [illegible] vetture, nell'intenzione di co[illegible] a sfruttare l'«effetto suolo». Ora tutti potranno copiare il sistema.

Un comunicato afferma che le parti laterali della carrozzeria possono copiare un elemento di materiale solido e un massimo di 6 centimetri dal suolo e di uno spessore fra i 5 e 6 millimetri.

Negli Internazionali di tennis

Facile per Chris Evert

PERUGIA — Chris Evert stavolta non ha voluto rischiare. Nei quarti di finale dei campionati internazionali d'Italia, la tennista americana si è messa a fare subito sul serio ed ha superato senza darle neppure il tempo di rendersene conto la graziosa rumena Romanov. Dopo aver perso il primo set per 6-1 la ventiduenne atleta orientale è riuscita in tutto a rimediare soltanto due «15» del secondo e poi si è fatta da parte.

Continua intanto a stupire la Joyce Portman, giovanissimo talento [illegible] tennis americano, che produce ragazze di questo genere ad un ritmo impressionante sulla scia della Evert. La Portman è entrata in semifinale battendo la Madruga. Oggi tenterà il gran colpo con la Ruzici che ha superato la Vessies.

Risultati dei quarti di finale: Evert-Romanov 6-1, 6-0; Collins-Fairbank 7-5, 6-2; Portman-Madruga 6-4, 1-6, 6-4; Ruzici-Vessies 6-2, 6-0. Accoppiamenti per le semifinali di oggi: Evert-Collins, Portman-Ruzici.

• La Corsa Tris, alle Capannelle [illegible] Roma (galoppo) ha fatto segnare ieri la vittoria di Zampieri davanti a Akedoro e Ivatan, combinazione vincente 6-5-2 per lire 244.186 [illegible] 1880 vincitori.

• Pallacanestro incontri di stasera (ore 18): Camogli-Torino 81 Can Napoli-Precara, Bogliasco-Algida, Nervi-Sanson, Ortega-Manetti, Recco-Pugliese.

• L'Italia è stata sconfitta anche dalla Germania nella Coppa delle Nazioni a Düsseldorf con Bertolucci battuto da Uilpinner 7-6, 6-3 e Barazzutti da Gehring per 7-6, 7-6.

[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riotto

Stampatore tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 [illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.503 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il procedimento per truffa allo Stato cominciato a Tortona

Processo a trentadue imputati per lo scandalo del petrolio

TORTONA — Scandalo dei petroli, è l'argomento ■ giorno, da molto tempo. Istruttorie vengono svolte, ■ centinaia di imputati — tra cui grossi nomi — in diversi tribunali d'Italia. Anche Tortona ha avuto il suo «scandalo dei petroli» e il processo si è iniziato ieri dinanzi ■ tribunale. Trentadue gli imputati, dopo la conclusione dell'istruttoria condotta dal giudice Salvatore Spanu.

Il più importante degli imputati è un tortonese, Gianpiero Feltri, 42 anni, abitante in strada Rivanazzano, commerciante di petroli e già finito, durante l'inchiesta, due volte in carcere; attualmente è libero dietro cauzione.

Quale titolare della ditta Fratelli Feltri deve rispondere di aver, mediante ■ falsificazione ■ migliaia di bollette ■ accompagnamento, aviato centinaia ■ migliaia di chili ■ gasolio e petrolio destinati all'illuminazione e al riscaldamento ad «usi diversi da quelli consentiti» (come carburante), frodando allo Stato, in imposte ■ pagate, centinaia e centinaia di milioni; di aver trasferito dai suoi depositi ad altri sconosciuti, senza ■ o con bollette false, grossi quantitativi di petrolio; di non aver pagato circa ■ milioni ■ Iva; di aver miscelato petroli liberi ■ tributo con benzina super e di altri reati minori.

Salvatore Di Brisco, Giacomo Ielo, Nicola Marcaccini, Andrea Colombi, Benito Carrabino, Giovanni Lastrucci, Giacomo Lombardi, Carlo Maletti, Guido Mosconi, Federico Mutti, Ezio Negretti, Ottorino Rizzato, Giuseppe Romagnoli, Pierino Scagni, Angiolino Serra, Francesco Adamo, Lorenzo Cerrato, Luigi Contaldo, Rocco Ciancia, Gigi Corbetta, Franco D'Amico, Giuseppe ■ Vivo, ■ Franza, Giovanni Giordano, Guglielmo Lionello e Natale Tessari di essersi accordati per sottrarre all'imposta ■ fabbricazione prodotti petroliferi, per trasportarli ■ certificati e con certificati falsi, per non pagare l'Iva.

■ Brisco e Ielo organizzavano l'operazione, con la collaborazione ■ Marcaccini, amministratore ■ nome (il Feltri secondo l'accusa sarebbe stato amministratore occulto) della «Nafta» ■ depositi di oli minerali a Tortona.

Di Brisco, Ielo e Marcaccini, tramite la «Nafta», avrebbero evitato l'imposta ■ fabbricazione per migliaia di chili di benzina, super e normale, e di gasolio di provenienza illegittima, facendoli trasportare con falsi documenti di provenienza. Gli altri imputati con loro sono autisti che provvedevano ai trasporti.

Di Brisco, Ielo, Marcaccini, Carlo Marguati e Carlo Ponta di aver tenuto un deposito non denunciato ■ prodotti petroliferi. ■ Brisco, Feltri, Iolo, Flavio Morreale, Piero Pignotti e Rino Sacchetto di essersi associati per l'illecito traffico amministrando la «Petrol Nord» di Carbonara e ■ S.a.l. Petrol di Opera.

Il processo proseguirà ■ prossima settimana. f. m.

La protesta (subito rientrata) nel carcere giudiziario di via Parma

Quaranta detenuti non rientrano in cella «Vogliamo poter parlare con il giudice»

ALESSANDRIA — La tensione continua a serpeggiare in carcere. Questa volta ad attuare una manifestazione di protesta, peraltro assolutamente pacifica e subito rientrata, sono stati i detenuti del carcere giudiziario di via Parma, una quarantina in ■ (o ■ attesa di processo oppure rinchiusi per scontare pene modeste).

L'altra ■ i detenuti ■ sono rifiutati ■ rientrare nelle celle dopo l'ora ■ aria: intendevano conferire con il giudice ■ sorveglianza, Giovanni Giacalone, ■ quale far presente le loro richieste. In caso contrario avrebbero dato vita ad una protesta vibrata. Un detenuto ha cercato di raggiungere il tetto dell'edificio — episodi del genere ■ già avvenuti in passato mentre da tempo la vita al «giudiziario» scorre, almeno apparentemente, tranquilla — ■ è stato dissuaso ed ha fatto ritorno tra i compagni.

Quali le richieste avanzate ■ dottor Giacalone, presentatosi in carcere per conferire ■ i detenuti? Una, soprattutto, di fondamentale importanza e cioè una maggiore sollecitudine nel loro confronti da parte di tutti gli operatori che, a vari livelli, hanno il compito ■ occuparsi ■ chi deve trascorrere in carcere periodi più o meno lunghi.

In base ad una legge del 1975, riguardante la riforma carceraria, è prevista una serie di operatori, ■ ■ ■, esperti di psicologia e criminologia, educatori i quali operano all'esterno o all'interno del carcere, con il compito ■ seguire i detenuti, aiutarli nell'espletamento di varie pratiche, contribuire al loro reinserimento nella società, collaborare ■ svelimento di tante piccole ma spesso complesse pratiche burocratiche e altro ancora.

Evidentemente ciò non avviene o perlomeno non nella misura auspicata, all'interno del carcere giudiziario — ■ sempre le riforme trovano pratica applicazione nella realtà dei fatti — di qui lo stato di tensione creatosi fra i quaranta ospiti del carcere.

Il giudice di sorveglianza ha promesso ■ intervenire facendosi portavoce delle istanze dei detenuti che, per quanto riguarda invece i loro rapporti con la direzione devono ad essa rivolgersi non essendo questo compito del dottor Giacalone.

Fra l'altro proprio in questi giorni è giunto un nuovo direttore in sostituzione ■ dottor Dotto, destinato a guidare il carcere milanese ■ San Vittore. Con lui è necessario aprire ■ dialogo proprio per evitare attriti e tensioni che serpeggiano non solo fra i detenuti ■ anche fra le guardie carcerarie. e. c.

Casale Monferrato — Un giovane casalese è stato arrestato dalla polizia su ordine di cattura del procuratore della Repubblica dottor Marcello Parola. E' Giuseppe Nicolosi, ■ anni, abitante ■ via Lanza ■. E' imputato di furto aggravato, per aver rubato lo ■ anno una radio a Rosolina Cucciarrè, 26 anni, dopo essere entrato nella ■ abitazione in via Caccia 34.

Porto abusivo d'armi

Perdono giudiziale e due condanne

VOGHERA — Una rivoltella a tamburo, calibro 7,35, ■ messo nei guai tre giovani ■ Broni, Paolo Ferrari, ■ anni, Contardi De Maglie di 25 e Luigi Maga di 23.

L'arma venne in possesso del Maga nel 1977 e da lui passò, successivamente, al Ferrari e poi al De Maglie.

Il Ferrari l'avrebbe usata per esercitarsi a sparare in campagna, mentre il De Maglie la restituì pochi giorni dopo ■ Maga.

Tutti sono stati processati dal tribunale di Voghera per detenzione e porto abusivo ■ arma. I giudici hanno dichiarato non doversi procedere nei confronti del Ferrari per perdono giudiziale, ■ quanto all'epoca ■ fatti era minorenne. Gli altri ■ sono stati condannati ■ a ■ mesi di reclusione. (c. g.)

Novi Ligure — Il macellaio Franco Ghiglione, ■ anni, via Pietro Isola, 54, è stato condannato ■ dal ■ pretore avvocato Luigi Zucconi, a 5 giorni di arresto ed a 10 mila lire di ammenda. Senza ■ necessaria concessione edilizia aveva eseguito la demolizione parziale e la ricostruzione con sopraelevazione di circa 80 centimetri, di ■ vecchio fabbricato adibito a ■, ricavando dei locali di maggior volume.

Sulla provinciale della ■ Valle tra San Antonio e Mulino dei Torti

Il ponte sullo Scrivia non si fa

ISOLA SANT'ANTONIO — Si prepara una grossa delusione per gli abitanti della bassa ■ Scrivia: il ponte sullo Scrivia lungo la provinciale Isola S. Antonio-Molino dei Torti ■ ■ farà, almeno questo è l'orientamento della Giunta provinciale che in tal ■ di pronuncerà lunedì prossimo, presentando ■ proposta al Consiglio provinciale. Ai consiglieri spetterà l'ultima decisione, ■ comunque difficile che quanto già deciso dalla Giunta possa venire modificato, anche ■ non ■ da escludersi a priori.

Il ponte, ■ cui si parla da ■ anni e la cui realizzazione era stata annunciata dalla passata Amministrazione provinciale alla fine ■ 1970, per iniziativa dei consiglieri ■ diverse forze politiche, avrebbe dovuto sostituire l'attuale traghetto ■ barche di Isola S. Antonio, che è forse romantico ma certo anacronistico, considerato il traffico.

Da qualche mese, poi, il traghetto, danneggiato per il transito ■ un autotreno ■ un peso maggiore al consentito, è inutilizzato. Di qui la speranza nella zona che la nuova opera venisse realizzata.

«L'opera — disse a suo tempo l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Carlo Peluoco — *riveste una particolare importanza per un rapido collegamento tra due grandi strade nazionali e per avvicinare due plaghe agricole delle province di Alessandria e di Pavia. Servirà inoltre ■ eliminare ■ traghetto che nell'ultimo mezzo secolo ha impegnato uomini e mezzi dell'Amministrazione provinciale*».

Le cose, ■ allora, non sono cambiate, forse anche peggiorate per ■ danno arrecato al traghetto in barche, ma ■ verso appare certamente l'orientamento degli amministratori della Provincia che hanno deciso, per la crisi finanziaria degli enti pubblici, di eliminare ■ progetto.

Poiché nella zona l'unico ponte sullo Scrivia è quello di Castelnuovo, ora tutti gli altri Comuni della vasta area verranno a trovarsi senza l'attesa opera pubblica. «*Il ponte ■ aspettiamo da anni* — dice ■ gente dopo avere appreso quanto sta per accadere in Consiglio provinciale — *la decisione di non più costruirlo ■ può che irritarci*». f. m.

Per acquistare un'auto che poi ha donato al padre

Denuncia per assegni a vuoto all'ex segretario dei «grigi»

Teddy Milo

■ — ■ segretario dell'Alessandria calcio, rag. ■ Milo, ■ anni (da alcune settimane però ha lasciato l'incarico e la città, ufficialmente per motivi ■ salute), abitante a Salerno, è stato denunciato dai carabinieri del nucleo investigativo di ■ per ■ ■ emissione di assegni a vuoto.

Il rag. Milo assunto dalla società calcistica alessandrina all'inizio del campionato (proveniva da Salerno dove aveva ricoperto un analogo incarico dal quale era stato però allontanato per irregolarità amministrative) nei mesi scorsi ha acquistato una «Renault Diesel» — valore tredici milioni — ■ concessionaria «Moccagatta». In pagamento Teddy ■ ha lasciato cambiali ed assegni postdatati privi però di copertura.

In possesso dell'auto il giovane impiegato ■ è recato a Salerno regalandola al proprio padre, dipendente dell'ospedale di Nocera. Le ■ sono andate in protesto. Il responsabile della concessionaria «Moccagatta» Daniele Gallini, non ha potuto riscuotere gli assegni mancando i relativi fondi di banca, ■ cui si è rivolto ai carabinieri.

■ «Renault» è stata posta sotto sequestro. e. c.

Davanti ai giudici del tribunale casalese

Sorpreso a rubare piastrelle arrestato e subito processato

CASALE MONFERRATO — Un uomo, arrestato per furto nella notte fra mercoledì e giovedì, ieri mattina, a distanza di poche ore è stato processato per ■ dal tribunale che gli ha inflitto quindici giorni di reclusione. E' Fermo Veneri, 55 anni, ■ tante a Casale in via Alessandria 26. Dopo avere tagliato con una tenaglia la rete di recinzione, è entrato nel deposito della ditta «Pavital» di Pierino Capriogilo, in via Orba 35, dove ha rubato quaranta piastrelle, due mattoni e altri oggetti del genere.

Mentre il Veneri compiva il furto, nella zona è transitata una pattuglia di carabinieri che, notata una «850» ferma vicino alla rete di recinzione e uditi rumori sospetti provenire dall'interno del magazzeno, è intervenuta prontamente sorprendendo il Veneri che è stato così arrestato. ■ procuratore ■ Repubblica dottor Parola alle 9 di ieri mattina lo ha interrogato e rinviato a giudizio, alle 11 l'uomo è stato processato.

Lo stesso tribunale, presieduto dal dottor Velletri, ha poi condannato a dieci mesi ■ reclusione, senza benefici di legge, per cui resta in carcere, Gabriele Furia, ■ anni, abitante a Lu Monferrato in via Roma ■ accusato di furto e falso. Con lui ■ stati processati Giuseppe Dainotti, 18 anni, via Rosselli 25, Casale, imputato di concorso in falso e Roberto Pugno, di 23, pure abitante a Casale in via Gorizia 6, cui ■ contestava l'accusa di furto.

Quest'ultimo è ■ assolto per ■ cienza ■ prove mentre a Giuseppe Dainotti i giudici hanno inflitto quattro mesi di reclusione con la condizionale.

Gabriele Furia, che è ■ tossicodipendente, qualche tempo fa, dopo aver forzato la porta d'ingresso, era entrato nell'abitazione di Ada Coppo, 41 anni, vicolo Gossani 6, rubando circa ■ ■ che gli ■ servite per acquistare droga a Milano.

Il giovane è ■ anche riconosciuto responsabile di aver falsificato assegni bancari con la firma della madre, Angela Venesio, 42 anni, per la somma complessiva di circa ■ milione e mezzo e ■ aver rubato un amplificatore dall'auto di Roberto Pugno.

Uno degli assegni falsificati dal Furia finì nelle mani di Dainotti che ■ consegnò ■ ■ ■ pizzeria «Sorrento» di corso Valentino, Alberto Ferrara, di 36 anni.

Il Pugno da ■ canto suo doveva rispondere ■ aver rubato un'autoradio dalla «Lancia Beta» di proprietà della guardia giurata Pierino Lato. A far cadere i sospetti su ■ ■ era stato proprio Gabriele Furia ma a carico del giovane non sono ■ raccolte prove sufficienti per condannarlo. g. d.

Amara sorpresa di operai e studenti

Ieri senza «bus» per lo sciopero

ALESSANDRIA — Amara sorpresa ieri mattina per tutti coloro, lavoratori e studenti, che nelle prime ■ ■ mattina si servono ■ mezzi pubblici per raggiungere scuole, fabbriche e uffici. E' stata infatti totale l'adesione ■ personale dell'Atm, l'azienda municipalizzata dei trasporti, allo sciopero regionale e dalle 5 alle 9 autobus e pullman sono rimasti fermi nei depositi.

Per i cittadini, ciò ha significato ancora ■ volta disagi e problemi, specialmente per coloro che dai sobborghi dovevano raggiungere la città.

Se la situazione non verrà sbloccata, per la prossima settimana sono già annunciati altri due giorni ■ sciopero, martedì dalle ■ alle 18 e giovedì dalle 18 alle 21.

■ personale Atm è compatto e deciso a non cedere prima ■ aver ottenuto quanto richiesto: il contratto di lavoro è scaduto da due anni, ma il rinnovo è bloccato. «*In tre anni* — affermano gli interessati — *abbiamo avuto tremila lire di aumento, quasi una presa in giro, mentre prezzi ed inflazione ■ saliti alle stelle; per questo siamo tutti uniti nello sciopero, anche ■ ci spiace per gli altri lavoratori*».

L'astensione ■ lavoro dei 142 dipendenti dell'Atm ha avuto ripercussioni anche per Novi, Ovada e Tortona, ■ ■ cui il servizio di trasporto è curato dalla municipalizzata alessandrina, ed anche in quei comuni i pendolari hanno dovuto raggiungere ■ i propri mezzi i posti di lavoro.

Inutile nascondere che fra i viaggiatori aumenta il malcontento per un servizio pubblico che ■ questi mesi ha lasciato troppe volte a piedi ■ è costretto a servirsene. «Conosciamo i disagi dei viaggiatori — rispondono all'Atm — ■ non è possibile fare altrimenti, perché i nostri stipendi sono inadeguati: basti pensare ■ che dopo dieci anni di servizio ■ autista percepisce 552 mila lire». r. sc.

Ovada — ■ quadro delle celebrazioni del trentesimo anniversario della Liberazione il Comitato unitario antifascista ■ ganizza la presentazione del libro ■ Remo Alloisio, «Luigi è stanco». Il libro sarà presentato dall'on. prof. Giovanni Sisto, martedì 12 maggio, alle 21, nella sala della biblioteca comunale.

Acqui: in 2100 alle Terme

ACQUI TERME — Sottoscritta alle 13 di ■ ■ convenzione fra ■ 76, a nome della Regione Piemonte, e le Terme ■ Acqui spa. Dal 31 maggio fino al 3 ottobre il «Carlo Alberto» ospiterà 2100 ospiti provenienti da diverse regioni italiane.

«*Sono previsti altri due turni* — precisa l'amministratore unico delle Terme, Antonio Pittus — *con possibilità occupazionale fino al 31 ottobre, subordinatamente alla richiesta ■ dei curandi. Siamo soddisfatti. L'accordo garantisce una continuità occupazionale per ■ mesi e non meno ■ 60 mila cure termali*».

«*La convenzione* — precisa il presidente dell'Usl Giuseppe Visca — *significa 2500 ospiti e la garanzia di lavoro per ■ centinaia di persone, oltre al lavoro indotto*». (g. p.)

Avevano venduto 3 quadri per quasi un milione e mezzo

Le tele di Morando erano false Condannati due commercianti

ALESSANDRIA — Due commercianti alessandrini accusati ■ aver venduto quadri falsi del pittore Pietro ■ rando, il ■ artista morto quasi novantenne lo scorso settembre, sono stati processati e condannati dal tribunale. Sono Franco Gemma, ■ anni, via Marengo ■ titolare di un negozio ■ cornici, e Alessandro Moraschi, 43 anni, ■ XX Settembre 8. ■ quest'ultimo ■ stati inflitti 8 mesi di reclusione, ■ Gemma sei mesi (un anno e 4 mesi e un anno chiesti dal pubblico ministero dottor Rapetti): entrambi hanno beneficiato del condono.

La vicenda risale al ■ quando funzionari della ■ bile di Alessandria durante una perquisizione nell'abitazione di Valentino Davite, 43 anni, abitante in Alessandria, corso Crimea 47 e con laboratorio orafo a Valenza in via Benedetto Croce scoprirono tre opere a firma ■ Morando: «*La sete*», «*Uomo con colomba nella barca*» e «*Tre suorine ■ ombrello*». ■ retro le tele portavano la scritta «opera mia» e la firma del maestro alessandrino Pietro Morando.

I dipinti vennero fatti esaminare da Dante Dellaca, titolare ■ galleria d'arte «*La lanterna*» e giudicati falsi, furono allora esibiti all'artista che non esitò a confermarne la falsità affermando che era stata falsificata la sua scrittura e la sua firma sul retro delle tele.

L'orafo spiegava di averle acquistate in buona fede, ■ prime due dal Moraschi presentatosi nel suo laboratorio e ■ quale aveva versato un milione e 800 mila lire per «*La sete*» e un milione e ■ mila lire per «*Un Uomo con colomba*», la terza dal Gemma ■ prezzo di 400 mila lire. Assai maggiore, invece, secondo il Dellacà, la quotazione degli originali (da ■ minimo ■ ■ mila lire ad un massimo di cinque milioni).

Le tele furono sequestrate e i due commercianti alessandrini denunciati per truffa, accusa poi caduta in istruttoria e per aver posto in commercio quadri falsi. Entrambi hanno negato: Gemma ha detto che il quadro ■ era stato ■ regalato da Morando che in sua presenza lo ■ autenticato; Moraschi ha detto di averli a sua volta acquistati convinto fossero autentici. e. c.

Novi Ligure — In piazza Indipendenza, oggi, sabato, ■ 17.30 comizio sul tema «Il pdup ed i referendum». Parla il prof. Angelo Bottirelli.

Nominato assieme ai componenti del comitato di gestione

Un assessore (pri) di Quattordio è eletto presidente dell'«Usl 70»

ALESSANDRIA — Il dottor Adelmo Arrigone, assessore al Comune di Quattordio, esponente del pri, è stato eletto presidente dell'assemblea dell'Usl 70, al termine della riunione ■ ieri. Nella stessa seduta, l'assemblea ha provveduto alla nomina quale membro del Comitato di gestione dell'avvocato Dante Franco Pozzi, in sostituzione del dottor Arrigone.

Dell'assemblea fanno parte ■ consiglieri comunali, in rappresentanza ■ 37 Comuni che compongono l'associazione ■ Comuni dell'Alessandrino, eletti il ■ dicembre 1980 con elezioni ■ secondo grado. Per il meccanismo ■ delle elezioni, alcuni Comuni che pur ne fanno parte, non hanno rappresentanti in assemblea.

A quest'ultima spettano vari compiti, fra cui l'approvazione del regolamento sul funzionamento degli organi e delle forme di partecipazione all'attività dell'Usl, dei programmi e dei loro criteri di attuazione, del bilancio preventivo e ■ conto consuntivo, della pianta organica del personale e delle convenzioni. La stessa assemblea ha poi nominato i componenti ■ Comitato di gestione, cui spettano tutti gli atti di amministrazione dell'Usl.

Ne fanno parte: Giovanni Bellingeri, Alessandro Bonzano, Paolo Cacciabue, Mario Corrado, ■ Ferrari, Domenico Ferretti, Agostino Gatti, Ermenegildo Grappiolo, Dante Pozzi, Luciano Racchio e Gian ■ Ratta.

«*Con la nomina del nuovo comitato di gestione* — ha detto ai giornalisti il presidente dell'Usl 70, ■ Giuseppe Vignolo — *si è conclusa una importante fase, quella della costituzione ■ tutti gli organismi elettivi ed in questo modo sono stati realizzati tutti gli adempimenti previsti per entrare nella fase più specificatamente operativa e realizzare il programma che ■ ■ prefissi*». r. sc.

Temperatura ieri ■ Alessandria	
massima	22
minima	15

Umidità media 35%. Temperatura dell'8 maggio dell'anno scorso: 22; 12. Il sole sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,18.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti quasi assenti.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (20; 10); Casale Monferrato (22; 15); Novi Ligure (19; 12); Ovada (22; 15); Tortona (22; 15); Valenza (22; 15).

Perde il braccio in una macchina

ALESSANDRIA — Grave infortunio sul lavoro all'agricoltore Giovanni Garbarino, ■ anni, abitante a Cerro Tanaro, ■ via Trombetta ■. Mentre ieri stava ingrassando una macchina spargiconcime, in un campo vicino a casa, all'improvviso, per cause che esattamente non si conoscono è rimasto con il braccio sinistro impigliato negli ingranaggi.

Ha subito l'amputazione dell'arto; ■ e trasportato ■ all'ospedale ■ Alessandria, il Garbarino è degente ■ reparto ortopedia con prognosi ■ un paio di mesi. (e. c.)

Voghera — Una carabina a ripetizione calibro ■ di marca cecoslovacca ed un fucile da caccia automatico Franchi calibro 12 sono stati trovati dai carabinieri a Salice Terme abbandonati in un ■ di plastica.

Oggi a Valenza Po

Congresso regionale dell'Avis

VALENZA — *Primo congresso regionale dei gruppi giovanili dell'Avis oggi pomeriggio, con inizio alle 14, ■ Centro comunale di Cultura. E' ■ convegno aperto a tutti i giovani piemontesi, siano ■ donatori, collaboratori o simpatizzanti, per fare il punto sulla situazione giovanile dell'associazione donatori di sangue.*

Saranno discussi i seguenti temi: i giovani ■ il volontariato in Piemonte, il dono del sangue ieri, il dono del sangue oggi; i giovani dell'Avis, donatori e propagandisti; ottobre 1981, prima Giornata nazionale giovanile Avis.

Non è un caso che questa manifestazione abbia luogo proprio a Valenza, dove ha sede la maggiore Avis della provincia. L'associazione valenzana, con i suoi 1000 iscritti su circa 24 mila abitanti, è ormai un'istituzione insostituibile ■ città. (p. b.)

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Fra le pellicole in programma lavori di Cassavetes, Bertolucci e Foreman. A Castelceriolo «Dona Flor e i suoi due mariti». «Cinque grandi classici del muto» alla Sala Ferrero. «L'uomo di marmo» a Novi.

Comincia ad Alessandria un ciclo di film sul tema della solitudine

Marito, solo, quasi emarginato

Jack Nicholson (a sinistra) in «Qualcuno volò sul nido del cuculo». Qui sopra il regista Bruno Bertolucci.

● **Alessandria** — La prolifica coppia Sandro Buoro-Eugenio ha in cantiere un altro ciclo di film che si terrà ogni giovedì e venerdì al cinema Ambra, alle 21,15, biglietto di ingresso a 1000 lire. Anche in questo caso c'è il patrocinio del Comune. Si tratta della «ripresa» di una tematica già trattata con successo lo scorso anno: «*Io, io e... gli altri*», 6 film contro l'emarginazione.

Prende il via giovedì e venerdì prossimi, 14 e 15 maggio, con «*Mariti*» (1970) di J. Cassavetes; poi nell'ordine: «*Una moglie*» (1973) sempre di Cassavetes; «*Ricorda il mio nome*» (1979) di A. Rudolph; «*Qualcuno volò sul nido del cuculo*» (1976) di M. Foreman; «*La mia brillante carriera*» (1980) di G. Armstrong, prima visione; «*Oggetti smarriti*» (1980) di G. Bertolucci. *(p. b.)*

■ **Alessandria** — Il circolo culturale «*Prana*» organizza questa sera e domani, alle 21,15, al cinema di Spinetta Marengo la proiezione del film-concerto «Led Zeppelin» dedicato al famoso e omonimo gruppo inglese di musica rock. *(p. b.)*

● **Alessandria** — Prosegue alla sala «*Ferrero*» del Teatro, il cinematografico «*Cinque grandi classici del muto*» a cura del Gruppo Cinema Alessandria.

Giovedì prossimo (inizio alle 21,30) viene proiettato «*Così parlò Confucio*» (1921) di Tod Browning con Lon Chaney. *(p. b.)*

Gena Rowlands

● **Castelceriolo** — La divertentissima pellicola del giovane regista brasiliano Bruno Barreto «Donna Flor e i suoi due mariti», tratta dall'omonimo romanzo di Jorge Amado, sarà presentata questa sera al cinema Macallè per gli «*Incontri tra cinema e pubblico*».

Il film, uno dei rari esempi di cinema latino-americano al di fuori degli schemi di evasione, racconta la storia di una vedova che, risposatasi, rimpiange la fantasia amatoria del primo marito. Lo rimpiange talmente da riuscire a evocarne il fantasma, visibile solo a lei e perennemente nudo. Dopo lo choc iniziale, si instaura un ménage a tre dove la donna può appagare la sua personalità con questa immagine sdoppiata del suo uomo. *(r. sc.)*

● **Novi Ligure** — Si conclude venerdì 15 maggio la stagione cinematografica 1980-81. Al cinema teatro di corso Piave, a conclusione del ciclo di proiezioni iniziatosi il 27 novembre scorso, sarà presentato il film «*L'uomo di marmo*» del regista A. Wajda. Fa parte della serie «*miscellanea*» ed è la forte, polemica parabola sullo «*stakanovismo*» incentrato sulla storia di un operaio prima esaltato e poi accantonato dal partito comunista quando il suo mito si afflosciò con la sua efficienza.

La stagione cinematografica è stata organizzata dal «*Cine Crock*» con la collaborazione del Circolo Italsider ed il patrocinio del Comune. *(g. o.)*

● **Acqui Terme** — Per il ciclo «Sei film per un dibattito - no alla pena di morte» iniziato ad Acqui Terme con l'appoggio dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, giovedì 20 maggio, alle 21,15, al Cine Teatro Garibaldi, verrà presentata la pellicola «*Accattone*» di Pier Paolo Pasolini, seguiranno «*Siamo tutti assassini*» (il 27 maggio) e «*Il giudice e l'assassino*» (il 3 giugno).

Domani al Pink Panther di Valenza

Un po' di cabaret fra liscio e rock

Tutti gli appuntamenti nelle sale da ballo

Sarà ancora il «liscio» a tenere banco nelle sale da ballo dell'Alessandrino, i cui gestori si contendono le orchestre più in voga per accontentare una clientela sempre più esigente e competente.

Come di consueto pubblichiamo i programmi di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

A Alessandria, *si balla con dischi al* «Sound Club», *dal giovedì alla domenica, e al* «Play back», *tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al* «Napoleon» *di* **Spinetta Marengo.**

A Valenza *al* «Pink Panther» *discoteca questa sera e consueto spettacolo di cabaret domani sera. Al dancing* «Valentia», *questa sera e domani tradizionali appuntamenti col liscio, rispettivamente con le orchestra di Vanni Catellani e* «Bonicelli e Vanicelli», *domani pomeriggio* Pepe in discoteca.

Allo «Chalet Castello» *di* **Tortona** *questa sera e domani discoteca con gli ultimi successi.*

Ad **Acqui Terme**, *al dancing* «Palladium» *questa sera si esibirà l'orchestra di Learco Gianferrari, mentre domani toccherà agli* «Assi campagnoli»; *giovedì nuovo appuntamento con l'orchestra* «La Spensierata». *Ballo liscio anche al* «Nuovo Kursaal».

A Castelletto d'Orba *al* «Lavagello», *due serate di ballo liscio, questa sera e domani, con le orchestre di Sergio Franchi e La Spensierata.*

Alla «Capannina» *di* **Pontechino**, *questa sera ballo liscio con l'orchestra Eliana.*

A Montegioco, *alle* «Fonti dello zolfo», *si danza questa sera con l'orchestra di Gianpiero Visconti, domani con quella di Pietro Viola. Discoteca nei pomeriggi festivi.*

Ballo Moderno, questa sera e domani, pomeriggio e sera, alla «Cometa» *di* **Sale**, *con il complesso* «I bulldog». *Giovedì discoteca, venerdì ballo liscio con l'orchestra di Pino Novelli.*

Si balla con dischi al dancing ristorante «La Lucciola» *di Foscolo Formigaro.*

Discoteca anche al «Revival» *di* **Novi Ligure** *ed alla* «Lanterna blu» *di* **Gaminella di Mombello.**

Bosco Marengo festeggia il patrono

BOSCO MARENGO — Da domani a martedì Bosco Marengo sarà in festa per la sagra dedicata al Patrono, San Pio V, Papa Michele Ghisilieri nato a Bosco Marengo nel e morto nel 1572. Tra l'altro a Papa Ghislieri — famoso per la vittoria nella battaglia di Lepanto — il Comune deve la magnifica chiesa monumentale di Santa Croce.

Il programma prevede, per domenica alle 11, la processione per le vie del paese, accompagnata dalla banda. Nella stessa giornata finali del torneo di calcio esordienti, che inizia quest'oggi.

Da oggi a martedì 12, lovoco, pesca di beneficenza e scelo Concorso fotografico boschese, in bianco-nero ed a colori; per ogni sezione saranno premiati i primi tre concorrenti con targhe e medaglie d'argento.

Ultimo appuntamento della stagione proposto dagli Amici della musica

L'Ars Antiqua, come nel Rinascimento Nicola Arigliano sulle note del jazz

Il cantante, accompagnato da un trio (piano, basso e batteria), venerdì sera a Visone

ALESSANDRIA — Si conclude la stagione concertistica e di conferenze proposta dall'Azienda teatrale alessandrina e dall'Associazione «*Amici della musica*». Martedì prossimo 12 maggio, alle 21,15, alla sala «*Ferrero*» del Comunale avrà luogo il concerto dell'orchestra Ars Antiqua diretta dal maestro Angelo Paccagnini: un avvenimento di rilevante interesse.

Saranno eseguite nella prima parte del concerto musiche rinascimentali e trovadoriche con strumenti d'epoca e nella seconda parte musiche elettroniche con pianoforte e nastri magnetici.

E' senza dubbio un'occasione importante per poter constatare come due epoche così diverse siano accomunate da un accentuato slancio teso alla ricerca di nuove forme espressive e di scrittura musicale. L'orchestra Ars Antiqua, fondata a Milano da Weber Bianchi e da Angelo Paccagnini nel 1963, si è esibita nelle principali città italiane e europee proponendo un repertorio eccezionale e inedito: ha anche inciso dischi per la Ren e la Fonit Cetra.

I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro: per il posto unico, ridotto a 1000 per i giovani sino ai 21 anni; 2000 per i soci dell'associazione «*Amici della musica*». *c. c.*

■ **Visone** — Il «Jazz Club Visone», a Visone d'Acqui, ha in programma per venerdì 15 maggio, alle 21,30, un'interessante serata: sarà presente Nicola Arigliano con Riccardo Zegna al piano, Luciano Milanese (basso) e Gianni Cazzola alla batteria.

Il «Jazz Club Visone» presieduto dall'attivo dottor Lorenzo Perrono, organizza serate ogni venerdì e sta raccogliendo ormai da qualche anno continui successi e consensi. *(f. m.)*

● **Alessandria** — I giovani musicisti che si esibiscono in questi giorni a Palazzo Cuttica per la «*seconda stagione*» e i cui concerti sarà possibile ascoltare, a partire dal giugno, sulla prima rete televisiva, diventeranno veramente delle celebrità in campo nazionale e internazionale?

Indubbiamente si tratta di giovani promettenti e di grande rilievo è l'iniziativa varata dal Comune che consente ad Alessandria (la prima «*stagione*» si tenne lo scorso anno a Venezia) la possibilità di essere considerata sede idonea per prestigiosi appuntamenti culturali.

Ogni giorno nella sala «*Vivaldi*» a Palazzo Cuttica, vengono eseguiti due concerti, uno il mattino, l'altro il pomeriggio, presenti studenti delle scuole medie superiori che negli intervalli possono rivolgere domande agli esecutori. La stagione si conclude martedì prossimo 12 maggio.

● **Alessandria** — Concerto questa sera alle 21, nel salone del Conservatorio «Vivaldi», del duo Marco Panzarino (chitarra) e Hans Fazzari (pianoforte). Saranno eseguite musiche di Diabelli, Legnani, Turina e Giuliani.

Marco Panzarino è uno degli esponenti di punta del chitarrismo italiano; ha vinto numerosi premi importanti e suonato in numerose ed importanti istituzioni concertistiche. Ha scelto come «partner» Hans Fazzari, titolare di cattedra al Conservatorio «Verdi» di Milano e accompagnatore di artisti famosi, quali Alirio Diaz, Ferruccio Tagliavini, Katia Ricciarelli. *(p. b.)*

Tour gastronomico nelle valli Curone e Borbera

Tre cene da buongustai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FABBRICA CURONE — Decine di turisti, che oltre alle bellezze del paesaggio e dei monumenti sanno apprezzare i piaceri della buona cucina, affollano a ogni tappa i locali inseriti nel tour gastronomico, «*Primavera nelle valli Borbera e Curone*».

Tre sono i prossimi appuntamenti che vogliamo ricordare: all'albergo ristorante «*Vittoria*» di Caldirola (0131-78033) questa sera alle 10; al ristorante «*Agneto*» in frazione Agneto di Carrega Ligure (0143-98048) domani domenica alle 13, e al ristorante «*Forlino*» in frazione Giarolo di Montacuto (0131/78515I) sabato 16 maggio alle 20.

Al «*Vittoria*» di Caldirola, dopo una sfilata di antipasti, il chef propone riso e fagioli e ravioli con sugo di funghi; poi arrosto primavera, involtini, carne con i funghi e brasato al barolo. Formaggio locale, dolce della casa e caffè chiudono. Prezzo, vini esclusi, 10 mila lire.

Al «*Vittoria*» c'è anche la possibilità dell'offerta week-end: cena gastronomica, pernottemento, prima colazione e pranzo per 22 mila lire.

All'«*Agneto*» di Carrega, invece, dopo gli antipasti troviamo polenta con porcini e ravioli al sugo poi brasato ai funghi, galletti al forno e vitello con salsa di noci; chiudono formaggetta locale, frutta, dolce casalingo e caffè. Ancora, vini esclusi, diecimila lire.

Lunga la lista degli antipasti offerti nel menù del «*Forlino*» di Giarolo: poi crêpes ripiene e tortellini in brodo, per seguire con l'anatra all'arancia e il capretto alla pastella. Si termina con formaggetta, macedonia, torta di nocciole e caffè. Qui il prezzo, vini esclusi, è di 11 mila lire.

Caldirola è a mille metri, Agneto a 761 e Giarolo a 831 metri. *f. m.*

MOSTRE E ARTISTI

● *Importante e interessante appuntamento nelle sale dell' Enoteca di* **Vignale Monferrato** *(a Palazzo Callori) dove si inaugura stamane alle 11 la mostra nazionale Glas Keramik Ddr - oggetti d'arte in cristallo e porcellana. E' stata curata dalla Accornero srl di Frassinello Monferrato.*

● *Alle di oggi si inaugura alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena ad* **Alessandria**, *la personale del pittore Giorgio Frigo, pudovano di nascita ma che vive e opera ad Acqui Terme. Non è pittore di professione; lui stesso ama definirsi, piuttosto, dilettante: il che significa pittore per vocazione, al di fuori degli schieramenti, che esprime quanto di poesia e di verità sa cogliere nella realtà che lo circonda. La mostra chiuderà il 24 maggio; orario: 16,30-19,30 (festivi anche 11-13).*

● *Al Teatro Comunale «Romualdo Marenco» di* **Novi Ligure** *in via Girardengo, è aperta sino a domani la personale di pittura dell'accademico Santo Debenedetti, pittore che qualcuno ha definito «cantore dell'amore per gli umili aperto alla socialità, alla tenerezza per quanti soffrono per un mondo migliore».*

■ *Sino al 14 maggio prosegue alla galleria d'arte «Clio» di corso Roma ad* **Alessandria**, *la mostra delle porcellane dipinte a mano di Maria Repetto Negro.*

● *Chiude il 24 maggio, alla galleria d'arte Adriano Villata, a* **Cerrina Monferrato** *(via Roma 1/B) l'interessante personale del pittore Antoni Clavè: una mostra che sta riscuotendo grosso successo.*

● *Gianfranco Cazzaniga, pittore lombardo, espone le sue opere alla galleria d'arte «Il portale» in via Alessandria, a* **Casale Monferrato**. *Ottimi i suoi paesaggi. Cazzaniga è stato definito da Leonardo Sciascia «cacciatore di luce».*

● *Nel Castello di* **Vignale Monferrato** *apre oggi alle 16 una mostra di mobili piemontesi d'epoca e del pittore Henry Jeluck. Alla inaugurazione sarà presente il pugile Rocky Mattioli, amico del pittore. La mostra sarà aperta tutti i sabati e le domeniche sino al settembre.*

● *A Palazzo Langosco di* **Casale Monferrato** *alle 18 inaugurazione di una mostra che ospita le opere di cinque artisti: la scultrice Lavinia Montoliti Vallery, la casalese Maria Teresa Guaschino, il pittore Giacomo Navone, infine Marilena Dalmino e Cesco Servato che presentano quindici composizioni materiche. La mostra chiuderà il 18*

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: In amore si cambia.
Ambra: Agente al servizio di Sua Maestà.
Comunale: Concerto.
Corso: Dalle 3 alle 5 orario continuato.
Cristallo: Sexy scatenato.
Galleria: I carabbinieri.
Moderno: Il campo di cipolle.

ACQUI TERME

Ariston: Occhio alla penna.
Dialsto: L'ultimo metrò.
Garibaldi: Fa come ti pare.

CASALE MONFERRATO

Moderno:
: Soldato Giulia agli ordini.
Vittoria: Assassinio allo specchio.

CASTELCERIOLO

Macallè: Donna Flor e i suoi due mariti.

GAVI LIGURE

Il Forte: L'avvertimento.

NOVI LIGURE

Cristallo: Super donne porno.
Iris: Asso.
: I falchi della
Mod: C'è un fantasma nel mio letto.

OVADA

Lux: La settimana bianca.
Moderno: Le avventure erotiche di Candy.
Torrielli: Pippo olimpionico.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lux: Il vizietto II.

TORTONA

Moderno: Camera d'albergo.

Diego Abatantuono

Sociale: Gente comune.
Verdi: La moglie in bianco l'amante al pepe.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Mano lesta.
Sociale: I falchi della notte.

VOGHERA

Arlecchino: Bianco, rosso e... Verdone.
: Asso.
Roma: Questa è l'America
: comune.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Venezia. Notturna: Osimo, corso Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni; Centrale, corso Italia
Cucchiara, via Roma.
Novi: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De, via Emilia.
Valenza: Centrale, dottor Ciuvico, corso Garibaldi
Voghera: Gregotti, piazza Duomo

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Vercelli rieletto presidente

[illegible] Comprensorio [illegible] [illegible] dc-pli

ASTI — Presidente e giunta monocolore democristiana al Comprensorio [illegible] Asti. Con 33 voti (31 dc, due liberali) è stato rieletto dopo movimentato dibattito, Gabriele Vercelli. Assessori sono risultati: Stefano Zappa e Renzo Masengo. Hanno dichiarato di votare scheda bianca, con motivazioni diverse, i comunisti e i rappresentanti della lista laica (psi, psdi, pri). Le elezioni del presidente e della giunta sono state definite a «termine», secondo le enunciazioni del capogruppo democristiano, Giorgio Versè, per permettere [illegible] dc di iniziare trattative con altri partiti dell'area governativa.

Il lungo dibattito con vivaci spunti polemici [illegible] è iniziato subito dopo l'intervento del presid[illegible] uscente, Vercelli, il quale ha svolto una breve relazione sull'attività del precedente consiglio comprensoriale eletto tre anni e mezzo fa poi si è appellato ai partiti psi, psdi, pri *«affinché dimostrino — ha detto — buona volontà per fa sì che il Comprensorio possa subito funzionare».*

[illegible] capogruppo psdi, Angelo Marchisio, anche a nome del psi e pri ha dichiarato che i tre gruppi politici avrebbero votato scheda bianca per *«iniziare le trattative allo scopo di coinvolgere le forze politiche, permettere la riforma del regolamento*

E' seguito l'intervento di Luciano Nattino (pci), che ha lamentato come [illegible] democrazia cristiana non presenta alcun programma e che i *«giochi tra dc e pli erano stati fatti alcuni giorni prima».*

Il liberale, Massimo Tirone, ha annunciato che il ricorso presentato dai liberali per ottenere un seggio come minoranza [illegible] Comune di Asti è ancora pendente. La Regione ha rinviato a giovedì ogni decisione al riguardo in quanto intende prima conoscere il parere di un giurista amministrativo.

Attilio Borroni (pci) ha detto: *«Attenti liberali, i dc prima [illegible] caricano, poi [illegible] scaricano».* Il consigliere comunista ha polemizzato v[illegible]nte con la maggioranza per [illegible] escluso il partito comunista da ogni trattativa.

Renzo Fasolis (dc): *«Voi comunisti parlate tanto di programma ma in Comune [illegible] lo avete ancora presentato».*

Vittorio Marchisio

[illegible] campione di tamburello guida l'amministrazione

Grazzano: tambass in Comune Capitan Monti diventa sindaco

E' stato eletto dopo le dimissioni di Carlo Mosso - Era già assessore

Il neo sindaco di Grazzano Piero Monti impegnato nel tambass

GRAZZANO BADOGLIO — Con dieci voti su undici, Piero Monti, 28 anni (indipendente), capitano della locale squadra di tamburello, è stato eletto sindaco in sostituzione [illegible] professor Carlo Mosso, dimissionario da una settimana dopo la nota vicenda giudiziaria che l'ha visto condannato a quattro mesi d'arresto con la condizionale e a un anno di sospensione [illegible] pubblici uffici per una licenza edilizia.

Prima del voto il consigliere Luigi Mosso, ha esordito sottolineando che l'amministrazione comunale, in segno di solidarietà col professor Mosso, aveva deciso di dimettersi in blocco. *«Ma poi — queste le sue parole — per evitare l'avvento del commissario prefettizio [illegible] nuove elezioni, che avrebbero bloccato il Comune per sei mesi, abbiamo ritenuto opportuno restare al nostro posto. Dopo tanti anni di lavoro onesto, è umiliante vedere il nostro ex sindaco equiparato ad un delinquente. Vorrei che ce ne fossero tanti di delinquenti come il professor Mosso».*

Il sindaco neo eletto è poco conosciuto come amministratore [illegible] (copriva fino a ieri l'in[illegible] di assessore all'Istruzione), ma molto noto nel mondo del tambass, dove [illegible] ritenuto il miglior «volo» oggi in circolazione.

Visibilmente emozionato, Piero Monti appena eletto sindaco, rivolgendosi ai consiglieri, ha detto: *«Grazie per la fiducia accordatami, spero di meritarla».* Erano le 21,45 e la seduta [illegible] è conclusa a trenta minuti dal [illegible] inizio. Fuori dalla sede comunale un gruppo di tifosi del Grazzano attendeva [illegible] neo sindaco per applaudirlo.

g. pr.

Vincitrice [illegible] [illegible] concorso radiofonico con un tema sui problemi agricoli

Una settimana [illegible] Londra ospite della BBC per la giovane astigiana «europeista»

Maria Cristina Franco accanto alla Rolls-Royce sulla quale ha compiuto [illegible] visita a Londra (BBC)

ASTI — Denunciando i guai dell'agricoltura «cenerentola» dell'economia della Cee una giovane contadina astigiana ha vinto il concorso sul futuro dell'Europa, bandito dalla BBC e dal «Gr-tre». Il tema [illegible] Maria Cristina Franco, 22 anni, è stato scelto da [illegible] giuria di giornalisti e parlamentari europei tra i quasi 2000 [illegible] hanno partecipato al concorso, inviati [illegible] tutta Italia e da altre nazioni del continente.

L'emittente inglese ha chiesto ai concorrenti di illustrare la situazione dell'unità europea nei suoi aspetti politici, economici, sociali e culturali. A Maria Cristina, che aiuta i genitori nella loro cascina [illegible] Borgomale, a pochi chilometri dalla città, è stato sufficiente guardarsi attorno per evitare il rischio di cadere nella retorica «europea».

«Nelle cascine della zona nessuno più alleva vitelli perché ai contadini non arriva nessun [illegible] da parte della Comunità — *spiega Maria Cristina* —. La Cee nell'aggiornare i prezzi agricoli si dimentica ogni anno del nostro vino per favorire i prodotti del Nord. L'unità europea è una conquista importante ma è inutile fare finta che non esistano forti difficoltà».

La giovane astigiana ha sottolineato i problemi che per la nostra agricoltura deriveranno dall'ingresso di Spagna e Grecia, pericolosi «concorrenti» per molti prodotti dei nostri agricoltori.

Maria Cristina ha inviato il [illegible] tema «controcorrente», ricco [illegible] spunti polemici senza molte speranze di vittoria.

Con grande sorpresa le è invece arrivata dalla BBC la comunicazione che era tra i dieci prescelti. E' stata ospite dell'emittente inglese per [illegible] settimana in Gran Bretagna, dove i vincitori hanno incontrato politici e uomini di cultura, protagonisti dell'unificazione europea. Hanno assistito ad una seduta della Ca[illegible] dei Comuni e sono stati ricevuti al Foreing Office e all'ambasciata italiana.

Maria Cristina Franco fa parte di [illegible] dei gruppi di ascolto con cui la BBC registra l'indice di gradimento dei suoi programmi giornalieri [illegible] lingua italiana. [illegible] diventata un'ascoltatrice assidua dell'emittente inglese per la curiosità nata dai ricordi dei genitori e dei nonni.

«Durante la guerra tutti si sintonizzavano sulle trasmissioni del famoso colonnello Harold Stevens — *spiega* —. Ho iniziato ad ascoltare e ho scoperto che ogni sera dall'Inghilterra arrivano programmi interessanti e originali. Non avrei mai pensato che questo mi avrebbe portata per una settimana in Inghilterra».

d. q.

Caricature di personaggi astigiani in una mostra di Bruna

«M[illegible] io questi li conosco bene»

Ecco 4 delle caricature di Franco Bruna presentate alla mostra: (in alto a sinistra) il vicesindaco Giorgio Galvagno impegnato [illegible] sistemare il «contestato» pavé; a fianco l'assessore Laurana Lajolo autrice di un libro sulla vita [illegible] Gramsci; [illegible] a sinistra Emiliano Serra al centro della vicenda della «firma delle dimissioni» e monsignor Franco Sibille il vescovo-ingegnere di Asti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — «Sono un caricaturista, non faccio vignette velenose, cerco sempre di cogliere il lato simpatico delle persone». *Franco Bruna sembra quasi volersi giustificare con i personaggi che ha immortalato nei suoi disegni. Più [illegible] [illegible] verranno esposti da stasera alla galleria «Penelope» di corso Alfieri, per la prima personale astigiana del noto vignettista.*

Collaboratore de «La Stampa», «Stampa Sera», «La gazzetta dello sport», Franco Bruna è stato per anni il fedele «notista grafico» delle maggiori vicende sportive italiane. Dalla sua penna sono uscite migliaia di caricature tra le quali tutte quelle dei calciatori azzurri («Il più facile [illegible] ritrarre era Rivera, ma mi veniva meglio Valcareggi con le sue rughe»).

Poi, il passaggio ai personaggi dello spettacolo e della vita politica: «E' un mondo che [illegible] dal punto di vista [illegible] un caricaturista ha dei protagonisti interessantissimi — *spiega Bruna* —. Per rendere un volto occorre saper cogliere alcuni elementi di base: l'espressione degli occhi, il taglio della bocca, il mento più o meno pronunciato». *Ne esce [illegible] vignetta curata, ricca di particolari e di accostamenti felici.*

La mostra di Bruna riserverà però agli astigiani una sorpresa in più: oltre ai suoi personaggi [illegible] fama nazionale una sezione è infatti dedicata [illegible] volti più noti della vita cittadina. Si ritrovano così, tra gli altri, Gianpiero Vigna impegnato a trasportare una pesante «chiave della città»; Giovanni Borello trasformato in commesso viaggiatore del vino astigiano, Laurana Lajolo che porta a spasso un Gramsci bambinello, Paolo Conte nel suo «bar Mocambo». La penna di Bruna si addentra anche nel mondo del Palio con un «Capitano» a cavallo molto traballante e i due rettori dei borghi divorziati di Viatosto e D[illegible] Bosco.

Caricature in punta di penna che centrano bene caratteristiche e «difetti» dei personaggi e che non mancheranno [illegible] far sorridere gli astigiani. La mostra si inaugura oggi alle 18,30, rimarrà aperta sino al 31 maggio.

Sergio Miravalle

E' partito da Asti il rally della moda

ASTI — Ieri sera al Politeama, ha avuto inizio la seconda manifestazione regionale *«Sartoria su misura»*, rassegna itinerante della moda. Partecipano 100 sartorie e 9 pellicerie della regione. Al Politeama sono state presentate decine di creazioni femminili e maschili realizzate dalle sartorie piemontesi, che aderiscono al «Rally della moda 1981». Dopo Asti la rassegna sarà presentata a Cuneo, Novara, Biella, Alessandria e si concluderà a Torino il 3 giugno.

A una settimana dai referendum

A [illegible] c'è polemica sulla legge [illegible] l'[illegible]

MONCALVO — A otto giorni dal voto del referendum, la battaglia sull'aborto anche a Moncalvo ha assunto toni polemici. Il pci moncalvese, che assieme a psi e psdi fa parte del «comitato per la difesa della legge 194», ha preparato un ciclostilato dal tono molto duro nei confronti del parroco, don Carlo Grattarola. E' una [illegible] contro il comportamento, le tesi diffuse dal sacerdote tramite gli ultimi due numeri [illegible] bollettino parrocchiale.

Stigmatizzando gli interventi «sempre più frequenti» [illegible] parroco, il foglio del [illegible] precisa *«che una cosa è esortare i propri fedeli ad osservare i doveri che derivano d[illegible] fede religiosa; altra [illegible], quanto meno eccessiva e inopportuna, è che si metta alla testa di un movimento che anche a Moncalvo conduce una campagna per modificare le norme giuridiche della Repubblica».*

Accusando [illegible] Chiesa *«di avere taciuto quando le donne dovevano ricorrere alle mammane»*, il testo precisa *«che quel movimento non può arrogarsi alcun titolo di rappresentare tutti i cattolici».*

In precedenza il bollettino della comunità di S. Antonio aveva attaccato duramente la legge 194 con la pubblicazione [illegible] *«tredici domande che scottano»*, alle quali facevano seguito altrettante risposte, e di come *«potremo difendere [illegible] vita».*

g. pr.

Mercoledì sera consiglio aperto sull'aborto

ASTI — Mercoledì 13 maggio alle 21 riunione del consiglio comunale in serata aperta per discutere e dibattere l'argomento [illegible] legge 194 sulle norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Interverranno nella discussione tutti i capigruppo e i rappresentanti del Movimento per la vita, dell'Unione D[illegible] italiane e dei radicali.

Spumante [illegible] [illegible]

ALBA — Nuovi sviluppi nella vicenda dell'Asti spumante doc fasullo. Nel [illegible] pomeriggio di ieri è stato arrestato Federico Araldo, 38 anni, nato a Canelli e abitante a Santo Stefano Belbo in via Martiri Belfiore 2.

L'arresto è stato eseguito dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su mandato di cattura del sostituto [illegible]tore della Repubblica dott. Gregorio Ferrero, che dirige l'inchiesta. Per il momento non si sa ancora cosa il magistrato contesti all'Araldo. Si sa solo che il fermo è in relazione della società «Mac 3» di La Morra.

Com'è noto, l'amministratore delegato di questa ditta, Marco Mascarello, è stato arrestato (poi rilasciato in libertà provvisoria) per gravi accuse che vanno dalla frode valutaria al falso in certificati di accompagnamento dei vini, sofisticazioni, in relazione a parecchie partite di Asti spumante dirette negli Stati Uniti. Quale il ruolo dell'Araldo nella vicenda? Testimone importante o socio della «Mac 3» o mediatore-trait d'union tra operatori italiani e statunitensi?

L'inchiesta è coperta da segreto istruttorio e, per il momento, non è dato conoscere la sua posizione. [illegible] sa solo che era ricercato da parecchi giorni e che gli inquirenti sperano, attraverso il suo interrogatorio, di raccogliere ulteriori elementi per far completa luce sul grosso giro di Asti spumante doc fasullo.

Frattanto le indagini si sono estese oltre Oceano, negli Stati Uniti d'America, per accertare l'entità del vino in contestazione esportato, le modalità di pagamento, [illegible] fine di chiarire e provare le gravi accuse mosse.

(g. f.)

Distretti sanitari nel Sud Astigiano

NIZZA MONFERRATO — Sono [illegible] i distretti sanitari di base nell'ambito dell'Usl 69 [illegible]no sei e fanno capo a NIZZA (comprende anche i comuni di Cortiglione, Vaglio, Mosca, San Marzano, Castel Rocchero, Castel Boglione e Calamandrana); CANELLI (Montabone, Rocchetta Palafea, Cassinasco); COSTIGLIOLE (Castagnole Lanze, Coazzolo, Calosso); MONTEGROSSO (Vigliano, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Belveglio, Vinchio, Agliano e Castelnuovo Calcea); CASTELNUOVO [illegible] e MOMBARUZZO (Incisa, Bruno, Quaranti, Fontanile, Castelletto Molina); BUBBIO e ROCCAVERANO (Loazzolo, Cessole, Vesime, Sessame, Monastero, Olmo Gentile, Serole).

I distretti sanitari avranno il compito [illegible] erogare i servizi di primo livello e di pronto intervento: a essi saranno assegnati anche compiti amministrativi. Vari distretti saranno dotati di servizi ritenuti indispensabili quali ostetricia, odontoiatria, oculistica e altri.

In linea di massima sono state accolte le richieste di alcuni sindaci, specie della Val Cervino e della Val Bormida, i quali chiedevano che nell'ambito dei rispettivi distretti fossero riconosciuti due «poli» principali. «Questa soluzione si è resa necessaria — ha spiegato il presidente dell'Usl, Giuseppe Odasso —, data la particolare conformazione del territorio che rende difficoltosi i collegamenti fra i vari comuni e i capoluoghi dei distretti».

Così per quanto riguarda la zona sud-orientale della provincia si sono indicati Castelnuovo Belbo e Mombaruzzo, mentre in Val Bormida i due poli saranno Bubbio e Roccaverano.

(l. lo.)

Asti — Alle 17 inaugurazione della mostra di quadri e sculture di artisti locali nei locali del Battistero di San Pietro. Il ricavato delle vendite andrà a favore della spedizione astigiana alle Ande Peruviane.

Ultima partita della poule salvezza

Stasera Astense a Torino incontro che vale [illegible] C 1

ASTI — Solo questa [illegible] al termine dell'incontro esterno contro il Cus Torino, l'Astense saprà con certezza matematica, se [illegible] retrocessa in serie C2 [illegible] [illegible] avrà la possibilità di giocarsi tutto in una serie di spareggi supplementari.

Lo stesso discorso grosso modo vale per gli avversari, che al momento pur disponendo di due punti di vantaggio in classifica rispetto agli astigiani non hanno ancora la certezza della permanenza in serie C1.

Infatti in caso di sconfitta gli stessi torinesi si troverebbero a disputare gli spareggi proprio contro l'Astense e probabilmente con il Loano e il Kwik Kold, oppure col Camaiora che rischia parecchio nell'incontro che lo vedrà opposto, in formazione incompleta, allo stesso Kwik Kold.

Ritornando alla partita di stasera a Torino, l'Astense non troverà certo vita facile. Proprio nell'ultimo incontro del torneo, nella partita che vale una stagione, gli astigiani incontrano sulla loro strada la squadra che bene o male esprime il basket più ordinato e pulito fra tutte quelle del girone. Ha buone individualità (Delli Carri, Violante, Porceddu) e gode per giunta del fattore campo.

L'Astense dovrà fare ricorso a tutte le sue risorse di orgoglio [illegible] concentrazione per cercare [illegible] rendere il pronostico meno scontato a favore degli avversari.

f. c.

Spettacoli [illegible] taccuino

Cur: In amore si cambia.
Politeama: S[illegible]hetti a mezzanotte
Salone: I mastini della guerra.
Splendor: La m[illegible]e ingorda.
Vittoria: Il minestrone.

CANELLI

[illegible]bo: Incontri ravvicinati del terzo tipo (edizione speciale).
Ragno d'Oro: Gente comune.

MONCALVO

Nuovo: Erotic excitation.

NIZZA

Aurora: Nero macabro
Lux: Autostoppiste in calore.
Sociale: I falchi della notte
Verdi: Camera d'albergo

SAN DAMIANO

Lux: Exterminator.
Splendor: Speedy cross.
Cristallo: Uno strano tipo.

FARMACIE DI TURNO

Asti (notturno): Nuova, corso Savona 136
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Cittero, via Cissello 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921 353.922, Nizza 721.971; **Canelli** 82.966; [illegible] **Bormida** 88.[illegible]; **Rocca** [illegible] 606.150; **Cortiglione** 928.444; [illegible] 406.158; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.778; **Villafranca** 933.644.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via [illegible] Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici [illegible] corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, [illegible]4-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Si inaugura oggi la mostra dell'antiquariato

Tesori di quattro secoli alla rassegna di Saluzzo

Mobili, gioielli, dipinti, tappeti, sculture dal Cinquecento all'Ottocento nel palazzo dell'arte Amleto Bertoni - Cinquanta espositori - Patrocinio della Regione

SALUZZO — Si inaugura oggi [illegible] 17,30, nel palazzo dell'arte Amleto Bertoni, la quinta edizione della mostra mercato nazionale dell'antiquariato che, patrocinata dalla Regione Piemonte, proseguirà sino al 31 maggio.

La rassegna (che lo scorso anno fu visitata da ventimila persone) presenta cinquanta antiquari espositori giunti [illegible] varie regioni d'Italia con i loro pezzi più significativi: mobili [illegible] Cinquecento all'Ottocento, gioielli, dipinti, tappeti, sculture, preziosi in [illegible] grande vetrina in [illegible] si fondono arte, storia, cultura e commercio.

E' una vetrina alquanto selezionata, come vuole la tradizione di serietà che la manifestazione [illegible] conquistata in questo suo primo quinquennio di attività.

«Siamo stati molto severi e scrupolosi nella selezione delle opere [illegible] esporre — spiega Pierino Tesio, presidente [illegible] consiglio di amministrazione del palazzo dell'arte — *proprio perché riteniamo che il successo dell'iniziativa stia nel rispetto, da parte degli antiquari, dell'etica professionale, che diventa così garanzia [illegible] correttezza ed autenticità per [illegible] pubblico e per i clienti. Da questa correttezza dipende l'esito commerciale [illegible] rassegna».*

Ogni pezzo presentato nelle ambientazioni ricavate nei [illegible] piani espositivi del palazzo dell'arte è così accompagnato da un certificato d'autenticazione, nel quale [illegible] indicata l'epoca di esecuzione del manufatto, il materiale con cui è fatto, il luogo di provenienza.

Questa certificazione viene fatta da una commissione d'esperti che vaglia tutto il materiale esposto negli stands [illegible] quindi le varie sostituzioni che [illegible] susseguono nel corso della mostra in seguito alle vendite.

Saluzzo. Un'ambientazione [illegible] «pezzi» antichi nel palazzo dell'arte [illegible] (Foto La Stampa)

Anche quest'anno la mostra presenta una sezione dedicata [illegible] collezionismo [illegible]grafico privato che, nella precedente edizione, fu inaugurata con una serie di carrozze costruite nell'Ottocento [illegible] Piemonte.

La mostra può essere visitata dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20,30 e [illegible] sabato ed alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23. Prezzo d'ingresso duemila lire.

Alberto Gedda

Condanna al risarcimento dei danni

La Provincia paga (altrimenti venivano pignorati i mobili)

Franò una strada: coniugi di Ormea si ferirono

CUNEO — **Ieri mattina all'ultimo momento, proprio quando l'ufficiale giudiziario stava per recarsi nel palazzo dell'Amministrazione provinciale per pignorare i mobili dell'ufficio del presidente Giovanni Falco, su istanza di una coppia di coniugi di Ormea che da 5 anni attendeva il risarcimento dei danni, l'assicurazione ha deciso [illegible] pagare per conto della Provincia la somma a cui era stata condannata facendo quindi automaticamente decadere l'atto di sequestro.**

La citazione [illegible] il pignoramento è [illegible] presentata da [illegible] legale cuneese, l'avv. Gianni Rebuffo, nell'interesse [illegible] due coniugi di Ormea, Aldo Sasso 67 anni, e la moglie Angelina Basso, di 62. Costoro, mentre un giorno di cinque anni [illegible] stavano percorrendo a bordo [illegible] una «500» la strada in salita San Michele Mondovì-Pamparato, erano rimasti vittime di una grave incidente: spostata la vettura sul bordo destro per consentire l'incrocio [illegible] un'altra macchina, precipitavano nel vallone sottostante per l'improvviso cedimento del ciglio stradale.

Entrambi riportavano serie ferite e Aldo Sasso venne poi di più incriminato per lesioni colpose ai danni della moglie. Al processo l'anziano guida[illegible] fu però assolto perché poté dimostrare che la strada gli franò letteralmente sotto le ruote.

I coniugi di Ormea chiesero allora il risarcimento del danni alla Provincia che rifiutò la transazione, sostenendo che la frana era stata segnalata. La vicenda si trasferì quindi nelle aule giudiziarie e il 16 giugno '78 il tribunale di Mondovì condannava l'amministrazione provinciale al risarcimento. Tra le parti ci furono [illegible] vari tentativi [illegible] bonario accordo che non sono andati in porto per l'esiguità della somma offerta dalla società assicuratrice della Provincia [illegible] rapporto alla somma richiesta che, comprese [illegible] spese, sfiora i dieci milioni.

Nello scorso autunno considerato che le parti non riuscivano a raggiungere l'accordo, il tribunale civile stabiliva [illegible] propria iniziativa l'ammontare del danno subito [illegible] coniugi Sasso di Ormea. La sentenza veniva subito notificata all'amministrazione provinciale, ma non sortiva migliori risultati dei precedenti vani tentativi.

Trascorsi altri mesi di paziente attesa, l'avvocato Rebuffo si è rivolto agli ufficiali giudiziari per il pignoramento di beni mobili dell'ente debitore, fino alla [illegible]za della [illegible] stabilita dal giudice.

g. d. m.

Centallo — [illegible] apre domani, nella centrale via Roma (Fasformata [illegible] pedonale, la mostra dei disegni [illegible] bambini delle scuole elementari e medie di Centallo sul tema «Dipingi il tuo paese».

Fossano — Si svolge, oggi e domani, la prima mostra mercato di minerali, fossili e conchiglie. La mostra, allestita nel castello degli Acaja al piano terreno, sarà aperta [illegible] pubblico dalle 9,30 alle 18,30. [illegible] primo piano, invece, il gruppo speleologico «Alpi marittime» di Cuneo introdurrà i visitatori nel mondo delle grotte.

Dopo la sentenza per la rivolta alla Castiglia

[illegible] 3 anni e mezzo a Bartoli Il pm: «Ricorrerò in appello»

Il rappresentante dell'accusa ritiene troppo mite la condanna inflitta [illegible] protagonista della fuga [illegible] carcere e del sequestro

CUNEO — Della rivolta [illegible] quattro anni fa alla «Castiglia» di Saluzzo si tornerà a parlare, il prossimo inverno, davanti all'assise d'appello [illegible] Torino: il verdetto di Cuneo, che ha inflitto condanne [illegible] nove imputati per complessivi trentacinque anni, accolto con indifferenza dalla maggioranza degli accusati, non [illegible] invece [illegible] altri ed [illegible] scontentato il [illegible] Bissoni, che ha già preannunciato il ricorso per la pena — tre anni e [illegible] — inflitta a Francesco Bartoli, all'epoca il più deciso a condurre l'ammutinamento, l'unico ad essere riuscito a guadagnare l'illusoria libertà, il [illegible] ad avere sequestrato la famiglia — genitori e bambini — di Giuseppe Ariaudo.

In aula si è più volte sostenuto, da parte della difesa, [illegible] il giovane è sinceramente pentito per i gesti di violenza di cui si [illegible] responsabile, che è ridotto male — pesa solo più quaranta chili — e che ha già tentato più di una volta il suicidio. La vicenda umana di Francesco Bartoli ha probabilmente avuto un certo peso [illegible] determinazione [illegible] condanna, che è stata inferiore a quella irrogata a tutti gli altri coimputati, ad eccezione di Giuseppe Cardillo, tre anni fra reclusione [illegible] arresto. [illegible] quale i giudici hanno riconosciuto la [illegible] partecipazione al sequestro degli agenti.

Un verdetto, quello della Corte d'assise di Cuneo, lungamente atteso, quasi quattro [illegible] e mezzo di camera di consiglio, pronunciato alle 21,30 di giovedì [illegible] un'aula dove in maggioranza erano [illegible]nieri e il pubblico [illegible] costituito dal comitato antifascista cittadino, fra cui Nuto Revelli, rimasto in paziente attesa per incontrare il sindaco Gui[illegible] Bonino (c'era stata una riunione in Comune per prendere posizione contro un ventilato comizio missino) che in quel momento, con altri cinque giurati e due giudici togati, era [illegible] conclave per [illegible]tenza.

La vicenda della «Castiglia» tornerà nel prossimo autunno [illegible] per la terza volta anche in assise di Cuneo, quando cioè sarà celebrato il processo contro Agrippino Costa, il recluso rimasto gravemente ferito il 2 maggio a Pianfei mentre [illegible]cava di fuggire mentre i [illegible]binieri lo stavano traducendo [illegible] Ceriaido.

g. d. m.

Oggi funerali del giovane morto a Genova

Era stato arrestato per droga a Savigliano

SAVIGLIANO — **Carlo Berlingeri, 20 anni, genovese, arrestato oltre due mesi fa [illegible] carabinieri e accusato [illegible] «spaccio di droga», è morto per collasso cardiocircolatorio, secondo quanto risulta dal referto dei medici del San Martino [illegible] Genova.**

[illegible] giovane, che ogni tanto passava alcuni giorni a Savigliano in casa [illegible] fidanzata, Nicoletta, era stato scarcerato circa [illegible] settimane [illegible] la concessione della libertà provvisoria. Oggi si svolgeranno i funerali.

Carlo Berlingeri è stato trovato agonizzante nella sua camera da letto a Genova, in viale Odino. Lo [illegible] trovato il padre Guido, un professionista genovese del settore import-export. «Dovevamo [illegible]dare a lavorare assieme», [illegible]ce una zia. Qualcuno adesso [illegible] l'ipotesi che Carlo sia morto per una [illegible] di eroina «tagliata» [illegible] stricnina, ma i parenti smentiscono decisamente: «Dopo la brutta esperienza [illegible] carcere, Carlo [illegible] deciso [illegible] smetterla ed [illegible] tornato a casa. Aveva messo la testa a posto, pronto ad inserirsi nella vita quotidiana e dimenticare le brutte esperienze».

Berlingeri è morto prima che l'autoambulanza potesse arrivare al pronto soccorso dell'ospedale.

f. p.

Spumante [illegible] Un [illegible] arresto

ALBA — Nuovi sviluppi nella vicenda dell'Asti spumante doc fasullo. Nel tardo pomeriggio di ieri è stato arrestato Federico Araldo, 59 anni, nato a Canelli e abitante a Santo Stefano Belbo in via Martiri Belfiore 2.

L'arresto è stato eseguito dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su mandato di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Gregorio Ferraro, che dirige l'inchiesta. Per il momento non si sa ancora cosa il magistrato contesti all'Araldo. Si sa solo che il fermo [illegible] in relazione della società «Mac 3» di La Morra.

Com'è noto, l'amministratore delegato di questa ditta, Marco Mascarello, [illegible] stato arrestato (poi rilasciato in libertà provvisoria) per gravi [illegible] che vanno dalla frode valutaria al falso [illegible] certificati [illegible] ac[illegible]mento dei vini, sofisticazioni, in relazione a parecchie partite [illegible] Asti spumante dirette negli Stati Uniti. Quale [illegible] ruolo dell'Araldo nella vicenda? Testi[illegible] importante o socio della «Mac 3» o mediatore-trait d'union [illegible] operatori italiani e statunitensi?

L'inchiesta è coperta da segreto istruttorio e, per [illegible] momento, non [illegible] dato conoscere la sua posizione. Si sa solo che era ricercato da parecchi giorni e che gli inquirenti sperano, attraverso il suo interrogatorio, di raccogliere ulteriori elementi per far completa luce sul grosso giro di Asti spumante doc fasullo scoperto con una brillante operazione [illegible] Guardia di Finanza di [illegible] e della Repressione frodi.

Frattanto le indagini si sono estese oltre Oceano, negli Stati [illegible] d'America.

(g. f.)

ECONOMICI

Ferma opposizione espressa in [illegible] documento del comitato antifascista

A Cuneo non vogliono comizi del msi

CUNEO — Il Comitato antifascista si è riunito d'urgenza ieri sera, [illegible] base alla notizia — che per ora non è stata smentita — secondo la quale martedì prossimo il msi organizzerebbe una manifestazione nel palazzo dell'Amministrazione provinciale.

«Insistenti sono le [illegible] di una manifestazione fascista nel "salone" della Provincia il giorno [illegible] prossimo alle ore 17 — è scritto [illegible] comunicato diramato [illegible] termine della riunione —; *il Comitato antifascista respinge il disegno della presenza fascista che in provincia di Cuneo ha sempre significato violenza, provocazione ed oltraggio nei confronti della Resistenza».*

«Le due lapidi volute dall'Amministrazione provinciale — prosegue il comunicato del comitato — *ed affisse sul palazzo della Provincia, ricordano i 14.000 caduti in terra di Russia per colpa del fascismo; ricordano i 2.000 partigiani, vittime civili, deportati, caduti per la libertà».*

Nel comunicato del Comitato si rileva, inoltre, come le due lapidi *«diventano il punto [illegible] riferimento [illegible] mobilitazione antifascista. Sono [illegible] varie iniziative coordinate dal Comitato antifascista. La popolazione di Cuneo e provincia* — conclude il comunicato — *dirà [illegible] volta "No al fascismo"».*

g. r.

Alba — Nuova attrezzatura all'Ospedale civico San Lazzaro. Presso il reparto medicina è entrato in funzione il Sigmoidoscopio che completa la gamma delle apparecchiature del servizio di gastroenterologia (diagnosi delle malattie tumorali ed altre a carico del tubo digerente e del fegato).

Congresso del pri oggi [illegible] Alba

ALBA — Stamane alle 8,30, presso l'Istituto Giovanni Ferrero, quinto congresso provinciale del partito repubblicano, alla presenza del segretario nazionale Giovanni Spadolini [illegible] con l'intervento del parlamentare repubblica[illegible] albese Vitale Robaldo.

Il congresso tratterà, oltre ai problemi provinciali nel quadro nazionale, anche i temi del prossimo referendum e della polemica sull'aborto.

Decisione della diocesi [illegible] Alba

Adesso c'è anche il «caro messa»

ALBA — *Molti commenti ha suscitato nell'Albese [illegible] notizia che [illegible] consiglio presbiterale [illegible] deciso [illegible] aumentare l'«offerta» delle messe da 3 a 5 mila lire a partire dal [illegible] luglio prossimo in tutta la diocesi, che comprende 140 parrocchie di una ottantina di comuni delle Langhe.*

«Ritoccate» anche le tariffe per messe «speciali» come le «gregoriane» (quaranta messe consecutive in suffragio di un defunto) per le quali occorrerà versare 200 mila lire e per il cosiddetto «legato», che sta a significare impegno e diritto ad avere celebrata una messa all'anno, nel proprio ricordo, dopo la morte, versando 150 mila lire mentre si [illegible] ancora in vita. La decisione ha suscitato delle critiche [illegible] molti si chiedono che [illegible] abbia stabilire delle cifre in denaro per una celebrazione sacra come una [illegible].

L'abbiamo chiesto al cancelliere della curia don Emilio Stella, che ha detto: «A questo proposito ci [illegible] varie opinioni. [illegible] forme [illegible] altri tempi allo scopo [illegible] contribuire al sostentamento del prete che, in molti casi, non avrebbe avuto [illegible] che vivere. Sono forme che il per il fanno [illegible] po' scandalo, ma anche i sacerdoti per vivere devono mangiare e molte parrocchie [illegible] in difficoltà economiche. Sarebbe certamente una [illegible] bellissima poterle eliminare»

Se è giusto che i fedeli contribuiscano alle spese delle chiese che frequentano, ciò che si contesta è proprio lo stabilire una quota fissa, legando il sacro al denaro. Questo [illegible] la critica più frequente che si raccoglie. «E' certamente di dubbio gusto e non ritengo logico — dice l'ope[illegible] *Paolo Marchesi* — che si commercializzi un servizio come la messa».

g. l.

Cuneo: referendum sull'aborto

Cinquantuno medici [illegible] per due «no»

Sanitari del S. Croce, del Carle e «generici»

CUNEO — Cinquantuno medici cuneesi si pronunciano [illegible] per il mantenimento della legge [illegible] sull'interruzione volontaria della gravidanza e, quindi, per il «no» ai due referendum abrogativi.

Sono [illegible] del S. Croce (su 155), tra [illegible] due primari e cinque ginecologi, due sanitari dell'ospedale «Carle», un medico condotto ed alcuni generici. La presa di posizione pubblica contro l'abrogazione della legge n. 194 nasce — come dichiarano — dalla convinzione di poter sconfiggere l'aborto attraverso la prevenzione.

«E' stato soltanto con la legge del giugno 1978 — dicono i cinquantuno operatori sanitari cuneesi — *infatti, che l'aborto è uscito dalla clandestinità e si è dunque aperta [illegible] noi medici la possibilità di tutelare la salute della donna e di operare sul terreno della prevenzione».*

La legge 194, istituendo all'interno degli ospedali [illegible] servizio di interruzione di gravidanza ed ampliando i compiti dei consultori, «consente alle donne — sostengono i sanitari che si pronunciano per il "no" ai due referendum abrogativi — *che si trovano nella necessità di interrompere la gravidanza, di rivolgersi alle strutture pubbliche ed a noi medici di saldare l'intervento sanitario [illegible] un'azione [illegible] tutela sociale della maternità, con la diffusione degli strumenti per una procreazione più libera e responsabile e per rimuovere le cause di fondo dell'aborto».*

Ed aggiungono: «*Noi medici che [illegible] siamo impegnati in questa direzione ci rendiamo conto che se la legge 194* (che inoltre garantisce agli operatori sanitari il rispetto delle proprie convinzioni morali e religiose) *venisse cancellata, il lavoro appena iniziato [illegible] strada della prevenzione verrebbe interrotto e compromesso.*

g. r.

Inaugurazione in autunno, [illegible] con 5 anni di ritardo

Quella piscina da un miliardo che Mondovì attende ancora

MONDOVI' — «Incidenti, fatalità, atti teppistici, furti», queste le [illegible] ritardi nella realizzazione [illegible] piscina coperta di Mondovì. Il risultato è che l'opera, che si sarebbe dovuta concludere entro il 1976, verrà inaugurata [illegible] il prossimo autunno e i costi sono passati dagli iniziali 372 milioni preventivati ad un miliardo 117 milioni.

Ora i consiglieri comunali del pci chiedono che venga istituita [illegible] commissione d'inchiesta per accertare eventuali responsabilità penali nei ritardi della costruzione della piscina che [illegible] costati alle casse comunali e statali oltre 730 milioni. La vicenda [illegible] stata ricostruita dall'attuale [illegible] incaricato all'urbanistica, Giorgio Tino, [illegible] alla sua prima esperienza amministrativa.

[illegible] l'ultima seduta [illegible] Consiglio comunale [illegible] disposizione [illegible] tutti i consiglieri la documentazione relativa alla costruzione della piscina. Progettata nel 1973 con un preventivo di 372 milioni si sarebbe dovuta concludere nel '75. Il ritardo nella costruzione della ditta appaltatrice costrinse l'amministrazione ad una prima verifica dei prezzi; poi il decesso del primo appaltatore, l'inadempienza di alcune ditte, il crollo del tetto per un'abbondante nevicata ed una serie impressionante di furti e vandalismi costrinse [illegible] amministrazione a stanziare nuovi fondi: [illegible] maggio '77 250 milioni, nell'aprile del '79 173 milioni, 215 nel dicembre dello stesso anno.

Una revisione prezzi prevede un nuovo aumento [illegible] 93 milioni oltre ad un finanziamento per rendere «l'opera razionale ed efficiente» di 250 milioni di cui 75 messi a disposizione, con [illegible] contributo straordinario, dalla [illegible] di Risparmio di Cuneo.

«La giunta comunale ha sempre agito [illegible] la massima correttezza — afferma Giorgio Tino — *e tutti i consiglieri avrebbero potuto consultare gli atti che riguardano [illegible] piscina, delibere e fatture emesse».*

Gianni Martini

Le decisioni della Lega

CUNEO — Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per una giornata — per recidività in ammonizione — i seguenti giocatori: Sandro Cappai del Saluzzo, Clau[illegible] Ragazzon del Busca e Giulio Facchini della Fossanese.

Per il campionato di Prima categoria, sono stati squalificati per una gara Renato Landra e Roberto Lovera della Pedona; Riccardo Frua del Moretta; Renato Bonsso e Maurizio Salmandi della Sommarivese.

Per quanto concerne la partita Moretta-Bra (sospesa dall'arbitro nel primo tempo, con il punteggio di 0-1 in favore del Bra) [illegible] Lega [illegible] ha ancora assunto decisioni, in attesa di accertamenti. Tuttavia ha intanto sospeso il giocatore Giuseppe Dalmastro e il dirigente Domenico Perotto entrambi del Moretta.

(gl. f.)

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Borgo San Dalmazzo - Appuntamenti per un mese

Teatro e giochi in piazza per la festa di Primavera

BORGO SAN DALMAZZO — «Maggio 1981: festeggiamenti di primavera»: è il titolo di una serie di manifestazioni, organizzate [illegible] un apposito comitato in collaborazione con il Comune, che si protrarranno per tutto il corrente mese. Spettacoli teatrali, giochi e gare sportive, mostre [illegible] pittura compaiono nella locandina del programma.

La commedia «Bastian Contrari» allestita dalla compagnia «La cricca del borgat» ha aperto ieri sera, al cinema [illegible] Bosco la stagione teatrale primaverile in piemontese. Seguiranno: venerdì prossimo «Finestre sul Po» presentata dalla filodrammatica Don Bosco; venerdì 22 «L'amur l'è nen pulenta» con la filodrammatica Buschese e venerdì 29 maggio «Le grame lenghe», ancora con «La cricca del borgat» che chiude la rassegna.

«Giochi di primavera» è l'altro appuntamento di grande richiamo. Ideati sulla falsariga di «Giochi [illegible] frontiere», impegneranno in varie gare sportive (intervallate [illegible] esibizioni di gruppi folcloristici) sette squadre (ciascuna [illegible] venti elementi d'età compresa tra i 18 ed i 35 anni) in rappresentanza di altrettante zone cittadine: Beguda, Madonna Bruna, Borgo Nuovo, Sant'Anna, San Bernardo, San Magno e San Rocco. La manifestazione avrà luogo al [illegible] po sportivo sabato 23 maggio.

«In passato la rivalità tra i rioni cittadini — spiega l'assessore Mario Parola — è stata il filo conduttore di numerose manifestazioni; una formula rispolverata con successo per il carnevale e che certamente funzionerà anche in questa occasione».

Nella locandina [illegible] «Maggio 81», festeggiamenti di primavera, compaiono anche le nu[illegible] manifestazioni organizzate in occasione [illegible] «San Giuseppe», la festa dei commercianti ed artigiani; [illegible] ricorrenza che ha sempre [illegible] largo seguito [illegible] i borghigiani.

Gare di bocce, carte, biliardo, divertimenti popolari [illegible] il classico incontro di calcio tra i celibi e [illegible] ammogliati si [illegible] seguiranno fino al 18 maggio.

Pier Paolo Luciano

Maggio musicale a Caraglio

CARAGLIO — Con l'esibizione della corale «Città di Cuneo» diretta dal professor Andrea Bissi, si è iniziato nella chiesa dei Cappuccini il maggio musicale, [illegible] serie di cinque concerti organizzata dal circolo culturale «Caraglio nostra».

Il duo Cattero-Fabi ha tenuto nel teatro civico, lunedì scorso, l'applaudit[illegible] esibizione al pianoforte. Il 12 maggio, sempre al «Civico», i maestri Bertaina e Pellegrino eseguiranno un concerto per clarinetto e pianoforte. Per il 21 è in programma [illegible] duo Manzo-Cioce in un concerto per [illegible] classica. (b. a.)

A Bene Vagie[illegible] «Le immagini della vita di ieri»

BENE VAGIENNA — Si apre alle 10, [illegible] restaurata ch[illegible] di «San Bastian» la mostra fotografica curata dall'associazione «Amici di [illegible]» e che ha come [illegible] «Immagini della vita quotidiana della Bene di ieri».

«A differenza [illegible] precedente edizione — spiega Gemma Comina, componen[illegible] del direttivo dell'associazione — che era dedicata principalmente ai monumen[illegible] cittadini da salvare, questa rievocazione è rivolta soprattutto [illegible] fotografie [illegible] illustrano gli avvenimenti più importanti che si sono svolti nella nostra città nei tempi trascorsi. Di conseguenza, i benesi vedranno scorrere davanti ai [illegible] occhi le rappresentazioni teatrali che ci caratterizzavano, immagini scolastiche, le famose feste di leva, le processioni con esposizione dei quadri dei benefattori, bande musicali, i momenti lieti [illegible] carnevale e quelli tristi dei periodi di guerra».

Fra le foto più caratteristiche quella dell'inaugurazione dell'acquedotto alla presenza del defunto presidente [illegible] Repubblica Luigi Einaudi, il ballo in piazza in oc[illegible] del [illegible] aprile 1945 e [illegible] sfilate per l'elezione della «miss». Sono esposte oltre duecento fotografie. (a. c.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

Cuneo — *Alla Galleria Arte 90, in via XX Settembre 32, si è aperto con successo giovedì sera la personale di Eva Turbiglio Vado. Sono esposti i suoi lavori più significativi, olii, disegni, raffinate miniature [illegible] rame. Come [illegible] nei suoi lavori domina [illegible] infuocata natura sorretta [illegible] alberi radi che assumono [illegible] senso evocativo del ricordo e ancora [illegible] presagio. Anche i dominanti colori intensi blu e rossi diventano supporto solo apparente [illegible] discorso naturalistico, che invece racchiude in sé misteri esistenziali [illegible] trascurabili. [illegible] mostra resta aperta al pubblico fino al 23 maggio, con orario 16,30-19,30, chiuso domenica e lunedì.*

Mondovì — *La saletta d'arte [illegible] Meridiana, in piazza San Pietro 1, propone [illegible] alla fine di maggio [illegible] esposizione del giovane monregalese Claudio Rolfi. Secondo l'accorto giudizio di Ezio Briatore che lo presenta anche in catalogo, l'opera di Rolfi è «una pacata revisita del quotidiano, un andar sulle cose con distesa obiettività», «...una atmosfera realistico-magica che nasce anche [illegible] colori terrosi [illegible] pittore accosta [illegible] scelta attenta ed elabora sui toni opachi».*

[illegible] — *Presso la Galleria Accademia di Milano [illegible] presenta la prima personale fuori casa [illegible] artista cebano [illegible] grosso talento: Tanchi Michelotti, fino al 13 maggio. Michelotti è l'esempio più lampante di una coscienza artistica profonda che ha [illegible] lunghi anni prima [illegible] tentare il pubblico, per una mostra importante. Uomo di grossa cultura, professore di storia dell'arte che [illegible] si è atteggiato certo [illegible] maestro (come [illegible] in uso di frequente e i risultati sono sotto gli occhi di tutti senza speranze), ma ha provato, lavorato, ricercato e atteso finalmente il giusto coraggio di una personale milanese a 40 anni e ancora lontano dalla «[illegible] terra» affinché la prova fosse più tangibile e forse anche più obiettiva. Certo un raro [illegible] più di modestia [illegible] meditare ed imitare più frequentemente.*

Cavallermaggiore — *[illegible] Galleria d'Arte Maggiorotto in via Goito 7, propone l'inaugurazione [illegible] domenica 10 maggio [illegible] ore 11 delle opere [illegible] vanno dal 1950 al 1955 [illegible] Carol Rama, una esponente [illegible] riguardo del M.A.C. quel movimento d'arte concreta torinese che risponde ad [illegible] attenta linea fantastico-soggettivistica, più che non geometrico-oggettivistica più propria [illegible] M.A.C. milanese. Carol Rama [illegible] personaggio e personalità vivace, naturalmente provocatoria nell'arte e nella vita. [illegible] opere [illegible] questo periodo [illegible] un particolare esempio di estrosità e leggerezza filtrate e filtranti di un certo raziocinio. La mostra vale attenzione fino alla fine [illegible] mese di giugno.*

Bra — *Al Circolo Sociale Braidese in via Principe di Piemonte 8, si inaugura oggi alle 17,30 la personale di Silvia Doglioni, nativa di Fossano, dove vive [illegible] lavora. In questa rassegna braidese si presentano una quarantina di lavori tutti rivolti all'osservazione della figura [illegible] giovane, sia maschile che femminile. Primeggiano volti [illegible] corpi a mezzo busto di giovinette dai lineamenti volutamente scarni ed essenziali, che denunciano le loro ansie, contraddizioni e reconditi misteri. Sono dunque questi i ritratti intimistici, abbastanza difficili da assimilare perché si staccano dalla consueta visione figurativa per deformare il reale fino ad esasperarne certi dati somatici maggiormente voluti o più sentiti dall'autrice. La mostra si chiude il 24 maggio prossimo.*

Sommariva Bosco — *Nella sala conferenze di via Cavour 72, si può ammirare oggi [illegible] domani la selezione delle opere premiate al secondo concorso di pittura «Trofeo l'Immagine», che trova anche l'appoggio prezioso del Comune per la buona riuscita della competizione. Una manifestazione che è notevolmente migliorata rispetto alla precedente edizione [illegible] molti artisti validi presenti.*

Un condominio in festa ad Alba

ALBA — Piccoli screzi tra condomini sono talmente frequenti che [illegible] fanno certamente notizia. Un caso diverso e curioso viene da Alba. Venerdì 1° maggio, in via Alcide De Gasperi 10, si sono riuniti tutti i condomini che [illegible] hanno abitato nel palazzo nei suoi 18 anni di vita.

C'erano oltre [illegible] centinaio [illegible] persone. Il grande [illegible] comune [illegible] stato trasformato in una [illegible] pranzo. Le donne hanno lavorato insieme parecchi giorni per preparare manicaretti consumati poi in allegria attorno ad una enorme tavolata.

«*E' certamente una esperienza un po' diversa* — dice Giancarlo Pascale, uno degli abitanti [illegible] condominio —. *Credo che la nostra casa in questo senso faccia un po' eccezione: siamo veramente tutti uniti e ci piace ritrovarci insieme. Anzi, stiamo programmando altre iniziative comuni*». (g. f.)

Le «voci bianche Milanollo» partecipano al concorso internazionale

Savigliano, gli 80 bambini del coro partono oggi alla conquista di Prato

[illegible] gruppo diretto da Sergio Chiario è già stato invitato per un «recital» [illegible] Marsiglia

Savigliano. I bambini del coro voci bianche «Sorelle Milanollo» alla partenza per il concorso internazionale di Prato (Filumino)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Sergio [illegible] è soddisfatto: *«Adesso arrivano gli inviti anche dall'estero, non [illegible] proprio come faremo [illegible] soddisfare tutte le richieste».* Poi sorride: *«E' una grande soddisfazione poter portare il nome della nostra città [illegible] giro per il mondo».*

Sergio Chiario è [illegible] direttore [illegible] voci bianche «*Sorelle Milanollo*», [illegible] gruppo [illegible] ottanta ragazzi che passano il tempo libero a studiare nuovi brani, a migliorare quelli [illegible] in repertorio. In questi giorni [illegible] arrivato l'invito da Marsiglia dall'Ensemble Vocal Vincent d'Indy per le «*Journées internationales de chant choral*» in programma nella città francese dal 6 all'8 giugno.

«*Per [illegible] un grande riconoscimento* — spiega Chiario — *che premia la bravura dei ragazzi saviglianesi che da [illegible] lavorano con passione. Molte difficoltà e, devo dire, anche qualche amarezza, vengono superate quando riceviamo queste richieste. E' il segno che il lavoro [illegible] stiamo portando avanti è quello giusto*».

I giovani cantori di Savigliano sono in agitazione. Marsiglia è una tappa importante della loro carriera internazionale, [illegible] oggi e domani c'è [illegible] altro impegno che [illegible] può essere p[illegible] alla leggera. Il «*Milanollo*» [illegible] scena a Prato per la decima edizione del [illegible] voci bianche, per [illegible] prima volta a livello internazionale. I ragazzi saviglianesi [illegible] esibiranno al teatro Me[illegible] con un programma di canti ricco e difficile.

Dopo la parentesi di Prato e quella di Marsiglia il [illegible] Savigliano ha in programma un altro appuntamento [illegible] dal 27 al 30 agosto si esibirà [illegible] Arezzo [illegible] concorso internazionale che già tante soddisfazioni ha riservato agli ottanta ragazzi. Sergio Chiario può essere fiero [illegible] questo gruppone di cantori. Ha iniziato in sordina, un po' deri[illegible] dai soliti denigratori di paese, ma è riuscito, con fatica e coraggio a superare le fasi [illegible] e a dare [illegible] coro «Milanollo» una impostazione veramente sorprendente.

Cantare a quattro, sei o addirittura a otto voci è ormai il pane di tutti i giorni per i bambini saviglianesi che in breve tempo [illegible] sono così trovati ad essere inseriti nella «rosa» delle migliori formazioni mondiali di canto corale per voci bianche. Non [illegible] mancati i premi né i traguardi ambiziosi, ma [illegible] strada [illegible] futuro è aperta.

Marsiglia [illegible] delle tante tappe internazionali [illegible] gruppo che continua [illegible] allargare i propri orizzonti [illegible] nuovi studi, nuove ambizioni vocali. Una passione che [illegible] stata premiata grazie anche [illegible] costante sacrificio dei bambini che [illegible] i giochi per lavorare [illegible] prove.

Florenzo Panero

I film della settimana

Un'immagine di «Lili Marleen», di Rainer Fassbinder

Lili Marleen di Rainer Fassbinder con Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla, Mel Ferrer. Al Fiamma di Cuneo ed al Politeama di Bra.

Biografia, molto, troppo [illegible] della cantante Lale Anderson che gli [illegible] degli Anni [illegible] lanciò le celeberrime note della canzone «Lili Marleen»; il [illegible] l'improvviso e grandissimo successo [illegible] cantante, la sua storia [illegible] con un soldato di origine ebraica, [illegible] furia della Gestapo.

Xanadu di Robert Greenwald [illegible] Olivia Newton-John, [illegible] Beck, Gene Kelly. All'Iride di Fossano.

Favola musicale nata dall'amore di un bozzettista pubblicitario e di una musa dell'Olimpo scesa sulla Terra per aiutare ad aprire un enorme night, lo Xanadu. La musa trascorre sulla Terra la folle notte dell'inaugurazione [illegible] locale, poi [illegible] torna nell'Olimpo. Splendide le musiche della colonna so[illegible], composte dall'Eletric Light orchestra.

Delitti inutili di Brian G. Hutton, [illegible] Sinatra, Faye Dunaway, James Withmore. Allo Splendor di Saluzzo, Polizziesco.

E' il ritorno, dopo dieci anni dell'ormai anziano Frank Sinatra (65 anni) al film d'azione, nei panni dell'ispettore Delaney, con giovane moglie ammalata e bisognosa di quelle cure e di quell'affetto che l'indefessissimo investigatore non può darle.

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO

Corso: Genio comune.
Fiamma: Lili Marleen.
Italia: Labbra aperte.
[illegible] Il ficcanaso.
[illegible] Oltre le grandi montagne.

[illegible]

Cortino: Asso.
[illegible] Occhio alla penna.

BEINETTE

Astra: I guerrieri del terrore.

BENE [illegible]

Allodi: Zucchero, miele e peperoncino.

BORGO SAN [illegible]

Moderno: Tutti a «squola».
Don Bosco: Tom Horn.

[illegible]

Nuovo: Una donna semplice.

[illegible]

Impero: La cameriera [illegible] i villeggianti.
Politeama: Lili Marleen.
Vittoria: Exterminator.

[illegible]

Nuovo: Il Pap'occhio.

CARAGLIO

Splendor: Mia moglie è una strega.

CEVA

[illegible] Agenzia Riccardo Finzi.

[illegible]

Iris: Laguna blu.

[illegible]

Astra: Quando la coppia scoppia.
Iride: Xanadu.

[illegible]

Corso: L'oca [illegible] colpisce ancora.
Italia: [illegible] la barca.

MONESIGLIO

[illegible] Il piccolo grande uomo.

[illegible]

Ariston: Count down.

[illegible]

La Rosa: Mi faccio la [illegible].

RACCONIGI

Sociale: Senza buccia.

SALUZZO

Chiton: Asso.
Italia: Nessuno ci può fermare.
Splendor: Delitti inutili.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Quando [illegible] coppia [illegible]ppia.
Ritz: Toro scatenato.

VERZUOLO

Corso: Fico d'India.

VILLAFALLETTO

[illegible]: Il bisbetico domato.

I PIU' VENDUTI

Libri

[illegible] — *L'Ippogrifo, piazza Europa: «Il destino del Leone» [illegible] Smith. Icap, piazza Galimberti: «La mia storia» di Bergman. La Moderna, corso Nizza: «Lettere a Marta» di Maraini.*

Alba — *Sorelle Marchisio, via Vitt. Emanuele: «I tamburi della pioggia» di Kadaré. Riolfo, via Cavour: «Come imparare più cose e vivere meglio» di Vacca.*

[illegible] — *[illegible] Meridiana, piazza San Pietro: «Vedrò Singapore?» di Chiara.*

[illegible] — *Il Delfino, corso 4 Novembre: «Un grido lacerante» [illegible] Banti. [illegible], via Vitt. Emanuele: «Il cane che dorme» di Sagan.*

Savigliano — *Strumia, via Torino: «Un uomo» di Fallaci.*

Dischi

Cuneo — Muzak, corso Nizza: 33 giri «Al centro della musica» [illegible] Ron; 45 giri «One night affair» degli Spargo. Rossi, corso Nizza: 33 giri «Rondò veneziano» di Reverberi; 45 giri «E' invece no» di Bennato.

[illegible] — Discolandia, corso Italia: 33 giri «Rondò veneziano» di Reverberi; 45 giri «Sarà perchè ti amo» dei Ricchi e Poveri.

Mondovì — La Meridiana, piazza [illegible] Pietro: 33 giri «Rondò Veneziano», di Reverberi; [illegible] giri «Enola gay» degli Orchestral.

Borgo San Dalmazzo — Record Bank, largo Argentera: 33 giri «Zebop» dei Santana; [illegible] giri «You better, you better» dei Who.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.603; Savona, via Astengo 1/1, tel. 495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. ; Ventimiglia, tel. 351.759

Nuove strade e più parcheggi da realizzare nei prossimi 3 anni

Sanremo spende trenta miliardi per la rivoluzione del traffico

Il primo investimento già nel bilancio '81 - Il documento all'esame del consiglio comunale dal 21 al maggio - Si stanzierà una somma ingente

— Strade nuove per eliminare del traffico e case da offrire agli sfrattati, saranno i punti qualificanti del bilancio che approderà in Consiglio comunale per l'approvazione tra una decina di giorni.

Anche quest'anno il documento politico-amministrativo più importante della accusa ritardi. Doveva, infatti, essere approvato entro aprile, poi per fortuna è stata possibile una proroga e la data è slittata alla tornata consiliare del 21, 22 e 23 maggio prossimo.

Come il bilancio 1981, migliore o peggiore dei precedenti? A Palazzo Bellevue nessuno, per il momento, vuole rispondere. I vari gruppi politici stanno analizzando con la lente d'ingrandimento i dati che stanno arrivando sull'elaborato economico proprio per cercare difetti, re soluzioni alternative, suggerire eventuali correzioni.

«Onestamente — ha detto ieri mattina in Comune l'as alle Finanze, l'avv. Alfonso Carella (pli) — *non co ancora la cifra esatta del bilancio. I vari uffici stanno lavorando a pieno ritmo per proporre un documento di spesa, investimento, di entrate ed uscite valido ed attuabile. Si tratterà di un programmatico e politico amministrativo valido per i prossimi 5 anni».*

Alla base del lavoro dell'assessore Carella un'attenta indagine — stando alle sue dichiarazioni — la collaborazione e la consultazione delle varie categorie produttive, commerciali, sociali di Sanremo. *«Abbiamo sentito* — ha continuato l'assessore — *anche le varie circoscrizioni tentando di capire i loro bisogni. questi sondaggi è emersa una Sanremo un po' diversa, con problemi da risolvere. tante fare. Partendo da questi dati è tentato di mettere in cantiere un bilancio operativo e programmazione. Abbiamo dato priorità alle scelte ed alle opere che già state messe in cantiere dalla precedente amministrazione e che devono ultimate, inserendo però decisioni e progetti nuovi, hanno bisogno di soluzioni a tempi brevi».*

Viabilità e case sono tra le prime voci. *«Sanremo* — ha detto Alfonso Carella — *ogni giorno è sempre più soffocata dal traffico. Se non facciamo qualcosa corriamo il rischio di perdere il turismo danni incalcolabili. Ci vogliono arterie nuove, parcheggi, zone di servizio. «Per i prossimi 3 anni il Comune intenderebbe spendere dai 20 ai 30 miliardi di lire per fare qualcosa».*

«Secondo — continuato l'assessore — *per far defluire meglio il traffico ed evitare code di anche 5 chilometri nei periodi punta, bisogna creare alternative orizzontali e verticali. Non bastano, infatti, altre strade che attraversino la città. vogliono anche strade verticali che raggiungano meglio i quartieri, le frazioni. Bisogna ampliare, insomma, l'intera rete viaria urbana».*

Anche il problema casa e sfratti è stato studiato per anni. *«E' intenzione dell'attuale maggioranza* — ha detto Carella — *investire 6 miliardi per cercare di offrire soluzioni valide a chi si trova o si troverà presto senza un tetto. In tre anni Sanremo dovrebbe essere in grado avere un discreto numero di appartamenti nuovi. Siamo impegnati al massimo per risolvere il gravissimo problema. Purtroppo non abbiamo la bacchetta magica».*

Roberto Basso

Grave a Cairo sotto il trattore

CAIRO MONTENOTTE — fin un dipendente del comune di Cairo per essere rotolato in una scarpata mentre manovrava un trattore. E' Rizzo, 32 anni, in via Moncastello. Dopo le prime alla clinica La Maddalena è stato trasferito al Paolo di Savona. I medici si riservati la prognosi, avendogli riscontrato una frattura cranica, ferite al contusioni multiple.

Ieri, terminato il lavoro in municipio, si è recato ad arare un campo di sua proprietà in località Ferriere. All'improvviso ha perso il controllo del trattore, è rotolato in una scarpata profonda una decina di metri.

Centro commerciale Ancora polemiche a Ventimiglia

— nuova irregolarità edilizia a Ventimiglia? Un'inchiesta sarebbe stata aperta in questi giorni su esposti di alcuni privati residenti nella zona, della Repubblica Sanremo, per quanto cerne il nuovo centro commerciale che sorgendo in località Roverino. Sarebbero proprio le distanze dal camposanto, il o delle gini in quanto non sarebbero state rispettate termini visti dalla.

La costruzione, ormai via completamento, è stata oggetto di contrasti e polemiche all'atto della concessione della licenza edilizia.

Antiquari persino da Parigi per l'asta a castello Grimaldi

I francesi sbancano Voronof?

Non si lasciano sfuggire l'occasione di riportare a casa i pezzi più pregiati - Il settore, comunque, denuncia stanchezza - Prezzi assai contenuti - Probabile una proroga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — *I francesi non si lasciano sfuggire l'occasione di riportare a casa i pezzi d'antiquariato originari loro terra, che vanno all'asta nella villa-castello Voronof. Alle vendite, che si sono iniziate martedì, sono sempre presenti alcuni antiquari parigini e altri delle città del Sud francese.*

Comportamento logico, del resto, perché nel campo antiquario i pezzi hanno sempre maggiore valutazione nell'area d'origine; e non è difficile che i prezzi spuntati all'asta del castello di Grimaldi, nei negozi di Parigi e di Lione, raddoppieranno.

Tanto più che le quotazioni che vengono raggiunte in queste aste sono, in genere, relativamente basse. Qualche esempio: una vetrina a due ante, francese del '700, lastronata in legni pregiati, con bronzi e miniature Sèvres, valutata 9 milioni, è stata venduta per 4,8; una consolle intagliata, scolpita e dorata, '700, valutata 12 milioni, venduta a 6; tappeto cinese antico, 370x275, valutato milioni, venduto a 4.

La stessa ricerca dovrebbe esserci da parte degli antiquari italiani, che pure mancano, venuti da Roma soprattutto, da Firenze, da Venezia. Ma la è sempre pacata. I commercianti non si danneggiano certo rincorrendo le quotazioni. Si sente aria di crisi nel settore: l'antiquario ci pensa due volte prima di mettersi in casa un pezzo da parecchi milioni sapendo che poi dovrà aspettare mesi prima di venderlo. E allora chi compera, fa affari.

L'ambiente dell'asta è stupendo. Anche chi è ansioso di ammirare i pezzi di antiquariato e di seguirne le sorti attraverso il martello banditore, resiste alla tentazione, prima di entrare in sala, di ammirare la villa nel suo insieme e il paesaggio che la circonda: il parco, il mare, il panorama di Mentone.

Poco più in alto villa, c'è la torre saracena, una di quelle che nel medioevo servivano per vedetta e per trasmettere le notizie i segnali luminosi (si racconta che i «cablo» d'allora impiegassero due per arrivare dalla Spagna a Genova). Attigua alla torre lo scienziato Voronof aveva allestito il proprio laboratorio per la preparazione degli estratti animali da trapiantare sull'uomo.

In questa villa Sergio Voronof, carico di fama e di denaro grazie ai suoi trapianti che ridavano in maniera più o meno effimera la giovinezza, aveva trascorso gli ultimi anni della vita (morì nell'estate del '51, ottantacinquenne) impegnato a raccogliere, insieme l'allora giovanissima moglie Gerty, nuovo patrimonio di antiquariato, che quello precedente era andato disperso con la guerra, mentre lui era emigrato negli Stati Uniti. Aveva acquistato molti pezzi in Francia, a Roma, a Venezia.

All'asta attuale c'è tutto quel patrimonio e qualcosa di più. La Casa d'aste Rusconi di Brescia, organizzatrice della vendita, vi ha aggiunto gruppo di pezzi provenienti da una dimora principesca romana. Oggi e domani si terranno tornate d'asta sia al mattino, dalle dieci, che al pomeriggio, dalle 15,30. Molto probabilmente ci saranno vendite supplementari, la settimana prossima, di pomeriggio.

Un'occhiata al catalogo, per oggi e domani (ricordando però che ci anche oggetti piccoli, di minor impegno e di basso prezzo): tavolino lastronato e intarsiato in legni policromi, '800 olandese, valutato 3 milioni, prezzo base 500 mila lire; servante francese in chinoiserie, valutazione milioni, base 4; manetiere in ebano intarsiato in avorio, '700, valutazione 15 milioni, base 3,5; consolle impero con sfingi dorate e intarsi, '800, valutazione 3 milioni, base 1,1.

Remo Lugli

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

Al Consorzio d'Albenga il «piano» in pericolo?

ALBENGA — Un'altra maggioranza di sinistra, incentrata sulla presenza dei comunisti, è stata messa in crisi. Il consorzio per le deleghe regionali in agricoltura (che decide sui finanziamenti agricoli per i comuni di Borghetto, Ceriale, Albenga, Laigueglia e Andora) non è riuscito ad approvare il piano di sviluppo, un importante strumento di pianificazione territoriale attorno al quale si sta lavorando da quasi un anno.

In attesa del nuovo assetto politico del comune di Albenga, le forze politiche che sostengono il pentapartito ingauno (dc, psi, psdi, pli; il pri non è rappresentato nel consorzio) non hanno consentito l'approvazione del piano di sviluppo.

La e i suoi alleati hanno fatto mancare il numero legale alla riunione indetta per mercoledì. Occorreva un minimo di dodici consiglieri: si sono ritrovati all'appello solo in undici.

Il presidente, Gino Michero, indipendente eletto nelle liste del pci, ha commentato: *«E' un voltafaccia stupefacente. Già più di una settimana fa avevamo accettato una pretestuosa richiesta di rinvio per un approfondimento del piano. Mercoledì, poche ore prima del voto, quando tutti i partiti avevano recentemente ribadito la loro adesione al piano, mi è giunto un telegramma firmato direzioni provinciali della dc, psi, pli e psdi con cui si chiedeva di soprassedere alla riunione e ciò, diceva la comunicazione, al fine di consentire al comune di Albenga il rinnovo dei propri rappresentanti».*

Michero ha concluso: *«Sono pronto a dimettermi immediatamente dopo che il piano è stato approvato, e anche a votare per il mio futuro sostituto, che a quanto pare sarà un socialista. Se però non si approverà il piano mi avvarrò della facoltà concessa dal nostro statuto e rimarrò in carica sino al 1983».*

Handicappati

Sciopero a Villa Zanelli

domani mattina

SAVONA — Da lunedì prossimo Villa Zanelli, il centro specializzato nell'assistenza agli handicappati, potrebbe chiudere i battenti a tempo indeterminato. Il personale, stufo di promesse mai mantenute, ha annunciato sciopero ad oltranza. Le condizioni affinché l'attività di Villa Zanelli non venga paralizzata sono precise: pagamento degli stipendi arretrati, garanzie da parte degli enti che si occupano di questo centro, a cominciare dalla Regione Liguria, per un rapido e definitivo assorbimento del complesso di Villa Zanelli da parte dell'Unità sanitaria locale Savonese.

ormai anni che il problema di Villa Zanelli è alla ribalta — dicono i dipendenti — *e che, per effetto di tanto ritardo nel predisporre soluzioni valide, si compromette la stessa attività del centro di via. In questi ultimi tempi poi la situazione è letteralmente precipitata toccando livelli di gravità tali che Villa Zanelli non è più capace di garantire un minimo di servizio adeguato».*

l. p.

Un giovane operaio dell'Acna che abitava a Pallare

Muore in auto contro un albero lungo i tornanti del «Cadibona»

L'incidente senza testimoni - Inutili i tentativi di soccorso

SAVONA — Mortale incidente l'altra notte lungo i tornanti del colle di Cadibona. Una Fiat 500, dopo una sbandata, è finita contro un albero, fracassandosi. Il conducente, Bonfadini, 29 anni, abitante a Pallare, ha riportato lesioni gravissime ed è morto poco più nei locali del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, dove era stato trasportato a tutta velocità. Elio Bonfadini lavorava nello stabilimento Acna di Cengio; era scapolo, viveva assieme alla madre, Teresa Galdini, in cascina isolata nei pressi della frazione Cabitti di Pallare. Oltre la lascia cinque fratelli, tutti sposati.

L'incidente avuto testimoni. Secondo primi certamenti effettuati polizia stradale di Savona, pare che il giovane, l'altra sera, verso mezzanotte, stesse dirigendosi Altare a Savona. La 500 l'aveva acquistata da poco tempo, prima per i spostamenti si serviva di uno scooter.

L'operaio ha perso il controllo dell'utilitaria all'uscita di una curva, poco prima dell'abitato di Cadibona. L'auto è piombata in pieno contro un albero ai margini della nazionale e si è accartocciata su se stessa.

Pochi istanti dopo un automobilista di passaggio ha dato l'allarme. Sul posto accorsi i vigili del fuoco di Savona, hanno estratto il conducente dalle lamiere contorte della vettura, e una pattuglia della polizia stradale. di un'ambulanza. Elio Bonfadini è stato trasportato d'urgenza al Paolo, ma il medico di guardia non ha potuto far nulla per salvarlo. Il giovane è morto quasi subito dopo il ricovero per lesioni craniche e sfondamento del torace.

L. p.

Bonfadini

L'altra notte sull'Autofiori

Rischia di morire per un pacco di quotidiani

— A causa di un di giornali, probabilmente da un autocarro che lo precedeva, automobilista piemontese ha rischiato di morire, la scorsa notte, sull'autostrada dei Fiori: l'auto, una Lancia Delta 1500, è andata completamente distrutta, ma lui se l'è cavata con molto spavento, qualche escoriazione, giudicata guaribile in 10 giorni all'ospedale S. Paolo di Savona.

Protagonista della avventura rappresentante di commercio, Franco Veralglia, anni, via Viguzzolo 4, Tortona. Dalla ricostruzione dell'accaduto, compiuta una pattuglia della Polizia stradale di Imperia, la che procedeva a forte andatura verso Genova, è sbandata all'interno della galleria Carpanca, a Finale Ligure, per urtato un improvviso ostacolo, costituito appunto dal voluminoso plico di quotidiani.

I pneumatici esplosi e la vettura si è capovolta e cartocciata, ma per fortuna l'uomo è uscito dall'abitacolo pressoché incolume.

(a. d.)

È Walter Enrico Roy, legato alla banda Mafodda

Arrestato il boss della droga che «terrorizzava» il Ponente

SAVONA — Walter Enrico Roy, anni, Milano, via Calverati 1, ex legionario, accusato di omicidi, boss dello spaccio della droga pesante a livello internazionale che aveva messo le mani sulla Liguria (soprattutto di Ponente) è stato arrestato a San Giuliano Milanese dai carabinieri del reparto operativo.

Da mesi era inseguito da un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Gian Carlo De Donato. Insieme a Giovanni Comassi, 33 anni, Savona, via Genova 17, già in carcere, è accusato di traffico di stupefacenti: duecento grammi di eroina e cinquanta di cocaina, consegnati l'anno scorso, a Spotorno, a Rodolfo Mafodda, capo dell'omonima banda di spacciatori, che aveva imposto la spietata legge del racket a Sanremo e nelle città dell'estremo Ponente ligure (la gang, 15 persone, è finita quasi al completo in carcere nel di un'operazione congiunta fra i carabinieri di Savona e Sanremo lo scorso anno e l'inchiesta è ta alla magistratura della città dei fiori).

Altre venti persone che tiravano le fila dello spaccio dell'eroina a Savona e in provincia, legati a Walter Roy, sono già in e dell'inchiesta si occupa il giudice De Donato. Gli inquirenti non escludono che l'overdose di eroina pura che ha ucciso Monica D'Andrea e Patrick Croce nella clinica Villa Ridente di Albissola, provenga dal «giro» di Walter Roy.

Le imputazioni contenute nel mandato di cattura del giudice istruttore di Savona sarebbero che la punta dell'«iceberg» dell'attività criminale dell'ex legionario. In Liguria poteva contare luogotenenti della caratura di Carlo Villa, 38 anni, genovese, in carcere per spaccio di droga, rapina e denunciato per tentato omicidio, insieme all'alessandrino Paolo Zanco, per una sparatoria, ni ght nei pressi di Tortona, che gli inquirenti attribuiscono ad un regolamento di conti per la protezione dei locali.

Gran parte del merito della cattura della Mafodda e della gang savonese va attribuita ai carabinieri del maresciallo Miotto, del reparto operativo dei carabinieri di Savona. tossicodipendenti-spacciatori sono risaliti agli più consistenti dello sporco traffico e a Walter Roy, indiscusso del racket in Liguria.

L'ex legionario viaggiava a bordo di Porsche nera. Quando i suoi uomini sono finiti in carcere, ha cercato di riannodare le fila del traffico. In parte vi era riuscito, ma l'arresto dei suoi luogotenenti lo aveva indotto a maggiore cautela. La banda Mafodda, composta in parte di immigrati, era il fiore all'occhiello del racket. pagava, anche pochi grammi di eroina, era vittima di feroci rappresaglie.

Bruno Balbo

La replica comunista al psi

«Accuse rivolte a tutto il pci»

— La presa di posizione del partito socialista, con le dure razioni del sindaco Lorenzo Bottino e del consigliere Carlo Decia, hanno riacceso il dibattito politico che si annuncia ricco di polemiche e colpi di scena.

I massimi esponenti socialisti cittadini hanno rivolto serie di accuse sull'operato e sulla gestione dell'assessore comunista Francesco Gatti, allargate, per la prima volta, anche a tutto il pci finalese.

«Finora avevamo distinto nettamente i due giudizi — hanno dichiarato i socialisti — *nel tentativo di lasciare ancora uno spazio aperto una soluzione di sinistra. Con meraviglia abbiamo assistito al violento attacco frontale del pci che ha fatto quadrato intorno al suo assessore».* I socialisti hanno anche lanciato la proposta di incontro pubblico con i comunisti, a tempi brevissimi, per fare chiarezza sulla «questione Gatti».

Replica il consigliere comunista Roberto Gonella: *«Lunedì è prevista riunione degli organi del nostro partito per presentare una risposta ufficiale, valuteremo anche la proposta socialista di un confronto pubblico».* Per Finale si apre una fase nuova? *«L'attacco dei socialisti coinvolge tutto il nostro partito* — conclude Gonella — *è un fatto nuovo che non può essere trascurato».*

Rientra in gioco la democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa dodici seggi. *«Abbiamo sempre ripetuto che per noi il punto fermo resta la governabilità assicurata da una maggioranza* — il consigliere Pietro Bianco — *il nostro partito, attraverso le iniziative e le prese di posizione contenute in diversi manifesti, si è sempre dichiarato disponibile a un centro sinistra organico, partecipazione dei partiti laici».*

Questa ipotesi garantirebbe un esecutivo sorretto da venti voti (12 dello scudo crociato, sei i socialisti, uno ciascuno per repubblicani e socialdemocratici). Non manca comunque, qualche voce critica.

m. f.

Nicolazzi promette «Presto raddoppio»

SAVONA — Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha visitato ieri pomeriggio le strutture portuali e ha poi avuto un incontro con gli amministratori locali che gli hanno esposto le più urgenti ità della scala e della viabilità provinciale.

Il ministro ha informato che proprio ieri la Corte dei Conti ha registrato la spesa di 12 miliardi e per il proseguimento dei lavori del bacino di Savona.

Nicolazzi ha poi ribadito l'impegno per il raddoppio della Torino-Savona in tempi relativamente brevi.

Nel circondario di Imperia (da Cervo a Riva) aumenti del 15%

Il «caro-spiaggia» è arrivato puntuale

IMPERIA — Neanche quest'anno il «caro-spiaggia» ha risparmiato la Riviera dei fiori. Rispetto al 1980, le tariffe degli stabilimenti balneari, nel circondario di Imperia, chilometri di litorale compreso fra Cervo e Riva Ligure, hanno subito un aumento, valutabile nel 15%. *«Per la verità* — spiega il capitano di fregata Stefano Bartocci comandante della Capitaneria di porto di Imperia — *il rincaro richiesto titolari di bagni marini, superiore, si aggirava sul 20-22%. Ma abbiamo discusso con le categorie interessate e con le organizzazioni sindacali. Abbiamo coinvolto, anche l'Ente provinciale per il turismo, la Prefettura e la Camera di commercio, e, al termine di una serie di incontri e discussioni, la maggiorazione è stata contenuta intorno al 15%».*

I concessionari di tratti di arenili, nella zona, circa sessantina. *«I prezzi dovevano essere maggiorati. nostre non sono pretese assurde, ma giustificate da fattori».*

Alternative al «caro-spiaggia» non ne esistono nel Ponente ligure. La sola praticabile è quella di servirsi dei tratti di litorale «libero» (e quindi senza la sorveglianza di bagnini o personale qualificato) o di quelli gestiti direttamente dai comuni o aziende di soggiorno. Ma sono sempre scarsi, e poco attrezzati.

Questi gli adeguamenti delle tariffe per l'estate comprensivi di (nel circondario di Imperia esistono stabilimenti di 1ª categoria).

Servizi giornalieri — Ingresso doccia e servizi igienici) da lire (nel 1980) a lire in seconda cat., da 250 a 300 in terza e da 200 a 250 in quarta. Cabina (con ingresso, custodia indumento, doccia, servizi igienici): da 650 a 750 lire in seconda cat., da 550 a 650 in terza e da 450 a 500 in quarta.

Ombrellone: da 650 a 750 lire in seconda cat., da 650 a 650 in terza e da 450 a 500 in quarta. Sedia a sdraio: da 500 a 600 lire in seconda cat., da 430 a 500 in terza, da 400 a 450 in quarta. (compreso ingresso fino a 4 persone): 3000 a 3500 lire in seconda cat., da 2800 a 3000 lire in terza, 2300 a 2600 in quarta; per ogni persona in più il prezzo in seconda cat. sale da 650 a 700 lire, in terza da 600 a 650, e in quarta da 600 a 650. Noleggio mosconi, pattini, sandolini e «pedalò» (a ora): 2000 lire in ogni cat., (1700 lire nell'80).

Abbonamenti — Cabine (fino a 4 persone) per 15 giorni: da 34.000 a 40.000 lire in seconda cat., 30.000 a 35.000 in terza e da 25.500 a 30.000 in quarta; per ogni persona in più da 8 a 9 mila lire in seconda cat., da 7 a 8 mila lire in terza, da 6350 a 7000 lire in quarta. Cabina (fino a 4 persone) per un mese: da 65.000 a 75.000 lire in seconda cat., da 55.000 a in terza e da 46.000 a 52.000 in quarta; per ogni persona in più da a 17 mila lire in seconda cat., da 12.500 a 14.500 in terza, da 10 a 12 mila lire in quarta.

Ombrellone: (per 15 gg.): da 6500 a 8 mila lire in seconda cat., da a 8500 in terza e in quarta; per un mese: da 12.500 a 15 mila lire in seconda cat., da 10.500 a 12 mila lire in terza e quarta.

Sedia a sdraio (per 15 gg.): da 6 a 7 mila lire in seconda cat., da 5 a 6 mila lire in terza e in quarta, per un mese: da 11 a 13 mila lire in seconda, da 9 mila a 10.500 in terza e quarta. Sabbiature (compresa visita medica preventiva e doccia calda): per una seduta da 3 a 4 mila lire, 10 sedute, da 28 mila a 35 mila lire, per tutte le categorie.

Imperia: la sera negozi aperti

IMPERIA — C'è voluto tempo, e sono state necessarie discussioni, ma, alla fine, tutti si sono trovati d'accordo. Il nuovo orario esercizi commerciali, «redatto d'intesa con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria», tiene a precisare il consigliere delegato Rodolfo Leone, è approvato ieri dalla giunta.

C'è una novità, che andrà in onda da lunedì prossimo: l'introduzione del principio dell'orario flessibile, caldeggiato in particolare Confesercenti. Alcuni negozi, potranno tenere aperto sino 21, ed anche questo provvedimento contribuisce al piano di rilancio e valorizzazione turistica di Imperia.

Spiega Leone: *«Chi intende adottarlo, comunque, dovrà segnalare le intenzioni al Comune. Ad ogni operatore commerciale, infatti, perverrà presso la sede dell'azienda, un apposito cartoncino, corredato di lettera esplicativa, cui è esposto l'orario estivo, e che dovrà esposto in posizione ben visibile. caso di scelta dell'orario flessibile, l'operatore, come indicato nella lettera, dovrà recarsi in Comune presso l'ufficio di polizia amministrativa per sostituire il cartello indicatore dell'orario generico con un altro, recante l'orario flessibile da lui scelto».*

Sostanzialmente, la regolamentazione in tre settori gli esercizi commerciali.

Generi alimentari. Apertura dalle 7.45 alle e 16,15 19,45, compresi i giorni festivi, dall'8 giugno al 13 settembre.

Generi non alimentari. Apertura dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 21, compresi i giorni festivi, dall'8 giugno al 13 settembre.

Generi tecnici-strumentali (kerosene, carburanti, auto, ciclomotori, accessori). Apertura dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. Per i negozi di di automobili, motocicli, cicli e loro ricambi e accessori, l'orario è così modificato: 8.30-12,30 e 15-19. I negozi di ferramenta, colori, vernici, carte da parati, e moquette osserveranno il seguente orario: 8,30-12,30 e 15-19. Chi vende fiori, piante ornamentali, pasta fresca e gelati aprirà nei giorni festivi dalle 8,30 alle 13, e resterà totalmente chiuso al lunedì.

Aggiunge ancora Leone: *«Dall'11 maggio all'8 giugno e dal 14 settembre al 30 ottobre, sarà osservata la chiusura infrasettimanale nel periodo invernale».*

I commercianti di Porto Maurizio, infine, lunedì prossimo, in occasione della Fiera di maggio, consentito di non effettuare il turno di riposo al mattino, qualora lo ritengano opportuno, lo comunicato l'amministrazione comunale, dopo aver consultato l'Unione Commercianti e la Confesercenti.

Stefano Delfino

Edilizia nel Savonese: il capoluogo non offre più aree al settore

Le cooperative cercano nuovo spazio

Le due maggiori (una di sinistra, l'altra d'ispirazione cattolica) fanno fronte comune

SAVONA — La casa in affitto è una chimera, quella da acquistare a un prezzo abbordabile una rarità. A Savona un certo contributo all'angoscioso problema degli alloggi lo hanno dato le cooperative: ora però stanno per fermarsi. Sul territorio del capoluogo non esistono più aree edificabili, almeno per la cooperazione: alla crescente domanda non che rispondere attraverso l'uso di terreni di altri Comuni del comprensorio e della provincia. Ma le intenzioni di costruire sono frenate difficoltà di finanziamenti agevolati e, in particolare, dall'assenza di aree messe a disposizione dagli enti locali.

Per affrontare unitariamente questi problemi è stato siglato in questi giorni un accordo tra la Lega nazionale delle cooperative e mutue e la Confederazione cooperative italiane, di sinistra la prima, di ispirazione cattolica la seconda. Queste due centrali cooperative hanno attualmente in corso di costruzione complessivamente 467 alloggi, di cui 348 nei Comuni del comprensorio savonese. Nei prossimi mesi verranno consegnati 302 appartamenti e una quota consistente di questi alloggi è stata finanziata totalmente dai soci.

Le cooperative riescono oggi, comunque, a consegnare case a prezzi più che dimezzati rispetto a quelli del libero (830 mila il quadrato lordo, il prezzo previsto per la fine del 1982, verosimilmente un terzo di quelli che saranno allora i costi correnti) e rendono così possibile l'accesso all'acquisto della casa a determinati strati di lavoratori.

«Per mancanza di aree e difficoltà di finanziamenti agevolati — dicono Giuseppe Olcese e l'ingegner Giovanni Pescetto, presidenti rispettivamente della Lega e della Confederazione — *anche per le cooperative esistono lunghe d'attesa. Infatti, stante i risultati ottenuti, siamo oggi in presenza di una progressiva e preoccupante tendenza di restringimento dei programmi costruttivi. Il secondo biennio piano decennale per l'edilizia economica e popolare prevede limitati finanziamenti, i meccanismi che regolano altre fonti di credito sono difficoltosi, anche per l'attuale stretta creditizia, la crescita vertiginosa dei costi di costruzione paralizza molti progetti. In sostanza, siamo di fronte a un drammatico contrasto tra la situazione reale e le esigenze della cittadinanza».*

Le due organizzazioni cooperative insistono, quindi, perché i Comuni della provincia, dopo che Savona ha esaurito le proprie risorse di territorio, provvedano localizzazione e urbanizzazione di aree per l'edilizia economica e popolare. *«Si dovranno sollecitare interventi da parte delle amministrazioni comunali* — concludono Olcese e Pescetto — *per il reperimento di nuove aree. La Lega e la Confederazione impegneranno, dal canto loro, le organizzazioni del settore e i rispettivi consorzi. L'accordo raggiunto sulla è un primo momento di impegno unitario per dare forza alle proposte di crescita e di consolidamento della cooperazione».*

L. p.

Sedici chilometri di allegria da Spotorno a Noli

E' l'ora della Dantesca (domani tutti in marcia)

Questa sera preludio con il ballo in piazza - L'eventuale ricavato a favore della Croce Bianca - Invito a visitare il centro storico

NOLI — Quinta edizione della passeggiata dantesca: la festa comincia questa sera con il grande ballo in piazza Dante a Spotorno, in compagnia del complesso «Flash band». Inizio ore 21 con ingresso gratuito.

Il gruppo Avis cittadino allestirà una roulette con giochi e premi. Nel corso della serata è possibile anche iscriversi alla passeggiata in programma domani, ricordatevi di portare il tagliando pubblicato sul nostro giornale. La «dantesca» si svolgerà quest'anno da Spotorno a Noli, sedici chilometri attraverso l'entroterra con possibilità di una colazione originale nelle frazioni di Tosse e Voze, con tipiche specialità gastronomiche.

A ogni partecipante un piatto in terracotta dell'artigianato [illegible], finemente decorato [illegible] Nives de Mario e un'originale stampa ricordo. La passeggiata dantesca è [illegible]ganizzata dai Comuni e dall'Azienda Autonoma di Noli e Spotorno, con il patrocinio de «La Stampa — Cronache della Liguria».

L'eventuale utile della manifestazione sarà devoluto alla Croce Bianca [illegible] Spotorno che [illegible] urgente necessità di acquistare due nuove autolettighe. *«La dantesca favorisce [illegible] legame sempre più stretto fra Noli, Spotorno e il nostro entroterra* — dice Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda Autonoma di Noli — *una collaborazione iniziata proprio in occasione della prima edizione che ha portato alla realizzazione del primo depliant turistico comprensoriale. Un invito alle località vicine, in particolare all'hinterland savonese per scoprire e apprezzare un passaggio suggestivo dal punto di vista naturale e storico, nel tentativo di potenziare il settore [illegible] ristorazione»*.

Un invito speciale rivolto [illegible] tutti i ragazzi: *«Durante [illegible] giornata i giovani avranno la possibilità di visitare il centro storico di Noli per scoprire le testimonianze [illegible] personaggi illustri [illegible] secoli, Giordano Bruno, Cristoforo Colombo, Anton [illegible] Noli, Napoleone e naturalmente Dante Alighieri* — continua il presidente Paggi — *nomi che han[illegible] cambiato la storia italiana ed europea.*

La partenza è prevista domani mattina in piazza della Vittoria a Spotorno (ore [illegible]), la passeggiata non è competitiva. Arrivo nella piazza medioevale del Comune [illegible] Noli entro mezzogiorno. Prima e dopo la premiazione prevista [illegible] 17, si esibirà nel centro di Noli la banda in costume «Rumpe e streppa».

[illegible] ricco elenco [illegible] premi speciali comprende quello messo in palio da «La Stampa — Cronache della Liguria» per il [illegible] più numeroso che abbia anche partecipato alla marcia [illegible] delle Civiche Libertà. m. f.

5ª Passeggiata Dantesca
10 MAGGIO 1981

Nome e Cognome ....

Data di nascita ....

Indirizzo ....

[illegible] sottoscritto dichiara (ad ogni effetto [illegible] ragione e [illegible] legge) [illegible] sollevare gli [illegible] promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma [illegible] padre (per i minori)

Il tagliando, completo e stampatello, dovrà essere presentato per l'iscrizione alla redazione di Savona de «La Stampa», via Astengo 1/1 oppure alle Aziende di Soggiorno di Noli, corso Italia 8, e di Spotorno, via Aurelia 43. [illegible] quota d'iscrizione è di L. 2500

LIGURIA SPORT

Da Genova una sentenza che non cancella del tutto i dubbi sull'illecito

Dianese [illegible] Montini condannati così

In 5 cartelle dattiloscritte la Commissione disciplinare spiega i motivi della decisione - Le concitate fasi del «processo» - Quali gli episodi che hanno convinto i giudici sulla colpevolezza - Ricorso alla Caf

GENOVA — Venticinque giorni dopo la sentenza, ecco il dispositivo. In cinque cartelle dattiloscritte la commissione disciplinare della Federcalcio dilettanti spiega perché, nella notte tra l'undici e il dodici aprile, ha squalificato a vita il capitano e libero dell'Ades Dianese, Benedetto Montini, ed ha penalizzato di quattro punti la squadra rossoblù, lanciata all'inseguimento [illegible] Vado nella corsa verso l'Eccellenza.

Il presidente della commissione Cirillo Capello, e i suoi collaboratori (Luciano Berio, Tommaso Marvasi, Renato Ferrando e Federico Chili, rappresentante dell'associazione arbitri) hanno completato l'ultimo atto dell'illecito sportivo commesso il sette dicembre prima dell'incontro tra Alassio e Dianese (stadio «Eilo Ferrando», undicesima di andata del campionato di Promozione) nella riunione del 29 aprile ma solo ieri da Genova c'è stata la comunicazione ufficiale.

Benedetto Montini

Montini colpevole — La commissione *«ritiene di aver raggiunto ragionevole convinzione»* che il capitano della Dianese (cresciuto calcisticamente nell'Imperia, passato poi all'Albenga ed [illegible]) *«abbia posto in essere atti diretti [illegible] alterare il risultato della partita»*. E per una serie di motivi. Ha offerto a Osvaldo Poggio, centravanti dell'Alassio, *«l'insieme dei premi ordinari e speciali disposti [illegible] l'occasione dalla Dianese a favore dei suoi giocatori in [illegible] vittoria»*.

Il colloquio — Prima [illegible] partita, si legge nel dispositivo, Montini ha avuto un colloquio isolato con Poggio. La commissione non è riuscita a sapere cosa si [illegible] detti [illegible] preciso i due (ex compagni [illegible] squadra nella Loanesi) ma dalle [illegible] di Montini e dalle dichiarazioni [illegible] Poggio *«propende per la tesi di colpevolezza»* del capitano rossoblù.

«Oggi non fare gol» — Sarebbe questa la frase detta scherzosamente da Montini rivolto a Poggio. Ma il [illegible] della Dianese ha poi negato di [illegible] accennato a somme di [illegible] o premi. Bruno Pistone, altro giocatore dell'Alassio ascoltato durante il dibattimento, ha confermato l'esistenza di un superpremio per la Dianese. Pistone ha anche riferito la risposta che avrebbe dato Poggio a Montini: *«Non c'è bisogno di premi, voi siete più forti»*.

Rientrando negli spogliatoi Poggio avrebbe raccontato tutto al suo capitano, Flavio Neirotti. Pistone, presente anche in questa occasione, ha notato (si legge nel dispositivo) la *«reazione risentita di Neirotti»*.

Confronto diretto — Montini non lo ha chiesto e secondo la commissione disciplinare non ha portato *«argomentazioni e circostanze per smentire le dichiarazioni contrarie»*. La Dianese ha sempre sostenuto la sua estraneità.

Qualche dubbio — La posizione di Pistone (un teste che non figurava negli atti di rinvio a giudizio), la tesi di uno scherzo di Montini (scartata dalla commissione), la macchinazione dell'Alassio per incastrare la Dianese (sono note le accese polemiche tra i due presidenti, Sciolli e Biamonti) occupano le ultime due pagine del dispositivo. La Dianese durante il dibattimento aveva anche insinuato che Poggio, Pistone e Neirotti erano stati «manovrati». *«Nulla di consistente è emerso nel merito a carico dell'Alassio* — concludono i giudici sportivi — *ma se così non fosse l'ideatore e gli esecutori dell'eventuale diabolica macchinazione, più che in questa sede, dovrebbero rispondere [illegible] intrigo e di doppiezza [illegible] fronte alla loro coscienza di uomini e sportivi»*.

Come dire che [illegible] tutti i [illegible] questa brutta storia sono definitivamente cancellati. La Dianese appena riceverà il dispositivo farà ricorso alla [illegible]. [illegible] questo punto [illegible]rebbe opportuna una riapertura del procedimento.

Pier Paolo Cervone

Il pallone elastico è aggregato al Coni

IMPERIA — Sarà ancora una volta vana l'attesa delle società di pallone elastico per l'ingresso della Federazione nell'ambito [illegible] Coni? Questa volta no, lo assicura [illegible] presidente della Fipe, l'onorevole Manfredo Manfredi, che nel suo ufficio di Oneglia fa [illegible] po' il punto della situazione.

«Al Coni — ricorda Manfredi — *ci arriviamo come Fipe con l'aggregazione alla pallamano, federazione tra l'altro presieduta dall'onorevole Concetto Lo Bello, che fa già parte delle discipline olimpiche. C'è stato nelle ultime settimane un leggero ritardo, assieme a Lo Bello abbiamo esaminato sia la possibilità dell'aggregazione che quella dell'affiliazione, ma ora, decisa l'aggregazione con la pallamano* — puntualizza Manfredi — *la pratica dovrebbe procedere speditamente verso la fase finale»*.

L'aggregazione infatti è la soluzione preferita dal Coni per un certo tipo di discipline sportive, la formula [illegible] tempo già scelta dalla federazione tamburello che si aggregò al tennis (un tempo pallone elastico e tamburello erano raggruppati in un'unica federazione).

Dopo [illegible] scioglimento dell'Enal, i responsabili federali hanno puntato a ragione sull'ingresso del pallone elastico nel Coni, un [illegible]mento più che [illegible]. Ora si è giunti quindi sulla dirittura d'arrivo, dopo anni di sforzi. g. b.

La Rappresentativa di Prima categoria

SAVONA — La rappresentativa ligure di Prima categoria, allenata da Paolo Tonaldi e riservata ad allievi nati dopo il 1° gennaio 1961, gioca oggi ad Arcidosso, in provincia di Grosseto, la prima giornata del trofeo Arbitri. Il torneo, che si concluderà domani, vedrà impegnate, oltre alla Liguria, Toscana, Campania e Calabria.

Ecco i convocati per [illegible]: Ancona e Oriano (Pietra Ligure), Tognato (Finalborghese), Rizzati (Intemelia), Trimarchi (Cervese), Buondonno (Migliarinese), Callegari (Quiliano), Casalani (Canaletto), Chiappini e Chiappella (Angl Cassese), Calvi (Sampierdarenese), Cigna e Morozzi (Baiardo), Consonni (Edera Pra), Picasso (Pro Recco) e Tumiotto (Ligorna). (r. bg.)

I migliori «puri»

Ad Alassio «due giorni» [illegible] ciclismo

Prima e Seconda Serie

ALASSIO — «Due giorni» d'eccezione per il ciclismo dilettanti ad Alassio: oggi e domani, infatti, si svolge la Torino-Alassio per prima e [illegible] da serie, divisa in due prove: la prima oggi in linea dal capoluogo piemontese alla cittadina rivierasca, la seconda domani a cronometro da [illegible] alla Madonna [illegible] Guardia.

Saranno [illegible] via [illegible] dei migliori «puri» italiani in un appuntamento (è la quinta edizione) diventato ormai un [illegible] nazionale. La Fiat trattori capitanata da Pedrigo e la Monti-Querciotti di Milano [illegible] dividono i favori del pronostico, ma non mancano i pareri a favore della Passerini Alassio, con Angeli e Serpelloni in primo piano.

Buone possibilità vanno divise anche tra l'U.C. Savona di Gasco, Parodi e Chierroni, la Zucchetti Olmo, [illegible] Fossanese e la Careglio Asti del campione italiano 1980 [illegible] [illegible]conda», Cavallo.

La [illegible] [illegible] Alassio, organizzatrice della manifestazione, ha reso noto il percorso della prova in linea, che partirà ufficialmente da Carmagnola (To) alle 13,30, e si concluderà attorno [illegible] [illegible] ad Alassio in via Marconi, dopo [illegible] chilometri che toccheranno, tra gli altri, Mondovì, Ceva, Garessio, [illegible]. Bernardino, Zuccarello, e Albenga.

[illegible] cronoscalata di domenica prenderà invece il via alle 14,30 per concludersi alla Madonna della Guardia [illegible] [illegible] 16,30. La classifica finale ver[illegible] compilata in base alla somma [illegible] risultati conseguiti [illegible] ciascun atleta in entrambe le prove. Al vincitore della corsa in linea [illegible] il 1° Trofeo FT, a quello della «Crono» il 1° Trofeo Confesercenti Alassio. [illegible] vincitore assoluto, infine, il trofeo «Stadio».

Gli organizzatori, nelle ultime ore di venerdì, hanno ricevuto adesioni anche da parte di società toscane e spezzine: la Torino-Alassio è un banco di prova durissimo e solo le migliori formazioni del Nord Italia sono in grado di affrontare la «due giorni» alassina.

Forse saranno al via anche altri grossi nomi, quali Antonio Saronni, fratello del celebre Beppe, Pinizzotto ed altri giovani del «giro» della Nazionale italiana dilettanti del selezionatore Cost[illegible]. r. bg.

Corsa [illegible] Sanremo per cicloamatori

SANREMO — Domani si [illegible]gerà a Sanremo la seconda edizione del «Trofeo Nike», prova valida per il campionato provinciale cicloamatori F.C.I. Alla prova, organizzata dall'Unione Ciclistica Sanremo sotto l'egida del Coni, prenderanno parte anche numerosi concorrenti provenienti [illegible] vicina Costa Azzurra.

Il via sarà dato alle 14,30 dal centro cittadino in via Manzoni. I concorrenti raggiungeranno quindi Imperia e torneranno a Sanremo scalando, nel tratto finale, il celeberrimo Poggio. L'arrivo sarà nuovamente [illegible] via Manzoni.

Domani, provenienti dalla Liguria [illegible] dal Piemonte

Valanga di studenti [illegible] Varazze per il 18° raduno del Touring

L'arrivo dei pullman previsto dalle 9 alle 9,30 - Anche una gara con gli aquiloni - Programma alternativo in caso [illegible] maltempo

VARAZZE — *Domani a Varazze si svolge il 18° Raduno provinciale del Touring Club Italiano, riservato [illegible] provveditorati agli studi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria Ponente. Arriveranno a Varazze pullman di studenti provenienti dalle province di Cuneo, Imperia, Asti e Alessandria, oltre a quelli di Savona.*

Il coordinamento interregionale del turismo scolastico ha disposto affinché nella cittadina rivierasca possano affluire circa 2500 studenti, per quella che sarà una festa della gioventù.

L'arrivo degli automezzi è previsto tra le [illegible] e [illegible] 9,30 di domenica. Alle 10 verrà celebrata la messa al campo, dopo di che sarà dato il via alle gare di gruppo organizzate per l'occasione.

Alle 10,30, contemporaneamente, partiranno il [illegible] di canto corale, la corsa di slalom sulla spiaggia, la [illegible] [illegible] pattinaggio a rotelle, [illegible] [illegible] nei sacchi, la scalata agli alberi della cuccagna, e il [illegible]so di pittura e disegno dal vero.

Il tempo concesso per quest'ultima competizione è di [illegible] due ore e mezzo, e tutte le gare si svolgeranno sulla spiaggia prospiciente il lungomare, ad eccezione del concorso di canto corale, che si terrà al coperto, presso i salesiani.

I ragazzi che non prenderanno parte alle gare saranno guidati attraverso i «carrugi» di Varazze dalle guide, alla scoperta del vecchio volto della cittadina. Dopo il pranzo (al sacco o al ristorante), il pomeriggio «competitivo» partirà [illegible] la gara degli aquiloni (ore 15).

Alle 16,30 l'appuntamento è per l'esibizione folcloristica degli sbandieratori del gruppo «Craveri» di Bra, al quale farà seguito la «frisciolata» con le frittelle varazzine. Il raduno si concluderà alle 18, quando ogni [illegible]mitiva farà rientro alla rispettiva sede.

[illegible] organizzatori si [illegible] premuniti anche in caso [illegible] cattivo tempo, allestendo un programma «alternativo» d'emergenza, a cura del Touring Club, del Comune [illegible] Varazze e dell'Ente [illegible] soggiorno. r. bg.

Nuovo segretario per il sindacato dei chimici

SAVONA — Novità alla Camera del lavoro. Si è riu[illegible] il [illegible] direttivo provinciale della Filcea, il sindacato [illegible] chimici, che ha accettato le dimissioni [illegible] Albino Esposito, chiamato [illegible] ad altri importanti incarichi nell'ambito della segreteria confederale della Camera del lavoro. Il comitato [illegible] ha eletto all'unanimità Bruno Spagnoletti segretario generale.

Ora il direttivo provinciale della Filcea risulta composto, [illegible] che [illegible] Spagnoletti, da Gianfranco Bernasconi e Mario Angeleri, quest'ultimo [illegible] operaio della Sirma di [illegible]

Pallanuoto: stasera con Il Lavoro

Rari: i due punti [illegible] anche il gioco

Lo chiede Mistrangelo - Rientra Fulvio Falco

SAVONA — [illegible] tornare alla vittoria, dopo il [illegible] [illegible] con lo Sturla. [illegible] [illegible] [illegible] Savona che stasera (ore 18,30) affronta a Voltri il Lavoro Genova.

Contro [illegible] una formazione sulla carta valida, [illegible] che [illegible] ha reso [illegible] mistrangelo recupera capitan Fulvio Falco, che [illegible] [illegible] squadra, e [illegible] si[illegible] ragazzi una prova maiuscola: *«Dopo la vittoria sul Chiavari forse ci siamo un po' rilassati psicologicamente, e con lo Sturla abbiamo pagato lo scotto. Ora, dobbiamo far [illegible], e soprattutto considerare che il campionato di B non permette distrazioni di sorta. Contro il Lavoro, oltre ai due punti voglio rivedere la Rari-rullo compressore di inizio torneo»*.

La sesta giornata di campionato offre anche uno Sturla-Sori interessantissimo per i savonesi. Se lo Sturla riuscisse a fermare i soresi, la Rari potrebbe tornare in vetta, magari anche solitaria.

Sul derby genovese Mistrangelo afferma: *«E' [illegible] match senza pronostico. Noi tifiamo per ovvi motivi in favore dello Sturla, squadra giovane che fa molto [illegible] e che può mettere in crisi l'esperto e ragionatore Sori»*.

Un [illegible] [illegible] Rari Nantes oggi sul Lavoro è pressoché scontato. Sarà però interessante vedere in che condizioni psico-fisiche i biancorossi si presenteranno alla vigilia della partita di sabato prossimo [illegible] il Sori, quella che potrebbe [illegible] una parola importante sulla stagione.

L'incontro col Sori corre però il rischio di un rinvio, nel [illegible] [illegible] il [illegible]ese Pisano venga convocato in [illegible]ale A per il torneo che gli azzurri [illegible] Lonzi giocheranno [illegible] prossima settimana a Mosca. r. bg.

Volley: la «Sauro» vince i Giochi

IMPERIA — Dopo la bella prova al «Pentagonale» di Acqui, le [illegible] della scuola media Sauro [illegible] Imperia, guidate dal prof. Mela, hanno vinto la finale provinciale dei Giochi della gioventù [illegible] pallavolo per [illegible] scuole medie inferiori e disputeranno la finale regionale. Nella storia dei giochi, è la prima volta che una scuola [illegible] Imperia prevale su una di Sanremo.

Questa la formazione della «Sauro»: Abbona, Passaro, Novaro, Penno, Montoro, Bergonzo, Pascolini, Menzio, De Simone, Maschietto. I risultati della «poule» finale: Sauro - Sedes Sapientiae 2-0; Papa Giovanni Sanremo - Novaro Imperia 2-0; finale per il 3° e 4° posto: Sedes Sapientiae - Novaro 2-1, finale per il 1° e 2° posto: Sauro - Papa Giovanni 2-1. (s.d.)

I rossoblù vogliono superare il «tetto» nazionale

[illegible], il record è [illegible]

Ultima giornata nel Girone B [illegible] Seconda - La capolista, già promossa deve vincere domani ad Albissola - Nessuna speranza per [illegible] Legino?

Gran finale nel girone B di seconda categoria ad Albissola, dove scende l'imbattuta capolista Mallare. [illegible] dopo aver già conseguito il record regionale dei punti cerca ora quello nazionale per tornei a 14 squadre: in caso di successo sul campo dell'Albissola i rossoblù supererebbero infatti di un punto [illegible] «quota 45» che rappresenta appunto l'attuale primato.

Ma gli impegni del Mallare non finiranno domenica, [illegible] sottolinea il dirigente Mario Pistone: *«Giovedì sera giocheremo al Riva di Albenga la partita delle promosse con il Bastia. E' l'occasione per [illegible] grande festa: abbiamo organizzato [illegible] [illegible] la [illegible] società, si giocherà in notturna alle 21, e [illegible] in palio, oltre ovviamente il prestigio, il Trofeo Sanson Coppa d'oro e lo splendido trofeo Piccavo, opera dell'artista vadese. Vogliamo vin[illegible] sia ad Albissola che ad Albenga, per cui i ragazzi sono caricati al massimo»*.

L'altro volto del campionato è quello, un po' dimesso ma ancora speranzoso, [illegible] Legino [illegible] gioca l'ultimissima carta contro la Priamar. Ai verdeblù non basta una vittoria: bisogna che il S. Cecilia vin[illegible] contemporaneamente a Cogoleto sulla Solarborasca. In [illegible] contrario, al Legino [illegible] resterà [illegible] sperare nel ripescaggio.

Su Legino-Priamar si esprime l'allenatore [illegible] Priamar, [illegible] [illegible]: *«Giocheremo la nostra partita, anche se è ovvio che loro avranno in più l'arma della disperazione. Da parte nostra promettiamo onestà e sportività nei confronti di tutti»*.

Anche Gaggero, tecnico del S. [illegible]la, parla di «pulizia»: *«Andiamo a Cogoleto [illegible] giocare a viso aperto, con la miglior formazione possibile. Non saremo certo noi a decidere la lotta per la [illegible] in favore di questo o quello»*.

Sono poco più di un pro-forma le altre partite dell'ultima giornata. Su Villetta-Don Bosco Savona è interessante però sentire la voce del presidente della Villetta, Manno: *«Finire bene la stagione, ecco quel che ci interessa. Il discorso più importante è comunque quello sul futuro: abbiamo già [illegible] [illegible] il prossimo anno. Non vi saranno elementi incedibili, e soprattutto vogliamo garantire alla squadra due cose: un ricambio di forze necessario e un assetto tecnico tale da non dover più soffrire come abbiamo fatto troppo spesso finora»*.

La Nolese attende il Dego e cerca l'ultima soddisfazione di un torneo travagliato ma infine soddisfa[illegible], mentre l'ormai condannato Fornaci si misura con la Rocchet[illegible] [illegible] consacrato «bomber» Ri[illegible]. Il Porto Vado, infine, archivia in bellezza la stagione affrontando l'esperto Lavagnola 73. r. bg.

Imperia: regata regionale di canoa

IMPERIA — Una regata regionale di canottaggio, riservata agli equipaggi junior, senior e allievi (maschili e femminili) si disputa [illegible] a Imperia a cura [illegible] Circolo Velico Imperiese. Le gare avranno [illegible] alle 11, e si svolgeranno in linea retta [illegible] il porto [illegible] Oneglia e quello [illegible] Porto Maurizio.

La [illegible] delle regate varia a seconda delle categorie. Le gare [illegible] miniskiff (per ragazzi e ragazze [illegible] classi dal 1967 al '70), che si effettueranno in serie di sei equipaggi, saranno intercalate alle altre gare del programma, in modo da consentire eventuali cambi. r. bg.

Parodi [illegible] Gasco sono in gran forma

SAVONA — Ancora buoni risultati per l'U. C. Savona: i giallo-verdi sono stati impegnati in tre gare, dimostrando in ogni occasione gran forma.

A Dairago (Mi), Alberto Parodi ha sfoderato una delle sue più belle prestazioni, fuggendo solitario per quasi 110 km prima di cadere vittima [illegible] una congestione.

[illegible] Vercelli, al fianco di Parodi si è scatenato Osvaldo Gasco: i due savonesi sono giunti in vetta con sette compagni di fuga, ed hanno ceduto il successo a causa di una sbandata di una moto. Gasco si è piazzato secondo, Parodi sesto.

A Albissola vini liguri in rassegna

ALBISSOLA MARINA — Si apre oggi, nel parco di Villa Faraggiana, la nona edizione della rassegna regionale dei vini liguri organizzata dall'Ordine dei cavalieri [illegible] grappolo d'oro.

In quindici stands [illegible] possibile degustare ed acquistare alcuni tra i più prestigiosi vini regionali come pigato, vermentino, rossese, coronata, lumassina, vernaccia, sangiovese e tanti altri. Secondo gli organizzatori c'è, per questa edizione, [illegible] disponibilità di oltre [illegible] mila bottiglie di vino genuino.

La rassegna verrà inaugurata alle [illegible] e subito aperta al pubblico. La visita proseguirà sino alle 19.30 e, quindi, riprenderà domani alle 10. Dopo una «parentesi» di alcuni giorni, la mostra riaprirà i battenti sabato [illegible] per chiuderli definitivamente, nel tardo pomeriggio del 17. n. s.

[illegible] [illegible] [illegible]

VENTIMIGLIA — Un arse[illegible] di notevoli proporzioni, al quale, con ogni probabilità, attingeva la «mala» che agisce nella Costa Azzurra e nella [illegible] dei Fiori, è stato scoperto a Nizza.

L'operazione, condotta da[illegible] uomini della brigata criminale della Sureté, ha permesso [illegible] bloccare i tre responsabili, tutti francesi: René Towara, di 35 anni, Philippe Cataldo, 22 anni, e Armand Ballet, [illegible] 36 anni.

Nelle [illegible]zioni dei tre, gli agenti hanno rinvenuto complessivamente [illegible] pistole mitragliatrici, sei rivoltelle automatiche, dieci pistole a tamburo, [illegible] cui una Magnum 357, tre pistole lanciarazzi, tre moschetti, due fucili a pompa, quattro carabine Winchester e [illegible] fucili [illegible] caccia.

Particolare attenzione pongono però gl'inquirenti su altro materiale rinvenuto nell'abitazione del Towara.

Depuratore congiunto a Ponente?

VENTIMIGLIA — Ieri mattina, si è svolta in Comune una riunione a cui hanno partecipato l'assessore Marcello Pignone [illegible] Ventimiglia e i sindaci [illegible] Bordighera, Livio Gerin, di Camporosso, Corno, e di Vallecrosia, Anzardi.

E' stata esaminata la possibilità che Ventimiglia possa usufruire del depuratore comprensoriale per i rifiuti liquidi, la cui costruzione è già iniziata. L'impianto ha dimensioni ridotte, quindi la città [illegible] confine continuerà a scaricare in mare i liquami.

Per quanto riguarda invece i rifiuti solidi, si è prospettata la possibilità [illegible] esaminare un progetto congiunto di riciclaggio [illegible] un impianto di sfruttamento del materiale, da usufruire poi [illegible] concime chimico. [illegible] questa ipotesi non potesse essere attuata, [illegible] tratterebbe allora di esaminare l'opportunità di realizzare un inceneritore comprensoriale. l. m.

[illegible] [illegible] [illegible] negozio [illegible] panico [illegible] [illegible]

VALLECROSIA — Momenti di paura, per un incendio che ha devastato un negozio di abbigliamento, minacciando [illegible] estendersi [illegible] [illegible] attigua armeria. Il pericolo è stato sventato dall'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Sanremo i quali [illegible] dovuto sottoporre a continui getti d'acqua la parete divisoria dei due locali per impedire che l'eccessivo calore potesse provocare [illegible] scoppio di polveri e munizioni.

Il focolaio si è sviluppato dopo l'orario di chiusura, probabilmente a causa di [illegible] corto circuito dell'impianto elettrico, nel reparto profumeria ed abbigliamento [illegible] negozio di pettinatrice «Silvana» [illegible] via Colonnello Aprosio 170, confinante con l'armeria «Anna Sport». t. l.

Sanremo, derubati [illegible] turisti tedeschi

SANREMO — Una coppia di coniugi tedeschi, Carla e Franz Hunter, di 23 e 31 anni, residenti ad Haidelberg, ieri mattina sono stati derubati delle valige e [illegible] radio che avevano lasciato a bordo della loro auto, una «Ford», parcheggiata vicino al vecchio porto. I due turisti [illegible] arrivati a Sanremo verso [illegible] ed avevano intenzione di [illegible] un albergo per rimanere qualche giorno. (r. b.)

Angelo Duberti risponde soddisfatto al presidente dell'Ades Dianese

Ritorna [illegible]? A [illegible] benissimo!

«E' uno dei pochi [illegible] conoscere davvero i problemi del calcio» - Un incontro fra i due

IMPERIA — Il «ramo d'ulivo» lanciato ieri da Dino Sciolli all'«Imperia» [illegible] è [illegible] lasciato cadere da Angelo Duberti, attuale presidente [illegible] società nerazzurra: *«Mi hanno fatto piacere le sue parole di apprezzamento* — ha detto —. *Sciolli, per la sua carica di presi[illegible] della Dianese, e per gli incarichi federali che ricopre, è [illegible] i pochi [illegible] possono veramente conoscere a quali oneri vanno incontro le Società ammesse alla C2»*.

Per quanto riguarda una inclusione di Sciolli nel nuovo Consiglio che sarà eletto [illegible] giugno, Duberti ha detto: *«Nell'interesse dell'Imperia sarò [illegible] lieto di incontrarmi [illegible] lui per [illegible] cordiale scambio [illegible] [illegible]. [illegible] situazione è tale che l'ingresso [illegible] [illegible] personalità come Sciolli nel Consiglio, anche come presidente, [illegible] può essere accolta che positivamente»*.

Il presidente dell'Imperia [illegible] fatto altre precisazioni: *«Posso escludere che mio fratello Teresio voglia fare il presidente e confermo che sono fermamente intenzionato ad andarmene. Sono pronto a rimanere quale semplice consigliere e lo stesso i miei colleghi»*.

Il futuro [illegible] Imperia. Ancora Duberti: *«Parlo [illegible] [illegible] [illegible] di fatto. Nell'ultima partita [illegible] a Pietrasanta, che doveva [illegible] quella dei festeggiamenti per la promozione, [illegible] 4 milioni e mezzo. Per fare un raffronto è la stessa cifra che, quattro anni fa, [illegible] stata incassata in "promozione" nella [illegible] contro il [illegible]. [illegible] il prossimo anno si riperterà lo stesso [illegible] del pubblico, la ret[illegible] è quasi certa. Per mantenere le posizioni ora raggiunte occorre una maggiore [illegible] [illegible] pubblico. Non si può [illegible] parte del pubblico da [illegible] lato, ed un potenziamento del Consiglio dall'altro: «Accanto ad uno "sponsor" che dia una mano, occorre un Consiglio, anche di molte persone, che possa meglio distribuire i contributi e sacrifici necessari. In c[illegible] contrario [illegible] sorte dell'Imperia, come società professionistica, è segnata fin da ora»*.

Infine l'assemblea straordinaria dei soci del 14 maggio: *«Esporremo ai soci* — spiega il presidente — *dopo esserci presentati dimissionari, i problemi che [illegible] promozione comporta, rinviando [illegible] termine [illegible] campionato la presentazione del bilancio, per ovvi motivi. Sarà così possibile aprire un discorso [illegible] chi vorrà interessarsi concretamente del futuro dell'Imperia. Le risposte potrà averle, [illegible] i fatti, nella [illegible] assemblea di giugno, quando dovrà [illegible] eletto il nuovo Consiglio.*

«Si saprà allora — conclude — *se l'Imperia può contare, o meno, su "rinforzi" adeguati per disputare un onorevole campionato di C2. Non è certo nelle mie intenzioni, dopo il trionfo di quest'anno, ritor[illegible] ad [illegible] il "presidente [illegible] retrocessione"»*.

Bruno Viano

Capitan Maggioni di [illegible] [illegible] fuga

SANREMO — Capitan Maggioni continua la fuga. Dopo lo spoglio di 7792 schede del referendum de «Il biancazzurro dell'anno» promosso da La Stampa - Cronache della Liguria e dal sanremese Club Nello Lecci (nella cui sede, al bar Dandy, già troneggia il grande trofeo che sarà offerto al vincitore) è ancora Maggioni che guida la classifica.

Con 51.555 punti ha anche incrementato il suo vantaggio su Cichero, balzato al secondo posto con 49.203 punti e su Pietropaolo, scivolato al terzo, con 49.150. Seguono, ormai probabilmente fuori [illegible] Vertova (20.850), Trevisano (19.876), De Luca (14.720), Melillo (13.965), Aimone (11.905), Bertazzon (11.060), Alessandrelli (9375), [illegible] (8575), Cecchini (2860), Prunecchi (2060), Marchi (2054), Paolini (1480) e Cantore (445). Mercoledì prossimo sarà pubblicato il tagliando-voto per Sanremese-Fano. (b.m.)

Domani pomeriggio [illegible] Monte Gippon

Motocross [illegible] Sassello la gara di «apertura»

SASSELLO — A 24 ore [illegible] via sono [illegible] [illegible] centinaio gli iscritti alla gara di motocross in programma domani pomeriggio (partenza alle 15) sulla pista permanente [illegible] Monte Gippon, a Sassello. Il numero sembra destinato ad aumentare, perché quella di domani è una delle [illegible] forse decisiva per il campionato ligure delle categorie Juniores e Cadetti, con moto da 250 cc.

Gli organizzatori del Moto Club Sassello, per rendere ancor più [illegible] la competizione, hanno deciso di «aprire» la [illegible] anche a crossisti provenienti dal Piemonte e dalla [illegible] d'Aosta. In mattinata, con inizio [illegible] [illegible] [illegible] disputeranno le prove di percorso.

La gara di apertura della stagione a Sassello (in palio il terzo trofeo Fratelli Da Bove), si annuncia estremamente combattuta, non vi [illegible] favoriti di rigore. L'impianto [illegible] Monte Gippon in questi mesi ha fatto toilette e si appresta a ospitare una stagione di motocross tra le più intense e spettacolari.

L'appuntamento cioè [illegible] [illegible] [illegible] per il 28 giugno prossimo quando a Sassello torneranno le [illegible] «500» pilotate [illegible] big del motocross in occasione del confronto triangolare Italia-Svizzera-Francia.

Per il trofeo Da Bove [illegible] domani pomeriggio è prevista, [illegible] al solito, [illegible] larga partecipazione [illegible] pubblico. [illegible] appassionati di questa specialità sono in aumento anche nella nostra provincia grazie alla passione dei dirigenti del Moto Club Sassello e alla presenza del valido impianto permanente di motocross realizzato a Monte Gippon. i. p.

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543 241): Sesso perverso, mondo violento. Erotico. V. m. 18
ARISTON (Vico San [illegible] 18r, tel. 206 549): Bocche fatiose. V. m. 18.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420). Dalle 9 alle 5... orario continuato, con Jane Fonda, Lily Tomlin. Comico. Or.: 16; 16.10; 20,20; 22.30. L. 3500
AU[illegible] (Corso Buenos [illegible] 7, tel. 586.610): Asso, r. di Castellano e Pipolo con A. Celentano ed Edwige [illegible]. Commedia. L. 3500. Or.: 16; 18.35; 18.10; 19.45; 21.30; 22.45.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 580.565): Porno amante notturna. Erotico. Viet. 18.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 298.901): La mogliettina.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Carabinieri, regia Mazzaro, con G. Bracardi, Gullotta. L. 3500. Or.: 16,30; 17,20; 19; 20.40; 22.30.
LUX (Via XX Settembre 264r, tel. 501 801): La ragazza di Nashville, r. M. Apted con Sissy Spacek e Tommy Lee Jones. Or.: 18; 18.10; 20.20; 22.30
NUOVO PALAZZO (Santa S. Caterina 12, tel. 565.612): 5 marito in vacanza, comico, con E. Cannavale, C. De Ponti. L. 3500. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22.30
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368 268): Robin Hood, disegni animati di W. Disney, tabacco e Nel regno dell'alce, documentario. Inizio film: 16; 16,30; 18,38; 20,25; 22.30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 541.415): Il soldato Giulia agli ordini, con Goldie Hawn. Comico. L. 3500. Or.: 16, 18,10; 20.20; 22.30.
ORFEO (Via [illegible] Settembre [illegible], tel. 564.849): Ricomincio da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. [illegible]. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Pornografia [illegible] spala. Erotico. V. m. 18.
PLAZA (Piazza [illegible] 17r, tel. 368.852): [illegible], r. Robert [illegible], int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. [illegible]. Or.: 15, 17,40; 20.20; 22,30
RIVOLI (Via XX Ottobre 18r, tel. 538.612): Rock machine, r. T. Hackford con Ray Sharkey e Tovah Feldshuh. Or.: 15,30; 18; 20; 22.30 L. [illegible]
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.746): Proibitissimo. Erotico. V. m. 18.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.738): Le ninfomani. Erotico. V. m. 18
UNIVERSALE (Via [illegible] Settembre 210r, tel. 542 210): Uno contro l'altro, praticamente amici, r. Corbucci; int. T. Milian, R. Pozzetto. Comico. L. 3500. Or.: 15; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 562.137): Quando la coppia scoppia, r. Steno con E. Montesano, D. Di Lazzaro. Comico. L. 3500. Or.: 15.30; 17,00; 19.05; 20,40; 22.30

[illegible]

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580 797): Il bambino e il grande cacciatore.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 640.575): L'enigma di Kaspar Hauser. Or.: 16; 18; 20; 22. L. 3000

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.561): Laguna blu. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. [illegible]): Il mondo erotico di Francia. V. m. 18
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): I falchi della notte.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): Nessuno ci può fermare.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): Dedè Ieuvai.

[illegible] VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Flash Gordon.
CHIABRERA (Via Cm[illegible] 1, tel. 208.616): Caccia aperta.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 560.419): The elephant man.
DIANA (Via Peggi, tel. 503.820): Lenny.

SAMPIERDARENA
[illegible] Bianco, rosso e Verdone.
ELDORADO: Piacere fino al delirio.

Jane Fonda in «Dalle 9 alle 5... orario continuato»

MASSIMO: Sweet porno baby. V. m. 18.
MODENA: Lili Marleen.
SPLENDOR: Blitz nell'oceano.
SESTRI PONENTE
ROMA: Toro scatenato.
VERDI: Occhio alla penna.
PEGLI
EDEN: Pomi d'ottone e manici di scopa.
VOLTRI
LEIRA: Porno proibito.
CERTOSA
COLOMBO: Qua sotto il divano.
BOLZANETO
VERDI: Il alabetico domato.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Blitz nell'oceano.
QUINTO
FLORA: Xanadu.
ARENZANO
ITALIA: Non pervenuto
COGOLETO
VERDI: Il pap'occhio.
RECCO
ANNA: Superman 2°.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Occhio alla penna.
MIGNON: Stubaker.
LUX: riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: L'ultimo squalo.
GRIFONE: The elephant man.
ITALIA: Nessuno ci può fermare.
CHIAVARI
ASTOR: Macoleata.
CANTERO: Delitti inutili.
MIGNON: Lili Marleen.
NUOVO: Porno lesbo.
ODEON: Chiuso per ferie
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Il cacciatore di taglie.
CENTRALE: I seduttori della domenica.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 30, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81. Domani ore 15.30 Il vascello fantasma di R. Wagner. Versione italiana, direttore: Francesco Molinari Pradelli, r. Alfred Wopmann; int.: Bonaldo Giaiotti, Giovanna Casolla. 11/5 per il ciclo Invito al Musical: «42ª Strada», ore 10 e 21.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Piaggio, tel. 880 589): Tout bouge, spettacolo di mimo con Jacques Le Coq. Ore 21.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 573.420): Teatro di Genova. Ore 16 e 20.30 L'orologio [illegible] di Arthur Miller, r. Elio Petri. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Int.: Lino Capolicchio, Ferruccio De Ceresa, Claudio Gora, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Eros Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7.
TEATRO [illegible] (V. Canevari 47, tel. 888 888): riposo.
SALA [illegible] (Viale [illegible] 8 rosso, tel. 593 533): ore 21 Meglio soli? di O. Ugolotti, r. dell'Autore Compagnia popolare genovese.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Famagosta 1-3, tel. 292.427): [illegible] 21: Knock ovvero il trionfo della medicina. Di Jules [illegible]
Romains. domenica ore 16. Musiche Rinascimentali e Barocche, chitarrista Carlo Aslra
SALOTTO (Via Carzino 3 - Sampierdarena): ore 21 Concerto lirico vocale nell'80° della morte di Giuseppe Verdi.
TEATRO GARAGE (via Donghi 26 r): ore 21 Storia la verticale: aprire un sogno, di R. Alo.
ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10): domenica ore 11 Orchestra d'Archi I Cameristi, concerto di Gabriella Gentili Perone (clavicembalo).

CINE VARIETA'

SUPERBA [illegible] S. [illegible] di Prè 25 r, tel. 261.203): Sullo schermo: Ragazzine di buona famiglia. V. m. 18.

RITROVI

CLUB [illegible] (Via Cecchi 9 r., tel. 590.207): [illegible] il ballo, con A. Celentano.
LOUISIANA [illegible] CLUB (c. Matteotti [illegible] rosso). riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.166): Gente comune. Regiotti. 1° ore 15,15; ult. 22.15.
ELDORADO (Vc. S. [illegible], tel. 20 663): Gli ultimi squali
ARS (Via Vegano, tel. 20.945): I carabinieri, comico
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170). Viaggio nell'orgasmo, erotico. V. m. 18. Or.: 1° 16.15; ult. 22.15
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.284): Pomi d'ottone e manici di scopa. In. 15,15; ult. 22.15.
DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 20.714): 4ª 28ª eclisse, fantastico.

[illegible]

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.53.22): Urban cowboy.
CINEMA d'Essai (via [illegible], tel. 21.142): All that jazz.
[illegible] (Via Buscaglia, tel. 29.973): [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: I falchi della notte.
[illegible]: Robin Hood.
ALBENGA
AMBRA: Lili Marleen.
CRISTALLO: The elephant man.
ASTOR: Blitz nell'oceano.
ALBISSOLA [illegible]
MARCONI: Laguna blu.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: O violin de Lalla Giustin-a, comp. Commedia Zeneize.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Camera d'albergo.
DELLA ROSA: Agente 007 si vive solo due volte.

CRISTALLO: Toro scatenato.
CARCARE
OLIMPIA: Le montagne del dio cannibale.
[illegible]A: riposo
FINALE LIGURE
ONDINA: Robin Hood.
VITTORIA: Dalle 9 alle 5: orario continuato.
IDEAL: Occhio alla penna.
LOANO
PERLA: Macoleata.
LOANESE: Nessuno ci può fermare.
MILLESIMO
ITALIA: L'uomo del confine.
LUX: non pervenuto.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Laguna blu.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Teste calde e tanta fifa.
VARAZZE
TERO: Nuovo programma.
VERDI: Nuovo programma.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: Concerto di chitarra barocca e liuto.
ATELIER QUETIESSE: ore 21: Concerto per pianoforte a 4 mani e corno - Duo pianistico M. Gudi - G. Raiti; corno: A. Gatti.

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible] (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 22.676): Uno contro l'altro, praticamente amici, con R. Pozzetto, T. [illegible], comico.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.571): Black stallion.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.820): E io mi gioco la bambina, con W. Matthau, comico.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Incontri ravvicinati del 3° tipo. Edizione speciale, con R. Dreyfuss e F. Truffaut, fantascienza

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Manzinè 8, tel. 61.135): Ricomincio da tre, con M. Troisi, comico.
CAVOUR (via Cascione 35 - tel. 61.678): non pervenuto
DIANO MARINA
DIANESE: Laguna blu.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Mi faccio la barca.
CERRI: I 4 dell'Ave Maria.
TAGGIA
OLIMPIA: riposo.
BORDIGHERA
ZENI: Occhio alla penna.
OLIMPIA: Vestito per uccidere.
RIVA LIGURE
CORALLO: L'albergo degli stalloni.
VENTIMIGLIA
SUPERBO: Ricomincio da tre.
EUROPA: Lili Marleen.

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible] (Via Matteotti 225, tel. 71.671): L'ultimo metrò, con C. [illegible], G. Depardieu, commedia. L. 3500. Or.: [illegible] 22.30.
RITZ (Via Matteotti): Ultrapornosexymovie, erotico. V. m. 18. [illegible], ore 15, ult. [illegible]
ASTRA (Via Matteotti 60, tel. 88.610): Soldato Giulia agli ordini, comico. Ore 16; ult. 22.30
CENTRALE [illegible] Matteotti): [illegible] si può fermare, con [illegible] Wilder, commedia.
ORFEO: Questa è l'America, parte II, documentario.
SANREMESE (Via Matteotti): Bruce Lee, il grande eroe, karatè.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.955): L'ultimo squalo. L. 3000. In. [illegible] ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 863.393): [illegible] palazzo tuo porno, erotico. V. m. 18.
MIGNON: Asso, con A. [illegible], E. Fenech, comico. [illegible] 16; ult. 22.30.

TEATRI

CASINO [illegible] (corso Inglesi [illegible]) [illegible]

A Genova commedia in dialetto di Ugolotti

Una storia di solitudine Due fratelli, il nipote e la cameriera Marinin

GENOVA — E' una commedia (in dialetto) curiosa quella [illegible] Ottavio Giorgio Ugolotti presentata l'altra [illegible]ra alla Sala Carignano. La sua comicità è paradossalmente basata sull'amarezza di fondo delle situazioni [illegible] [illegible] stesso argomento affrontato sarebbe [illegible] per se stesso drammatico: *Meglio soli...?*, questo il titolo del lavoro, tratta infatti il tema della solitudine.

Lo stesso Ugolotti, poeta, romanziere, commediografo, è un personaggio particolare, che ha confermato nella commedia (scritta, diretta e interpretata) la sua matrice creativa.

[illegible] operaio, ora insegnante di matematica [illegible] di elettrotecnica [illegible] anche [illegible] apprezzato scultore.

La storia è quella dei fratelli Gioxe e Steva, entrambi [illegible]parati dalle mogli, [illegible] figlio di Steva, Dria, sul quale padre e zio riversano [illegible] affetto [illegible]gerato e soffocante, della domestica Marinin, innamorata non corrisposta [illegible] Steva, infastidito dalle sue continue attenzioni e premure. Il clima diventa sempre più ossessivo per il giovane, che si allontana da casa con l'intenzione di sposarsi. A poco poco [illegible] comportamento [illegible] Steva [illegible] confronti di Marinin si trasforma.

I modi del padrone-seduttore, le arie [illegible] vecchio galletto lasciano il posto ad un interessamento sincero. E proprio nel momento in cui il padre ritrova la propria dimensione di vita, torna [illegible] casa Dria, le cui nozze sono sfumate. In questa nuova armonia non c'è posto per Gioxe che «*deve trovare da sé la forza per uscire dalla gabbia*».

Ugolotti [illegible] [illegible] Gioxe aggressivo e grintoso, Guido Dagnino è Steva, Sergio Sivieri Dria, Luciana Santini la donna [illegible] sogno, Franca Presti interpreta una simpatica Marinin.

a. p.

Lunedì [illegible] Sanr[illegible] per la stagione dei balletti

E adesso arriva Joe Russillo astro della danza moderna

Joseph Russillo con il suo «Ballet Théâtre» [illegible] Sanremo

SANREMO — Dopo il gran[illegible] [illegible] Nureyev, arriva lunedì al teatro Ariston, per la stagione dei balletti classici, Joseph Russillo e il suo «Ballet Théâtre». Il celebre ballerino e coreografo presenterà quattro figure: L'estro armonico, Petruska variazioni, [illegible] titre, [illegible] tam e percussioni.

Il primo quadro avrà musiche di Vivaldi, il secondo [illegible] il terzo di Strawinsky, [illegible] quarto di Drouet e Cherisa.

Russillo è tra i più sicuri talenti della danza moderna. Di origine americana (ha studiato con M. Mattox), è molto no[illegible] [illegible] [illegible] Europa e nel nostro Paese, dove negli ultimi anni ha compiuto molte tournées. Si ricordano, in particolare, le sue esibizioni a Spoleto nel '68, a Milano e a Torino.

Con la compagnia fondata [illegible] Anne Béranger ha creato numerosi balletti (Le [illegible]; Momente*) che si sono imposti all'attenzione della critica.*

Lo spettacolo di Russillo e del suo gruppo andrà in scena alle 21,15.

Lunedì 18 maggio si esibirà il «Ballet Théâtre Français [illegible] Nancy» e lunedì 25 la rassegna si concluderà con l'«Ater Balletto» di Reggio Emilia.

Di questa compagnia fanno parte Elisabetta Terabust, Amedeo Amodio e Peter Schaufuss. Essi si esibiranno in tre figure: Ricercare a nove movimenti, Sphinx e Allegro brillante.

La stagione dei balletti è organizzata dal Comune [illegible] Sanremo [illegible] dall'assessorato al Turismo in collaborazione col Teatro Nazionale di Milano. [illegible] avuto sinora molto successo e si prevede [illegible] tutto esaurito per lo spettacolo di Russillo. Giungono prenotazioni anche [illegible] Costa Azzurra [illegible] dal Principato di Monaco.

r. b.

Genova, domani Carmen Russo

GENOVA — Domani ulti[illegible] giorno della «Festa in piazza» a Certosa alle 10,30 il corpo delle majorettes e [illegible] banda musicale cittadina di Santhià sfileranno fino alle 12,30. Alle 15 sarà la volta del Groupe folklorique traditions valdotaines [illegible] nuovamente del gruppo «Città di Genova».

Ma il vero «clou» [illegible] raggiungerà in serata, dalle 20 in poi, con uno spettacolo di musica e cabaret, cui parteciperà, come ospite d'onore, Car[illegible] Russo. Ci saranno il mago Teser, il complesso «Folk Singers», il cabarettista Giorgio Porcaro.

Il Vampiro romantico o ribelle?

GENOVA — Cinquant'anni di vampirismo cinematografi[illegible] [illegible] raccontati in una se[illegible] di film, cominciata l'altro giorno all'Instabile di via Cecchi, che comprende [illegible] prima opera del genere, il «Nosferatu» di Murnau girato [illegible] 1922, e l'ultimo «Dracula» realizzato da John Badham.

Fino [illegible] [illegible] giugno sullo schermo di via Cecchi [illegible] alterneranno vampiri e vampiresse [illegible] signori delle tenebre [illegible] fascino latino o [illegible] aggressività, donne [illegible] cui pe[illegible] anemia viene opportunamente celata da floride fattezze.

In [illegible] lavori, la rassegna [illegible]fre un quadro razionale e completo della utilizzazione cinematografica del personaggio del conte dei Carpazi, la cui figura simbolica è stata presentata secondo sfaccetta[illegible] [illegible] interpretazioni diverse: ultimo [illegible] romantici, ribelle, rivoluzionario, indomabilmente diverso, persecutore perennemente perseguitato.

Dopo «Dracula» [illegible] Tod Browning del 1931 (fino a stasera), il calendario prevede, tra l'altro «Dracula il vampiro» del 1957 di Terence Fisher (14 e 15 maggio), «Il demone nero» di Don Curtis del [illegible] [illegible] [illegible] 20 maggio), «Vampiri amanti» [illegible] Roy Ward Baker del 1970 (21 e [illegible] maggio), «I vampiri» di Riccardo Freda [illegible] 1956 [illegible] e 29 maggio), «La maschera e il demonio» di [illegible] Bava del 1960

[illegible] p.

Le proiezioni «pulite» [illegible] hanno avuto troppo successo

Film «pornografici» oppure no quasi un dilemma ad Albenga

ALBENGA — *Albenga, [illegible]le Martiri, giornata di mercoledì [illegible] 7 maggio. Sui grandi pannelli in prossimità dell'asilo «Ester Siccardi» campeggiano i cartelloni pubblicitari cinematografici. Astor:* «Supersex», *Cristallo:* «Viaggio nell'orgasmo», *Ambra:* «Una compagnia [illegible] avanspettacolo presenta spogliarelli con "vere donnine"».

Per chi ancora non avesse capito [illegible] che genere di spettacoli si tratta, si specifica: «vietatissimo ai minori [illegible] [illegible] anni». Le foto dei corpi femminili nudi sono castigate [illegible] alcune striscioline di carta, manifesti in rosso accennano ad una autocensura per quanto riguarda altre immagini proibite e non esposte.

Ad Albenga, [illegible] la media vivono [illegible] mila giovani reclute, [illegible] ventata [illegible] film porno si è tramutata in uragano. Tolta ogni censura, è una gara a superarsi. Le sale non sono stracolme, tuttavia non [illegible] vuote. Gli spettatori, rigorosamente solo uomini, sono [illegible] età compresa tra i 20 e i 40 anni.

Contro questo primato c'è qualcuno che ha reagito. Maria Grangiotti, appoggiata [illegible] altri cittadini, ha [illegible] [illegible] prima firma in calce ad una segnalazione inviata alla procura della Repubblica. Dice la Grangiotti: «Da un'indagine svolta tra i giovani e tra le reclute è emerso che non solo non gradiscono i film sconci [illegible] amorali che [illegible] proiettano nelle sale cinematografiche, ma lamentano, nella grande maggioranza, l'impossibilità di poter assistere a qualche buon film nelle sale locali [illegible] sono costretti, come tante altre persone, a dover ricorrere agli spettacoli proiettati nelle sale delle città vicine».

Questa pubblica reprimenda ha avuto un suo [illegible]. Il proprietario del Cristallo, uno [illegible] tra locali [illegible] Albenga, Ezio Strizioli, ha provato a cambiar binario e a lanciare in via sperimentale, per quattordici giorni, «due settimane [illegible] [illegible] pulito».

«Qualche risultato — *spiega Strizioli* — lo abbiamo ottenuto ma [illegible] eccezionale. Ora, [illegible] il periodo sperimentale, sostenuta da un maggior sforzo pubblicitario credo sia possibile [illegible] programmazione che punti sul film spinti solamente in via di eccezione. Da noi invece [illegible] le cose sono capovolte: l'eccezione del porno [illegible] diventata la regola. [illegible] Cristallo, comunque, [illegible] ha mai proiettato alla domenica film vietati».

Alla [illegible] delle scelte dei proprietari dei locali cinematografici, [illegible] sono esclusivamente motivazioni commerciali. E le ragioni commerciali sono sorrette dai gusti prevalenti del pubblico, che in questi anni di disimpegno anche culturale preferisce, come tendenza generale, le curve nude di qualche governante svedese al film [illegible] impegno sociale.

[illegible] tutte le cose hanno il loro inizio e la loro fine; perché ciò non dovrebbe accadere (senza promuovere interventi censori, spesso controproducenti anche per [illegible] pornocinematografia)?

r. s.

Strip-tease a Diano Marina

DIANO MARINA — Spettacolo di «strip-tease», domenica sera, [illegible] discoteca «Starlite» di Diano [illegible]. Alle 21, la «The production Hazel [illegible] London» presenta la rivista del nudo: «Le vie del sesso sono infinite», di genere erotico-musicale in due tempi. Ne saranno principali attrazioni Vici De [illegible] e Carmen Borini. Al loro fianco, Lady Sacha, Julia Lewis, Diana Silk, Claire Vord e il fantasista Alessio. I costumi [illegible] di Ide Biggi. Lo spettacolo è vietato ai minori di anni 18.

[illegible] FLASH

La Commedia Zeneize stasera a Albissola

ALBISSOLA — Stasera alle 21 al teatro «Leone» di Albissola Capo, ritorna la compagnia della «Commedia Ze[illegible]». In cartellone una novità del teatro dialettale ligure: «O violin de Lalla Giustin-a». E' [illegible] [illegible] di una vecchina arguta e simpatica [illegible]dinata a dive[illegible] una figura importante del teatro popolare ligure.

Festa della mamma a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Per la festa della mamma [illegible] [illegible] ha predisposto, in collaborazione con gli insegnanti e l'assessorato [illegible] Turismo, una manifestazione di giovani e genitori che si svolgerà al cinema teatro Eden. Lo spettacolo, incentrato sulla figura della mamma, inizierà alle 14,30. Il programma prevede una serie di canti, balli folcloristici, ed una recita in dialetto ligure.

Immagini per [illegible] ricostruzione [illegible] Sele

GENOVA — Si inaugura stamani a palazzo Tursi la mostra fotografica «Genovesi a Colliano - Immagini per la ricostruzione», allestita [illegible] comune e [illegible] provincia di Genova. L'esposi[illegible]ne vuole documentare attraverso [illegible] immagini l'aiuto che i genovesi hanno portato alle popolazioni [illegible] vallata del Sele, duramente colpite dal terremoto. Le fotografie che resteranno visibili fino al 23 maggio, raccontano i primi drammatici momenti [illegible] cessivi al sisma.

Ricostruzione [illegible] "Carlo Felice"

GENOVA — Dopo l'approvazione [illegible] parte [illegible] consiglio [illegible]nale del progetto di appalto-concorso per la ricostruzione del teatro Carlo Felice, il [illegible]itato per [illegible] ricostruzione ha fissato un'assemblea aperta a tutti, per lunedì alle 16, nel foyer [illegible] Margherita.

Film rari del periodo 1935-1940

RAPALLO — All'auditorium delle Clarisse prosegue la presentazione di film rari del periodo 1935-1940. Oggi saranno proiettati «La volpe azzurra» (Germania, 1938) di Tourjansky, «Fantasmi [illegible] Cinecittà» (Italia [illegible]) di Paolella, «Maddalena zero [illegible] condotta» (Italia, 1940) di De [illegible]

"Lenny" con Dustin Hoffmann

GENOVA — Il programma del cinema Diana, realizzato da Cineteatroincontro, prevede per oggi «Lenny» con Dustin Hoffmann. Il biglietto costa 700 lire e la tessera 800. [illegible] spettacoli cominciano alle 16.

Concerto lirico al "Salotto"

GENOVA — Per l'ottantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi, stasera [illegible] 21 al Teatro Salotto di Sampierdarena si terrà un concerto lirico. L'ingresso costa 2500 [illegible].

Un «incontro» a Savona con Angelo D'Alessandro

SAVONA — «Turi e i paladini» è il film che l'autore Angelo D'Alessandro presenterà stasera alle 21 nel corso [illegible] un «incontro con il regista» promosso dall'assessorato alla Pubblica istruzione del comu[illegible] [illegible] cinema d'essai.

Angelo D'Alessandro è una scoperta del grande regista [illegible] Peter Scharoff che [illegible] gli anni [illegible] convinse ad abbandonare gli studi di [illegible] per dedicarsi [illegible] teatro. Diplo[illegible] [illegible] [illegible] regia teatrale e in regia cinematografica è stato aiuto di Fellini, Lizzani e Alberto Lattuada.

Il suo primo telefilm «La storia di Ciro» vinse nel '62 l'Osella d'argento [illegible] Festival internazionale [illegible] Venezia per il cinema dei ragazzi. Nel '73 ha realizzato un lungo telefilm a puntate «Jack London, l'avventura del grande Nord» venduto dalla tv italiana in 25 Paesi.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66
12 — Cartoni okay
12,30 Pop corn
13,30 Tennis
14,30 College [illegible] «North Carolina/Kansas State»
16 — Okay, cartoni
16,30 Cartoni: «Ryu il ragazzo delle caverne»
17 — Cartoni: «Woody Woodpecker»
17,30 Film ciclo «Gli irresistibili»: I due figli di Ringo.
19 — Telefilm: Grizzly.
19,50 Notizie sera
20 — Questo è Hollywood
20,30 Telefilm: Love Boat
21,30 Film: La banda di J. e S.
23,15 Notizie notte
[illegible] Speciale Canale 5 News
23,45 Film: Una notte molto morale

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60
9,45 Qui Tvs - Superclassifica show
10,30 Film: Un americano [illegible] canza, commedia
12 — Pianeta cinema
12,30 Frontiera [illegible] telefilm
12,55 Notizie Tvs
13 — Cowboy in Africa, telefilm
13,50 Pugilato
14,50 Film: Delitto di coscienza, dramm. - Notizie Flash
17,15 Ciao ciao, cartoni - Notizie Flas
18 — Batman, tel.
18,30 Cowboy in Africa, telefilm
19,20 Anteprima cinema
19,30 Ultimissime
20 — Batman, telefilm
20,30 Film: Terrore [illegible] cielo, guerra
22,10 Donne sul Secolo XIX
22,15 [illegible] eroi della [illegible] naggio
23,10 Film: Doppio gioco - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 24-39-47-57
10,30 Peyton Place, telefilm
11 — Fantastico, spettacolo
11,50 Cartoni
12,15 Cartoni
12,25 Iron-man, cartoni
12,50 Playback, musica
13,15 Dite la vostra
13,30 People, notiziario
14,10 Gli invasori, telefilm
15 — Film: Scala guardaria, commedia
15,30 Fantastico, spettacolo
17,20 Playback
17,45 Cartoni
18,05 I pronipoti, cartoni
18,30 Cartoni
18,45 People, attualità
19,45 Genoa e Samp
20 — Cartoni
20,30 5 minuti con C. [illegible]
20,35 Tutti in pista
21 — Il tempo domani
21,05 [illegible]
22 — Film: Singapore intrigo internazionale, avv.
23,30 5 minuti con C. Lanza
23,35 Film: Identikit, dramm

TELENORD TN 4
UHF 24-39-41-44-49-52-56-60
10,30 Cartoni
11 — Il teredoroscopo
12 — Cartoni animati
12,30 Gli invasori, film
14,10 Special
14,40 Sette giorni sette sere
15 — Nautiaprint
15,[illegible] Donne! I tuoi problemi
16.15 Il soffio del diavolo, telefilm
16,45 Special
17,30 Maramao, cartoni «Il gatto Felix»
18 — La fabbrica di Topolino, cartoni
[illegible] Rock movie, 7° p.
19,30 [illegible] europeo, canti e [illegible] popolari
20 — Megaloman, telefilm
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Aspen, sceneggiato
22,45 Ore zero e dintorni, telefilm
23 — Doomwatch: I mostri del 2001, film
24,40 Gli invasori, film

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-48
[illegible] Cartoni
[illegible] — Mattinata allo studio 2
12 — Spider man, cartoni
12,45 Film: Quello [illegible] Sierra [illegible]

Topolino a Telenord

14,30 [illegible]
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy, cartoni
17 — Spider man, cartoni
17,30 Il clan [illegible] segugi, cartoni
18 — Astrogange, cartoni
18,30 Mas[illegible] vetrina
18,45 Questa sera con...
19 — The love boat, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Dan August, telefilm
21,30 Film: Come il diretto il jet
23 — Wkrp, telefilm
24 — Film

TELEGENOVA
UHF 35-46-67
10 — Film
11,30 Derby killing, telefilm

12,30 Cartoni
13 — Il principe Azim, film
14,30 Caccia al «13»
15 — Ironside, telefilm
16 — I nostri amici
17 — Cartoni
17,30 La muta di portici, film
19 — Dilettantissimo baby
19,30 Police, telefilm
20 — Conversazione religiosa
20,15 Furia implacabile, film dramm.
22 — Derby killing, telefilm
23 — Controvoce
23,30 Ironside, telefilm

TELECITTA'
UHF 49-52-64
11,25 Cartoni: La famiglia Hud[illegible]
11,45 Oggi a Telecittà
11,50 Filo diretto
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: Brama di vivere
14,30 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni: Blue Noah: La famiglia Huddles
16,15 Telefilm: Tandarra
17,30 Cartoni: La famiglia Huddles
18,20 Motori non stop
18,50 Cinema! Cinema!
19,20 Oggi in Liguria
19,35 Omnibus (notizie Ami)
19,50 A/B Castagner
20,25 Sì o no, speciale [illegible] dum
20,40 Film: La fanciulla di Portici
22,20 Telefilm: Chips
23,10 Oggi in Liguria
23,20 Spazio elezioni
23,30 Film: Siamo tutti inquilini

TELELIGURIA
UHF 24-35-51-57
Dalle ore 12,30 alle 17,30 Film e Telefilm
19 — Sound Power
20 — Moda per voi
20,30 Spettacolo con L. Fiauto
24 — Film

2RTV 2 RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-35-38-41-46 58-59-62-69
15 — Film: Il sole nella pelle
16,30 Scienze e matematica
17 — Telefilm: Ivanhoe
17,30 Le erbe amiche
18 — Favole bimbi
18,30 Telefilm: Il ragazzo del circo
19 — Mixer
19,20 Il pensiero della sera
19,30 Reporter
19,40 Telefilm: Iv[illegible]oe
20,10 Goleador
[illegible],40 Film: La notte del diavolo
22,10 Reporter
22,20 [illegible]: Il capitano Apache

SAVONA TV
UHF 22-41
11,50 Telefilm: Tandarra
12,45 Film: Brama di vivere
14,15 Cartoni: [illegible] famiglia Hud-
[illegible] - Blue noah
15,05 Superclassifica [illegible]
15,50 Film: L'arbitro
17,40 Cartoni: Famiglia [illegible] - Blue noah
[illegible] Notiziario
19,55 Telefilm: Chips
21 — Film: [illegible] vivi
22 — Il cannocchiale
23,10 Notiziario
23,25 Film: Amante perduta

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-45-52-56
11 — Cartomanzia
13 — [illegible]
13,30 Film: Keoma
15 — Film: Pop lemon
16,30 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 — Musica
19 — Cartoni
19,30 La politica in Liguria
20 — Notiziario sportivo
20,40 Calcio brasiliano
21,40 Film: L'inquilino del piano di sopra - Films non stop

TELESANREMO
UHF 26
14 — Film: La notte delle [illegible]
18 — Film: C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara
19,30 Rubrica religiosa
20 — A.A. Annunci - [illegible] andiamo stasera - Il tempo
20,10 Telegiornale
20,30 Film: La pila della Peppa
22 — [illegible]: Singapore intrigo internazionale
23,30 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55
17 — Importante che sia domenica - Calcio inglese
18 — Fantasia di cartoni
18,25 Spectreman, telefilm
18,50 Cincinnati, telefilm
19,40 Jazz incontri con Lino Patruno
20,05 Police surgeon, telefilm
20,30 Ironside, telefilm
21,15 Bar Sport, rubrica
22 — Fantasilandia, telefilm
22,50 Star parade, musicale
23,40 Reaptide, telefilm

TELE [illegible]
UHF 22-25-27-30-51-57-62
10,30 Film: Il trionfo di Robin Hood
12 — Cartoni
12,30 [illegible]
13 — Tg Tris
13,30 Cartoni
14 — [illegible]one insieme
15 — Film: Il ladro di [illegible]
16,30 Film: Amare per vivere
18 — Tg Tris
18,30 Film: Gli eredi di King Kong
20 — Tg Tris
20,30 Anteprime cinematografiche
21,30 Cerca Tris

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
11,40 Philatélie-Club
12,10 La traque aux gaspis
12,30 Cultivons notre jardin
12,45 Avenir: Après la classe de cinquième
13 — Journal
13,30 Le monde de l'accordéon
13,45 Au plaisir du samedi
18,15 Trente millions d'amis
18,45 Magazine auto-moto
19,10 [illegible] minutes pour vous défendre
19,20 Emissions régionales
19,45 [illegible]-chroniques
20 — Journal
20,30 Variétés: Numéro un des numéros un
21,40 Série: Dallas
22,30 Téléfoot 1
23,30 Journal

A2
10,30 A.N.T.I.O.P.E.
11,40 Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,45 Journal
13,35 Des animaux [illegible] des [illegible]mes
14,25 Les jeux [illegible] [illegible]
17,20 Récré A 2
19,05 Chorus
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Emission régionales
19,45 Disney samedi
20 — [illegible]
20,35 Série: les cinq dernières minutes
22 — Variétés: Autant en emporte les Charlots
23 — Les Carnets de l'aventure

FR 3
12 — Trait d'union
13,30 Horizon
[illegible] Pour les jeunes
19,10 Journal
19,20 Emission régionales
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux
20,30 Retransmission lyrique: La Périchole
[illegible] Journal
22,55 Ciné-regards: Les [illegible] stars

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

LE NOVITA' NEL PANORAMA SINDACALE: LA SITUAZIONE DELLE AZIENDE IN CRISI

Novara, alla Pan Electric commissario straordinario

Il sindaco Pagani si è incontrato con il ministro dell'Industria Continua lo sciopero allo scalo merci del Boschetto - Nessuna novità positiva per la Monter: ci saranno i licenziamenti?

Novara. I camionisti bloccano lo scalo merci del Boschetto - Chiedono aumenti salariali

NOVARA — Secondo giorno di blocco dello scalo merci della stazione da parte dei trazionisti della Co.No.Tra. e la situazione, al Boschetto, si va facendo pesante. E' arrivato, l'altra notte, dal Nord Europa, un «treno canguro»: i «Tir» sono stati scaricati, ma sono tutti in sosta sul piazzale. E' stata fatta eccezione soltanto per un carro cisterna. Conteneva gas pericolosi e, per non correre rischi, è stato fatto proseguire.

Essendo ormai lo scalo intasato di Tir in sosta, l'amministrazione ferroviaria ha disposto il dirottamento di altri «treni canguro» in arrivo su Milano e Torino. Il blocco da parte dei trazionisti si conclude questa sera, ma la situazione non migliorerà la prossima settimana in quanto è previsto lo sciopero nazionale degli autotrasportatori.

Buone notizie, invece, da Roma per la Panelettric Mediterranea. Giovedì sera il sindaco di Novara, Maurizio Pagani, si è incontrato con il ministro dell'Industria Pandolfi al quale ha sollecitato la nomina di un commissario straordinario per la gestione dell'azienda in crisi. Si dà per certo che il decreto di nomina verrà reso esecutivo oggi.

«Con me, dal ministro, c'era una delegazione della Fim — dice il sindaco — *e abbiamo ottenuto che il commissario designato abbia caratteristiche manageriali, che non sia legato alla precedente gestione o comunque legato a gruppi che in qualche modo siano in concorrenza con la Pan Electric. Ma la cosa più importante è che nel decreto di nomina è espressamente precisato che non si tratterà di un commissario liquidatore, ma designato espressamente per il rilancio dell'azienda».*

«Ma c'è di più — aggiunge il sindaco — *insieme con il ministero del Tesoro si provvederà a un finanziamento che consentirà, in tempi brevi (si parla di una settimana) di pagare i salari ai dipendenti Pan Electric».*

Sul nome del commissario straordinario designato il sindaco Pagani ha inteso mantenere un certo riserbo. Si sa, comunque, che si tratta di un docente universitario torinese, un «esperto» che a suo tempo ha collaborato alla formulazione della legge 675.

Si è, purtroppo, in alto mare per la Monter, l'azienda del gruppo Montedison che intende sospendere l'attività e che ha già avviato la procedura per il licenziamento di 128 dei 140 dipendenti. Fallito mercoledì scorso un tentativo di accordo per passare prima dei licenziamenti alla cassa integrazione per almeno 6 mesi, nella vertenza dovrebbe intervenire il ministero del Lavoro. Ormai il tempo stringe: le lettere di licenziamento, se non interverrà il fatto nuovo, dovrebbero partire la prossima settimana. **p. b.**

Unione Manifatture non chiude E' decisa la «cassa integrazione»

Notizie meno positive per la Montefibre - Un'altra proroga della «cassa» per gli 840 dipendenti ma nessuna soluzione definitiva

VERBANIA — *Dal governo romano sono giunte notizie positive per l'Unione Manifatture ma meno soddisfacenti per la Montefibre. La delegazione locale, che con i rappresentanti di alcuni ministeri ha incontrato i dirigenti della Montefibre, ha strappato, per l'ennesima volta, uno slittamento di due settimane della cassa integrazione per 840 dipendenti che avrebbe dovuto essere applicata già ieri.*

«Il nocciolo della questione — *dice Cesare Salari, dell'esecutivo di fabbrica della Montefibre* — non è però stato affrontato». *Per l'Unione Manifatture di Intra le trattative romane hanno portato ad una soluzione che pare essere definitiva: l'azienda non chiuderà e dal prossimo lunedì i dipendenti verranno messi in cassa integrazione per quattro settimane.*

La politica di mediazione adottata in questa delicata fase di trattative dal ministro del Lavoro Foschi si è così dimostrata positiva, consentendo ai ministri interessati lo studio dettagliato di un piano di riconversione da presentare tra due settimane con la direzione aziendale.

La verifica politica che dovrà essere adottata, in sintonia con tutte le problematiche all'interno del gruppo Montefibre, potrà costituire la premessa indispensabile per la salvezza del grosso complesso industriale che dà lavoro ad oltre 2000 lavoratori.

«Ma quello che noi chiediamo — *dice Cesare Salari* — è il ritiro da parte dell'azienda del discorso sugli esuberi che noi rifiutiamo totalmente. Non possiamo accettare nessun lavoratore in cassa integrazione, per questo le cifre riconfermate ancora dall'azienda stanno a significare che il problema è stato solo rimandato di qualche giorno, forse per non turbare la visita di Pertini nell'Ossola».

L'insoddisfazione dei lavoratori si è così diffusa e per altri quindici giorni proseguiranno negli stabilimenti di viale Azari, scioperi articolati, a scacchiera, concentramenti ai cancelli, assemblee, incontri dell'esecutivo. Il primo di questi si svolgerà lunedì pomeriggio e avrà lo scopo di vagliare ulteriormente la situazione, programmando una serie di manifestazioni come quella di giovedì a Verbania.

Per l'Unione Manifatture, invece, i risultati delle trattative sono estremamente positivi essendo stata evitata la chiusura della fabbrica. Per quattro settimane i dipendenti verranno posti in cassa integrazione, nell'attesa che sia stilato un piano di riconversione aziendale con la possibilità di installare un reparto di confezionatura, in modo da tutelare la manodopera femminile, inoltre si è pure discussa la possibilità di provvedere alla creazione di un corso di riqualificazione professionale.

La situazione si presenta dunque più chiara e migliorata, ed il prepensionamento per circa 40 dipendenti potrebbe allontanare ogni preoccupazione di ordine finanziario.

Lillo Alaimo

Per Arona accordo dc-psi?

ARONA — Con la proposta dell'elezione del sindaco e la nomina della giunta, il Consiglio comunale di Arona è stato convocato per mercoledì prossimo: la decisione è giunta del tutto inaspettata, soprattutto per i tempi. Tre settimane or sono, quando il sindaco, Luigi Bellodi, e l'esecutivo di minoranza avevano rassegnato le dimissioni, le prospettive erano per una crisi lunga e difficile.

In questi giorni sono in corso frenetici incontri e riunioni a tutti i livelli; secondo fonti democristiane, i cui esponenti hanno concluso il primo giro d'orizzonte con tutti i partiti, le prospettive per arrivare a qualcosa di concreto sarebbero buone. Si è tuttavia riservatissimi sulla formula anche se parrebbe stia facendosi strada quella di un accordo dc-psi con l'eventuale appoggio dei partiti laici minori.

Omegna — Verrà inaugurata questa sera alle 18,30 alla «Galleria Spriano» la mostra personale dell'artista cusiano Giuseppe Minoretti presente in questi ultimi anni ai più importanti appuntamenti con l'arte astratta. La mostra di Minoretti è presentata dal critico Paola Cacciani Ingoni.

Oggi a Crodo rassegna regionale dei migliori capi

Razza bruno alpina in mostra

Passerella fino a domani - Un'accurata selezione - La premiazione

CRODO — L'«élite» della razza bruno alpina del Piemonte sarà in passerella oggi e domani a Crodo per la mostra regionale dei migliori capi iscritti all'albo genealogico nazionale. La rassegna è stata organizzata dall'assessorato regionale all'agricoltura e dall'associazione allevatori del Piemonte e si svolge per la prima volta nell'Ossola.

Contrariamente a quanto avviene nella manifestazione di ottobre, quando viene esposto l'intero patrimonio zootecnico della zona, in questa mostra saranno in vetrina capi accuratamente selezionati, non più di un centinaio. Una giuria nazionale sceglierà i migliori.

La giornata di oggi sarà dedicata all'esame dei capi e all'assegnazione dei punteggi. Domani ci sarà la premiazione. Alla manifestazione interverranno autorità regionali, dirigenti dell'associazione allevatori, operatori del settore.

Sarà l'occasione per fare il punto sui miglioramenti conseguiti dalla bruno alpina con l'introduzione, attraverso la fecondazione artificiale, del sangue «Brown Swiss» di provenienza americana.

L'operazione ha consentito di avere bestiame di taglie e peso superiore. Saranno valutati anche alcuni capi da inviare nelle zone terremotate del Salernitano. **a. m.**

La sentenza in base a due disposizioni del 1929

La bandiera svizzera svettava su quella italiana: condannato un commerciante di Domodossola

DOMODOSSOLA — Un commerciante di Domodossola, Salvatore Spanò, è stato condannato in pretura per aver esposto senza autorizzazione la bandiera svizzera e per non aver dato adeguato risalto a quella italiana.

Il commerciante, che è titolare di un negozio di generi alimentari sulla strada del Sempione, aveva esposto il vessillo rosso-crociato accanto a quello tricolore per attirare l'attenzione delle auto in transito sull'arteria internazionale.

La bandiera italiana si era però logorata col passare del tempo ed era sparita. Il commerciante era stato denunciato in base a due vecchie disposizioni dell'epoca fascista: una, del 1929, faceva divieto di esporre la bandiera di uno Stato estero senza l'autorizzazione dell'«autorità politica» locale (in sostanza il pnf); l'altra, del 1925, imponeva che in ogni caso assieme a qualsiasi altro vessillo ci fosse anche la bandiera italiana in posizione di assoluta preminenza.

In sostanza, il commerciante avrebbe dovuto assicurarsi che il tricolore svettasse sullo stendardo svizzero. Salvatore Spanò era stato condannato a 40 mila lire di ammenda per la prima infrazione e a 40 mila lire di multa per la seconda che era considerata alla stregua di un vero e proprio delitto e costituiva anche un precedente penale.

Il commerciante ha fatto opposizione alla seconda condanna. *«Ho esposto la bandiera svizzera per motivi pubblicitari* — ha detto in aula il commerciante — *era una forma di benvenuto ai clienti d'oltre Sempione che entrano nel mio negozio. Non pensavo assolutamente di commettere un reato».*

Il difensore, avvocato Carmine Gaudiano, ha sostenuto che le norme sulle bandiere risentono chiaramente del clima politico dell'epoca, quando i vessilli esteri, specie se di colore rosso, facevano paura. Oggi non hanno chiaramente più ragione di essere: in tutta Italia alberghi e camping espongono tranquillamente le bandierine dei vari Paesi.

Accogliendo in parte la tesi difensiva, il pretore ha derubricato il reato a una semplice contravvenzione, trasformando le quarantamila lire di multa in un'ammenda di pari importo. **a. v.**

Sarà inviata una domanda unica

Proteste: niente metano tra Verbania e Cannobio

VERBANIA — *«Perché niente metano da Intra a Cannobio?»* è la domanda che si pongono ormai da molto tempo gli abitanti dell'Alto Verbano, dopo che il metano per uso domestico e industriale è arrivato anni fa a Intra.

Per usufruire di questo servizio, hanno sostenuto alcuni cittadini in una pubblica richiesta, occorre che la Snam (del gruppo Eni) porti il metano ai paesi e che un'azienda locale attui, entro i Comuni, una rete capillare di distribuzione. Attualmente, il metano giunge fino all'ex Zust ad Intra, poco prima di Ghiffa: quindi le case di Ghiffa sono escluse. Un piccolo gasdotto si spinge fino allo stabilimento Panizza, ma ad uso esclusivo dell'industria stessa.

«Sarebbe perciò urgente che Cannero, Cannobio, Ghiffa e Oggebbio — ricordano i cittadini — *inviassero alla Snam un'istanza unica.*

In questo momento esistono buone probabilità che la richiesta abbia un seguito favorevole. Tra non molto, verrà posta nella sede della strada nazionale Anas, la statale 34, l'asta di fogna che farà capo al depuratore consortile di Cannobio.

Questo condotto si prolungherà probabilmente fino a S. Bartolomeo Valmara, alla dogana italo-svizzera. Occorre quindi approfittare dello scavo in sede stradale per posare il mini-metanodotto dell'Alto Verbano.

«Non tanto per il risparmio della spesa dello sterro — concludono i cittadini — *quanto le difficoltà che oppone l'Anas a lavori in sede stradale».* Contemporaneamente alla pratica essenziale presso la Snam, occorrerà programmare la distribuzione cittadina del gas. Anche per questo sarebbe bene usufruire degli scavi per le fognature dei paesi. **l. a.**

Un vigevanese alla Confindustria

VIGEVANO — Ottorino Bossi, presidente della mostra internazionale Micam, vicepresidente della Confederazione europea dei fabbricanti di scarpe, già presidente dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci), è stato nominato membro della giunta della Confindustria in rappresentanza del comitato nazionale delle piccole industrie.

Donna si getta dall'orrido: morta

CANNOBIO — Si è uccisa gettandosi dal ponte dell'orrido di Sant'Anna, alla periferia di Cannobio, Antonietta Baroggi, di 64 anni, ricoverata nel cronicario dell'ospedale, dopo essere uscita dalla sua camera è andata all'orrido di Sant'Anna, due chilometri da Cannobio.

Da lì si è gettata nelle acque del torrente cannobino compiendo un volo di circa 20 metri. Il fatto è accaduto poco dopo le 16,30.

I familiari del **rag. Vittorio Pastore** ringraziano commossi tutti coloro che si sono stretti intorno al loro Caro. — Intragna, 9 maggio 1981.

Le unità sanitarie locali stentano a decollare in tutta la provincia

Novara, i sindacati accusano i partiti che non trovano un accordo per le Usl

VERBANIA — Le unità sanitarie locali dell'alta provincia di Novara continuano ad esistere solo sulla carta. Dovrebbero gestire un settore di vitale importanza come quello della salute pubblica (così come vuole la riforma sanitaria), ma di fatto non gestiscono niente, visto che le forze politiche, a quattro mesi dalle elezioni dei consiglieri, sono ancora impegnate in complicate trattative per dare un governo alle varie Usl.

Contro questo assurdo stato di cose ha preso posizione la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil dell'alto Novarese. In un volantino di denuncia i sindacalisti se la prendono con i politici, senza distinzione di colore, responsabili delle lungaggini che stanno ritardando l'entrata in funzione delle Usl 55, 56 e 57, rispettivamente del Verbano, dell'Ossola e del Cusio.

Secondo Cgil-Cisl-Uil è assurdo che dopo quattro mesi di trattative non si sia trovato un accordo per fare entrare in funzione i «comitati di gestione» previsti dalla legge regionale.

Con questo ingiustificato ritardo — sempre secondo i sindacati — si blocca il funzionamento della riforma sanitaria e si fa il gioco di tutte quelle forze che a questa riforma sono sempre state contrarie.

Nello stesso tempo c'è il rischio di sperperare i finanziamenti regionali, mentre la medicina privata si presenta in questa situazione come l'unica ancora di salvezza per i cittadini che di fatto vengono costretti a pagare di tasca propria.

Il 26 maggio a Verbania ci sarà un incontro fra esponenti della Regione Piemonte e i responsabili di tutte le Usl del Verbano-Cusio-Ossola. Le unità sanitarie 55, 56 e 57 sono però ancora impegnate a trattare le alleanze politiche e — stando al sindacato — rischiano di presentarsi a quell'incontro senza proposte *«lasciando così, ancora una volta, ogni decisione ai tecnici e ai politici di Torino che ovviamente conoscono poco i reali problemi della zona».* **m. s.**

Condannato Rubò un'autoradio

VIGEVANO — Lo studente Antonio Franco, 20 anni, Novara, via Leonardo da Vinci 6, che era stato arrestato il 10 febbraio scorso per il furto di un'autoradio in un appartamento di Mortara, è stato condannato dal tribunale ad un anno di reclusione.

Il giovane è comparso davanti ai giudici in stato d'arresto e il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria. L'imputato ha ripetutamente detto: «Sono innocente».

Omegna, la statua arriva dal lago

OMEGNA — Non meno di tremila persone hanno accolto a Bagnella la statua della Vergine (pregevole opera in legno di tiglio, in grandezza naturale, dello scultore alto-atesino Vigilio Pruzzer), destinata alla nuova moderna chiesa della frazione.

La statua è stata portata all'imbarcatiero di via Rosselli (dove erano ad attenderla la banda musicale di Quarna Sotto e insieme alla numerosa folla, autorità civili, religiose e militari) da un battello pavesato a festa, illuminato da centinaia di piccole lampadine, accompagnato dalle imbarcazioni della Canottieri Omegna e dalla motovedetta dei carabinieri.

Il solo centro in cui funzionano le Unità sanitarie

Borgomanero, il comitato c'è (però è già stato contestato)

BORGOMANERO — *Eletto e già contestato il comitato di gestione dell'Usl 54. Il partito comunista ha annunciato un ricorso contro le nomine, sostenendo di essere stato danneggiato nei suoi diritti di minoranza, a vantaggio del gruppo dc, psdi, psi.*

L'assemblea dell'Usl di Borgomanero ha provveduto l'altra sera all'elezione degli organi istituzionali. Presidente è risultato il socialdemocratico Peppino Galtoni, sindaco di Bolzano Novarese, decano dei sindaci della provincia, ex pilota dell'aeronautica militare e medaglia d'argento al valore.

Galtoni è stato eletto con i voti di democristiani, socialdemocratici e socialisti, mentre i comunisti votavano per il loro leader locale Iginio Cavallazzi, che, quale consigliere anziano, sarà comunque vicepresidente dell'assemblea.

Il Comitato di gestione è risultato poi composto da: 4 democristiani (Giovanni Barcellini, Giorgio Colombara, Rolando Donetti, Mario Giacomini); tre socialdemocratici (Gianfranco Grisoni, Pierluigi Gallarini, Francesco Poletti); due socialisti (Beppino Cancelliere, Luigi Guidetti); due comunisti (Franco Cerri, Giancarlo Pastore).

Il pci contesta quest'ultima votazione, affermando che, quale gruppo di minoranza, gli sarebbero spettati, secondo legge, tre seggi e non due. Il seggio «sottratto» ai comunisti sarebbe andato, «in forza di una interpretazione faziosa e parziale della legge stessa», ai socialisti.

I comunisti dicono di essersi dichiarati minoranza e quindi di avere diritto alla quota di legge; gli altri partiti ribattono che, così come si sono svolte le votazioni, non era invece possibile individuare maggioranza e opposizione. **f. a.**

Orta, parcheggi agli handicappati

ORTA — Il sindaco geometra Gallina ha deciso di dare in gestione, con l'apertura della prossima stagione turistica, i parcheggi comunali all'«Isola Verde», una cooperativa le cui finalità sono quelle di creare spazi di lavoro per gli handicappati che non possono trovare inserimento nelle fabbriche.

Costituita a Verbania, sovvenzionata dapprima dalla Regione Piemonte, la cooperativa è ora autonoma e ha due succursali, una a Omegna e una a Domodossola. I soci, in parte handicappati, si mantengono con i proventi che derivano loro da appalti con enti pubblici, privati ed aziende.

Si dedicano soprattutto ad attività di mantenimento dell'ambiente: forestazione, pulizia dei boschi, abbellimento del territorio a scopo turistico ed ecologico, privilegiando quindi i lavori all'aria aperta. **(a. m.)**

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

A Villa Kursaal

La mostra del romanico a Verbania

E' organizzata dal Comune di Novara e dalla Regione

VERBANIA — La mostra «Novara e la sua terra nei secoli XI e XII» sarà da oggi al 27 maggio al Kursaal di Pallanza. Dopo la positiva riuscita dello scorso autunno a Novara, i comuni di Verbania, Omegna e Domodossola, terre ricche di testimonianze romaniche, hanno voluto presentare la rassegna a tutta l'alta provincia.

Si tratta di una ricerca di carattere interdisciplinare condotta da studiosi novaresi e orientata verso testimonianze storiche, architettoniche e urbanistiche del periodo interessato.

Questa indagine parte da quella condotta da Paolo Verzone, pubblicata sul bollettino storico della provincia di Novara dal 1932 al 1937.

Nella mostra è sviluppata una descrizione del territorio fatta di dati sulle circoscrizioni dell'epoca (comitati e dominati, diocesi e pievi), sui castelli, sui borghi franchi e sui centri di culto. Sono messi in evidenza gli edifici religiosi che costituiscono le maggiori testimonianze della architettura dei secoli XI e XII. Chiese e castelli sono espressioni concrete delle istituzioni ecclesiastiche e civili, che gestiscono e controllano il territorio, collegato da pochissime strade.

Le vicende del tempo hanno distrutto e dissolto la quasi totalità dei castelli e delle torri, la devozione e l'uso continuato ha invece conservato fino ad oggi una buona parte degli edifici di culto, che si possono osservare nella zona seguendo gli itinerari suggeriti dalla mostra.

La mostra, organizzata dal comune di Novara con il patrocinio della Regione, riassume i risultati di una ricerca, durata quattro anni, condotta da un'équipe di studiosi che ha catalogato circa 250 fondazioni ecclesiastiche e più di ottanta castelli. Nel periodo della mostra si svolgerà giovedì 21, nella chiesa di San Leonardo, un concerto di canto gregoriano della Nova Schola Gregoriana. E' un gruppo di cantori diplomati all'istituto superiore di musica sacra di Milano.

Per ampliare la conoscenza iniziatasi con la visita alla mostra, il professor Giancarlo Andenna venerdì 15 maggio presso l'auditorium della Famiglia studenti, parlerà su: «Centri di culto, mentalità e strutture materiali attraverso i residui romanici della campagna novarese».

Il professor Tullio Bertanini martedì 26, sempre all'auditorium della Famiglia studenti, parlerà su «Idea del sacro nel romanico, sue implicazioni architettoniche e ornamentali» per fornire modi di interpretazione delle forme architettoniche e ornamentali dello stile romanico. **l. a.**

Arona — Concerto nella chiesa di San Graziano domenica sera organizzato dalla Gioventù Musicale d'Italia nel quadro del Maggio Aronese. Ci sarà un recital del flautista Franco Fabriciani.

A Novara una mostra postuma dei lavori dell'ex direttore di Tuttosport

Il mondo del calcio negli Anni 50 visto con le caricature di «Carlin»

Carlo Bergoglio seguiva il Novara della serie A - La rassegna al Club d'arte e collezionismo

NOVARA — *«Carlin e gli sportivi novaresi» è il titolo della rassegna di caricature e di disegni originali del giornalista Carlo Bergoglio (che fu direttore di «Tuttosport» sino alla sua morte avvenuta nel 1959) inaugurata nei giorni scorsi al «Club dell'Arte e del Collezionismo» di via Brizati 3. La mostra rimarrà aperta sino al 25 maggio.*

La presenza a Novara di questa rassegna è legata allo sport ed alle caricature che «Carlin» fece nei suoi anni di giornalismo agli atleti azzurri. Nel 1948, nel primo campionato di serie A del Novara nel dopoguerra, Carlin così scrivere: «... domenica scorsa siamo stati a Novara. Sempre deliziose queste capatine in provincia. Ti aspettano le vecchie torri, le vecchie strade, i vecchi palazzetti che incontrasti la prima volta sui trattati di storia; ti accolgono i vecchi amici sorridenti che ti illudono col "sempre giovane" di vent'anni dopo: ondate di ricordi ti vengono dolcemente incontro e, specie se il dorato autunno si intona col tuo autunno, ti trovi avvolto in un'atmosfera sottile di poesia».

La rassegna è stata presentata alla «vernice» dall'ex calciatore novarese Lello Antoniotti (ora dirigente del Centro Tecnico di Coverciano) e dal giornalista Romolo Bariasseo, presenti numerosi ex azzurri che hanno fatto esclamare ad alcuni tifosi «potessimo avere oggi in campo questa formazione».

Nei numerosi pannelli c'è un po' la storia della Novara sportiva di un tempo, rappresentata dall'abile matita di Carlin. Ci sono tutti i componenti delle ultime formazioni di serie A, la squadra del Piola, Alberico, Ferraris II, Castelli, Rosetta, Mainardi, Oppezzo, Pesaola per finire all'ultima con i Corghi, Pombia, De Togni, Baira, Molina, Arce, Broonè, Rosen, Janda, Renica ed altri ancora. Ci sono decine di caricature dei dirigenti: dal presidente Francescoli a Luciano Marmo che fu il trascinatore della società per oltre 40 anni, occupando anche la carica di commissario della nazionale italiana.

Anche la Cupola di San Gaudenzio esultava quando il Novara vinceva. Nella caricatura di Carlin sono riconoscibili da sinistra l'allora presidente Francescoli, Marmo, Piola, Alberico

Largo spazio è dedicato anche agli hockeysti novaresi con i volti caricaturati dei campioni d'Italia, i vari Grassi, Gallarini, Panagini, Monfrinotti, Gitone con i dirigenti Morandi e Matera.

Carlo Bergoglio meritava questo ricordo novarese e molti hanno già visitato la «rassegna». Gli anziani tifosi ritrovano un po' della loro giovinezza mentre i giovani sperano di poter avere anche loro dei ricordi così entusiasmanti.

Al centro della sala c'è un grosso ritratto di Carlin che sorride. Accanto c'è una gigantografia di un suo scritto del 1928 dal titolo «Sportivi sott'aceto», una specie di biglietto da visita per l'allora poco più di trentenne giornalista.

«Io non sono un giornalista — *affermava allora Carlin* — scrivo sulla carta tutte le bugie che non sono riuscito a scrivere sul marmo, ma non invidio nessuno. Non sono un giornalista. Io sono un pittore e spero di diventare un artista. Datemi queste due lire (*«Sportivi sott'aceto» costava allora due lire, n.d.r.*) che mi compri altre illusioni in tubetto».

Liliano Laurenzi

Arona — Prosegue al piccolo centro d'arte di via Bertossi la rassegna di mostre di pittori aronesi; dopo le personali, ultimo in ordine di tempo, di Angelo Volpari e Tilde Rusca, da oggi al 22 maggio espone Massimo Marini, autore di acquerelli.

Gozzano — La Biblioteca civica e la Scuola media «G. Pascoli» hanno organizzato una mostra sui Graffiti della Val Camonica che sarà aperta oggi alle 16.

Dal 12 al 17 maggio

Spettacolo del circo di Francia

NOVARA — Dopo i successi ottenuti all'estero arriva a Novara il «Circo di Francia» con il suo nuovo spettacolo presentato da Aldo Zucchetto, l'anziano direttore che può essere considerato novarese in quanto da ben 15 anni ha fissato la sua residenza e la sede ufficiale del circo a Oleggio, in via Ronchetto 30.

Del circo e dello spettacolo ci parla il «promoter» Giorgio Scalcinati. «E' un circo di non grosse dimensioni, ma un circo "vero" — afferma — in mano a un gruppo familiare di professionisti e figli d'arte nel vero senso della parola. Fra i numeri di maggior spicco vale la pena di ricordare i clown musicali "fratelli Rossi", il verticalista Gian Ross, il domatore Fabris.

Ci sono poi i cavalli ammaestrati con il più piccolo quadrupede del mondo, la troupe «Oscar» alle arti marziali, l'antipodista Gilda Rossi, dromedari e cammelli che danno allo spettacolo la sua veste tradizionale.

Il «Circo di Francia» pianterà il tendone in viale Giulio Cesare e rimarrà a Novara dal 12 al 17 maggio.

Reduce dal successo al Teatro Alfieri di Torino

Novara: arriva al Palasport Merola, re della sceneggiata

Mario Merola e Gloriana in un momento dello spettacolo

NOVARA — Mario Merola, l'ormai famoso «re» della sceneggiata sarà per la prima volta a Novara, venerdì 15 maggio al «Palazzetto» dello Sport e i suoi numerosi «aficionados» sono già in fermento.

Per chi non conosce la sceneggiata napoletana l'occasione di vedere all'opera Mario Merola sarà senza dubbio una scoperta, per chi lo conosce un'occasione in più per seguire il vulcanico interprete.

Mario Merola crede nel lavoro che fa. Quando era stato invitato alla tv nella trasmissione «Acquario», Maurizio Costanzo si era trovato di fronte un uomo dalle fervide convinzioni sulla validità del «prodotto» da lui offerto. Era stato attaccato da tutte le parti: *«La sceneggiata porta in giro per il mondo un'immagine stereotipata e falsa di Napoli. Bisogna cambiare».*

Merola ribatteva che la sceneggiata risponde a certi canoni e che, comunque, qualche novità si può anche introdurre. Ma che intanto, così com'è, ha incassato oltre 30 milioni il teatro Alfieri di Torino.

«A Broadway venisse più il teatro — ha sempre detto — e gli italiani assistevano allo spettacolo con le lacrime agli occhi. Se non è una cosa valida questa, non so proprio dove dobbiamo andare a cercare la validità. La sceneggiata ha un grande avvenire perché il pubblico l'apprezzerà sempre di più».

Venerdì prossimo i novaresi potranno vedere per la prima volta in azione Mario Merola, un vero personaggio che si immedesima talmente nella parte, da indossare in scena gli indumenti che usa abitualmente ogni giorno. Anche il piglio, la mascherа, restano gli stessi e ne fanno il «buono» della sceneggiata e questa parte gli sta bene anche fuori. Un'illusione? Chi può dirlo.

Questo è un tipo di spettacolo che può contare su una grossa fetta di pubblico, che piange e ingiuria il «cattivo» dal palcoscenico con assoluta convinzione. Succederà così anche a Novara? **l. l.**

Spettacolo degli scolari novaresi

Un palcoscenico dedicato agli attori più piccoli

NOVARA — Protagonisti i bambini oggi alla sala congressi della Borsa per la «Giornata mondiale del fanciullo». Sono i piccoli scolari di materne ed elementari del quinto circolo didattico novarese che hanno organizzato (con la collaborazione di mamme e maestre) il «Concerto per un bambino».

L'incasso sarà devoluto al «Fondo scuola novarese pro zone terremotate» perché hanno saputo che questo «fondo» servirà alla costruzione di una scuola elementare a Romagnano al Monte, il paese del Salernitano «gemellato» con Novara. A dire il vero non hanno fatto tutto da soli: il patrocinio della manifestazione è stato assunto dal Comune di Novara e dalla Camera di commercio cittadina. Ma i «grandi» hanno lasciato molto spazio alle idee dei «piccoli», limitandosi solo a rendere possibile l'organizzazione.

Fra i promotori del «concerto» ci sono in primo piano i piccoli componenti del coro «Cinin d'oro» di Veveri, tutti alunni (o ex alunni) della scuola elementare della frazione che, neanche a dirlo, appartiene al quinto circolo. L'idea è partita proprio dai coristi e dalla loro direttrice Carla Baracca Rossanigo. L'accordo con la direttrice didattica Luigia Chionchio è stato immediato e la «mobilitazione» di tutti gli alunni delle sei scuole del circolo è scattata all'istante.

Oltre al coro «Cinin d'oro» (che presenterà i due più giovani cantori, Domenico e Stefania, entrambi sotto i quattro anni), si è fatta vanti anche la compagnia del teatro «Città di Novara» di Paolo Maria Veronica e Roberto Malandrino, che arricchirà il programma della manifestazione. Ma non è tutto. I bambini delle elementari del quinto circolo hanno lavorato a lungo, assieme a genitori e maestre, per una «sorpresa» da riservare a tutti i novaresi che assisteranno allo spettacolo.

Il biglietto d'ingresso costa 2000 lire e l'inizio del «Concerto per un bambino» è fissato per le [illegible]. **m. s.**

Oggi comincia la tradizionale sagra

Sua Maestà l'asparago è in festa a Cilavegna

CILAVEGNA — Come avviene ogni anno, il programma è sempre ricco nel paese per la sagra dell'asparago, che prende il via oggi pomeriggio. Cilavegna, fra l'altro, può vantare una varietà che racchiude in sé bontà e colore per quella sfumatura di rosa che si manifesta nell'asparago della zona quando giunge a completa maturazione.

E' aperta ininterrottamente per tutta la stagione del raccolto, che va dalla prima decade di aprile a metà maggio. Quest'anno, causa il maltempo, la stagione è in ritardo, per cui si protrarrà sino a fine maggio. Gli asparagi in vendita sono pertanto ottimi; costano 3500 lire il chilo. Le affiliate alla Ciac (sono una trentina) espongono la campionatura del loro ortaggio nella mostra-mercato allestita a Palazzo delle esposizioni: qui, uno che venga da fuori può anche pranzare. Altre tavole imbandite sono quelle delle numerose trattorie e ristoranti.

«L'area ora occupata dalla coltivazione degli asparagi è destinata ad ampliarsi ulteriormente — spiega Roberto Ranzi, presidente della Pro Loco — *nei prossimi anni. L'amministrazione provinciale assicura un contributo a chi intende dedicarsi a questo tipo di coltura».*

Dal momento che anche l'occhio vuole la sua parte, il programma dei festeggiamenti nella sagra comprende pure, domani pomeriggio, la sfilata di auto d'epoca, di un paio di complessi di majorettes (di Robbio e di Rondissone) e l'immancabile «palio dei maiali da corsa». Si corre alle 18 e i fantini sono soliti indossare i costumi delle contade cilavegnesi.

g. c. r.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: Le ereditiere superporno.
Coccia: Camera d'albergo.
Excelsior: 'O zappatore.
Faraggiana: I carabbinieri.
Vittoria: Occhio alla penna.
S. Cuore: Sos Titanic.
Araldo: Cane di paglia.

ARONA
Roma: The Blues Brothers.
Moderno: Piccolo lord.
Lux: Yuppi Du.

BORGOMANERO
Moderno: Toro scatenato.
Nuovo: La cameriera seduce i villeggianti.

DOMODOSSOLA
Corso: Camera d'albergo.

GALLIATE
Smeraldo: Arrivano i Galli.

GHEMME
Italia: Chi tocca il giallo muore.

GOZZANO
Sociale: Porno cameriera senza malizia.

OMEGNA
Sociale: Il pap'occhio.

CAMERI
Oratorio: Super rapina a Milano.

TRECATE
Vittoria: Laguna blu.

VERBANIA
Ariston: Labbra aperte.
Vip: Manolesta.
Sociale (Intra): La liceale al mare con l'amica di papà.
Sociale (Pallanza): Asso.

CANNOBIO
Diana: Piedone d'Egitto.

ROMAGNANO SESIA
Casa del popolo: Laguna blu.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: I falchi della notte.
Astoria: Asso.
Cagnoni: Recital del coro Euridice di Bologna (ore 21).
Marconi: Robin Hood.
Celli Tibaldi: Il mondo porno di due sorelle.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Alcune case dovrebbero essere abbattute e altre invece saranno sventrate

Vivaci le proteste dei cittadini sul piano per il centro storico

VERCELLI — Il centro storico è in ebollizione. Non appena le planimetrie del «piano particolareggiato» sono state esposte in municipio, i proprietari delle case che dovranno essere abbattute o in parte sventrate sono insorti. Il malcontento è diffuso perché il «piano particolareggiato» ha lasciato dietro di sé una scia di interrogativi. Intanto si annuncia una presa di posizione ufficiale della giunta al completo: un documento con il quale gli amministratori comunali cercheranno di tranquillizzare l'opinione pubblica.

Ma ci vuol altro. Le proteste si stanno levando, altissime, dalla zona di via Sant'Ugolino, da piazza Massimo d'Azeglio e da via Giovenone. Sono annunciate petizioni, «libri bianchi» contro il progetto e altre iniziative, anche clamorose, contro il «piano particolareggiato». Molti cittadini stanno ricorrendo anche alle normali vie legali per opporsi ai progetti che li riguardano: dall'esposizione all'albo pretorio, hanno trenta giorni di tempo per esaminare le planimetrie, altri trenta per presentare al sindaco osservazioni e rilievi.

Ma anche in questo senso non mancano le polemiche. Dice il consigliere liberale Carlo Ranghino: «*Ho saputo che alcuni tecnici presenti in Comune per aiutare i cittadini nella decifrazione dei progetti che li riguardano tenterebbero di minimizzare. Alle preoccupate domande della gente risponderebbero infatti: stia tranquillo, non è detto che la parte che la riguarda del piano verrà eseguita. E' un comportamento di una gravità eccezionale. Farò gli opportuni accertamenti e se scoprirò che sono avvenuti davvero fatti di questo tipo mi rivolgerò alla procura della Repubblica*».

Continua Ranghino: «*Il cittadino non deve essere tranquillizzato o rabbonito, bensì messo al corrente di ciò che potrà succedere alla sua proprietà quando la Regione approverà il piano già votato a maggioranza dal consiglio comunale e presentare le opportune controdeduzioni*».

Se Ranghino si espone in prima persona nelle sue vesti di consigliere comunale, i proprietari preferiscono per ora mantenere l'anonimato. Numerosissimi si sono rivolti alla nostra redazione e ci hanno raccontato le loro vicende, precisando: «*Per carità, niente nomi*».

Un gruppo di proprietari di via Giovenone spiega: «*Nella nostra strada sono previsti abbattimenti e sventramenti di case per realizzare 1700-1800 metri quadrati di insediamenti produttivi: ciò significa che, se il piano scattasse, gli insediamenti produttivi già esistenti verrebbero dimezzati. Fra le altre cose di cui è previsto l'abbattimento c'è un vecchio monastero del 1400*».

E sentiamo un altro proprietario: «*I nostri dubbi sono impellenti e legittimi. L'assessore all'urbanistica Robotti ha più volte ripetuto che non scatterà il dispositivo degli espropri. Eppure il piano particolareggiato rientra nel programma pluriennale di attuazione del piano regolatore. E quest'ultimo è disciplinato dalla legge n. 56 della Regione che prevede, appunto, gli espropri*».

Gli fa eco un altro proprietario: «*Il Comune è intenzionato ad abbattere case, alcune delle quali ristrutturate di recente, per costruire garage nel centro storico. Innanzitutto si dovrebbe sapere se la Soprintendenza è d'accordo e poi è per lo meno discutibile la filosofia di far traslocare la gente per trovare il posto alle auto*».

Enrico De Maria

Vercelli. Veduta di una parte di case in via Giovenone che dovrebbero essere abbattute (Greppi)

Dopo il ritrovamento della tazza di Ennione nella zona artigiana

Nuova associazione per salvare i reperti archeologici della città

VERCELLI — Conferenza-stampa, ieri mattina nella «Sala Tizzoni», sul problema della zona archeologica «San Bartolomeo»: organizzata dal «Nucleo di base per la gestione dell'archeologia», vi hanno partecipato oltre agli esperti, i fratelli Daniele e Dario Gavigilo, il consigliere comunale Marco Reis e il consigliere regionale Gilberto Valeri, in veste di consulente scientifico il prof. Giuseppe Bo.

La conferenza di ieri ha fatto seguito all'ormai nota vicenda della necropoli romana esistente, appunto, nella zona della cascina San Bartolomeo ed ai recenti ritrovamenti, effettuati dal «duo Gavigilo» di pregevoli reperti come, per citarne uno solo l'ormai famosa «tazza di Ennione» di cui esisterebbero meno di dieci esemplari — e non altrettanto perfetti — in tutto il mondo.

Sotto accusa, innanzitutto, l'operato della Soprintendenza torinese ai beni archeologici che — è stato detto — avrebbe «autorizzato scavi, costruzioni ed insediamenti in una zona di indiscutibile interesse archeologico sostenendo che non vi si trovano reperti di valore».

Ha detto, fra l'altro, il prof. Bo: «L'importanza ai fini archeologici della zona era stata sottolineata già nel 1971 dal Viale, che nel suo libro "Vercelli ed il Vercellese nell'antichità" aveva descritto buona parte dei ritrovamenti fatti dai fratelli Gavigilo. Quando la Soprintendenza di Torino ha autorizzato gli scavi e gli insediamenti a San Bartolomeo, doveva esserne a conoscenza. Se non lo era, ha commesso un errore scientifico; se invece lo era è ancora peggio. In entrambi i casi, c'è qualcosa che non va».

A proposito della zona archeologica, alcune notizie importanti sono emerse durante la conferenza. Innanzitutto, dopodomani, la Soprintendenza effettuerà un sopralluogo nella zona «ma non vi ha invitato a partecipare — è stato sottolineato — proprio i maggiori scopritori dei reperti più importanti», secondariamente, i «tombaroli» clandestini sarebbero già entrati in azione mettendo alla luce una tomba romana proprio fra le due «trincee» scavate dalla Soprintendenza, infine, che si costituirà nei prossimi giorni un'associazione, intitolata «Vercelli nostra» con lo scopo precipuo di «sensibilizzare le autorità a tutti i livelli sul problema dei recuperi».

Ha concluso il consigliere Reis: «Chiediamo solo che si controlli con criterio e che, se possibile, si provveda a "bonificare" il terreno almeno dei reperti più superficiali in modo da poter continuare la costruzione dell'area artigianale prevista».

W. ca.

La riunione, a Roma, rinviata a data da destinarsi

Incontro fallito fra governo la Montefibre e i sindacati

VERCELLI — E' «saltato» a Roma l'incontro fra governo, Montefibre e sindacati. *La Fulc ha contestato le proposte dell'azienda di trattare un caso alla volta (nella fattispecie quello di Pallanza) pretendendo la discussione globale sul problema Montefibre. L'incontro è stato così rinviato a data da destinarsi.*

Nello stabilimento di piazzale Galilei e nelle attività consociate si nutriva una notevole attesa in merito ai risultati dell'incontro. Dopo l'esito interlocutorio, l'attività è ripresa normalmente, ma il pensiero è sempre rivolto a quelle lettere per la cassa integrazione che l'azienda minaccia di far partire da un giorno all'altro. Temono per la loro sorte circa 450 lavoratori fra Montefibre, Ilv, Stsia Taban e, nel frattempo, l'azienda sta contattando i lavoratori prossimi al prepensionamento.

La situazione è quindi preoccupante, ma ancora di stallo. Da segnalare, fra gli avvenimenti di queste ultime ore, la presa di posizione del gruppo aziendale socialdemocratico della Taban. Il responsabile del gruppo, Mario Soricio, ha scritto al ministro Foschi e ad altre autorità sottolineando la precaria situazione della piccola azienda vercellese legata alla Montefibre.

La Taban impiega attualmente 87 lavoratori: il 50 per cento è in cassa integrazione, ma quest'ultima non viene più pagata dal 1° dicembre 1980. Un ritardo-record anche nella già precaria situazione Montefibre che vede i lavoratori di piazzale Galilei senza cassa integrazione dal marzo scorso. Il gruppo aziendale del psdi sollecita il ministro ad intervenire.

e. d. m.

«Per i volantini contro il parroco io non c'entro»

CIGLIANO — Il sindaco, Fulvio Pagliaro, ha fatto affiggere sui muri della città un manifesto in cui ribadisce la sua opinione in merito al «giallo» dei volantini antiparroco diffusi nei giorni scorsi in paese con una firma apocrifa: «per l'amministrazione comunale: il sindaco».

Ecco che cosa dice il manifesto di Pagliaro: «In merito al ciclostile rinvenuto in diversi luoghi di Cigliano nel quale si esprimono giudizi e considerazioni sul nuovo parroco (di cui gli ignoti estensori sembrano conoscere l'identità) con la firma: "per l'amministrazione comunale: il sindaco" informo la cittadinanza della mia assoluta estraneità personale e dell'amministrazione nella stesura e nella divulgazione del citato documento e rendo noto di aver provveduto ad inoltrare denuncia nei confronti di ignoti».

I carabinieri, difatti, stanno proseguendo le indagini per scoprire gli autori del volantino in cui, ricordiamo, si contesta il fatto che il probabile futuro parroco del paese, don Pietro Tarico, sia un «intellettuale».

(n. o.)

Un'emittente contesta i risultati di un'inchiesta sull'ascolto

«Ma quella indagine non dice la verità Non c'è radio più ascoltata della mia»

VERCELLI — Guerra dell'etere in città. La più anziana radio privata cittadina (Radio City) contesta i risultati di un'indagine di ascolto nel Vercellese che avevano dato al primo posto la secondogenita Radiovercelli. Del fatto discute tutta la città, mentre un'ingiunzione della pretura fa chiudere la neonata Radio Studio 91, già avversata, in poco più di un mese di vita, da minacce e calunnie per lo meno sospette.

Ma vediamo che cosa è successo. Alla fine di marzo Radiovercelli (nata come Radio Torre 2) pubblica, a pagamento, sui giornali locali i risultati dell'indagine Irei 1980 sull'ascolto delle radio private in provincia di Vercelli. Dall'indagine risulta che Radiovercelli è al primo posto della graduatoria con il 53,8 per cento di preferenze. Al secondo posto risulta Radio City con il 44,4 per cento.

I responsabili di quest'ultima radio si ritengono danneggiati (commercialmente parlando) dalla pubblicazione dei dati e, rivolgendosi all'istituto che ha curato l'indagine, scoprono un fatto decisamente sconcertante: l'indagine telefonica sarebbe stata svolta per quanto riguarda la nostra provincia proprio da un collaboratore di Radiovercelli.

Così ieri mattina Radio City è uscita, sugli stessi giornali locali, con un comunicato, sempre a pagamento, in cui annuncia: «*A seguito della strumentalizzazione operata da Radiovercelli dei dati scaturiti dall'indagine Irei sull'ascolto delle radio locali nel distretto di Vercelli, condotta dall'istituto Abacus, considerato inattendibile l'esito dell'indagine, in quanto i dati sono stati raccolti da un collaboratore di Radiovercelli risultata poi al "primo posto", invita clienti, a prendere atto di quanto sopra*».

Inaugurata ieri a Asigliano la mostra dell'agricoltura

ASIGLIANO — Da ieri sera e fino a lunedì a mezzogiorno, Asigliano ospiterà la «Mostra mercato dell'agricoltura», che è giunta quest'anno alla settima edizione e che è andata col tempo acquisendo tanta importanza da far battezzare il piccolo centro della «cintura» vercellese con il nome di «piccola Verona».

Antonio Dattrino, che ne è stato uno dei fondatori e che tuttora fa parte dell'organizzazione che ogni anno la mette a punto è visibilmente fiero della sua «creatura». «La nostra manifestazione — dice — ha veramente incontrato il favore di tutti gli agricoltori della zona, che hanno preso a considerarla come occasione per incontrarsi e prendere contatto con gli espositori diventano sempre più numerosi».

L'ultima innovazione in ordine di tempo, ha riguardato l'apertura della mostra anticipata al venerdì sera in modo da mettere a disposizione degli espositori due giornate intere. Spiega ancora Dattrino: «Non lo dico certo per ragioni campanilistiche, ma effettivamente per due giorni Asigliano diventa il simbolo del lavoro e della produttività agricola delle nostre genti. Non bisogna dimenticare, infatti, che Asigliano è la patria del famoso riso "Maratelli", ormai conosciuto in tutto il mondo».

La «7ª Mostra-mercato dell'agricoltura» a giudicare dal numero degli espositori che si sono già insediati nella piazza principale del paese, è destinata a battere i record delle sei precedenti edizioni. E' patrocinata dall'Amministrazione comunale insieme con la festa patronale e la tradizionale «corsa dei buoi» che si svolgerà domani a mezzogiorno in punto.

W. ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Avventure erotiche di Candy. **Civico:** chiuso. **Nuovo Italia:** Uno contro l'altro praticamente amici. **Viotti:** I mastini della guerra. **Verdi:** Fracchia. **Principe:** Yuppi Du.

COSTANZANA

Teatro Parrocchiale: ore 21,15: Celestino V.

ASIGLIANO

Prisma: ore 21 Veglia festa patronale con l'orchestra «I diapason» e con la partecipazione di «Marina».

GATTINARA

Italia: Una vacanza bestiale.

SANTHIA'

Ideal: Il bambino e il grande cacciatore.

TRONZANO

Lux: Io e Caterina.

BORGO D'ALE

Vittoria: Sexy movie.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Toro scatenato.

MUSEI

Borgogna: orario 10-12. **Leone:** orario 10-12.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

(Canali 39-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Garrison's commandos; 17,30: Telefilm «La strana coppia»; 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. anim. della serie Birdman and Galaxy trio; 19: Telefilm della serie «Fantailandia»; 20: Cart. anim. «New fantastic four»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Videovercelli sport; 21: Telefilm «Fantasilandia»; 22: Film «Causa di divorzio» con L. Tolljolo, S. Berger, C. Spaak; 23,30: Tutti in pista (settimanale di automobilismo); 24: Videovercelli notizie.

BENZINAI

(Turno domenicale)

Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via W. Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gulf,** corso Matteotti; **Total,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Gelabiania,** via per Olcenengo.

GPL

(Turno domenicale)

VERCELLI

Nafissi Gas, km 70,500 per Torino. **SANTHIA'**

Valdengas, regione Piagera.

IMPIANTI SELF-SERVICE

(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio il Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari, 159. **SANTHIA'**

Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.

NOTIZIE SPORTIVE

Domani si svolge il tradizionale «giro» per il trofeo «De Stefanis»

In aereo a spasso per il Vercellese

VERCELLI — Domani si svolgerà, con partenza ed arrivo al campo d'aviazione «Carlo Del Prete», il giro aereo di regolarità della provincia di Vercelli, valevole per l'assegnazione del «Trofeo Cesare De Stefanis» che fu, anni fa, l'inventore del giro e presidente dell'Aeroclub di Vercelli.

Il giro apre la stagione delle manifestazioni dell'Aeroclub. Seguiranno il 5 luglio la Challenge Francis Lombardi, l'11 e il 12 luglio il III Trofeo G.B. Serra (gara individuale di acrobazia e precisione), il 5 e il 6 settembre il IV meeting Città del riso (gara internazionale a squadre precisione atterraggio), il 19 e il 20 settembre la Challenge Cesare De Stefanis (F.3.B.) e il 4 ottobre il Trofeo Luigi Vellano (R.C.M.V.).

Come si vede un'attività intensissima che si inquadra nel più vasto ambito della scuola di pilotaggio, di paracadutismo, turismo e modellismo aereo, tutti fiori all'occhiello del sempre attivissimo sodalizio.

Il giro aereo della provincia si disputa da quattordici anni. Ha sempre avuto un grosso successo non soltanto dal punto di vista della partecipazione ma per il tipo di piloti: tutti i migliori regolaristi d'Italia, uomini e donne, sono sempre stati presenti.

Un comitato apposito da tempo sta curando tutti i dettagli della complessa manifestazione. Lo presiede Luigi Leone e lo compongono, con diverse responsabilità, Giancarlo Trecate, Carlo Piovera, Giancarlo Guilla, Antonio Greppi, Franco Toselli, Adelio Colombo, Maria Morganti.

Direttore della manifestazione è Gianpaolo Tiglio. C'è poi una apposita commissione sportiva formata da Dionigi Borando, Italo Porta, Elverino Tagliabue, Giuseppe Guilla, Franco Roncaglia, Roberto Savio, Francesco Trebaldi, Eraldo Fracassi. L'assistenza tecnica è affidata a Arnaldo Gaudenzi ed Alfredo Turri.

Il giro si svolgerà sulla distanza complessiva di 172 chilometri. I concorrenti che per ragioni organizzative non saranno più di cinquanta dovranno sorvolare, dopo la partenza, dieci vertici cronometrali e quindi rientrare all'aeroporto, undicesimo vertice cronometrato.

Questi i vertici: Greggio, Briona, Lozzolo, Rovasenda, Salussola, Bollengo, Moncrivello, Perlengo, Villanova, Rosasco, Vercelli. Il primo decollo avverrà alle ore 9.

f. l.

Vercelli. Uno dei velivoli dell'Aeroclub che parteciperà alla competizione

Temperature ieri massime e minime		
Vercelli	21	14
Biella	20	11

Temperature dell'8 maggio dello scorso anno: Vercelli (18; 11); Biella (21; 10). Umidità media: Vercelli 75%; Biella 58%. Il sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,35.

Le previsioni: cielo sereno o poco coperto. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

Vercelli — Oggi a Caresana si corre l'8° Gran Premio Caresana per amatori. Organizza la Tronzanese su un circuito cittadino di 3,800 chilometri, da ripetersi sedici volte. Ritrovo al Bar Sport alle 13,30, partenza alle 15. La gara è aperta a senior e junior nazionali, nonché a tutti i provinciali.

Vercelli — Domani, tempo permettendo, sui campi da gioco della Pro Vercelli di corso Rigola si svolgeranno gli incontri di finale del torneo di tennis Yoshida YKK.

Vercelli — Alle 15 di domenica, la Libertas Dal Pozzo Baseball farà il suo esordio casalingo contro il Baseball Torino.

Vercelli — Stasera si conclude la poule promozione del campionato di serie B di hockey a rotelle. L'Amatori, com'è noto, è ormai promosso in serie A. Ha ben sei punti di vantaggio sulla seconda. L'incontro di stasera a Prato per i Vercellesi è platonico. Va considerato il fatto però che l'Amatori non ha mai perso in questo torneo e certamente si batterà per concluderlo nel migliore dei modi.

Oggi a Vercelli torneo di spada

VERCELLI — Prende il via stamattina il Trofeo Interact Club di Vercelli, quadrangolare di spada a squadre, al quale parteciperanno quest'anno il C.S. Genova, Giardino Milano, Aeronautica Roma e Pro Vercelli che ospiterà nella sua sede la manifestazione.

Si tratta di squadre nelle cui file militano i migliori spadisti italiani, parecchi gli azzurri i quali ambiscono mettersi in luce in una manifestazione così tecnicamente valida. E' un «Gerinetti» come è stato detto giustamente da qualcuno, in miniatura, considerato che le partecipanti sono le quattro squadre finaliste del campionato italiano.

La Pro Vercelli ed il Giardino furono le finaliste di quel campionato in cui prevalsero di un soffio i milanesi. Gli uomini del maestro Muzio attendono quindi i milanesi per una rivincita.

La formazione locale scenderà in pedana con i suoi migliori elementi del momento: Marco Falcone, Fabrizio Ferraro, Edo Andreoli, Flavio Tassinari e Paolo Poli. Gli incontri eliminatori avranno inizio alle 9,30 mentre la finalissima è in programma alle 17.

(f. l.)

Zucca, dopo la promozione in B

Fotia è il mister e Roselli «lascia»

VERCELLI — L'Argenteria Zucca ha festeggiato la promozione in serie B con un viaggio premio a Montecarlo. Lo «sponsor», Giovanni Zucca, ha mantenuto l'impegno che si era assunto con le giocatrici ed i tecnici ed ha offerto la gradita due-giorni nel principato di Monaco.

Tutto l'ambiente sportivo cittadino parla di questa squadra-miracolo che, dopo un solo anno di assestamento in C, ha conquistato alla grande la promozione nella serie cadetta di basket femminile.

Festeggiata l'ascesa in B, è già tempo di pensare al prossimo campionato. Come è noto, non appena si è concluso il torneo in serie C, Claudio Roselli ha comunicato le sue dimissioni da allenatore della squadra che è passata nelle mani di Piero Fotia, ex arbitro e tecnico, quest'anno, della Fiat Carl (promozione maschile).

Un cambio della guardia non certo traumatico perché Fotia aveva già fatto da «secondo» a Roselli. Per giunta l'ex allenatore resterà a disposizione della squadra come direttore sportivo. Spiega lo stesso Roselli: «*Per guidare una formazione di B ci vuole il tesserino di "allenatore" che si consegue dopo un corso di 15 giorni a Roma. Sia Fotia che io siamo allievi-allenatori ma, per impegni di lavoro, io non posso fare il salto di categoria. Per tale motivo ho deciso di far spazio a lui*».

Aggiunge Fotia: «*Ho accettato di buon grado, anche perché mi tranquillizza la scelta di Roselli di restare vicino alla squadra nella sua nuova veste di direttore sportivo*».

Fotia e Roselli analizzano quindi, in breve, i tanti «perché» dell'inattesa promozione in serie B. Dice Roselli: «*Ci eravamo imposti un programma minimo: rimanere in C senza ricorrere alla poule-salvezza. Con questa aspirazione molto contenuta (bastava infatti arrivare fra i primi 5), abbiamo vissuto alla giornata, sudando le nostre brave vittorie. Morale, in tutta la prima fase, abbiamo perso solo ad Arcore con il Casati, in casa con il Marcallo e a Busto nell'ultima giornata*».

Prosegue Fotia: «*Superato il programma-minimo, siamo così arrivati alla poule promozione. L'abbiamo iniziata perdendo in casa, per un punto, contro il Cauto Torino (anch'esso promosso in B) e poi sono state solo vittorie*».

Secondo Roselli, il primo pensierino concreto alla promozione è stato fatto da tutto il clan Zucca al completo dopo la bella rivincita, nella prima di ritorno, a Torino.

e. d. m.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

A Pavignano occorre espropriare per costruire 82 alloggi

«La terra è mia e non si tocca» Guerra fra Comune e proprietari

BIELLA — C'è preoccupazione, in città, per l'imminenza dello scadere dei contratti d'affitto: da luglio, la disdetta del contratto di locazione, da parte del proprietario dell'alloggio, sarà automatica. La richiesta di case aumenta sensibilmente anche nel Biellese: la disdetta costituisce dunque un altro aggravio della situazione. Nella sola città, dai dati forniti dal Sunia (il sindacato degli inquilini), gli affittuari superano le 35 mila unità. L'inquietudine è comprensibile.

Un altro sintomo della diffusa preoccupazione è dato dall'attività in materia di equo canone, su cui ha giurisdizione, per legge, l'ufficio di conciliazione. Nei primi mesi dell'81 i problemi tra inquilini e proprietari si erano sopiti: ora, invece, si sta risvegliando l'interesse da entrambe le parti a definire le varie questioni. Ad aprile, a esempio, sono cominciati a giungere i primi ricorsi per sfratto, ed il loro numero è destinato ad aumentare mano a mano che si avvicina il mese di luglio.

Il Sunia, a questo proposito, ha proposto alcuni correttivi della legge, che anche a livello biellese contribuirebbero a risolvere, almeno in parte, il grave problema. Per esempio è proposto il rinnovo automatico dei contratti che stanno per scadere, sino al 31 dicembre dell'82; dare potere ai sindaci di ordinare l'occupazione d'urgenza, in caso di necessità, degli alloggi tenuti sfitti; estendere la legge dell'equo canone anche ai comuni con 5000 abitanti.

Seppur a Biella il problema della casa sia tutt'altro che risolto, l'intenzione del Comune di costruire nuovi alloggi a Pavignano, in regione Barazza Inferiore dietro al cimitero, ha sollevato una vivace polemica da parte dei proprietari di quei terreni che dovranno essere espropriati. La questione ha un singolare risvolto.

Nel 1973, in occasione della presentazione del piano regolatore della città, il Comune richiese ai cittadini di manifestare eventualmente i loro dubbi a proposito delle scelte contenute nel documento. Già allora la zona era stata riservata all'edilizia residenziale, ma da parte dei cittadini non vi fu alcuna lamentela.

Lo scorso anno, a Vaglio, durante un'assemblea di quartiere (vi parteciparono poco meno di 20 persone) il Comune ripresentò il progetto, chiedendo un parere, e pure in questa occasione non erano state sollevate contestazioni. L'amministrazione comunale ora ha inserito il progetto nel Piano pluriennale di attuazione e non può certamente tornare indietro. Si tratta della costruzione di 82 alloggi, che potrebbero contribuire a superare gli ostacoli immediati nel fabbisogno di case.

I proprietari minacciati da esproprio, però, sono decisi ad andare sino in fondo, per difendere il loro diritto. Nell'ambiente del Sunia è stata manifestata l'intenzione di prendere posizione a favore del Comune: viene appunto fatto osservare che gli interessati hanno avuto per due volte la possibilità di intervenire a difesa dei loro interessi ma non l'hanno fatto. Nel quartiere è stata convocata un'assemblea generale, nelle scuole elementari, per il 23 maggio.

d. ca.

San Paolo Cervo — L'amministrazione comunale ha allo studio un progetto per la costruzione della fognatura a servizio della frazione Oretto Superiore. E' prevista una spesa di 60 milioni.

Bioglio — Il progetto per l'ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica, che il Comune intende attuare, è stato approvato dalla Regione. Il costo dell'intervento è di 8 milioni.

Che cosa dicono i negozianti sugli acquirenti valsesiani

«Tutti chiedono il meglio poi si lamentano dei prezzi»

BORGOSESIA — L'aumento del costo della vita ha toccato punte del 21 per cento, ma nonostante l'«escalation» dei prezzi, gran parte dei valsesiani non ha ancora imparato a fare la spesa. «Chissà, sarà forse perché sono rare le persone che credono nel risparmio o nel potere di acquisto della nostra moneta — commenta un macellaio di Borgosesia — sta di fatto che le abitudini alimentari dei miei clienti, rispetto al passato, non sono affatto cambiate. Il filetto tocca punte vertiginose, ma sono pochi quelli che alla bistecca di vitello sanno rinunciare. Tutti vogliono la carne bianca, tenera, quasi «acquosa» mentre i nostri nonni ci avevano insegnato a prediligere i tagli rossi. In particolare le nuove generazioni non conoscono i pregi ed i difetti della merce che acquistano, e così spesso risparmiare diventa una impresa difficile».

Una delle poche note positive è data dal fatto che da qualche tempo molti negozi a Borgosesia, Varallo e Serravalle praticano la politica delle offerte speciali mensili, anche perché, in Valsesia, l'avvento di alcuni supermercati ha ridotto di molto i prezzi di alcuni prodotti e la concorrenza si è fatta spietata.

«Appunto per questo motivo — aggiunge un commerciante borgosesiano — vogliamo star sul filo del rasoio. La gente anche se non bada al tipo di compera confronta fra i tagliandi esposti in questo o in quel negozio e fa i paragoni».

A Borgosesia negli ultimi anni vi è stato un radicale mutamento tra gli esercenti nel modo di impostare le vendite. La nascita di grosse imprese commerciali non solo ha ridotto di un buon 20 per cento il numero dei punti di vendita, ma soprattutto ha imposto una specializzazione. Dal macellaio, dal salumiere, dall'ortofruttivendolo si va così per acquistare le primizie e le specialità ed alla cifra indicata dal talloncino del prezzo si chiude spesso un occhio.

«Al contrario — spiegano in un supermercato cittadino — da noi si fa la spesa quotidiana ed infatti rispetto allo scorso anno è più che raddoppiato lo smercio di determinati prodotti. Ad esempio i valsesiani quest'inverno, nel settore della verdura, hanno puntato soprattutto sui surgelati, mentre nelle carni è lievitata di almeno il doppio la richiesta del pollame».

Ma a questi dati confortanti fanno riscontro i pareri dei titolari dei piccoli negozi: «Il concetto della gran parte dei nostri clienti — afferma un verduriere — è acquistare le primizie. Un mese fa un chilo di asparagi costava più di 6000 lire, eppure le vendite rispetto al 1980 sono perlomeno raddoppiate. Adesso molti scartano le mele "golden" e le arance e preferiscono frutta come le pere o gli ananas, che sono a livelli esorbitanti.

r. e.

Aperta la biblioteca a Zimone

Cinquecento libri per 420 abitanti

ZIMONE — Gli scolari e gli studenti di Zimone, piccolo centro al culmine della Serra, potranno disporre quanto prima di una biblioteca dove trovare i libri necessari per ricerche di studio, o per approfondire determinati argomenti. L'amministrazione comunale ha infatti attuato il servizio, allestendo una biblioteca e sistemandola, provvisoriamente, in municipio, nella sala del consiglio. Dal prossimo giugno, i giovani e gli abitanti di Zimone potranno incominciare a usufruirne.

Gli amministratori avevano intenzione di far funzionare il servizio già sin d'ora, ma la sala consiliare non potrà essere aperta al pubblico in quanto occupata per organizzare ogni cosa in vista del referendum del prossimo 17 maggio. I libri sono già stati comunque sistemati negli appositi scaffali.

A Zimone (gli abitanti sono 420) non c'è mai stata una biblioteca: gli studenti, in particolare, devono recarsi o a Biella o a Ivrea, per poter consultare i vari testi, con notevole perdita di tempo. La biblioteca, che dispone ora di circa 500 volumi, non potrà sostituire quelle delle due città, ma costituire egualmente un vantaggio. Nell'allestimento, gli amministratori hanno fatto in modo che le varie materie di studio fossero rappresentate, per facilitare i giovani.

Per ora non è ancora stato stabilito un orario di apertura: c'è comunque l'intenzione di tenere aperta la biblioteca almeno per due sere alla settimana, in attesa, fra l'altro, di una sistemazione più razionale.

d. ca.

Fra gli altri appuntamenti un corteo di donne per la legge sull'aborto

Stasera il festival Pietro Generali e a Pettinengo la «musica occitana»

BIELLA — La serata odierna è caratterizzata da due manifestazioni musicali di particolare importanza. Nell'auditorium di via San Filippo alle 21 avrà inizio la decima edizione del Festival internazionale di musica, intitolato da quest'anno al musicista biellese Pietro Generali, vissuto dal 1773 al 1832 e autore di 47 opere. L'«Ensemble musica viva et antiqua» eseguirà composizioni di Telemann, di cui ricorre il terzo centenario.

A poche decine di metri di distanza, al Circolo sociale, per iniziativa del Circolo di cultura musicale Ludovico Lessona, pure con inizio alle 21, si svolgerà un concerto vocale dedicato a Giuseppe Verdi, morto 80 anni fa. Giulietta Simionato presenta cinque allievi del Centro avviamento cantanti lirici. Il concerto è sotto il patrocinio del Teatro alla Scala.

L'Unione donne italiane indice per il pomeriggio una manifestazione «in difesa della legge 194, per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza. Il ritrovo avverrà alle 15, ai **Giardini Zumaglini**, *da dove si snoderà un corteo che raggiungerà piazza Fiume, dove verranno lette «alcune esperienze di donne».*

A **Pettinengo** *alle [illegible] verrà aperta al pubblico la mostra documentaria su cui si impernia un ciclo di manifestazioni che si concluderanno il 23 maggio. La rassegna è allestita nella «Villa al Piazzo». Stasera, alle 21, musica popolare occitana con il gruppo «Artesin».*

A **Roppolo** *alle 17 verrà inaugurata la Enoteca regionale della Serra: nei saloni del castello sono presentati 140 vini tipici del Piemonte in genere e della zona del lago in particolare. Funzionerà inoltre un ristorante, pure tipico.*

Roppolo invita inoltre gli appassionati della natura a partecipare a una «passeggiata ecologica» che si svolgerà domani, nella ricorrenza di San Vitale. Il percorso è di 6 chilometri e si snoda in un paesaggio incantevole. Partenza alle 16.

Due manifestazioni sono in programma per domani in diversi quartieri di Biella: a **Favaro** *si svolgerà la «Festa dell'amicizia dei macellai biellesi», mentre* **Oremo** *riserva ai «pittori della domenica» un concorso con vari premi, (i quadri, che saranno giudicati da un gruppo di esperti capeggiati dal pittore Guido Mosca, dovranno essere consegnati entro le 13 nella sede del circolo La Baracca).*

A **Cossato** *— Sono tre le manifestazioni di rilievo di questo fine settimana nel Biellese orientale. A Lessona oggi alle 15, nell'ambito del potenziamento del servizio ambulatoriale del Centro medico psicopedagogico di riabilitazione Giovanni XXIII, aperto alle esigenze di tutto il territorio, verranno inaugurate varie strutture diagnostiche, riabilitative e audiometriche di nuova concezione. La relazione esplicativa sarà tenuta dal professor Oskar Schindler, specialista in materia e docente alla facoltà di medicina dell'Università di Torino.*

Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Cossato un gruppo di ragazzi e ragazze rappresenteranno «Tocca a noi spezzare il pane, ovvero: l'uomo o la sua immagine?». E' una «riflessione sulla vita dell'uomo alla luce della resurrezione».

Domani a **Masserano**, *per iniziativa degli «Amici del cavallo», ci sarà un raduno di cavallini «pony» e di calessi. La manifestazione avrà inizio alle 10 con una gara di calessi. Nel pomeriggio, alle 15, spettacolo del «Pony Club Fioretto», una gara ad ostacoli e una serie di divertenti giochi con i minuscoli cavalli.*

Un corso a Candelo sulla salute della donna

Vanno a scuola per sapere come poter curare il corpo

Cossato. Un gruppo di allieve che frequenta il corso sulla salute della donna (Foto Trevisan)

COSSATO — Sono una novantina le lavoratrici che ogni giovedì sera dalle ore 19 alle 22, prendono parte al «Corso sulla salute della donna», indetto dalle tre organizzazioni sindacali nell'ambito della scuola per chi lavora. Le lezioni si sono iniziate a metà marzo e la prima parte si svolgerà fino alla metà di giugno, per poi riprendere intorno al 15 settembre e concludersi poco prima di Natale.

L'età delle «allieve» va dai 16 ai 65 anni, con una media che oscilla fra i 25 ed i 35 anni. La quasi totalità appartiene alla categoria delle operaie, ma non mancano le studentesse: ci sono inoltre alcune casalinghe, maestre, impiegate, assistenti sociali, fisioterapiste.

Gli argomenti vengono illustrati dalla dottoressa Maria Pia Antonietto della clinica Sant'Anna di Torino e nel quadro generale si inseriscono «lezioni di gruppo», durante le quali le donne discutono fra di loro quanto è stato esposto in precedenza, o si scambiano opinioni, idee ed esperienze in proposito, preparando le domande da sottoporre poi all'insegnante.

Quando si tengono le «lezioni di gruppo» l'affluenza subisce curiosamente una flessione, fino a raggiunge le 50 o 60 presenze al massimo.

Finora sono stati trattati vari argomenti: anatomia, fisiologia, ciclo mensile e menopausa, uso degli anticoncezionali, aborto e leggi che lo regolano, la prevenzione dei seni e degli organi genitali femminili e le infezioni vaginali. Nelle prossime lezioni verranno esposti ed approfonditi i problemi della gravidanza, del parto e della salute in relazione soprattutto all'ambiente di lavoro.

f. g.

PANORAMA DEL BIELLESE

Biella — Domenica mattina, nella sede dell'Associazione degli artigiani biellesi e della provincia di Vercelli, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'organismo. Tra i neo eletti dovrà essere successivamente nominato il presidente. Claudio Tabbia è quello uscente: da 30 anni è amministratore dell'associazione e la presiede dal 1972. Oltre ai consiglieri, che sono 12, dovranno essere eletti cinque revisori dei conti e tre probiviri.

Pray — La scuola elementare della frazione Flecchia potrà disporre di un parco giochi: l'amministrazione comunale ha infatti approvato un progetto per la realizzazione dell'area verde attrezzata, per una spesa di 2 milioni e 600 mila lire.

Coggiola — Costerà 26 milioni l'intervento per sistemare la viabilità interna nelle frazioni Piletta e Fervazzo. Per finanziare il progetto il Comune ha contratto un mutuo.

Occhieppo Inferiore — La Regione ha stanziato quasi 11 milioni a favore della Comunità montana della Bassa Valle dell'Elvo, per finanziare lo studio di formazione del piano regolatore intercomunale.

Per mobilità interna

La Lancia ferma 5 giorni

VERRONE — Da lunedì, nello stabilimento Lancia, l'attività rimarrà sospesa per 5 giorni: in pratica riprenderà solamente lunedì 18 maggio. L'interruzione del lavoro rientra in un piano di mobilità interna attuato dalla direzione dell'azienda.

A quanto affermano i sindacati, l'attività verrà pure ridotta nei prossimi mesi di giugno e luglio, per 10 giorni. Il piano aziendale (nello stabilimento lavorano 1250 persone) non è però condiviso dal comitato di fabbrica, che ha espresso qualche perplessità sul risultato del provvedimento. L'interruzione del lavoro non sarà totale: continuerà, seppur limitatamente, negli uffici, e per gli addetti ai servizi (manutenzione degli impianti e macchinari).

Sono proseguite nel frattempo le elezioni per nominare 9 delegati di fabbrica, in sostituzione di altrettanti lavoratori il cui mandato è scaduto. Solo tre sono stati nominati, mentre per gli altri non si è raggiunto il numero di 50 voti più uno necessari. I neo-delegati sono Mario Gibello, del gruppo 7 (filatura e costruzione su macchine), Idelmino Siviero, del gruppo 24 (montaggio sospensioni) e Giovanni Castellino (montaggio gruppi). Per gli altri 6 occorrerà attendere le votazioni del 20 maggio.

d. ca.

Valsesia - Svizzera

Gemellaggio Rimasco - Sierre

RIMASCO — Un gemellaggio per far conoscere le bellezze di un piccolo centro valligiano: l'iniziativa è della Pro Loco di Rimasco, il paesino della Val Sermenza di 250 abitanti che si specchia nell'omonimo e pescoso lago artificiale. E sono proprio i molti appassionati della canna e lenza ad avere indetto una simbolica unione con i pescatori di Sierre, la cittadina svizzera del canton Vallese: il 23 maggio un centinaio di rimaschesi si recheranno nella vicina confederazione, 20 giorni dopo saranno gli appassionati d'oltralpe a venire in Valsesia.

(r.e.)

NOTIZIE SPORTIVE

Giallorossi «fanalino» della D

L'Agnona anticipa con il Moncalieri

BORGOSESIA — Ultimo melanconico appuntamento per il Lanerie Agnona, che anticipa, questo pomeriggio, alle 18, la gara di Moncalieri. E' un impegno che non ha rilevanza per la graduatoria finale. I giallorossi da tempo sono relegati in ultima posizione mentre i torinesi proprio domenica scorsa hanno acquisito il diritto matematico a rimanere in serie D.

Rimane però l'impegno fissato dal calendario e un pizzico di orgoglio da parte di ambedue le formazioni per chiudere nel migliore dei modi la stagione. I padroni di casa, infatti, puntano ad un nuovo successo da offrire ai loro sostenitori, mentre i valligiani non vorranno certo indossare i panni della vittima destinata al sacrificio.

«Al colpaccio non ci crede nessuno — spiega l'allenatore laniero Osvaldo Gagliardini — *ma è certo che giocheremo la nostra partita al massimo dell'impegno. Anche se questo campionato per noi è stato avaro di soddisfazioni, desideriamo concluderlo nel migliore dei modi. La squadra psicologicamente non è scarica.*

r. e.

BORGOSESIA — Torneo Alfredo Piccarolo, seconda fase. Sono iniziate questa settimana, al campo dell'oratorio parrocchiale di Borgosesia, le partite di semifinale per la designazione delle quattro squadre finaliste.

Nel raggruppamento «A» il sorteggio ha accoppiato la lavanderia Pollax al bar Valsesiana e alla A.Z. 56; nel «B» si troveranno di fronte Araya, bar Moderno e Caffè stazione di Quarona.

(r. e.)

Basket: il giocatore ha dato un pugno all'arbitro

Martinelli (Ferraris Santhià) è stato squalificato a vita

BIELLA — Il Comitato di zona ha diramato il comunicato relativo all'omologazione gare, provvedimenti disciplinari ecc.

Ecco in dettaglio le varie voci: Omologazione gare del 26/4 e del 23/5/1981. Campionato di 1ª divisione maschile, 12ª giornata: Saluggia-Ceramica Cattaneo: rinviata; Palacen. Cossato-Vill. La Marmora: 61-71; Calmani '79-Mobili Nespoli: 72-59; Ferraris Tende-Cest. Vercellese: 79-88; Autosociale-C.S. Buzzi: 65-95; Cest. Vercellese-Vill. La Marmora: 68-77.

Provvedimenti disciplinari. Una giornata di squalifica a Jorioz e Quaglia (Vill. La Marmora) perché espulsi per proteste e per avere rivolto una frase offensiva agli arbitri; squalifica di 2 giornate a Vaccari (Mobili Nespoli), per essere stato espulso per grave fallo di reazione nei confronti di un avversario.

Decisione della Commissione Giudicante Nazionale: la C.G.N. in merito al deferimento del giocatore Franco Martinelli della società Ferraris Tende di Santhià, sospeso con C.U. n. 21 del 17/2/1981 dal Comitato Zonale n. 26, ha stabilito a carico del giocatore la sanzione della Radiazione.

Spostamento gara. La gara Ferraris Tende-Calmani '79 del 16-5-1981, a causa dell'indisponibilità dell'impianto (referendum) si giocherà nella Nuova palestra Comunale, via S. Pellico alla stessa ora indicata sul C.U. n. 15.

Classifica aggiornata della prima Divisione: Calmani '79 p.ti 22, Palacen. Cossato, 22; C.S. Buzzi 18; Mobili Nespoli, 18; Villaggio La marmora 12; Ferraris Tende 10; Cest. Vercellese 8; Autosociale Opel 6; Ceramica Cattaneo 2, A.P. Saluggia 0.

r. s.

Borgosesia — La squadra allievi granata è a un passo dalla vittoria nel campionato indetto dal comitato biellese. I giovani valsesiani nel recupero infrasettimanale di giovedì sera hanno espugnato anche il temibile campo del Ponzone imponendosi per 3 a 1 (marcatori: Bariselli, Gallina e Satta) raggiungendo così a quota 36 i rivali della Cossatese, che però hanno disputato una gara in più. I due ultimi impegni dei granatini sulla carta non appaiono insormontabili.

Calcio: per squadre di 7 giocatori

Da lunedì in notturna il torneo «San Biagio»

BIELLA — Lunedì sera prenderà il via il San Biagio, torneo di calcio in notturna. La competizione, per squadre di sette giocatori, si effettua con qualche variante al regolamento: non si terrà conto, ad esempio, del fuori gioco, data la limitata lunghezza del terreno di gioco.

Il torneo prende il nome dalla parrocchia di San Biagio, (nel popoloso quartiere Vernato) retta con passione dal parroco don Giuseppe Finotto. E' a lui che si deve l'idea (seguendo l'esperienza che don Mario Zavattaro portava da Casale a Biella) di riunire tanti giovani che, appunto, avevano il desiderio di raggrupparsi, di stare insieme, di comunicare. Si era nell'ormai lontano 1953.

Sono passati ventotto anni, ma il torneo di S. Biagio non dà segni di stanchezza, e di cedimenti; si può dire, anzi, che sta rafforzandosi e si pone all'attenzione degli ambienti sportivi, che mandano i loro osservatori a «visionare» qualche possibile «promessa».

Per un certo tempo, oltre alla denominazione attuale, la manifestazione prese anche il nome di torneo «*dei bar di Biella e del Biellese*».

«*Circa la questione finanziaria* — risponde don Finotto — *abbiamo conosciuto periodi favorevoli, in cui tutto filava per il meglio, ed altri un po' neri. Tuttavia non ci siamo mai spaventati dei molti e spesso gravi problemi*».

r. s.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Mogliettina porno. **Impero**: L'ultimo squalo. **Mazzini**: The elephant man. **Odeon** (ore 21): Ben Hur. **Sociale**: Assassinio allo specchio.

BORGOSESIA

Lux: Manolesta. **Teatro Sociale**: I falchi della notte.

CANDELO

Verdi: I quattro dell'Ave Maria.

COGGIOLA

Ennio: Super sensual fantasy. **Coggiola**: Xanadu. **Radar**: Il piccolo lord.

COSSATO

Michelotti: Flash Gordon. **Primavera**: Uccelli d'amore.

CREVACUORE

Aurora: Il cacciatore di taglie.

PRAY

Excelsior: Ricomincio da tre.

SERRAVALLE

Corso: Manolesta.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Il casinista.

VARALLO

Teatro Civico: Il casinista.

FARMACIE

Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.460. **Borgosesia**: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. **Cossato**: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. **Varallo**: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella: 35.03.333. **Bioglio**: 44.11.44. **Borgosesia**: 25.513. **Cavaglià**: 96.470. **Cossato**: 92.28.01. **Mongrando**: 66.69.13. **Trivero**: 75.048. **Varallo**: 52.412.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 83 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia**: viale Vittorio Veneto. **Cossato**: frazione Mastrantonio.

Aperti oggi pomeriggio

Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi 3, via Rosselli 60. **Cossato**: via Mazzini 3, via 25 Aprile, via Borel.

APPUNTAMENTI

BIELLA — Nel terzo anniversario della tragica morte di Aldo Moro, alle 16, si svolgerà una messa in suffragio nella cattedrale di Santo Stefano. L'iniziativa è della democrazia cristiana biellese, che estende l'invito a tutti i cittadini.